Anno 100 - Numero 151

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uteam. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 30 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi e partecipazioni di lutto L. 550 per parola. Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea. Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 75% - Copie arretrate: prezzo doppio. Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mils 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mils. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Moro a Berlino

Il Presidente del Consiglio accolto ieri con grandi onori dalle autorità dell'ex capitale tedesca - In serata si è incontrato con i tremila italiani che vivono nella città - « Voi — ha detto — siete qui a Berlino viva espressione di quell'unità europea che noi cerchiamo » - Oggi la visita al « muro » Ieri mattina Moro aveva avuto un cordiale colloquio con il presidente Luebke

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 29 giugno.

Il presidente del Consiglio on. Moro, terminati ieri sera i colloqui con il cancelliere Erhard, ha lasciato stamane Bonn (da dove era poco prima ripartito per l'Italia il ministro degli Esteri on. Fanfani), iniziando un viaggio di tre giorni attraverso la Repubblica Federale tedesca. Sul suo aereo speciale della Panamerican — una delle tre sole compagnie autorizzate ad assicurare i collegamenti tra l'Occidente e l'ex capitale tedesca — hanno preso posto, oltre alla figlia Maria Fida, il sottosegretario alla emigrazione on. Oliva, il piccolo seguito di diplomatici, un folto stuolo di una cinquantina di giornalisti.

Come prima tappa, gli ospiti tedeschi avevano suggerito Kiel, anche per dare modo all'ospite italiano di trascorrere, dopo le fatiche dei giorni scorsi, qualche ora di riposo nella tonificante aria marina della famosa rada militare sul Baltico. Il tempo però ha continuato a mostrarsi più avverso che mai; abbiamo volato costantemente sopra una grigia distesa ininterrotta di nubi; ci siamo mossi sempre sotto una fastidiosa pioggia gelata.

All'avversità del clima ha fatto riscontro la grande cordialità dell'incontro fra Erich Luebke e Aldo Moro, motivo principale della tappa a Kiel, dove il Presidente della Repubblica Federale tedesca si trova in questi giorni per assistere alla famosa « Settimana velica internazionale ». C'è stato tra i due uomini politici uno scambio di doni (da parte italiana, la Divina Commedia in tre volumi edita dal Poligrafico dello Stato) e, naturalmente, di brindisi al termine di una breve colazione.

Luebke ha amabilmente paragonato Kiel alla città natale dell'ospite, a Bari: tutte e due con una università, e tutte e due in riva al mare, che ha sempre unito popoli e genti anche lontani. Ha parlato naturalmente di unità europea, di quanto si è fatto in campo economico, di quanto si deve ancora fare in quello spirituale, specie curando concretamente la possibilità di sempre maggiori contatti fra i giovani dei nostri due paesi (è un concetto sul quale i tedeschi, a cominciare da Erhard nell'intervista al nostro giornale, insistono molto incitando a passare dalle enunciazioni di principio all'realizzazioni concrete).

Il brindisi di Moro è parso la continuazione dello stesso discorso. Citando a testimonianza di una comune civiltà Tacito e Goethe, Winckelmann e Mommsen e Gregorovius, « *spetta ora a noi continuare questo dialogo fecondo, assieme agli altri popoli che ne sono stati e ne sono oggi partecipi, per dargli nuovo vigore e contenuto avendo presenti le aspirazioni che oggi pervadono il nostro continente e tendono a dare unità all'Europa e un assetto libero, giusto, pacifico all'umanità intera* ».

Il Presidente del Consiglio non ha mancato di ripetere al Capo dello Stato tedesco la convinzione che « *il vostro popolo ancora diviso si ricomporrà nella sua unità attraverso sistemi democratici e pacifici: sarà questo uno dei contributi fondamentali alla causa della pace fra le nazioni, alla quale è volta la più fervida aspirazione dell'umanità intera* ».

Sull'unificazione crediamo di sapere che il Presidente della Repubblica Federale tedesca non si sia mostrato, conversando privatamente, troppo ottimista: grandi segni favorevoli non sarebbero a suo avviso in vista, proprio oggi è definitivamente fallita l'iniziativa per colloqui pubblici fra socialisti dell'Ovest e comunisti dell'Est.

Dopo il commiato dal presidente Luebke, ci siamo trovati per un breve momento all'ombra della bandiera italiana. L'on. Moro ha infatti voluto recarsi a bordo del cacciatorpediniere *Impavido*, venuto a rappresentare la nostra Marina alla « Settimana velica internazionale » di Kiel. Accolto con gli onori militari dal comandante, capitano di vascello Bedeschi, il Presidente del Consiglio ha parlato brevemente ai trecentocinquanta uomini dell'equipaggio schierati in quadrato.

Una corsa in auto fino all'aeroporto: meno di un'ora di volo lungo il « canale » settentrionale sopra il territorio tedesco comunista fino a Berlino; e giù nel più fulmineo, per il ristretto spazio, atterraggio del mondo, quello di Tempelhof. Qui, la cerimonia è solenne: un folto gruppo di autorità con il capo dell'amministrazione civica Heinrich Albertz; inni nazionali eseguiti da una banda della polizia; rivista a una compagnia d'onore.

I convenevoli però sono brevi: a Berlino (« muro » compreso), alle autorità, a cominciare da Brandt, al suo popolo, l'on. Moro dedicherà la giornata di domani. Stasera, nonostante l'ora tarda, quasi tutti i tremila italiani dell'ex capitale sono riuniti al consolato per vedere e ascoltare subito il Presidente del Consiglio (all'una prima visita nella capitale). Fra entusiastici applausi, l'on. Moro dice loro dell'affetto degli italiani per i quasi quattrocentomila connazionali in Germania: « *Se grande e vivo è questo affetto, altrettanto sentito e cordiale è il compiacimento delle autorità tedesche per le qualità civiche, umane, di lavoro di cui voi tutti date costantemente prova... Voi non siete solo, come tante volte è stato detto, gli ambasciatori della patria lontana, ma volete e sapete essere anche qui in terra germanica, qui a Berlino, viva espressione di quell'organica unità europea che noi intendiamo perseguire* ». Ecco il *leit motiv* di tutte queste giornate riaffermato ancora una volta, immediatamente dopo l'arrivo nell'ex capitale.

Giovanni Giovannini

Invitato in Grecia il Presidente del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 29 giugno

Con parole aperte e cordiali il presidente del Consiglio ellenico, Stefanopulos, e il suo ministro degli Esteri hanno invitato Moro e Fanfani a compiere una visita ufficiale in Grecia.

« *Abbiamo saputo* — ha detto il *premier* greco — *che il Primo Ministro italiano ha ricordato, durante il suo soggiorno a Bonn, la rinnovata amicizia fra la Grecia e l'Italia. Gli sviluppi di questi accordi sono tra i principali obiettivi del nostro Governo, e siamo lieti di riaffermarlo. Saremmo felici* — ha continuato Stefanopulos — *di avere ospite in Grecia l'on. Moro, e gli possiamo assicurare che ciascuno ad Atene sarà sempre ricevuto con sentimenti di amicizia da parte del nostro popolo* ».

a. t.

Drammatico annuncio del Pentagono

Bombardata la periferia di Hanoi da aerei americani per 50 minuti

Distrutti grandi depositi nordvietnamiti di carburante - Colpiti anche obbiettivi a tre chilometri dal centro industriale di Haiphong - Nelle due zone era conservato il 60 per cento delle scorte di benzina del governo comunista - McNamara dichiara: « Siamo stati costretti a compiere questo passo per ridurre l'infiltrazione di aiuti ai ribelli del Sud Vietnam; abbiamo preso precauzioni per evitare sofferenze ai civili » - Il segretario dell'Onu, Thant, esprime rammarico per la grave incursione

Saigon, 29 giugno.

Per la prima volta dall'inizio delle incursioni sul Vietnam del Nord, aerei americani hanno bombardato oggi le periferie di Hanoi e del grande centro industriale di Haiphong. Il bombardamento, a tappeto, è durato 50 minuti. Sono stati distrutti i maggiori depositi nordvietnamiti di carburante: nelle due zone era conservato il 60 per cento delle scorte di benzina del governo comunista.

Gli obbiettivi presi di mira nelle due incursioni sorgevano a 4800 metri dal centro di Hanoi e 3200 metri dal centro di Haiphong. Il portavoce militare americano ha dichiarato che l'azione, « *decisa dopo consultazione col governo sudvietnamita* », è stata agevolata dalle favorevoli condizioni atmosferiche. L'esito dei bombardamenti è stato positivo: dense nubi di fumo si sono levate, alte alcune migliaia di metri, sia dagli impianti di Hanoi che da quelli di Haiphong. In quest'ultima località, l'80 % dei depositi è stato distrutto, mentre per Hanoi è più difficile fare un calcolo, a causa del violento fuoco della contraerea. (*Ansa*)

L'Unione Sovietica era stata avvertita?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 giugno.

Dopo mesi di incertezza e di discussioni, il presidente Johnson ha deciso, autorizzando l'aviazione a colpire depositi petroliferi nei sobborghi di Hanoi e di Haiphong, un ulteriore allargamento della guerra. L'atmosfera a Washington in queste ore è tesa. Le reazioni della Cina rimarranno, come finora sono state, puramente verbali? L'Unione Sovietica non si sentirà forse obbligata ad agire in maniera più concreta di quanto finora abbia fatto per difendere il Nord Vietnam? Sono questi gli interrogativi del momento. Al Dipartimento di Stato e al Pentagono si ha fiducia che il conflitto potrà essere mantenuto nei limiti attuali. Comunque, che ci sia un certo rischio non lo nega nessuno.

La Casa Bianca si è finora rifiutata di dare qualsiasi informazione sui bombardamenti. Il segretario alla Difesa, Robert McNamara, in una conferenza stampa nella quale ha cominciato col leggere un comunicato preparato in precedenza, ha dichiarato che l'incursione è stata decisa per « controbattere l'uso crescente da parte del Nord Vietnam di autocarri e di giunche a motore per avviare uomini ed armi nel Sud Vietnam. Il movimento di autocarri verso il Sud Vietnam è raddoppiato nei primi cinque mesi del 1966 in rapporto allo stesso periodo del 1965. Oltre a ciò, il numero di autocarri nel Sud Vietnam sta crescendo rapidamente e ci si aspetta che sarà, alla fine del '66, quasi il doppio che nel '65. Il consumo di petrolio è aumentato in conseguenza. In media, rispetto all'anno scorso, i consumi di benzina sono aumentati tra il 50 e il 70 per cento ».

Le intenzioni del governo del Nord Vietnam, ha aggiunto il Segretario alla Difesa, sono chiare: il tonnellaggio giornaliero di rifornimenti mandati al Sud è aumentato del 150 per cento rispetto al 1965. Le infiltrazioni di uomini del 126 per cento. Il che ha provocato un aumento del numero di unità nord-vietnamite nel Sud di più del 100 per cento dalla fine del 1965.

McNamara ha detto che l'azione americana si propone di raggiungere cinque obbiettivi principali:

1) neutralizzare il porto di Haiphong attraverso il quale passa attualmente il 95 per cento di tutte le importazioni di petrolio nel Nord Vietnam;

2) distruggere il petrolio già arrivato;

3) menomare ad Hanoi il sistema di distribuzione del petrolio;

4) obbligare il Nord Vietnam a destinare uomini, materiali, tempo e sforzi per far fronte alla nuova emergenza;

5) provocare un rallentamento delle infiltrazioni verso il Sud.

Ogni sforzo, ha sottolineato McNamara, è stato compiuto per risparmiare sofferenze alla popolazione civile. La cosa è stata possibile perché gli obbiettivi ad Hanoi e la maggior parte degli obbiettivi ad Haiphong erano lontani dalla zona abitata. A tutti gli aviatori che hanno partecipato all'incursione è stato detto chiaramente che era loro obbligo fare il tutto per evitare vittime umane.

McNamara ha anche dato alcuni particolari sul modo come sono stati condotti gli attacchi e sul loro risultato. Ad essi hanno partecipato quarantasei aeroplani uno solo dei quali è stato perduto. I depositi bombardati contengono all'incirca il 60 per cento delle riserve di petrolio del Nord Vietnam. McNamara ha concluso la lettura della dichiarazione dicendo: « La decisione di colpire questi obbiettivi è stata presa per diminuire e rendere più costosi al nemico i suoi sforzi d'infiltrazione. Il che è essenziale per salvaguardare la libertà del Sud Vietnam e per proteggere le vite dei vietnamiti, americani, australiani, neo zelandesi e coreani che combattono per difendere tale libertà ».

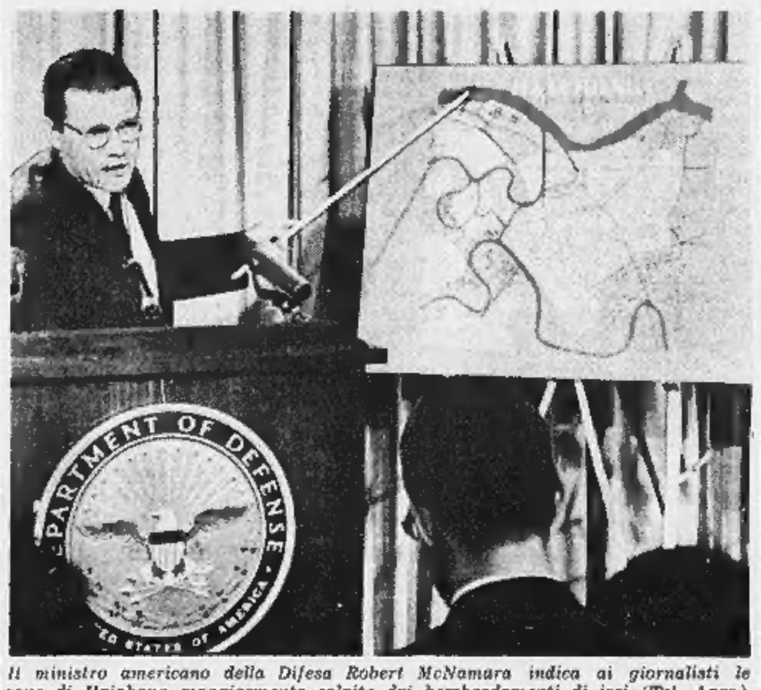
Passando quindi a rispondere a domande di giornalisti, ha detto che la Cina non ha nulla da temere dagli americani dato che gli obbiettivi della guerra nel Vietnam restano limitati. Gli Stati Uniti, è tornato ad affermare, non si propongono né di abbattere il governo del Nord Vietnam né di stabilire basi nel Sud Vietnam. Il solo obbiettivo della guerra è quello di permettere al Sud Vietnam di decidere del proprio destino. Ha quindi difeso l'utilità di bombardamenti contro il Nord Vietnam, bombardamenti iniziati nel febbraio del '65. Senza di essi il Nord Vietnam avrebbe potuto inviare nel Sud più truppe di quanto abbia fatto.

E' possibile, d'altronde, che i russi siano stati informati in anticipo della decisione americana, allo scopo di evitare probabilmente una loro reazione impulsiva sotto lo choc della notizia. Infatti il portavoce del Dipartimento di Stato, Marshall Wright, ha annunciato che « vari governi chiave interessati alla situazione nel Vietnam » *erano stati avvertiti di quanto si stava preparando e si è rifiutato di escludere che tra di essi ci fosse l'Unione Sovietica. Wright ha rifiutato di commentare la notizia che il primo ministro inglese Wilson si è pubblicamente dissociato dall'azione americana.*

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, ha commentato l'avvenimento in termini estremamente negativi. Il suo portavoce ha infatti letto alla stampa la seguente dichiarazione: « Il Segretario generale in varie occasioni ha indicato che a suo avviso il primo passo verso la cessazione della guerra è l'interruzione del bombardamenti contro il Nord Vietnam. E' quindi con profondo dispiacere che ha accolto i rapporti dei bombardamenti ».

Anche negli Stati Uniti le reazioni, per quanto ancora frammentarie, sono state per lo più negative.

Nicola Caracciolo



Il ministro americano della Difesa Robert McNamara indica ai giornalisti le zone di Haiphong maggiormente colpite dai bombardamenti di ieri (Tel. Ansa)

Mostrato in pubblico ad Hanoi il pilota di un aereo abbattuto

Mosca, 29 giugno

Un pilota americano, abbattuto durante il bombardamento su Hanoi, è stato mostrato alla popolazione ad un'auto scoperta che ha fatto il giro della città.

L'agenzia « Tass », nella sua corrispondenza da Hanoi, afferma che il pilota americano è il capitano Murphy Nil Jones di 28 anni, che ha attaccato la città su un « F-105 » decollato da una base in Cambogia. La popolazione ha rivolto grida ostili al prigioniero.

La *Tass* ha detto che il pilota americano ha dichiarato, nel corso di una conferenza-stampa: « *Sono molto dispiaciuto di avere intrapreso questa azione criminale contro il popolo del Vietnam* ».

Secondo la versione della *Tass*, il prigioniero americano, in piedi sulla macchina scoperta, illuminato dal riflettore di una macchina che seguiva, è passato lentamente tra le due ali di folla con i pugni tesi in segno di minaccia e gridava « abbasso ». L'americano era circondato da agenti che lo proteggevano.

Fermo atteggiamento dell'Italia sulla politica agricola comune

Restivo invita a mantenere gli impegni già presi sulla libera circolazione dei prodotti ortofrutticoli nel Mec - « In caso contrario — afferma il ministro — il mio governo non approverà l'accordo del maggio scorso » Germania e Olanda contrarie alle tesi italiane - Le trattative continuano

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 29 giugno.

Il ministro Restivo, capo della delegazione italiana al Consiglio dei ministri agricolo del Mec, con una ferma dichiarazione ha oggi praticamente posto un ultimatum alla realizzazione della politica agricola comune: « Il mio governo, anche sulla base del recente dibattito al Parlamento, — *ha detto* — si sente impegnato a non approvare la definitiva messa in opera delle decisioni relative al finanziamento agricolo prese l'11 maggio scorso, fino a quando non si saranno prese certe decisioni che neppure due mesi fa erano date per scontate: sono decisioni che, tra l'altro, devono assicurare l'equilibrio economico e finanziario dell'Italia nei confronti della Comunità europea ».

La dichiarazione di Restivo — che già ieri aveva resa nota l'intenzione dell'Italia di battersi fino in fondo per ottenere il mantenimento degli impegni presi in sede di Consiglio — è stata fatta al termine di un lungo, esasperante e improduttivo dibattito sulla approvazione del regolamento che assicura la libera circolazione e soprattutto la protezione finanziaria comunitaria ai prodotti ortofrutticoli. I ministri hanno discusso su questo tema tutta la pomeriggio di ieri, tutta la mattinata di oggi e ancora un paio di ore nel pomeriggio, ma senza giungere a conclusioni. Da notare che lo stesso problema degli ortofrutticoli — ai quali l'Italia è molto interessata in quanto produce circa il 50 per cento degli ortaggi e della frutta del Mec — è ormai all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri da mesi e mesi.

Dopo aver constatato che ancora una volta non si erano fatti progressi, nonostante ci si fosse impegnati a definire il problema entro il 30 giugno (cioè entro domani), e che si dovevano passare ad altri punti dell'ordine del giorno per l'assoluta mancanza di accordo, il ministro Restivo ha dunque detto che l'Italia non avrebbe acconsentito la messa in opera del regolamento finanziario. E ha anche aggiunto che, mentre il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani nei giorni scorsi a Bonn hanno ottenuto assicurazioni che il governo tedesco non avrebbe tenuto un atteggiamento negativo nei confronti delle giuste richieste italiane, oggi si doveva constatare che proprio la Germania, assieme all'Olanda, si è mantenuta sulle posizioni più negative.

La presa di posizione di Restivo — che è stata oggetto di vivi commenti e che ha suscitato naturali preoccupazioni presso alcune delegazioni e la stessa commissione del Mec — potrebbe provocare un ritardo anche di mesi non soltanto nell'organizzazione finanziaria del Mercato comune agricolo, ma in tutto il complesso meccanismo sul quale si basa l'organizzazione dell'agricoltura dei sei Paesi.

Senza essere drammatica, la situazione è abbastanza tesa e soprattutto difficile. Si ritiene che sabato e domenica — cioè dopo l'esame di altri problemi da parte del Consiglio — la commissione tenterà di formulare nuove proposte di compromesso, che i ministri dell'Agricoltura potranno discutere lunedì prossimo.

Da martedì si riuniranno a Bruxelles anche i ministri degli Esteri: per l'Italia verrà Fanfani. La discussione sui problemi agricoli — e in particolare sui prodotti che stanno particolarmente a cuore all'Italia: ortofrutticoli, zucchero e olio d'oliva — si svolgerà quindi anche in sede politica.

A Bruxelles i Sei del Mec sono insomma in piena « maratona »: le previsioni sono caute.

Sandro Doglio

Terminato dopo un mese e mezzo lo sciopero dei marittimi inglesi

Il sindacato ha accolto le offerte degli armatori: riduzione della settimana lavorativa da 56 ore a 48; aumento delle ferie da 36 giorni a 48 - L'agitazione aveva bloccato nei porti 1000 navi, arrecando gravi danni all'economia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 giugno.

Il grande sciopero dei marittimi è finito. Durava da 45 giorni, da lunedì 16 maggio. Al termine di una lunga riunione, l'esecutivo della « Union » ha oggi ordinato ai suoi iscritti di riprendere il lavoro da venerdì a mezzanotte. Formalmente lo sciopero è soltanto « sospeso » per un anno in attesa che la « corte d'inchiesta » indetta dal governo, conclusa la sua indagine sulle condizioni di lavoro nella Marina mercantile e sulla struttura di questa industria. Ma quasi certamente, non s'avranno nuove crisi. I marittimi hanno vinto parte della battaglia ma il loro sindacato n'è uscito sconfitto.

E' stata una delle più gravi agitazioni nella storia industriale della Gran Bretagna. Il danno per la nazione non è ancora calcolabile: ma c'è avuto senza dubbio un forte calo nelle esportazioni e nei redditi noli marittimi. Gli armatori hanno subito perdite dalle quali non si rimetteranno facilmente: quella della « Cunard » proprietaria dei trans-atlantici « Queen Mary » e « Queen Elizabeth » vanno già dai cinque ai sette miliardi di lire in 45 giorni: questo conflitto sindacale ha immobilizzato nei porti nazionali quasi mille delle 2500 navi britanniche: e 27 mila dei 82.500 marittimi hanno incrociato le braccia. Gli uomini — come è noto — abbandonavano i piroscafi al loro arrivo in patria.

All'origine dell'agitazione vi era la richiesta dei marittimi per una riduzione immediata della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Gli armatori proponevano un alleggerimento graduale: 48 ore adesso, 44 nel 67, 40 nel 68, ma il piano veniva respinto. Il governo — che il 23 maggio aveva proclamato lo « stato d'emergenza » — istituiva il 2 giugno una « corte d'inchiesta », sotto la presidenza dell'illustre magistrato Lord Pearson, con un duplice incarico. Preparare in pochi giorni una relazione sugli argomenti in discussione; ed una con calma sulla Marina mercantile. E' in attesa di questo secondo documento che la « Union » ha « sospeso » lo sciopero.

La prima relazione della « corte d'inchiesta » conteneva equi suggerimenti: — una diminuzione della settimana lavorativa in due sole fasi, 48 ore subito 40 fra un anno — ma la direzione del sindacato li rigettava senza neppure studiarli. Con quel suo gesto la « Union » perdeva la simpatia del pubblico e l'appoggio della « Confederazione del sindacati ». Seguivano lunghe consultazioni, drammatici interventi del *premier* Wilson e finalmente oggi con 29 voti favorevoli e 16 contrari l'esecutivo dei marittimi accettava la « migliorata offerta » fatta ieri dagli armatori.

Gli scioperanti hanno ottenuto: 1) una riduzione della settimana lavorativa in due fasi, come proposto dalla « corte d'inchiesta »: 48 ore subito (40 nell'estate '67); 2) un più lungo periodo annuale di ferie dagli attuali 36 giorni a 48.

William Hogarth, segretario generale del sindacato, ha detto stasera che lo sciopero « s'è concluso con una vittoria ». E' certo una vittoria pagata cara. L'agitazione è costata alla « Union » mezzo milione di sterline, circa 875 milioni di lire, un quarto delle sue riserve finanziarie. Hogarth ha ammesso che un prolungarsi della disputa avrebbe « condotto al disgregamento » dei fondi accumulati in molti anni dai marittimi. Ogni scioperante ha ricevuto dal sindacato in questo periodo tre sterline 5200 lire, per settimana. La somma era insufficiente per vivere e i più hanno trovato altri lavori.

Mario Ciriello

Londra «non approva» le nuove incursioni

In un comunicato il governo Wilson si « dissocia » dalle decisioni americane che possono « minacciare migliaia di persone innocenti »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 giugno.

Il premier Harold Wilson ha oggi espresso il suo « rammarico » per le incursioni aeree americane alla periferia di Hanoi ed Haiphong e ha ricordato d'aver più volte detto al presidente Johnson di « non poter approvare » bombardamenti su simili borsaggi. Allo stesso tempo, però, Wilson ha ripetuto che Londra appoggia la politica statunitense in Vietnam e che l'unico ostacolo a negoziati è costituito dall'intransigenza di Hanoi.

Il comunicato emesso dal numero 10 di Downing Street comincia: « *Il governo di sua maestà ha appreso con rammarico che aerei americani hanno attaccato obiettivi nordvietnamiti contigui alle zone popolate di Hanoi e Haiphong. E' difficile per il governo britannico, non coinvolto nella lotta in Vietnam, valutare la importanza di talune azioni che gli Stati Uniti considerano necessarie. Ciononostante, abbiamo detto chiaramente in molte occasioni che non possiamo approvare un'estensione dei bombardamenti ad aree come quelle colpite oggi, anche se abbiamo la massima fiducia nelle precauzioni prese dagli Stati Uniti per evitare vittime tra i civili* ».

Il comunicato prosegue dicendo che, nell'« applicare la forza », occorre tener presente « *non solo le necessità militari ma anche le sofferenze e i disagi che verrebbero inflitti a persone innocenti* »: nonché l'effetto che tali sofferenze e disagi avrebbero « *sulle prospettive di una sollecita iniziativa per una soluzione politica* ». Quindi afferma: « *Per questi motivi, quando il presidente Johnson m'informò che il governo americano considerava necessario bombardare bersagli contigui a zone popolate di Hanoi e Haiphong, gli dissi che, pur accettando le sue assicurazioni secondo cui gli attacchi sarebbero stati diretti specificatamente contro installazioni petrolifere e si sarebbe fatto il possibile per non nuocere ai civili, ciò nondimeno noi avremmo dovuto dissociarci da azioni di tale natura* ».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Articolo del Provveditore agli Studi

Aria nuova negli esami

Il prof. Lama commenta i risultati della licenza media: in genere i respinti oscillano sull'11 per cento - Domani 7 mila candidati cominciano le prove di maturità - «Questo esame non si può fondare su un inutile sforzo di memoria, ma esige l'impegno del candidato a rivelare la capacità di riflettere e di esprimere il sapere effettivo»

ESAMI	Iscritti '66 statali	Iscritti '66 pareggiati o legal. ric.	Iscritti '66 privatisti	Iscritti '66 Totale	Iscritti '65
Maturità classica	547	340	123	1010	961
Matur. scientifica	422	155	48	625	584
Abilit. magistrale	378	270	196	744	692
Abilitaz. ragionieri	735	489	382	1606	1637
Abilit. segr. azienda e corrisp. esteri	30	—	13	43	39
Abilitaz. geometri	391	191	583	1165	938
Abilit. industriale	578	373	152	1441	1130
Abilitaz. agraria	—	34	—	34	33
Abilit. tecn. femm.	22	65	36	123	124
Maturità artistica	85	—	126	211	182
Totali	3386	1917	1701	7004	6340

Domani nelle scuole secondarie superiori di Torino e provincia si riuniranno i componenti delle Commissioni giudicatrici degli esami di Maturità e di Abilitazione che il Ministero e il Provveditorato agli studi hanno nominato sulla base di un astratto schema amministrativo. E' nota la procedura di formazione delle Commissioni esaminatrici.

Il Ministero, tenendo presenti i dati tempestivamente raccolti da ogni provincia, nomina le Commissioni, lasciando agli uffici provinciali il compito di sostituire quei membri che non sono in grado di raggiungere la sede o di svolgere, comunque, le funzioni loro assegnate; e ai presidenti il compito di nominare i commissari aggiunti e integrativi.

Le Commissioni costituite per la provincia di Torino, che si riuniranno oggi, sono 70: 11 per la Maturità classica, 7 per quella scientifica, 9 per l'Abilitazione magistrale e 52 per quella tecnica (ragionieri, geometri, periti industriali). Fra tutte comprendono 600 componenti ordinari, dei quali sono stati finora sostituiti 24 presidenti, 100 commissari di materie varie, e sono da nominare ancora 150 commissari aggiunti, che servono ad integrare la Commissioni per gli esami nelle materie per le quali mancano commissari ordinari.

A questo folto numero di docenti la scuola torinese porge un saluto di omaggio, per l'ardua fatica che si accingono a svolgere.

Per la prima volta gli esami di Maturità avranno inizio mentre dura ancora la polemica con cui sono stati accolti i risultati del primo ciclo della Media unificata. Alcuni studiosi ed esperti hanno levato un grido di allarme per i troppi bocciati, che starebbero a dimostrare una relativa impreparazione della classe docente sulla funzione della Media come scuola dell'obbligo; altri si son chiesti se gli esami devono essere facili o difficili, o se i professori bocciando non facciano che rivelare una propria inidoneità a scoprire i valori, che pur devono necessariamente esservi nell'animo di chi ha frequentato un compiuto ciclo scolastico.

Nelle scuole della provincia la media dei risultati non si è discostata dalle più responsabili attese. Agli esami di licenza i respinti si aggirano intorno all'11 per cento, con punte fortemente influenzate dalla presenza dei candidati privatisti. Negli scrutini, invece, specialmente della prima classe, gli scostamenti dalla media generale dei respinti (prevista sul 16 per cento) sono sensibili e vanno dal 40 per cento a meno del 5 per cento. Segno che il processo di adeguamento alle esigenze della nuova scuola media determina convinzioni e tecniche diverse nei docenti a seconda del modo di intendere una scuola che, da selettiva e aristocratica, s'è fatta obbligatoria, orientativa e come si usa dire, di massa.

Agli esami, che incomincieranno domani, saranno presenti circa 7000 candidati. Per la grande maggioranza la scuola ha espresso un favorevole giudizio di merito nelle singole materie. La prova che dovranno ora affrontare consiste nella manifestazione del grado di maturità raggiunto: una prova che implica una ponderata riflessione sulla loro capacità ad orientarsi sul fondamento della cultura acquisita. Pertanto l'esame non si può fondare su un inutile sforzo di memoria ma esige l'impegno totale, da parte del candidato, dei suoi valori umani, del suo sapere effettivo e della sua capacità di riflettere ed esprimersi.

La vecchia malattia fondata su precise esercitazioni erudite non ha più nulla che fare col moderno concetto di maturità, ch'è essenzialmente morale e di pensiero, e di fronte al quale tutte le preziosità nnemoniche dileguano come ricordi vani, che non incidono sulla effettiva personalità dei giovani.

Purtroppo molti giovani ancora non si danno conto abbastanza che l'esame non può consistere nell'accertamento di una quantità di nozioni trascritte in un libro o in una serie di appunti; la maturità non è quantità e minuzie di conoscenze, ma metodo e qualità del sapere. Per questo i veri Maestri non si stancano di ammonire i giovani a non ripetere «pappagallescamente» quel che essi insegnano, ma di farsene alimento per lo sviluppo di un proprio pensiero critico e autonomo. Quando manca questo fondamentale sostegno della personalità nascono i drammi, le psicosi e i traumi degli esami.

Occorre, perciò, che i giovani si aprano con fiducia ai genitori e ai docenti, non cercando di nascondere le eventuali lacune, ma dimostrando di avere una sufficiente consapevolezza della propria preparazione. Il buon esito degli esami non si fonda soltanto sulla testimonianza del lavoro scolastico compiuto o sul calcolo delle risposte «azzeccate» o sbagliate: esso è legato alla scoperta della personalità che ciascun candidato è stato capace di promuovere in se stesso.

Così l'esame non sarà mai un trauma, ma un incontro fra la scuola, che dimostrerà il avere assolto la propria responsabilità sociale, e i giovani, che coronano le proprie attese per contribuire anch'essi al comune progresso della cultura e del lavoro.

Ernesto Lama

Voli normali a Caselle

Il personale garantisce qualsiasi atterraggio e partenza

Lo sciopero nazionale del personale a terra dell'Alitalia, indetto dalle organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil dalle 23,30 di ieri alle 23,30 del 2 luglio, avrà solo parziali ripercussioni sul traffico di Caselle. Il personale dell'aeroporto, formato anche da dipendenti della Sagat, garantisce l'atterraggio e la partenza di qualsiasi aereo. Ma dato che in altri aeroporti italiani il traffico subisce notevoli riduzioni, anche a Caselle non tutti i voli in programma verranno effettuati.

Stamane partiranno gli aerei per Milano, Roma e Parigi con orario normale, nel pomeriggio atterrerà alle 17,25 l'aereo da Milano per Roma, che ripartirà alle 18,10. In serata giungerà il previsto solo l'arrivo del volo di Parigi. Per domani la situazione è ancora incerta.

Scontro fra apparecchi da turismo che atterrano all'Aeritalia

Un aereo mozza la coda di un altro che precipita: il pilota è morente

Erano a trenta metri dal suolo, l'uno sopra l'altro, i piloti non se n'erano accorti e puntavano verso la pista - L'elica del velivolo di sopra ha tagliato il timone a quello sottostante - Il primo si è salvato; distrutto il secondo aereo

Ezio Bonasso, di 27 anni, all'ospedale. Il suo velivolo sfasciato sul campo dell'Aeritalia. Raffaello Solla, 45 anni, il pilota rimasto incolume

Due aerei da turismo si sono scontrati mentre atterravano sul campo dell'Aeritalia di corso Francia, e uno è precipitato da circa trenta metri; il pilota è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata. La giornata festiva aveva visto sul campo dell'Aeroclub un movimento intenso per voli di esercitazione dei soci che affittano i velivoli per gli allenamenti.

Alle 20 sta rientrando, dopo un volo a Biella, il Macchi «MB 308», 85 cavalli, ala alta, sigla I-1-Rive, che è pilotato da Ezio Bonasso, 27 anni, impiegato, abitante in piazza Matteotti 8. E' in fase di atterraggio anche il Francis Lombardi FL3, 65 cavalli, ala bassa, sigla I-F-QA, che è pilotato da Raffaello Solla, 45 anni, fotografo, abitante a Nichelino; questi si è alzato pochi minuti prima e ha fatto soltanto un giro del campo.

I due apparecchi si vengono a trovare, in fondo al campo, ad una quota di trenta metri e a una velocità di cento chilometri all'ora, uno sopra all'altro in un punto in cui mancano ancora 150 metri dalla pista di cemento. La direzione è Sacra di San Michele-Pellerina. I due piloti non si vedono: il Solla è di sopra e il suo FL3 ha l'ala bassa che non gli consente di scorgere sotto di sé; il Bonasso d'altra parte ha l'ala alta che non gli consente la visuale di sopra.

D'improvviso l'elica dell'FL3 colpisce la coda del Macchi e la traversa di netto facendola ricadere a terra con il timone. Attimi tremendi. Racconta il Solla, che era di sopra: «*Ho sentito uno scossone, ma non ho capito che cosa era successo e poiché l'aereo ha perduto quota d'un tratto, ha tirato la manetta del motore, senza tuttavia poterlo tenere: l'elica era ridotta a tre monconi e non riuscivo a far presa nell'aria. Mentre cercavo di arrivare alla pista ho visto, voltandomi, il poveretto dell'altro aereo che si piantava a terra*».

L'FL3 del Solla si è posato sulla pista alla meno peggio e il pilota è rimasto incolume. Invece il Macchi del Bonasso, privo della coda, è piombato sul campo e si è sfasciato. Il pilota è stato prontamente tratto fuori dalla carlinga, che ha lasciato con la testa, ed è finito nel prato, qualche metro più avanti.

Dalla palazzina dell'Aero Club i presenti — tra cui la fidanzata del Bonasso — si sono accorti dell'incidente per il polverone sollevato. Sono accorsi un'ambulanza e un carro dei pompieri della Fiat Avio. Il ferito, che aveva perduto conoscenza, è stato portato all'ospedale Maria Vittoria dove il dott. Moselli gli ha prestato le prime cure e gli ha riscontrato la frattura della gamba destra, del polso destro e stato di choc. La prognosi è riservata.

* *

Un aliante dell'Aero Club di Torino è finito in un campo di granoturco all'imbocco della Valle di Susa, ad un centinaio di metri dalla statale, nei pressi dell'abbazia di S. Antonio di Ranverso. Il pilota è rimasto incolume. E' Vittorio Valesio di 30 anni, abitante a Torino in via Nizza 352 bis, fotografo della Radio-tv, appassionato ed esperto del volo a vela.

Ieri, poco prima delle 11, il Valesio è salito su un aliante biposto siglato I-Curi ed è partito per un volo di allenamento. Dopo aver girato attorno al Musinè, si è trovato in una corrente discendente, che lo ha costretto all'atterraggio di fortuna. Avvistato un campo di granoturco, ha toccato terra illeso, senza eccessivi danni al velivolo.

L'episodio ha attirato l'attenzione degli automobilisti ed in breve la statale è rimasta bloccata; circa un migliaio di persone ed alcune automobili hanno invaso i campi ed i prati, danneggiando le colture. Mentre la guardie dell'Ordine Mauriziano — cui appartiene il terreno — cercavano di evitare che altri automobilisti entrassero nel campo, una pattuglia della polizia stradale ha dovuto intervenire per ripristinare il traffico, che è rimasto bloccato per circa un'ora.

IN 14ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Atterraggio di fortuna di un aliante: la statale di Susa bloccata

Esodo dei torinesi per sfuggire alla calura

Migliaia di persone hanno gremito le piscine e i prati lungo i torrenti

Attenti alle insidie dell'estate - Alcuni consigli per chi si bagna sulle spiagge e nei fiumi - Avvertimenti del medico a coloro che restano in città - Alimentazione sbagliata e bibite gelate, causa di congestioni

Sulle rive del Po (come su quelle della Dora e della Stura) folla di bagnanti

Sole e afa sulla città. La maggior parte dei torinesi hanno approfittato della giornata di festa per cercare un po' di refrigerio tra il verde o sulle spiagge. Chi non ha potuto raggiungere il mare o l'alta montagna, ha invaso le piscine, che hanno ospitato complessivamente 12 mila bagnanti. Altre migliaia di persone hanno raggiunto i boschi e i greti dei fiumi appena oltre le porte di Torino: intere famiglie si sono accampate nei prati per la colazione; le acque del Sangone, del Po e della Stura hanno offerto qualche sollievo alla calura.

Spesso il desiderio di sfuggire al caldo induce a rischi mortali. Nei giorni scorsi, cinque persone sono morte annegate. Non bisogna dimenticare le regole più elementari di prudenza. Non sono molte, ma devono essere osservate scrupolosamente. Primo: non immergersi mai durante la digestione, né dopo una lunga esposizione al sole. Anche i bagni di mare sono pericolosi nei primi giorni, quando l'organismo non è ancora assuefatto al cambiamento di clima e di abitudini. E' sconsigliabile crogiolarsi troppo al sole di mezzogiorno.

Secondo: l'acqua del fiume è particolarmente insidiosa. La corrente è gelida, può provocare crampi o congestioni. I mulinelli improvvisi, i vortici d'alghe, il fondo melmoso, le buche nella sabbia che creano vortici invincibili sono insidie mortali anche per un nuotatore molto esperto. Non tuffarsi in acque sconosciute: l'acqua nasconde imprevedibili pericoli.

Ma anche chi rimane in città, deciso ad approfittare della quiete delle domeniche d'estate, quando le strade sono deserte, i caffè ombrosi e accoglienti e la passeggiata non costano problema di parcheggio, non è esente da rischi: il più grave — che ha già mietuto qualche vittima — è quello di un improvvisa congestione.

Anche a questo proposito, il medico detta alcune norme che è bene osservare. Innanzitutto, adeguare l'alimentazione al clima. Eliminare i cibi troppo grassi, i salumi, gli intingoli elaborati che costringono lo stomaco a laboriose fatiche, gli eccitanti come l'alcool. Anche i cibi troppo ricchi di calorie, come la pastasciutta, sono sconsigliati. Seguire invece una dieta sobria: carne magra ai ferri, molta verdura e frutta. E cautela, soprattutto, con le bevande ghiacciate: danno un illusorio refrigerio, ma non dissetano e, soprattutto, sono la causa principale di gravi congestioni.

Rimproverata dai genitori si avvelena con i sedativi

Una ragazza di 16 anni a Moncalieri - Gravissima

Rimproverata dai genitori perchè era tornata a casa tardi, una ragazza di 16 anni si è avvelenata coi sedativi ed è gravissima in ospedale. Si chiama Maria Bonaria Ina, abita a Moncalieri in via Rossini 29. Ieri sera ha chiesto alla madre il permesso di uscire per qualche minuto, ha incontrato un ragazzo e si è fermata a chiacchierare. Il tempo è passato senza che se ne accorgesse.

Al ritorno — erano circa le 22 — i genitori l'hanno sgridata. Piangendo Maria Bonaria si è chiusa nella sua camera. Mezz'ora dopo la madre ha bussato alla porta. Nessuna risposta. Ha provato ad aprire, la serratura era bloccata. Allora ha chiamato il marito che con una spallata è entrato nella stanza. La ragazza era sul letto svenuta. Per terra c'erano due tubetti di sedativi vuoti. Con un'auto è stata portata all'ospedale S. Croce e ricoverata con prognosi riservata per intossicazione acuta.

— Una giovane ha tentato di uccidersi per dispiaceri amorosi. E' l'operaia ventiseienne Elvira Beneventi, che abita in strada di Settimo 114 con la madre Maria Fogli e due fratelli. Da alcuni mesi è fidanzata con un giovane, del quale da tempo lei aveva annunciato la presentazione in famiglia, ma che veniva sempre rimandata.

Evidentemente la giovane ne aveva l'impressione che egli non volesse più saperne di lei e ha tentato di avvelenarsi ingerendo una forte dose di barbiturici. Ieri mattina alle 9 sua madre, non vedendola alzarsi, è andata in camera sua e l'ha trovata riversa sul letto, in preda a conati di vomito. La Beneventi ha detto di avere ingerito le pastiglie e la madre l'ha fatta portare alle Molinette. Nel Centro rianimazione ha ricevuto pronte cure ed è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Il segretario Thant giunge stamane per il congresso delle Nazioni Unite

Sarà accompagnato dall'on. Fanfani, presidente dell'Assemblea dell'Onu - Alla partenza da New York ha dichiarato: «I lavori di Torino sono di rilevante importanza»

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, giunge stamane a Torino accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, presidente dell'Assemblea dell'Onu. Thant visiterà in forma privata i 130 funzionari delle Nazioni Unite riuniti da lunedì al congresso al Centro di perfezionamento del Bit in corso Unità d'Italia. Il segretario arriverà verso le 10 all'aeroporto della Malpensa a Milano da New York; con lui sarà mons. Alberto Giovannetti, rappresentante della Santa Sede presso le Nazioni Unite.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,3
MINIMA + 21,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +25,5; pressione 736,7; umidità 51%; cielo da sereno a quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima +25,4; minima +17,6; media +22,5

Saranno ad accogliere Fanfani e mr. Hoffman, amministratore dell'Undp (Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo), per conto del quale è stato organizzato il congresso di Torino, il più grande della storia dell'Onu. Thant, che era già venuto nella nostra città nel luglio del '63 in visita ai cantieri del Centro del Bit, arriverà in corso Unità d'Italia alle 12. Si soffermerà nelle aule del Centro, poi scenderà nella sala di riunione tra i funzionari dell'Onu.

Pronuncerà un breve discorso, seguito dall'on. Fanfani e da mons. Giovannetti; la cerimonia è strettamente privata. Alla colazione nel centro residenziale di «Italia 61» sono invitate le maggiori autorità cittadine: il sindaco prof. Grosso, il prefetto dott. Caso, il presidente della provincia avv. Oberto, il prof. Valletta, il dott. Giovanni Agnelli, il sen. Bosco, l'ambasciatore Arpesani. Nel pomeriggio il segretario Thant ripartirà da Caselle per Ginevra.

Ci telefonano da New York. Prima della partenza per l'Italia, il segretario dell'Onu Thant, ha dichiarato: «*Sono estremamente lieto di cogliere nuovamente l'Italia ed in particolare di incontrare il mio stimato amico on. Amintore Fanfani, presidente in carica dell'Assemblea generale*».

Thant ha aggiunto: «*Il convegno dei residenti permanenti dell'Onu nei Paesi in fase di sviluppo che si terrà a Torino, e che mi recherò a presiedere è di rilevante importanza nella storia della nostra organizzazione. E' la prima volta, nella storia dell'Onu, che i residenti permanenti, cioè i nostri rappresentanti che nei vari Paesi seguono l'attuazione dei programmi di aiuto del piano delle Nazioni Unite per lo sviluppo, tengono una riunione collettiva per esaminare nell'insieme l'andamento del nostro lavoro in questo settore. E' un'altra prova dell'importanza del lavoro che sta compiendo l'organizzazione delle Nazioni Unite in favore della pace*».

La ragazza con la media del nove continuerà gli studi all'Einaudi

In seguito alla segnalazione de «La Stampa», il prof. Macchia, preside dell'Istituto, ha deciso di offrire alla ragazza le tasse, i libri e una borsa di studio L'assessore dott. Lucci le farà avere una borsa di studio di 250 mila lire all'anno

Giulietta Torchio, la migliore alunna della scuola media «Vian», ha vissuto ieri il giorno più bello della sua vita. Promossa all'esame di licenza con la media del nove, la ragazza, che abita con la mamma, casalinga vedova dodici anni fa, temeva di dover rinunciare agli studi. Ad un nostro cronista che era andato a trovarla martedì, la donna aveva confidato le sue preoccupazioni. «*Vorrei farle frequentare il corso di ragioneria, ma sono sola e senza risorse. La salute non mi sostiene più come una volta. Come posso fare?*»

L'accorato appello, pubblicato su «La Stampa», ha trovato una pronta e generosa risposta. L'assessore all'istruzione dott. Lucci ci ha telefonato per offrire a Giulietta una borsa di studio del Comune di 250 mila lire annue, che verrà consegnata in autunno alla ragazza. Questa borsa di studio sarà rinnovata annualmente se la ragazza sarà promossa con la media del sette. Il professor Macchia, preside dell'istituto «Einaudi», ha offerto a Giulietta l'iscrizione gratuita alla sezione commerciale, l'esenzione dalle tasse, l'assegnazione gratuita dei libri di testo e un sussidio mensile di 15 mila lire per tutto l'anno. Inoltre la ragazza riceverà dal Ministero una borsa di studio di 12 mila lire mensili.

Quando le abbiamo dato la lieta notizia, Giulietta è rimasta senza parole. Poi si è stretta alla mamma, per nascondere la commozione. Ci ha detto: «*Non ho parole per ringraziare, mi sembra un sogno, il sogno più bello della mia vita. Ora potrò studiare, prendere il diploma ed impiegarmi. Alla mamma non vorrei dirlo, ma mi avrei dovuto rinunciare allo studio avrei sofferto molto*».

Giustina Torchio, la madre, l'ascoltava commossa. «*Giulietta è molto brava, i professori hanno detto che studia con diligenza. Sarebbe stato un peccato se avesse dovuto sospendere la scuola*». Nel piccolo alloggio di via Ruffi 14, modesto ma ordinato, ieri è entrata la felicità.

«*Giulietta ha avuto un'adolescenza difficile* — racconta la madre — *fatta di privazioni e di rinunce. La sua unica passione era lo studio. A scuola dimenticava la tristezza. E' sempre stata promossa con degli ottimi voti, studiando giorno e notte. Io non ho mai potuto aiutarla: di giorno lavoro, alla sera devo occuparmi alle faccende di casa. E non figlia trovava ancora il tempo per aiutarmi*».

Specchio dei tempi

La tv a colori (i paesi più poveri sono quelli che investono più capitali in imprese superflue) - Un elogio ingiustificato? Se volete un certificato a Palermo, non scrivete, andateci in aereo - L'acqua di Tito e quella del sindaco di Loano - E' guaribile la toxoplasmosi? («il mio uomo sta morendo»)

Un lettore ci scrive:

«Tutti plaudono la tua opera ispirata al principio della solidarietà umana ed alla libertà di opinione. Ne approfitto anch'io per dire una parola. Desidero esprimere la mia solidarietà con quanto il sig. Nicola Adelfi scrive su "*La Stampa*" di domenica 26 giugno, a proposito dell'avvento della tv a colori in Italia di cui si stanno occupando alcuni settori interessati.

«Per rendersi conto della inopportunità di tale avvento basta prendersi la briga di leggere l'articolo di Alberto Ronchey in terza pagina nel quale parla del divario tutt'ora esistente fra il Sud Italia rispetto al Centro-Nord, e della necessità quindi di risolvere gli innumerevoli problemi vitali perchè tale divario diminuisca il più rapidamente possibile.

«Abbiamo altre da pensare che alla tv a colori. Problemi ben più impellenti attendono di essere risolti e qui non sto che a citarne alcuni a costo di apparire noioso, tanto spesso ne sentiamo parlare: la scuola, le organizzazioni assistenziali e sanitarie, gli ospedali, l'edilizia, ecc. L'avvento della tv a colori farebbe solo l'interesse di pochi, mentre è l'interesse del più che invoca la precedenza. Pertanto io penso che peccheremmo di imperdonabile superficialità qualora ci permettessimo un lusso inopportuno e prematuro.

«Grazie dell'ospitalità e molti auguri per la tua opera».

Oreste Murino

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Una lettera anonima, pubblicata nella tua impareggiabile rubrica del 25-6, plaude "all'iniziativa intrapresa dall'on. Scelba sull'abolizione dei diritti casuali".

«A parte il fatto che i prelevamenti arbitrari della Motorizzazione non sono "diritti", il plauso del tuo corrispondente mi sembra del tutto ingiustificato, in quanto le trattative in corso lasciano intravedere che detto provvedimento sarà quasi nullo.

«Ai non mi asterrò sull'iniziativa; bi si guarderà bene dall'imporre al personale della Motorizzazione di rimborsare, a chi di diritto, i casuali incassati nel corso degli ultimi cinque anni; c) legalizzerà i casuali facendoli rimborsare dal Ministero competente, che a sua volta li devolverà al personale della Motorizzazione. Cordialmente».

Avv. Bruto Panevei

Una lettrice ci scrive:

«Faccio seguito alla lettera comparsa sullo "*Specchio dei tempi*" il 23 giugno, sotto il titolo "Dorme il Sindaco di Palermo?"; e a quella del 26, titolo "Dormono a Palermo il Sindaco e i suoi funzionari", e infine alla terza "In prima linea l'ufficio del Catasto di Asti".

«Sono una ex-impiegata del Municipio di Torino e ho tenuto per parecchio tempo il protocollo dello Stato Civile, cioè il disbrigo della corrispondenza che richiede documenti necessari a cittadini lontani.

«Superfluo dire che con la massima premura si distribuiscono le richieste ai diversi impiegati. I quali col massimo zelo cercano pratiche anche di molti anni passati, le portano al più presto alle firme e nel giro massimo di tre giorni si spediscono, citando la spesa se occorre, e rimborsando il dovuto a chi aveva mandato qualcosa in più.

«Un giorno venne un giovane tenente che si doveva sposare, disperato perchè da tre mesi scriveva a Palermo per avere l'atto di nascita. Scrivemmo pure noi, ma inutilmente. Gli consigliammo di rivolgere la richiesta tramite il Prefetto, ma egli preferì andare di persona a Palermo, e dopo il lungo viaggio, potè finalmente avere il documento!»

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Loano:

«Per 3/4 la popolazione di Loano è piemontese» come tale sarebbe lieta se leggendosi a quanto pubblicato su *Il Giorno* del 12 giugno, nel quale si leggeva che l'acqua a Gorizia e nel Veneto viene pagata 13 lire al mc. perchè viene dall'estero e cioè dalla Jugoslavia di Tito.

«A Loano l'acqua non viene dall'estero, ma dall'entroterra, eppure il sindaco e la giunta de la fanno pagare 25 lire al mc. fino a 80 mc.; quella che supera tale limite ci costa 26 lire al mc.

«Siamo piemontesi e ci piace dire pane al pane perciò *Il Giorno* non doveva far sapere a tutti che Tito fa pagare l'acqua salata ai veneti, quando i loanesi con la loro acqua benedetta, ci seccano il borsellino. Grazie per la Famija Piemontèisa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il mio uomo sta morendo di toxoplasmosi (malattia tropicale). Tu che arrivi nei posti più sperduti del mondo forse potrai trovare quel medico che me lo salverà, per me e per i nostri due piccoli.

«Ti prego, non mettere il mio indirizzo, ma se ti è possibile comunica tu con me: dove vivlamo è un piccolo paese e se sapessero che lui è così tanto ammalato le capirebbero di pietà e questo vi farebbe doppiamente male.

«Non prendere denaro per noi. Dirti grazie è poco, certa come sono che tu saprai compiere il miracolo che da tanto tempo attendo. Ancora grazie».

Segue la firma

Padre Mantovani pensa a costruire il lebbrosario

Infaticabile, ha lasciato la clinica per recarsi a Ivrea

Padre Mantovani ha lasciato ieri la clinica del prof. Giulio Cesare Degliotti per recarsi ad Ivrea. Nell'Istituto Cardinal Cagliero, dove compì gli studi ginnasiali, si è incontrato con un gruppo di ex allievi salesiani tra cui l'avv. Oberto, presidente della Provincia. Il missionario ha parlato dell'India e del problema che assilla il suo cuore: costruire un lebbrosario con 2500 posti. «*In questo grande ricovero* — ha detto — *potrò accogliere tutti gli ammalati che la autorità lasciando morire o morire nella palude*». Agli ex allievi salesiani di Ivrea ha chiesto: «*Chi mi aiuterà a realizzare il mio sogno?*».

Oggi il missionario tornerà in Svizzera: «*Altri amici mi attendono e io ho tanto bisogno degli amici*». Poi rientrerà in clinica ancora per alcuni giorni. Ai medici dice scherzosamente: «*Sarei del parere di lasciar fare alla Provvidenza*». Ma i sanitari insistono con questo malato difficile a voghono controllare la cura che ha cominciato contro l'ameba, perchè è difficile da tollerare.

Per la fame in India i torinesi hanno offerto, con la sottoscrizione di «*La Stampa*», 600.000.520 lire che sono state inviate in viveri e dollari al padri Mantovani, Maschio, Carli e Casarotti. In questi ultimi giorni abbiamo ricevuto altre offerte per 274 mila lire. Le consegneremo a padre Mantovani alla vigilia del suo ritorno a Madras per il lebbrosario che costruirà nella desolata giungla.

Le reazioni a Sant'Antonino per i licenziamenti Magnadyne

Abbiamo pubblicato ieri la notizia che la Magnadyne ha annunciato di essere costretta a chiedere con la normale procedura il licenziamento di 400 operai e di 10 impiegati dello stabilimento di Sant'Antonino. Motivo, ha detto il proprietario comm. De Quarti, è «la necessità di ridimensionare il stabilimento produttivo del reparto televisori allo scopo di ridurre i costi per affrontare la concorrenza internazionale». La notizia ha destato viva impressione nella zona della Valle di Susa direttamente interessata dal provvedimento. Il segretario della Cisl Genisio, «Roma per altri motivi, illustrerà anche la situazione dei dipendenti Magnadyne al ministero del Lavoro.

(*Vedere servizio in 13ª pagina*)

La breve vita drammatica ricostruita dalle «Lettere»

Lodovico di Breme

Aristocratico liberale, prete senza vocazione, riflette la crisi del primo Ottocento

Breve la vita di Lodovico di Breme, tanto più breve la carriera letteraria, tutta chiusa in pochi anni, gli ultimi suoi, dal 1815 al 1820. Ne è testimonianza preziosa il volume del la *Nuova Universale Einaudi*, in cui Piero Camporesi ha raccolto, accuratamente commentandole, le sue lettere, disperse in pubblicazioni varie o inedite: un epistolario che si colloca accanto a quello contemporaneo dell'amico Pellico, integrandosi l'un con l'altro a darci un ritratto dei due amici e del loro sodalizio nella Milano della Restaurazione sullo sfondo dell'Europa romantica e liberale.

Stilisticamente più pregevoli per equalità di tono e per il candore d'animo che vi si rispecchia, per lo stesso atteggiamento modesto e dimesso dello scrittore, le lettere del Pellico, *«omiciciuolo, povero, senza pretensione»*: ma, se nemmeno nelle lettere il Di Breme ha raggiunto una compiutezza artistica, bene s'intravede in molte di esse e in taluna si scorge illuminata di piena luce la figura di lui, col suo segreto tormento, l'ardore di polemica, lo spirito di dominio. Il Pellico è tutto senza sottintesi nel suo epistolario; il Di Breme dobbiamo scoprirlo non soltanto nella parola esplicita ma fra riga e riga di queste lettere diseguali, cercando anche in altri documenti o con legittime supposizioni quel che di necessità vi rimane celato.

Dietro queste pagine è la storia dello scrittore, rampollo di nobilissima famiglia piemontese, vissuto in due epoche, che, come altri aristocratici della sua terra, avuto suo padre che fu per qualche tempo ministro agli Interni del Regno Italico, aveva aderito al regime napoleonico e, seguendo il padre a Milano, era stato elemosiniere della vice-regina e direttore della scuola dei paggi; curioso di varie discipline (attese anche per qualche tempo allo studio dell'armeno) e autore di versi occasionali, troppo puliti e lisciati e sostanzialmente vacui; diviso tra varie incombenze e aspirazioni, ma sopra tutto sofferente, e questa sofferenza lasciò un marchio indelebile nell'animo suo, per il vincolo del sacerdozio che, cadetto, aveva accettato secondo la consuetudine, senza vocazione, anzi in contrasto con la prepotente inclinazione alle passioni amorose e con le stesse sue convinzioni.

Di qui l'oscillazione costante tra la fede di cui è ministro e a cui in momentanei ritorni si stringe, e non dico l'incredulità ma una religiosità affine se mai a quella del vicario savoiardo: troppo serio e appassionato per essere, come il confidente e maestro Caluso, un abate settecentesco scettico e indifferente, un Montaigne in abito talare, e nemmeno così vigoroso per liberarsi decisamente, in un senso o nell'altro, da una posizione ambigua.

E' qui, diremmo, la sua predestinazione di uomo del romanticismo, per quell'intima sofferenza e per il male fisico che lo minava e che lo condurrà precocemente alla tomba. *«Soffro, dunque sono»*, ripete più d'una volta, e giungerà romanticamente a compiacersi delle *«souffrances exquises»* — uno stato tanto più doloroso in quanto nonostante le ambizioni mai egli perverrà a risolverlo in una definitiva pagina d'arte. Così si sarebbe consumato in se stesso fra studi disparati e pratiche religiose e amori e pettegolezzi di una vita mondana, senza il concorso di circostanze, per le quali gli fu dato dispiegare le sue doti più vere, quel che era di positivo al fondo del suo malessere, un ardore di libertà, un rifiuto di vincoli che nella letteratura come nella vita sociale e politica egli sentiva soffocare gli slanci più schietti e nobili dell'animo.

Non un uomo nuovo, ma un uomo che ha finalmente trovato in stesso ci si delinea con tratti sempre più decisi e sicuri nelle lettere dei tempi che seguono la caduta del Regno Italico, a partire da quelle del drammatico 1814, che bene rispecchiano il succedersi degli eventi, delle speranze, delle delusioni, degli umori; dalla vivace descrizione dell'assassinio del ministro Prina in Milano agli accenni all'atmosfera pesante degli ultimi mesi, dopo gli arresti per la congiura militare.

* *

Aveva dapprima vagheggiato di tornare definitivamente in patria e salutata in un sonetto la sua Torino, rivedendola nel luglio di quell'anno: *«Ei giunse oltre ogni speme il dì felice, / ch'io 'l pié riporto ov'ebbi culla e spero / non incompianta ottener tomba un giorno. / Oh Patria! Oh Monte! Oh terra mia nudrice / Deh tu m'accogli coll'amor primiero / Se di te non indegno a te ritorno»*.

Ma ben presto le notizie che gli giungevano dalla capitale sabauda sullo spirito di reazione che v'imperava e sull'impossibilità di trovarvi non solo un qualsiasi impiego ma un ambiente conforme alle sue aspirazioni, suscitarono e maturarono in lui un'avversione irreducibile contro quel *«gouvernement méchant et stupide»*, contro *«ce misérable pays»*, e in particolar modo contro la classe a cui apparteneva, di cui fece una satira spietata e grottesca nella descrizione di un carnevale torinese (funereo carnevale!) dell'ultimo Settecento, che si legge nel romanzo incompiuto *Il ronzio di Sant'Ida*.

Tornare a Torino equivaleva, ed equivalse poi di fatto per lui, addirittura a una rinuncia alla vita: meglio, molto meglio Milano, dove, nonostante la dominazione straniera, sembrava lecito sperare, anche per lo spirito illuminato di qualcuno dei nuovi governanti, in una relativamente libera fioritura della vita civile e culturale, e in cui, come in nessun'altra città d'Italia, si avvertivano gli influssi di quel fervore nuovo di vita che con la fine della compressione napoleonica s'andava propagando per l'Europa.

Ne fu preso tra i primi il Di Breme, che pur non superando mai la nativa irrequietudine e insofferenza del «mondo», poté dare un più fermo indirizzo ai suoi studi e un più preciso oggetto alla sua avversione in un ambiente congeniale, il «suo crocchietto», anzitutto, che si compiaceva di aver formato intorno a sé con gli amici Pellico e Borsieri, e con quanti, italiani e stranieri, ammirati lo ascoltavano nel palazzo o nel palchetto della Scala: fra essi lo Stendhal, il Byron, il Sismondi, la Staël.

«Egli è uno di quelli, scriveva il Pellico, *che hanno bisogno quasi di uno specchio morale per raddoppiar la propria esistenza... L'esser ascoltato e poco contraddetto è per lui un bisogno»*. E della sua vita in quel tempo è uno scorcio in una lettera del dicembre 1815, che ne lo mostra fra i suoi studi, fra i suoi amici, mentre si preparava la pubblicazione della *Biblioteca italiana*: *«Non ho mai studiato più avidamente... Mi bolle il core; non ebbi mai la mente più fredda, più spregiudicata; sembra nel mio cervello un bel sereno d'inverno»*.

* *

Ma fin d'allora la *Biblioteca* non rispose alle speranze di un incontro fra gli spiriti più avanzati e i nuovi governanti, essa offerse, com'è noto, l'occasione al non giovanissimo Di Breme (aveva 36 anni) per l'entrata nel campo letterario, quando prese le difese della Staël e del suo «sugoso» articolo sulle traduzioni nell'opuscolo *Intorno all'ingiusto sbando di alcuni giudizi letterari*. Fu quello il suo momento geniale, la parola giusta detta nel momento giusto, importante non tanto per novità di pensiero quanto per lo spirito che l'animava, l'affermazione di un patriottismo ben diverso da quello «farisaico» dei classicisti e dei loro sterili vanti: una polemica letteraria che sin dall'origine era a un tempo polemica politica, l'unica azione politica che fosse allora concessa.

Ben ne era conscio il Di Breme, che di tanto si sentiva debitore all'ammiratissima Staël, prima ancora per la lezione politica che per quella letteraria, e che di lei non ancora conosciuta di persona aveva scritto a Federico Confalonieri in missione a Parigi nel maggio 1814: *«Se mai tu vedessi Mad. di Staël dille che v'ha tale animo Italiano amico tuo "tamquam frater", che a morir soddisfatto ha bisogno d'averla conosciuta personalmente, e che non si sapea dar pace che in un secolo di tanti lumi, ella dovesse star muta e così lungi dalla società che più le va debitrice... credi pure che in fatto di letteratura filosofica quella donna è proprio "l'homme de son siècle"»*.

E forse il vertice di questo epistolario è appunto la lettera in cui più che in ogni altra si rivela il Di Breme, coi suoi ideali e coi suoi antiideali, nel suo entusiasmo e nel suo furore di battaglia, la lettera che ospite della Staël scrisse da Coppet, anzi «Dalla rocca di *Meillerie* sotto una quercia», il 7 agosto 1816 all'amico Grassi a Torino, in risposta a riserve sulle sue idee romantiche.

«Sì, sì, io sapeva benissimo che quel mio coraggioso scritto non ti doveva andare a sangue; voialtri *(s'intende, i tartufi)* avete un animo così simmetrico ch'io non vi posso eccitare altro che scandalo, e scandalo grande. Le circostanze vostre sociali, gli schifosi pregiudizi e la tenebrosa ignoranza del paese in cui tu vivi sono molto in armonia con quelle dottrine scolastiche. L'Italia ha bisogno, per risorgere, per intimidire i suoi carnefici, di conoscere l'immenso vero che raggia in Europa; voi di libri europei non ne leggete perché siete persuasi che tutto, tutto è nei nostri... Sappiate che le mie idee letterarie non sono che una minima conseguenza di quelle che professo sull'universale delle cose...

«Io porto in cuore un *parlamento* intero di opposizione contro tutte le tirannidi e contro la *volgarità* della consuetudine. Tu sai quanto mi sono tratto fuori col mio pensare da quelle *classi* a cui appartengo per nascita e per disciplina ricevuta e per bizzarria di sorte; la stessa renitenza provo e professo contro tutte queste babuaggini letteratesche...

«Mi ritrovo ora qui in paesi dove la luce invade da ogni canto: davvero sembra vivere a sei secoli più avanti d'inciviliimento dalla stessa Francia, e a un secolo di secoli dallo stivale classico latino. Questo splendore della ragione non offusca già, come dite voialtri, l'immaginazione; se poi l'offuscasse poco male sarebbe allora: ciò proverebbe che quella vostra immaginazione italiana... non era poi altro infine che una febbre d'ignoranza...».

* *

E' qui come in compendio nello stesso linguaggio, romantico insieme e illuministico, lo spirito e il senso della sua opera avvenire: la risposta al Londonio in difesa della «liberalità» delle sue dottrine, l'articolo sul *Giaurro* del Byron, la partecipazione alla grande impresa del *Conciliatore* e, al di là di quell'impresa, ai primi tentativi di una più determinata azione politica, di cui egli non vedrà il compimento e da cui saranno travolti i suoi amici.

Ne cogliamo accenni nelle lettere al Pellico e al Confalonieri degli ultimi mesi della sua vita da Torino, dove, suprenso sacrifizio, era stato costretto a tornare dopo la morte del fratello. Fra le strette sempre più dolorose del male, egli proseguiva le conversazioni milanesi con la mente ansiosamente rivolta agli avvenimenti politici di Spagna, di Francia, a quel che si preparava in Italia e in Europa. Ma l'ultima lettera all'amicissimo Pellico, del giugno 1820, non è ormai se non un congedo straziante insieme e pacato, anche se in poche parole si effonde ancora una volta la non mai vinta sofferenza e insofferenza: *«Del resto, ma ciò che si può di noi, nulla spaventa tanto quanto la vilità del mondo e la bassezza di questa vita»* — un'esclamazione più ancora di romantico che di credente in quella fede a cui tornerà negli ultimi suoi giorni.

Che rimaneva di lui? Non opere di poesia, né saldi concetti o giudizi critici, bensì quel calore d'anima che s'era riversato nella conversazione, nelle polemiche, in queste stesse lettere, e che ora era valso a illuminare tutta la vita di amici quali il Pellico, a imprimere la sua immagine nella memoria di uomini come Stendhal, a farlo ricordare come esempio dal Montani quando, proseguendo l'opera del *Conciliatore*, attendeva all'*Antologia*. E qualcosa di se medesimo aveva pur riconosciuto in lui, accingendosi a confutarne la dottrina e gli argomenti, il giovane Giacomo Leopardi, con quel *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica* che è ben più di una difesa del classicismo, bensì *in nuce* la poetica o meglio la poesia tutta leopardiana. Altro interlocutore, non diciamo avversario, più degno non poteva forse trovare il giovanissimo futuro poeta dei *Canti*.

Mario Fubini

A DIECI ANNI DALLA CATASTROFE DI MARCINELLE

Sono 15 mila, «vecchi» del duro mestiere gli operai italiani nelle miniere del Belgio

I giovani disertano i pozzi; rimangono quelli che arrivarono senza conoscere altro mestiere, e non saprebbero cambiare - Il salario è buono (180 mila lire al mese, più gli assegni familiari), assistenza e pensione garantite Ma la silicosi, il «grisù», il logorio fisico sono una continua insidia - Dei 130 mila italiani che lavorarono in miniera dopo la guerra, un migliaio è morto, più di ventimila sono malati o invalidi, centocinquanta sono impazziti

(Dal nostro inviato speciale)

Charleroi, giugno

Piove, sono cominciati nel Pays noir *in uno dei duecentodieci giorni di pioggia che affliggono il Belgio nel corso d'ogni anno.* Pays noir: *Mons e il Borinage, il Centre con la Louvière, la Croyère, Marienmeix e Ruche, i bacini di Huy e di Liegi, di Charleroi: il nero paese del carbone, terra «pauvre en sourires comme en fleurs»; eppure dietro le strette finestre delle case di pietra grigia col tetto d'ardesia nerichiangia qualche fiore, solo ch'è di plastica, come s'affretta a dirmi il mio accompagnatore. Andiamo a visitare una delle cantine «cantine» dove allogiano i minatori scapoli di Charleroi, una sorta di pensioni piuttosto economiche date in gestione dai proprietari delle miniere a ex dipendenti, perlopiù italiani.*

Anche nella «cantina» ci sono fiori, un gran mazzo rosso al centro del tavolone dove *occupa mezza cucina:* «Ma, ringraziando il Signore, questi sono veri», *sorride la padrona, una ragazza vigorosa e polposa, tutto il contrario del marito, un minatore pensionato per invalidità, tanto pallido e scarno che immalinconisce. Tuttavia l'uomo è allegro e saltellante:* «Non mi lamento — dice —. Anzi potrei affermare di essere soddisfatto; tra la pensione e quel che ricaviamo dalla "cantina" ce n'è di che tirare avanti discretamente».

La vita del minatore si svolge «tra il pozzo e il letto»: otto ore al fondo, come si dice, le rimanenti per mangiare e soprattutto riposare, perché è un lavoro duro, senza misericordia. Due minatori su dieci si ammalano, a mille metri sottoterra si muore con più facilità che non arando i campi; in paga è buona e le provvidenze sociali rispettabili.

Giovanni O., abruzzese, padre di quattro figli, guadagna centottantamila lire il mese: «Al paese mio — *dice* — sarei un povero manovale, perché quello so fare; qui basco quanto un professionista, poi ci sono gli assegni familiari, seimilaseicento lire il primo figlio, diecimila il secondo, quattordicimila il terzo e il quarto. I miei figli sono nati in Belgio, m'hanno pure dato un premio di natalità: 8100 franchi per il primo *(centomila lire)*, 5600 pel secondo, tremila per il terzo figlio e i successivi. La casa è della miniera, paga diecimila lire al mese, ho il carbone gratis tutto l'anno, la televisione e il bagno. Certo ora anche in Italia le cose van bene, ma venti anni fa? E poi i miei figli vanno a scuola, se saranno bravi come adesso andranno all'università, il figlio di un compaesano mio s'è laureato in medicina».

Giovanni O. è silicotico al secondo stadio. Si diventa silicotici respirando la polvere di carbone che, sul principio, provoca lesioni fibrose non più grandi della capocchia d'uno spillo; in seguito le lesioni si moltiplicano e si estendono, trasformandosi in fatti pseudo tumorali. Via via che il male progredisce i polmoni perdono elasticità, «diventano di pietra».

Dal gennaio del 1964, al termine d'una annosa lotta combattuta dal governo italiano, il Belgio riconosce la silicosi come malattia sociale, risarcita secondo le stesse norme che regolano l'assistenza per gli infortuni sul lavoro; ma assai pochi (per non dir nessuno) sono i nostri minatori che abbandonano la miniera. Continuano a lavorare, nella speranza di non morire prima d'essere arrivati alla pensione (duemila lire al giorno).

Di cambiar lavoro Giovanni O. non ci pensa neppure, del resto è dubbio che riuscirebbe a fare il muratore arrampicandosi sulle alte impalcature dei grattacieli, dopo vent'anni passati «al fondo». Nel Pays noir *è in atto un lento ma deciso processo di riconversione industriale: qui, nella regione dell'Hainaut, ancora dieci anni fa c'erano centoventi miniere in attività, l'anno scorso erano già ridotte a 33, altre quattro chiuderanno nel 1966. Ventisei miniere hanno chiuso in deficit l'anno scorso, lo Stato ha speso oltre un miliardo di franchi in sovvenzioni e di conseguenza ca eliminando le miniere interamente passive. La produzione carbonifera belga si è ridotta del 28,4 per cento, mentre quella di tutti i paesi del Mec è calata del 10,8 per cento. Alla fine del 1970 il Belgio avrà più che dimezzato la sua produzione di carbone.*

La riconversione implica il ricollocamento della manodopera. Quindici anni fa i minatori erano centocinquantamila, oggi sono sessi a 57 mila. Quelli italiani da 53 mila sono ridotti a 15.500. Ricollocarli sarà impresa difficilissima, anche perché il 70 per cento dei nostri minatori ha superato i quarant'anni. E non è tanto un problema di posti di lavoro quanto di riadattamento sociale, psicologico. I giovani potranno agevolmente impiegarsi nella siderurgia o nell'edilizia, come è già avvenuto; ma gli altri? Perché non tutti sono come l'abruzzese Giovanni O., vale a dire moralmente e psichicamente integri.

Si calcola che durante certi anni, centratrentamila italiani siano passati per le miniere. Di essi 935 sono morti (solo a Marcinelle, l'8 agosto del 1956, ne morirono 136), duemila sono invalidi permanenti, diecimila invalidi in parte, altri diecimila son rimasti infortunati, centocinquanta sono impazziti. Adesso nel Belgio ci sono duecentoventimila italiani, settantaduemila lavoratori più le famiglie: sola 15.500 lavorano in miniera, tutti gli altri si sono salvati, ma quanti dei minatori superstiti, ancora in attività, sono e saranno «recuperabili»?

Giovanni O. è venuto a visitare un amico ch'è indisposto, un minatore siciliano il quale alloggia in «cantina» pagando 370 franchi la settimana (la camera, tre pasti, la merenda per il lavoro). Quest'amico è scapolo, due anni fa stava per sposarsi con la cugina d'un conterraneo venuta apposta in Belgio per il matrimonio, ma poi la «carusa» non volle saperne e il promesso rifiutato dunette pagarle il viaggio di ritorno, come nei patti di regalare arrivata in Belgio, su invito dei parenti, per sposare un minatore «a scatola chiusa». Ce ne sono state diverse, ma solo quella destinata al nostro non ce l'ha fatta; tutte le altre sono spose tranquille, se non addirittura felici.

Percorriamo un corridoio stretto e basso che ricorda il «braccio politici» del carcere di Regina Coeli, l'aria è impregnata dello stesso orrendo tanfo di latrina e acido fenico. Giovanni O. bussa a una porta, proprio in fondo al corridoio male illuminato, ricevendone in risposta un grugnito. Entriamo e subito ci investe un lezzo ancor più forte, sembra d'essere in un pollaio e infatti dappertutto sono escrementi di pennuti: sul pavimento accumulato, sull'unico armadio di ferro, sulla coperta della branda.

Ritto a metà sul giaciglio, è l'amico di Giovanni O.: barba lunga, sopracciglia cespugliose, occhi lucidi e fondi. Sulla sua spalla si pavoneggia un grosso piccione. «Accomodatevi», *dice l'uomo con un gesto largo della mano informe, incisa di carbone. Ha male alla gola, ma è la silicosi a farlo tossire. E' scapolo; perché non se ne torna a casa, perché, almeno, non cambia mestiere, casa fa qui solo e malato?* «Il mio paese è sul mare, in Belgio i polmoni resistono, laggiù no, tornare vuol dire *kaputt*. Cambiare lavoro? La luce del giorno dopo dieci anni di fondo non la sopporto. Non è che poi non la passi brutta, guadagno, per le feste sono invitato dal compare qui presente. E poi c'è il piccione che mi fa compagnia. Sporca un po' ma è tanto allegro, mi fa compagnia».

Igor Man

Vanno al concorso di Miss Universo

Un gruppo di ragazze che parteciperanno al concorso di Miss Universo hanno visitato ieri Parigi, prima di proseguire per Miami Beach dove il 16 luglio prossimo sarà scelta la più bella del mondo (Telefoto «Associated Press»)

CONCLUSIONI OTTIMISTICHE DI UNA METODICA INCHIESTA

Le ombre e le speranze di Napoli nel confronto con il resto d'Italia

Un secolo fa, quando l'Italia fu riunita, con capitale Roma, Napoli era la città più popolosa del Regno: oggi è al terzo posto, dopo Roma e Milano, ed è incalzata alle spalle da Torino, che avanza rapidamente (o meglio, avanzava fino a ieri) con il flusso degli immigrati. Nel 1885 la Campania era al terzo posto per reddito, tra le sedici regioni italiane; oggi è quattordicesima su venti.

Com'è avvenuto questo declino per una città che ha un alto indice di natalità, un grande porto, un intenso movimento turistico ed ha un territorio suburbano (la «Campania Felix») che è tra le più fertili campagne d'Italia e tra le prime ad essere coltivate intensivamente? E' quanto cerca di spiegare il *Rapporto su Napoli*, un'ottima indagine economica e sociale, promossa dal quotidiano *Roma* e compilata da valenti specialisti, sotto la guida di Petronio Petrone.

Il volume, ricchissimo di dati, tabelle, grafici, è di vivo interesse per ciò che si dice non soltanto di Napoli, ma di tutta l'Italia. Infatti, ogni elemento d'indagine sulla città partenopea è confrontato con quelli analoghi delle altre città italiane, così che dall'inchiesta esce un panorama, pressoché completo, del paese. E molte di queste informazioni sono inedite, o quanto meno poco note: dei maggiori degli incidenti stradali (Napoli è in testa per percentuale sui veicoli in circolazione, a «pari merito» con Roma, ma Torino-provincia ha ben 23 morti ogni centomila abitanti, mentre Napoli ne ha solo 7,6), alla superficie di vendita dei grandi magazzini (in Campania solo 3,6 metri quadrati ogni mille abitanti, in Piemonte 5 in Lombardia 9).

Il rapporto non è pessimista: sottolinea i progressi fatti da Napoli negli ultimi anni e le possibilità che essa ha di guadagnare il terreno perduto e riportarsi ad un livello degno del suo passato. Certo, non è molto incoraggiante riconoscere che, con l'attuale ritmo di sviluppo, occorrerannno 22 anni (una generazione) a Napoli per raggiungere il livello di cui gode già Milano. E non è positivo nemmeno il confronto tra la diffusione degli apparecchi televisivi a Napoli (in hanno il 73 per cento delle famiglie, mentre la media nazionale è del 25 per cento), e l'alto numero di analfabeti, oppure con la constatazione che appena un decimo delle famiglie mangia ogni giorno carne o pesce.

Alla base di questo squilibrio, secondo il *Rapporto*, sta lo scarso sviluppo industriale. Gli addetti a questo settore sono appena 9 ogni cento abitanti a Napoli, contro 28 a Torino, 31 a Milano e 11 nella media nazionale. Sono, invece, in eccesso gli addetti alle attività terziarie commercio e servizi: ben 50 ogni cento appartenenti alle forze di lavoro; con alle punte soprattutto nel commercio, dove si registra il 36 per cento di tutti gli addetti ad attività non agricole, contro il 17,8 a Torino e il 21 a Milano. E «per chiunque conosca la realtà sociale di Napoli — scrive il *«Rapporto»* — quale essa si manifesta nella pittoresca varietà delle occupazioni più impensate, non occorrono troppi dati per rendersi conto che buona parte di coloro che ufficialmente risultano addetti al settore terziario, in pratica svolgono attività occasionali, a basso reddito e saltuarie».

Il problema di fondo per Napoli è, dunque, un settore industriale poco sviluppato (e quasi tutte le maggiori imprese fanno capo direttamente o indirettamente allo Stato) e un settore terziario sovraffollato, quindi scarsamente produttivo. Tuttavia, i dati degli ultimi anni dimostrano che la situazione va migliorando. Occorre, perché il progresso si accelera, sfruttare le carte che Napoli ha in mano: la posizione geografica che può fare della città il maggior polo di sviluppo dell'Italia meridionale; il porto che dovrà essere opportunamente attrezzato e collegato con le aree industrializzate cui deve servire; il turismo che dovrà essere agevolato migliorando l'attrezzatura ricettiva e la rete dei trasporti.

Napoli si sta avvicinando, conclude il *Rapporto* alla «fase di decollo», prima della quale lo sviluppo è più lento, dopo la quale il progresso diventa più rapido.

m. a.

Morta la vedova di Boris Pasternak

Mosca, 29 giugno

A Peredelkino, il «villaggio degli scrittori», presso Mosca, è morta Zinaida Nikolaievna Neuhaus, vedova dello scrittore Boris Pasternak. Il decesso risale a lunedì, ma la notizia è stata divulgata soltanto stamane. La signora Pasternak, che aveva 70 anni, soffriva da tempo di disturbi renali.

Zinaida Nikolaievna era di lontane origini italiane. Prima dello scrittore aveva sposato il pianista Heinrich Neuhaus, insegnante al conservatorio di Mosca. Da questo matrimonio erano nati due figli. Le nozze con Pasternak furono celebrate nel 1932, un anno dopo la morte del pianista, ch'era un amico dell'autore di «Zivago». Zinaida diede al poeta tre figli.

IL PREMIO ESTENSE 1966

è stato assegnato al vol. ne:

LA NUOVA CULTURA TEDESCA

di Enzo Bettiza

La prima grande inchiesta sulla Germania d'oggi

Volume di 288 pagine. Lire 1.400

L'AQUILA D'ORO ESTENSE

è stata assegnata al volume:

IL PIAVE MORMORAVA

di Franco Bandini

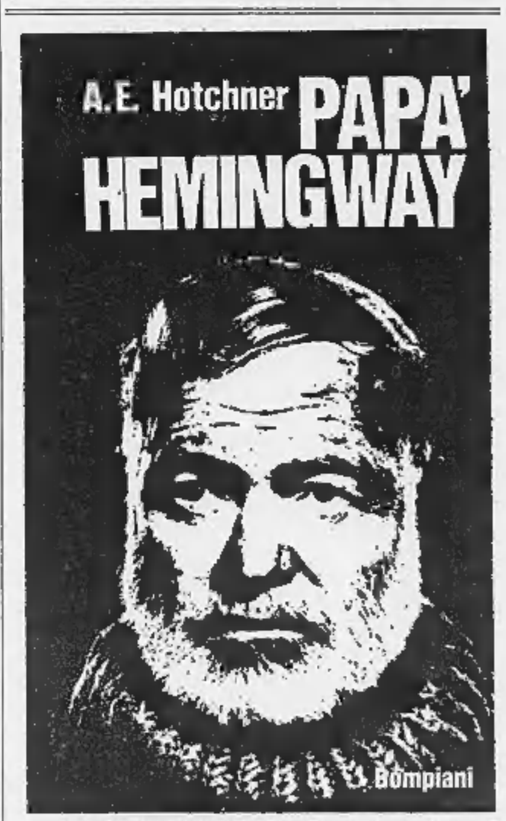
"il libro più intelligente che abbia letto sulla prima guerra mondiale"

GIOVANNI COMISSO

Volume di 304 pagine. Lire 2.000

LONGANESI & C.

A.E. Hotchner PAPA' HEMINGWAY



La storia segreta di Hemingway, dei suoi libri, della sua tragica fine.

Volume di 344 pagine più 16 tavole fuori testo - L. 1.500

BOMPIANI

SPETTACOLI

UNA RIEVOCAZIONE ALLA RADIO AMERICANA

Ottant'anni fa Toscanini diresse la sua prima opera

La leggenda e la verità nella famosa rappresentazione dell'*Aida* a Rio de Janeiro - Fu l'inizio della carriera del grande maestro

Un'agenzia newyorkese d'informazione ha annunciato che la NBC trasmetterà oggi sulla rete nazionale, la rievocazione d'un avvenimento ricordevole: l'esordio, ottanta anni [illegible] sono, di Arturo Toscanini a Rio de Janeiro. Intitolata: «Toscanini, l'uomo e la leggenda», la cerimonia consterà di discorsi e di esecuzioni musicali. Nella parte verbale si ascolterà la voce dello stesso Maestro, il quale si compiacque di incidere, non si sa quando, i suoi ricordi di quello straordinario evento; e ciò fornirà finalmente ai perplessi biografi coscienziosi un documento scevro di incertezze e di fantasticherie, preciso e sobrio, com'era il familiare e schietto discorso di lui.

Finalmente; poichè qual che di leggendario, anzi di assurdo e di falso, ricinge appunto l'esordio dell'altissimo direttore, e si vorrebbe una volta per sempre castigato ed espunto, ricorre ancora tenace fanaticamente perfino nei commenti giornalistici alla notizia newyorkese. Viene infatti ripetuta la solita favola dell'improvvisazione nel cimento d'una inesperienza radicale, quindi del miracolo nella riuscita, strepitosa, eccelsa, eccetera. Ed ecco, la corrispondenza americana soggiunge che insieme con la grammofonica voce di Toscanini si ascolterà quella, diretta o registrata?, di «altri che erano, quella sera, nel teatro di Rio». Altri? Quanti? La Nbc annota due nomi, quello di Julio Rodriguez, un brasiliano presente allo spettacolo del 1886, e quello del signor Paolo Claudio Rossi, figliuolo di uno dei due impresari che avevano scritturato gli italiani per la *tournée* in Brasile.

Si vuole insistere nella ricerca delle notizie esatte, non soltanto per amore e obbligo di verità, ma anche per determinare in quali condizioni Toscanini agì, e quanta consapevolezza lo mosse e sostenne. La credulità nell'improvvisazione felicissima è una gibigianna perniciosa alla mentalità dei giovani musicisti e anche del pubblico.

Il primo contributo alla leggenda fu recato dal giornale *Pais* di Rio: «Per unanime sollecitazione il signor Toscanini, primo violoncellista, salì sul podio e diresse meravigliosamente l'intiera *Aida*». Questo rendiconto, molto ampliato, lentamente rimbalzò, non si sa come, a Parma, dove *La Rinascita* lo riferì, tradotto, nell'ottobre. In breve, l'antefatto: essendo spiaciuta al pubblico di Rio l'esecuzione del *Faust* diretto dal brasiliano Miguez, questi accusò gli italiani di ostilità, e si dimise; inserì a sua difesa, i connazionali tumultuando impedirono all'italiano Superti, impresario e musicista, di sostituirlo e dirigere l'*Aida*. E qui riproduco il testo della *Rinascita*:

«Fra quel baccano d'inferno, e mentre il pubblico agitato, nervoso, inasprito, si disponeva ad uscire, un giovane professore abbandonò il suo posto di primo violoncello, salì sullo scanno del direttore e dà il segnale dell'attacco. Questa audacia pone in curiosità l'uditorio, il quale come per incanto si fa silenzioso e si dispone a giudicare il temerario giovane. Ma a metà del prologo le diffidenze erano sparite».

Così cominciò la divulgazione della leggenda, che continuò a dura, malgrado i richiami al buon senso e alla verità. Devo vantarmi d'essere stato il primo, (nel mio *Toscanini*, ediz. 1946 e 1958), a respingere la fandonia. I fatti accertati son questi: non ancora ventenne, Toscanini, secondo violoncello dell'Orchestra del Regio a Parma, e stimato musicista, era stato scritturato, sostituto maestro del coro, insieme con cantanti italiani, per una *tournée* a San Paolo e a Rio de Janeiro.

Il cartellone comprendeva alcune opere, alla cui esecuzione a Parma egli aveva partecipato, e altre, che durante il lungo viaggio di mare non trascurò di riguardare; anche «ripassava» volentieri ai cantanti le parti loro assegnate. Conosceva dunque, sia pur sommariamente, la partitura dell'*Aida*, e nessuno può attestare il grado della sufficienza o dell'eccellenza della sua maestria. Ma tale sommarietà è da considerare quella propria d'un lettore penetrante e serio, d'un sensibile e intuitivo musicista qual egli era. Il gesto, la destrezza, il calore furono dunque non un'audace e fortunata improvvisazione, ma le celeri manifestazioni delle native facoltà e della fervida appassionata osservazione.

Neppur quella volta peccò di fatuità e di immoralità nell'esercizio della professione.

A. Della Corte

CRONACA TELEVISIVA

L'inchiesta sulle malattie nell'ora della digestione

Uno spiraglio di luce nel mistero di Belfagor - Le smorfie dei cantanti sullo sfondo di piazza S. Marco - Stasera l'enciclopedia del mare

Ieri spettacolo per milioni di tifosi: le immagini dell'incontro di calcio Italia-Messico sono apparse sul video con sufficiente nitidezza. L'obbiettivo ha inquadrato tempestivamente le azioni più riuscite, sottolineandole con frequenti «primi piani». Misurato il commento di Carosio.

* *

Sempre agli onori del «nazionale» Salute sotto inchiesta di Ugo Zatterin. La terza puntata fu rinviata la settimana scorsa per lasciare il posto al Cantagiro. E' una indagine approfondita, che riesce a essere talvolta divertente, anche se ci pone di fronte ai mille mali noti e poco conosciuti che minacciano la salute. Ma una rassegna del genere avrebbe trovato migliore collocazione in un'altra ora. Non è piacevole sentire illustri studiosi che parlano con disinvoltura di infarti, diabete, accidenti cardiovascolari e di misteriose disfunzioni, quando la maggior parte degli spettatori è alle prese con la digestione. L'inchiesta può indurre i superstiziosi a ricorrere spesso agli scongiuri. Ieri l'argomento era «La civiltà dell'uomo seduto». Zatterin ha dato l'avvio accomodato in una vistosa poltrona. Così, dopo avere appreso che gli italiani sono tutti nevrotici, tutti ghiotti e disordinati divoratori di pastasciutta, ora sappiamo che vivono sempre seduti, in ufficio, in auto, a casa.

Ha fatto seguito la spettacolo da Venezia in occasione della Mostra della Musica leggera. Rascel ha guidato alla ribalta i divi più noti del momento, aiutato da una frettolosa Renata Mauro. La cosa più bella era lo sfondo: piazza San Marco illuminata nella notte. Peccato che le immagini fossero spesso deturpate dalle facce tese e contorte dei cantanti.

Sul secondo canale, la vicenda di Belfagor ha preso tono. Qualcosa è accaduto: la scoperta di un passaggio segreto nei sotterranei del Louvre ha offerto qualche attimo di suspense. Il fantasma esiste e si muove spinto da una forza medianica. Restano oscure le ragioni della sua presenza nel Museo e il movente dei numerosi delitti. L'enigma è chiaro solo al giovane amante di Juliette Greco. Il commissario Menardier continua così la sua indagine, in un'atmosfera sempre più appesantita da lugubri effetti cinematografici. Si dice che il pubblico francese sia rimasto impressionato da questo «feuilleton» e non continuia a rimanere indifferenti.

* *

Oggi, nel pomeriggio, sono previsti due collegamenti con il Tour. I ciclisti affrontano il Col de l'Aubisque che nel passato fu scenario di entusiasmanti imprese dei campioni italiani. Alle 18,45 le telecamere inquadreranno il passaggio dei primi corridori. Alle 17 verrà ripreso l'arrivo di tappa a Pau.

I programmi del «nazionale» si aprono in serata con un telefilm della serie Dakota. Si intitola L'ostaggio. *E' una vicenda popolata di pellirosse e di azioni dalle intenzioni minacciose. Tra gli uni e gli altri si inserisce come mediatore lo sceriffo Ragan, che alla fine risolverà da solo l'intricata situazione. Segue* Tribuna politica, *con un dibattito tra psdi e pci.*

Sul «secondo»: La grande pesca, *dall'Enciclopedia del mare» di Bruno Vailati. Il regista sommozzatore, armato di pinne, maschera e cinepresa, si cala negli abissi alla ricerca di curiosità nascoste. In questa terza puntata, si ripercorre l'antica e avventurosa storia dell'uomo che trae dal mare imponenti risorse alimentari.*

vice

Il concorso di Venezia

La canzone «Ca c'est Venise» vince la «Gondola d'argento»

Orietta Berti riceve il premio per la canzone del 1965

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 29 giugno.

Agli ottanta milioni di telespettatori dell'Eurovisione e dell'Intervisione Venezia ha offerto stasera lo spettacolo conclusivo della sua Mostra internazionale di musica leggera, nella prospettiva di piazza San Marco. Qui è stato eretto il palcoscenico.

Il collegamento televisivo comprende tutta la parte dello spettacolo dedicata alla interpretazione delle canzoni. L'inizio è fissato alle 22,10 per tenere conto dell'esigenza degli altri paesi europei dove non vige l'ora legale. Si alternano al microfono i cantanti italiani e stranieri in gara per la conquista della «Gondola d'oro». Il premio sarà assegnato l'anno venturo all'interprete la cui canzone otterrà la più alta vendita di dischi nei prossimi dodici mesi. Accanto ai cantanti maggiori sono le sei «voci nuove» entrate in finale nel concorso della «Gondola d'argento», varata per promuovere la più bella canzone-serenata in omaggio al fascino di Venezia.

I cantanti in scena stasera sono, in ordine di entrata: Bruno Lauzi, Orietta Berti, il norvegese Tony Sheridan, Gino Paoli, Caterina Caselli, la spagnola Salomè, Giorgio Gaber, i Surfs, Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo, l'inglese Sandie Shaw — la cantante che ha conquistato il successo il giorno in cui ha cominciato a esibirsi scalza — Milva, Enrico Macias, Franco Algerino, Mina, Fred Bongusto e Ornella Vanoni.

Alla fine dello spettacolo Orietta Berti riceve la Gondola d'oro 1965, da lei vinta per avere venduto in un anno 300 mila copie del suo disco «Tu sei quello».

La «Gondola d'argento» è stata vinta dalla canzone «Ça c'est Venise», di Carlo Alberto Rossi, interpretata da Rossano.

f. f.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,45: Tour de France: Passaggi sull'Aubisque.
16,30: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17 —: Tour de France: Arrivo a Pau.
17,20: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giramondo»; cinegiornale con cartoni animati.
18,45: «Courbet, maestro del realismo», documentario di Jean Marie Drot.
19,05: «Qualitrestagioni», rubrica del produttore agricolo.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'ostaggio», telefilm western della serie «Dakota».
21,50: Tribuna politica. Dibattito tra il psdi e il pci.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Enciclopedia del mare: La grande pesca», terza puntata del programma di Bruno Vailati.
22,15: «Cantagiringiro», a cura di Ugo Gregoretti.
22,30: Programma musicale con il complesso dei «Folkstudio singers» americani.
23,10: Roma: Premio Flaiano di poesia.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 14: Tour de France: Passaggio sull'Aubisque; 17: Tour de France: Arrivo a Pau; 20: Zurigo: Atletica leggera; 21: Telegiornale; 21,20: «Yemen inquieto»; 21,55: Telemondo; 22,45: Zurigo: Atletica leggera.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musiche di Chopin; 11,15: Musiche di Zandonai; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,20: Canta Claudio Villa; 13: Giornale radio; 13,15: Taccuino musicale; 13,30: I nostri successi; 13,45: Quadrante economico; 14: Per i ragazzi: «Un bacetto per lo zio professore»; 15,20: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Cantanti del mio paese; 18,10: Galleria del melodramma; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Buccia di limone; 21: Concerto del basso Boris Christoff e del pianista S. Zaiplsky: Rimsky-Korsakov, Balakirev, Borodin, Mussorgsky; 21,50: S. Grappelly e il suo complesso; 22: Tribuna politica. Dibattito tra il psdi e il pci; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Musica da camera; 16: Rapsodia; 16,20: Giornale radio; 16,35: Panorama. Tra le 17 e le 18: Arrivo della tappa Bayonne-Pau del Tour; 17,15: Tastiera internazionale; 17,30: Giornale radio; 17,45: Fantasia musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France: commenti e interviste; 20,10: Ciak; 20,20: Microfono sulla città: Rimini; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 11: Musiche operistiche; 13: Musiche di Busoni; 14: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche di Brahms; 17,10: Musiche di Dvorak; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cinema; 16,45: Musiche di D. Buxtehude e G. Cavazoni; 19: Panorama scientifici: L'origine della vita; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Beethoven; 20,40: Musiche di Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di A. Bruckner; 22,15: Studi sociologici in Germania; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RIVISTE

Prov. telefonici salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 43 51 12*

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,20 «Ballet de la Méditerranée» dell'Opera di Marsiglia.

Alcione: Rivista Da Vico - Cerfini; orario 16,15 - 21,15.

5ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Questa sera ore 21,20
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
BALLET DE LA MEDITERRANEE
dell'OPERA DI MARSIGLIA
Biglietti: Agenzie Tosetti e botteghino del Teatro
Ente Manifestazioni Torinesi

Micropolis (giganti: Mille Miglia, via Do Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna, cantano Celentano e Jerry.
Biochendusti Lutraria: 21 i Dottini.
Chalet, Valentino: ore 21 i Paladini.
Club 84: ore 21 Jacques Guerrini.
Garden Hollywood: ore 21 i Fargoni.
Garden (cap. 13): 21 orch. Bergione.
Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Bello Arti: ore 21 Lanfranco.
Mossuto Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Paiperla: ore 21 i Ragazzi del Sole e i Mat 65.

Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio, Moncal. 346: The Bad Boys.
Gran Baita: 22 Danze - Attrazioni.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo, e Rita Arnoldi.
West End Club (str. Traforo, tel. 090.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagolotto ESTIVO, Caverotte 2: Musica per soggiorno e Sala 26-26.
Caprice (Sacchi 16, 521.155): 21.
Lido Estivo Mons. 432, 69[illegible]016: 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Vela Gay (c. Moncalieri 52[illegible]): ore 21.

CLUB 84
Stasera e domani
JACQUES GUERRINI
Da sabato
MINO REITANO

GARDEN HOLLYWOOD
Ore 21: TRATTENIMENTO
Sabato 2 luglio
GIORGIO GABER

PAIPERLA
Ore 21: Serata «Cilt-CIN»
I Ragazzi del Sole
I MAT 65

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
La «GELATI SANSON»
ricorda che
stasera ore 21,15 prosegue il
30° TORNEO BOCCISTICO NOTTURNO DEGLI «ASSI»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Malacorti 40): Incisioni XV-XX secolo. Di 10-12: 16-20.
Bolero (v. Botero 15): F. Moretti.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis; 42 opere dal 1918 al 1953. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-12; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, con R. Milland, G. Kelly, R. Cummings, colori. Orario: 15,10; 17,30; 19,50; 22,20.
Astoria: «Frankie e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.
Corso: «I tre gatti gialli» scope, colori, Tony Kendall, B. Harris.
Cristallo: «Mariotto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, technicolor.
Doria: «I peccatori di Peyton» col. L. Turner, H. Lange, J. Gavin, V. 16.
Ideal: «Soldati a cavallo» di J. Ford, con John Wayne, W. Holden.
Lux: «Texas John il giustiziere» con Tom Tryon, technicolor.
Nazionale: «La tomba di Ligeia» con V. Price, E. Shepherd. Vietato 14.
Reposi: «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, technicolor, technicscope.
Romano: «Il morbidone» P. Ferrari, S. Koscina, M. Lee. Vier. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «24 ore per uccidere» con Lex Barker, Mickey Rooney, colori.

Alfieri: «Onibaba» con Nobuko Otowa. Vietato anni 18. Inizio 15,15.
Ariston: «Per favore chiudete la porta» L. De Funès, B. Blier. V. 18.
Artocchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Augustus: «A 53 operazione tigre» C. Lee, K. Dor, technicolor, scope.
Capitol: «Cavalcarono insieme» con James Stewart, R. Widmark, tech.
Matrapolo: «Tempo di vivere» di E. M. Remarque, con John Gavin, Lisalotte Pulver, technicolor, scope.
Torino: «Per 1000 dollari al giorno» Sachary Hatcher, A. M. Pierangeli, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandre: «La legge del più forte» scope, tech. Glenn Ford, S. MacLaine.
Faro: «La legge del più forte» scope, techn. Glenn Ford, S. MacLaine.
Humma «Uccidete agente segreto 777 stop» scope, col. K. Clark, J. Cleir.
Gioiello: «Africa addio» di G. Jacopetti, techn. scope. Vietato anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «New York chiama Superdrago» R. Danton, M. Lee, techn. Ap. 15; ult. 22,45.

La Perla: «Sette magnifiche pistole» techn. Sean Flynn, E. Stewart.
Massimo: «Le dee dell'amore» V. 18.
Orione: «Non siamo angeli» techn. scope, P. Ustinov, A. Ray, M. Bogart.
Principe: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee.
Statuto: «Dee dell'amore», Viet. 18.

Adriano: «Ecco il finimondo» techn.
Alcione: «Là dove scende il sole» tec. Riv. Da Vico-Cerfini 16,15-21,15.
Alpi: «La montagna di luce» techn. scope, R. Harrison, L. Gilly.
Regina: «Missione sabbie roventi» technicolor. Prima visione per Torino.

Centrale: «Spionaggio a Washington» tech. R. Vaughn, L. Peluzzi. A, 14,30
Milano: «Clémentine Chérie» R. Pavone: «La sepolta viva». Aperi. 10.
Olimpia: «Guerra del lapiesse» tech. Pa «Uno straniero a Sacramento» tec.
P. Nuovo: «Giganti del mare» colori, C. Heston, e «Boris leggendario macedone» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «La rivincita di Ivanhoe» technicolor, scope.

Esperia: «Il cantante del Luna Park» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Giardino: «Tom e Jerry diecoli volanti» cartoni animati e colori.
Mignon: «Dracula il vampiro» V. 16
S. Rita: «ZX l'imprendibile 880» Burt Lancaster, D. Mc Guire.
Vittoria: «Berlino appuntamento per le spie» scope, col. D. Andrews.

America: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, techn.
Araldo: «82° marines attacks» con Beach Dickerson, Pamela Green.
Ellison: «Agente 353 massacro al sole» techn. scope, G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho. Ultimo ore 22.30.
Nuovo: chiuso per ferie.
Oratorio: «La vita è meravigliosa» con James Stewart (all'aperto, parcheggio all'interno).
S. Paolo: «4 spie sotto il letto» con Lino Ventura, Bernard Blier. V. 14.

Artisti: «Peter Pan» technicolor.
Belgio: «Furia degli uomini».
Corallo: «Poi ti sposerò» technic.
Eridano: «Mondo di notte n. 3» tech.
Orope: «Massacro Phantom Hill».
V. Veneto: «Le piaghe di Kanchipur» techn. scope, L. Turner, R. Burton.

Astra: «Tutti insieme appassionatamente» techn. scope, Julie Andrews (5 Oscar 1966). Aperi. 18; ult. 22.
Bertini: «Vita coniugale» con M. J. Nat, J. Cherrier. Vietato anni 14.
Cibrario: «Lama scarlatta» O. Reed, techn. e «Base Luna chiama Terra» Marta Hyar, in technicolor.
Ellisse: «Il principe guerriero» technicolor, con Charlton Heston.
Massaua: «L'agguato» technicolor, con Richard Widmark, Lee J. Cobb.
Odeon: «Commandos in Viet Nam» con M. Thompson, K. Chinh.
Starc: «Cacciatori del lago d'argento» B. Keith, V. Miles, colori.

Adua: «Cover Girls, ragazze di tutti» G. Moll, M. Leforet. Vietato anni 18.
Aurora: «La schiava di Bagdad» in technicolor, con Anna Karina.
Brenta: «Agente X 17 operazione Oceano» in technicolor.
Chatillon: «Territorio del fuorilegge».
Iris-Dan: «Ladro di Venezia».
Lanteri: «Le suore bianche».
Maior: «Scotland Yard in ascolto».
Nardi: «Tabù n. 2» techn. Viet. 18.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Stato d'allarme» con Richard Widmark.
Orientale (Barca): «SOS naufragio nello spazio» in technicolor.
Palermo: «Le vie segrete» Ap. 19,30.
Sociale: «Idee per un delitto». V. 14.
Zenit: «La furia del West».

Cabiria: «Il tulipano nero» technic. Alain Delon, Virna Lisi.
Colosseo: «Furia a Marrakech» techn. scope, S. Forsyth, D. Boschero.
Continental: «Il boia scarlatto» col. scope, M. Hargitay, W. Brand.
Piave (c. Monceller 241): «Agente 007 ha licenza di uccidere» technic. Sean Cannary, Ursula Andress.
Ghigo: «Dossier 107 mitra e diamanti» M. Michael, F. Giachetti, techn.
Italia: «Per un pugno di cannes» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Moderno: «Il Duello» di Rio d'Arpaia e «Mernle» Sean Connery, technic.
Piemonte: «L'armata delle belve» con John Saxon, Fernand Poo.
S. Carlo: «Rivolte al braccio della morte» G. Ferrell, A. Todd.
Spezia: «Spionaggio a Tokio» scope, techn. R. Wegner, J. Collins. Ap. 15.

Diana: «La ragazza dagli occhi verdi» Peter Finch, R. Tushingam.
Dora: «La fuga».
Roma: «Il vento [illegible] se leggera».

Alba: «La nave del diavolo» techn.
Ambra: «Soldato sotto la pioggia» S. Mc Queen, J. Gleason, T. Weld.
Apollo: «Cinque di luce» e Red River» R. Baldwin, S. Baxter.
Ederа: «Sinlom» V. Gassman, colori.
Lucer: «Gialli E. Wallace n. 3» e «Artiglio insanguinato».
Lucento: «La freccia nella polvere» Sterling Hayden, C. Aleen.
Lutrario: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Splendor: «Io la conoscevo bene» techn. scope, S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno, regia Pierangeli. Viet. min. anni 18.

BEINASCO

Italia: «Arrivo Speedy Gonzales» cartoni animati a colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Il balcone» con Shelley Winters, Peter Folk.

ORBASSANO

Moderno: «I tabù n. 2» (documentario) in technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Rassegna Spettacoli Giardini Reali (combinazioni speciali all'Enal).

Un regalo per coloro che non sono ancora andati in ferie

I TRE GATTI GIALLI
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
TONY KENDALL - BRAD HARRIS - DAN VADIS
ANN SMYRNEY - Regia di FRANK KRAMER

★

Dopo tante riedizioni, tante riprese, ecco il primo film della nuova stagione cinematografica 1966-67

OGGI al
CORSO
ECCEZIONALE PRIMA
di un «suspence» senza precedenti tratto da un Best-Seller della letteratura romanzesca

★

IL LOCALE HA L'ARIA CONDIZIONATA

★

E' LA ELLEGI CHE PRESENTA

★

OGGI AL LUX: IN "PRIMA VISIONE"

BUENA VISTA PRESENTA
TEXAS JOHN IL GIUSTIZIERE
TOM TRYON · RALPH MEEKER BETTY LYNN · JOE MAROSS
TECHNICOLOR

OGGI
CINEMA TEATRO
ALFIERI
OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERA' SOTTO LA PELLE

Vietato ai minori di anni 18
E' UN FILM

OGGI al SUPERCINEMA FIAMMA Corso Trapani 57 Telefono 372.057
KEN CLARK in
UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP
con SEAN O'CONNOR - JANE CLAIR
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
LOCALE REFRIGERATO AD ARIA CONDIZIONATA

OGGI
il GIOIELLO
PRESENTA
il più sensazionale e sconvolgente documento proiettato fino ad oggi sugli schermi cinematografici

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 562.345
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi lav. e tè, lavor. e mano.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, tutela. Esiste assicurazione. Santa Teresa 10 - Tel. 511.064

TRAVOLGENTE SUCCESSO
AL CINEMA TORINO
un nuovo personaggio, un nuovo eroe del West
HUD, FACCIA D'ANGELO, UCCIDE...

OGGI al REPOSI
1ª VISIONE ASSOLUTA

Da domani al CRISTALLO
Dopo il recente clamoroso successo mondiale di «Signore e Signori» la CINERIZ è lieta di riproporre alla attenzione del pubblico uno dei film più impegnativi e memorabili della carriera di PIETRO GERMI

OGGI · CAPITOL · OGGI
Un capolavoro di JOHN FORD
CAVALCARONO INSIEME
James Stewart - Richard Widmark
Shirley Jones - Linda Cristal
EASTMANCOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA
Una coppia formidabile nel più avvincente western
Shirley MacLaine e Glenn Ford
LA LEGGE DEL PIU' FORTE
CINEMASCOPE - METROCOLOR NON E' VIETATO

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Propaganda gas
La Propaganda Gas comunica che dal 1° luglio p. v. trasferisce la propria Sala Vendite di via Santa Teresa in via XX Settembre n. 45 (nel palazzo del Gas).

Propaganda gas
La Propaganda Gas informa che per richiedere il servizio assistenza per le apparecchiature a gas occorre formare il numero telefonico 531-000.

Per l'impiego
corsi celeri estivi
Rilascio di certificati a valore legale. Scuola e Lavoro, via Garibaldi 25, telef. 542.505.

Fort - carrozzelle
Fort-armadioni, lampadari
Piazza Adriano 15, tel. 736.689. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telef. 540-282, 543.720.

Tappezzerie in serie
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobili Orap 24 rate
Tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 258.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Lebole tappeti persiani
100 occasioni
Riparazioni, custodia, lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

Tagliapietre... vacanze
Siate felici nelle vostre vacanze camminando bene, spendendo poco con scarpe Tagliapietra sempre al prezzo più basso di Torino. Unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sipariette porte pieghevoli
via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Porte pieghevoli Divisette
Divisette «Parva» rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisette «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffa e velluti. Divisette «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisetta «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: i migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa di Schultz, via Bagetti 35, Torino, telef. 761.471, 745.121.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530-237.

In Lebole vi veste
Abel, piazza Adriano 15, telefono 745.444. Confezioni per uomo e signora. Prezzi imposti, qualità ed ultima moda.

La crisi dei rapporti tra i due partiti in Toscana

A Livorno i socialisti accusano il pci di non saper amministrare

Ieri si sono dimessi dalla giunta frontista di Piombino, e si apprestano ad uscire dalle altre tre giunte che dividono con i comunisti (Collesalvetti, Castagneto Carducci, Cecina) - Quando il pci è all'opposizione, dicono, si proclama democratico, ma appena è al potere non ascolta nessuno, promette programmi irrealizzabili, e fa cadere su! governo la colpa delle mancate realizzazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 29 giugno.

Chi desidera individuare le cause profonde che hanno spinto il psi a ritirare i propri esponenti da diverse Giunte frontiste della Toscana, più che ai casi di Firenze o di Siena, deve guardare a quello di Livorno. A Firenze, infatti, tutta l'attenzione finisce inevitabilmente per concentrarsi sui « fatti del 10 giugno », quando comunisti e socialproletari con violenti tumulti impedirono al ministro Mariotti di concludere la campagna elettorale del psi; a Siena si finisce quasi sempre per parlare degli episodi di Castellina in Chianti o di Colle Val d'Elsa, dove i rappresentanti del psi vennero insultati e aggrediti dai comunisti. Sono fatti gravi, scoppi rivelatori; ma la loro stessa drammaticità finisce per relegare in secondo piano gli strezi minori, i dissidi quotidiani che da oltre due anni costellano i rapporti fra socialisti e comunisti.

Il caso di Livorno è più tipico proprio perché i socialisti hanno deciso di ritirare i loro esponenti dalle quattro amministrazioni « rosse » in cui erano presenti (dove peraltro i loro voti non erano determinanti dato che comunisti e socialproletari, da soli, avevano la maggioranza assoluta) senza che si fosse verificata nessuna esplosione sensazionale.

Violenze comuniste? Il segretario del psi livornese, Sirio Carlesi, scuote il capo, non ne ricorda. Certo i livornesi in genere, e i comunisti livornesi in particolare, non hanno un temperamento britannico. Sanguigni, rumorosi, « romagnoli del Tirreno », sono gente che nel contrasto e nella polemica ci guazza come le triglie al largo dell'Ardenza. Figurarsi dunque se in questi due anni hanno risparmiato i socialisti. Polemiche da far scintille, talora anche insulti; ma allo scontro frontale, alla violenza fisica non sono mai arrivati.

Il psi livornese dunque non si è ritirato dalle Giunte per un empito di sdegno, per un'ondata passionale. E' stata una decisione ponderata cui è arrivato a poco a poco in seguito a lunghe, meditate esperienze.

Già due anni or sono, nel 1964, quando le ultime elezioni amministrative riconfermarono l'assoluta supremazia comunista nella provincia (il pci, da solo o con l'aiuto del psiup, ottenne la maggioranza assoluta in tutti i comuni tranne quelli dell'Elba e della Capraia), alcuni socialisti sostenevano che partecipare alle Giunte in quelle condizioni sarebbe stato un errore imperdonabile. « *Collaborare col comunisti è sempre difficile* — sostenevano gli astensionisti — *ma diventa addirittura impossibile quando il pci, da solo o con l'aiuto del psiup, ha già la maggioranza assoluta. Ci si riduce alla funzione di caudatari* ». Per contro i fautori della partecipazione dicevano che, senza la vigile presenza dei socialisti nelle Giunte, i comunisti avrebbero fatto il bello e il cattivo tempo in tutta la provincia.

La direzione del partito interpellata in proposito rispose lasciando agli iscritti la piena libertà di regolarsi caso per caso. Così in quattro comuni — Collesalvetti, Castagneto Carducci, Cecina, Piombino — i socialisti entrarono a far parte delle Giunte; in tre — Livorno, Rosignano, Campiglia — restarono fuori lasciando la responsabilità del governo comunale ai comunisti e ai socialproletari, e infine a Portoferraio (i comuni superiori a 5 mila abitanti sono appunto otto) dopo alterne vicende venne nominato un commissario prefettizio.

A due anni di distanza anche i più accesi fautori della partecipazione riconoscono che gli astensionisti avevano ragione. Oggi i socialisti si sono dimessi dalla Giunta di Piombino, e si accingono ad uscire dalle altre tre Giunte frontiste di Collesalvetti, Castagneto Carducci, Cecina. Perché? « *Il motivo principale* — dice Sirio Carlesi — *è la doppiezza comunista* ». Di solito quando si parla di « doppiezza comunista » si allude al fatto che il pci, dal punto di vista della democrazia, tiene costantemente il piede in due staffe: in quella democratica quando è all'opposizione, in quella dittatoriale quando è al potere. Ma in questo caso il segretario della federazione socialista livornese allude ad un'altra doppiezza, e precisamente a quella dei dirigenti comunisti che nel dialogo con gli esponenti del psi usano un linguaggio critico, sì, ma misurato, corretto, in certi casi — soprattutto nelle conversazioni a tu per tu — quasi comprensivo. A Livorno per esempio i seguaci della corrente di Ingrao battono persino gli amendoliani nella morbidezza verso i dirigenti socialisti. Pronti però entrambi — ingraiani e amendoliani — a tollerare o addirittura a istigare le escandescenze antisocialiste della loro base non appena lo reputino opportuno.

Il motivo che ha spinto i socialisti livornesi a straniarsi dalle amministrazioni comunali è la constatazione della tendenza comunista a voler accontentare — teoricamente — tutte le categorie sociali. Certo sarebbe bello poter creare nuovi ospedali e nuove scuole, nuove strade e nuovi porti, nuove case popolari e nuovi campi sportivi, magari abbassando o abolendo del tutto le tasse non solo ai proletari ma anche ai ceti medi e alla piccola borghesia. Purtroppo però non è umanamente possibile, bisogna fare delle scelte, stabilire una classifica delle spese più urgenti e meno urgenti. « *Il pci questa scelta non la fa* — dicono i socialisti livornesi —, *promette programmi irrealizzabili, mette in bilancio spese colossali senza stabilirne minimamente la copertura, fidando solo nell'immancabile veto delle autorità tutorie, sulle quali naturalmente fa poi ricadere ogni responsabilità delle mancate realizzazioni* ».

Insomma i socialisti labronici nel giro di questi ultimi anni sono pervenuti alla convinzione che coi comunisti sia possibile collaborare soltanto quando si parte da posizioni di forza. A Livorno per esempio i socialisti hanno un certo peso nella vita sindacale e pertanto nella Cgil i rapporti fra pci e psi sono, se non idilliaci, per lo meno discreti. Forse la convivenza sarebbe stata possibile anche nelle amministrazioni comunali, o per lo meno sarebbe durata più a lungo, se il voto dei socialisti fosse stato determinante. Malauguratamente per loro non lo era. E pertanto se ne sono andati. La prima a rallegrarsi di questa decisione deve essere stata senza dubbio la direzione centrale del psi, che vede così abbattuto spontaneamente dalla base uno dei maggiori ostacoli all'unificazione: quello delle giunte frontiste.

Gaetano Tumiati

Cantanti e orchestrali del Teatro Regio di Parma bloccati senza soldi durante la tournée in Canada

L'organizzatore del viaggio aveva promesso cifre favolose: 5 milioni a sera alla Tebaldi oltre 4 a Del Monaco, 225 milioni fra tutti gli artisti - Dopo le 30 mila lire di anticipo al momento della partenza i componenti la « troupe » non hanno più ricevuto nulla - Ora si sono rifiutati di dare altre recite, la maggior parte non ha i mezzi per rimpatriare

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 29 giugno.

Le notizie provenienti da Montreal delle difficoltà finanziarie in cui sono venuti a trovarsi i complessi del Teatro Regio di Parma in Canada, e il conseguente annullamento delle ultime recite della tournée, hanno destato nella nostra città viva sensazione. Gli artisti italiani hanno ricevuto solo un minimo anticipo sui loro compensi; i conti degli alberghi devono ancora essere pagati; il ritorno della compagnia in Italia è problematico: benché il contratto prevedesse la copertura completa delle spese di trasporto, la società aerea interessata non ha ancora ricevuto alcuna somma dall'impresario della tournée.

Fin da quando venne annunciata a Parma la spedizione in Nord America, vi fu chi espresse dei dubbi, dato l'elevato costo dell'impresa, ammontante a circa 360.000 dollari, pari a circa 225 milioni di lire. Attraverso indiscrezioni si è venuti a sapere che le paghe per i cantanti più famosi erano veramente esagerate. Ottomila dollari a recita (cinque milioni di lire) per la soprano Renata Tebaldi, che ha raggiunto la troupe dagli Stati Uniti; settemila per Mario Del Monaco; seimila dollari per il baritono Tito Gobbi. Queste paghe toccano livelli così alti ed insoliti, che diversi bravi cantanti italiani non accettarono l'ingaggio nella timore che la tournée sfumasse per ragioni finanziarie. E' questo ad esempio il caso del tenore Gianni Raimondi, che ha rifiutato la scrittura preferendo riposarsi nella sua villa di Guardasone, in provincia di Parma.

Della troupe fanno parte, oltre agli artisti già citati, altri nomi di rilievo. Fra i cantanti Marcella Pobbe, Aldo Protti, Fedora Barbieri, Renata Scotto, Suma Korat, Anselmo Colzani, Plinio Clabassi e molti comprimari di buon valore, come Giovanni Foiani, Vittorio Pandano, Anna Di Stasio ed altri. Fra i direttori di orchestra sono Alberto Preti, Fulvio Vernizzi e Roberto Benzi. Il bilancio della tournée doveva ancora prevedere le spese per 47 orchestrali e 51 coristi; infine le scene, gli attrezzi, eccetera.

Il signor Olan, l'organizzatore canadese che si definisce « président la Compagnie des grandes premières de Montreal », era stato a Parma il 29 maggio scorso, ed aveva avuto un lungo colloquio conclusivo con il dott. Negri, sovraintendente del Teatro Regio, sui particolari della spedizione.

Pare che il dott. Negri, in base agli accordi, si fosse impegnato solo per l'orchestra ed il coro, mentre ai cantanti aveva pensato direttamente il signor Olan, tramite un'agenzia italiana. Alla fine di quel colloquio il signor Olan era stato avvicinato da un giornalista della « Gazzetta di Parma », al quale egli aveva dichiarato con molta sicurezza: « Faccio la stagione lirica senza contributi, con le mie sole forze. Ho fiducia nel dottor Negri che cura in Italia l'organizzazione ».

All'esplicita domanda se non temesse di non riuscire a coprire l'ingente spesa per l'organizzazione, Olan aveva risposto: « Oh no. La stagione lirica verrà a costare 360 mila dollari. I giornali di Toronto e Montreal hanno previsto che ci rimetterò 100 mila dollari, ma io so che per male che vada farò pari e pari. Non è improbabile che ci guadagni qualcosa. Comunque vadano le cose, sarà un'utile esperienza per il prossimo anno. In Canada vi è molta passione per la lirica e l'attesa è grandissima in quanto gli spettacoli visti finora erano tutti di second'ordine, portati dal Teatro Metropolitan di New York. Penso poi di riportare l'anno prossimo ancora il Teatro Regio in Canada, e credo di essere nel giusto pensando che gli spettacoli piaceranno ».

Queste dichiarazioni ottimistiche dell'organizzatore non valsero a fugare dubbi e timori. Ad un certo momento si sparse la voce che mister Olan, essendo una moglie appassionata di lirica aveva voluto farle un regalo: una intera compagnia d'opera italiana con grandissimi nomi...

Nel corso della sua visita a Parma il signor Olan aveva depositato un assegno di 1000 dollari per le spese di prova in teatro. A quanto è dato sapere l'assegno è stato coperto solo dopo la prima recita di « Otello » a Montreal.

La partenza della troupe avvenne il mattino dell'11 giugno da Parma: a bordo di vari pullman le masse corali ed orchestrali guidate dal dott. Negri, raggiunsero i cantanti all'aeroporto di Milano, da dove in aereo decollarono alla volta del Canada. Non fu, a dire il vero, una partenza felicissima: era sempre stato detto che la trasvolata sarebbe avvenuta a bordo di jet; la realtà cantanti, orchestrali e coristi fummo imbarcati su di un vecchio aereo che impiegò più di 24 ore.

Marcella Pobbe è rientrata ieri a Milano dal Canada

A questo non tranquillizzante preavviso, altri ne fecero seguito, a confermare nei loro dubbi coloro i quali avevano sin da principio diffidato della spedizione « kolossal ».

Alla serata inaugurale sarebbe dovuto intervenire anche il sindaco di Parma Baldassi, ospite d'onore dell'organizzazione: egli avrebbe dovuto ricevere il biglietto gratuito di andata e ritorno in aereo. Ma il biglietto non giunse mai, e il sindaco non si è mosso.

Informazioni e richieste da Montreal, hanno spiegato che il motivo era dovuto ad economia, l'ospitalità al sindaco di Parma sarebbe costata un milione di lire, e l'organizzatore preferiva risparmiare.

Aldo Curti

Marcella Pobbe racconta la disavventura canadese

La cantante è tornata a Milano pagando il biglietto all'arrivo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

(g. m.) Il fallimento della tournée del Teatro Regio di Parma in Canada è stato raccontato oggi ai giornalisti dalla cantante Marcella Pobbe, rientrata a Milano in aereo. La popolare soprano è la prima artista della troupe che fa ritorno amareggiata e avvilita in patria.

Marcella Pobbe ha detto: « E' stato tutto un imbroglio e la maggior parte dei miei colleghi non ha ancora ricevuto un soldo dopo il primo acconto. Sono ancora in Canada senza il becco di un quattrino: speriamo che le nostre autorità diplomatiche possano intervenire, altrimenti faranno ritorno in patria col foglio di via. Questa è la consolante situazione per tutti i nostri coristi e orchestrali. Si sono salvati solo Mario Del Monaco, Renata Tebaldi e Tito Gobbi che possono contare su un fondo assicurativo.

« Io stessa, rimasta senza soldi, mi sono dovuta rivolgere all'Alitalia, chiedendo di poter pagare il biglietto al mio ritorno a Milano: sono stata accontentata ma è stata una eccezione. Ora non voglio più sentir parlare di tournée organizzate in questo modo. Il nostro console di Montreal aveva fatto sapere al soprintendente del Regio di Parma che l'impresario Samuel Olan non era una persona seria. Ma le proposte fatte da quest'ultimo erano talmente vantaggiose che hanno indotto i più a credere alle sue parole ».

« Ogni artista aveva ricevuto un acconto di 30 mila lire al momento della partenza. Sono state le uniche percepite dalla troupe. Il giorno dopo l'arrivo, cantanti e orchestrali, nonostante il successo della prima serata, non hanno più avuto un soldo. Sono affiorati i primi sospetti confermati anche da altri episodi che hanno denunciato la leggerezza dell'impresario. Basti dire — ha detto amaramente Marcella Pobbe — che due giorni dopo l'arrivo abbiamo scoperto che il signor Samuel Olan aveva ingaggiato con regolare contratto due Desdemone per l'Otello: io e Renata Tebaldi. Avrei potuto impugnare la scrittura e far sospendere le recite ma per rispetto alla mia collega e per non danneggiare gli altri artisti ho preferito ritirarmi spontaneamente. E dire che per andare in Canada avevo rinunciato a un contratto col San Carlo di Napoli ».

I nostri artisti hanno incrociato le braccia soltanto l'altra sera, quando ormai non c'erano più dubbi sull'inganno, per la prima del *Rigoletto* con teatro esaurito. La vicenda è ora all'esame delle autorità canadesi che sperano di far rimpatriare la troupe a spese dello Stato. In difesa dei nostri artisti si è schierata l'« Union des Artistes », ma questa non ha però alcuna possibilità di spillare denari all'impresario, che parla di un deficit di 87 mila dollari (oltre 50 milioni) per la cattiva organizzazione della tournée.

La carovana del Cantagiro arrivata a Busto Arsizio

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 29 giugno.

(u. m.) Una bufera di vento, urla assordanti, una doppia fila di gente lunga circa quattro chilometri, hanno salutato oggi l'arrivo del Cantagiro a Busto Arsizio.

La colonna, partita da Vigevano alle 16, è giunta allo stadio, dove già da qualche ora l'attendevano centinaia di tifosi, che hanno voluto prendere posto in tempo per vedere da vicino i loro beniamini.

Spettacolo al calar del sole, ed ancora vento, applausi, fischi ed urla per tutti, da Tony Dallara a Gianni Morandi, a Bobby Solo, a Wilma Goich, Little Tony, Riky Gianco, Mariolino Barberis, che capeggia il girone B, Domenico Modugno. La tappa è stata vinta da Dino, davanti a Michele e Gianni Morandi. In classifica è sempre primo Michele, con un punto di vantaggio su Morandi e due su Little Tony.

Occupa una sezione della Galleria Civica

Torino ha da oggi un nuovo buon Museo di arte orientale

Ne formano il nucleo essenziale gli oggetti scoperti in Irak, Persia, Pakistan dalle missioni archeologiche torinesi - Vi sono aggiunte le opere preziose e le testimonianze di civiltà orientali, che erano raccolte a Palazzo Madama - L'allestimento risponde ai più moderni criteri scientifici e "spettacolari"

In un bel saggio pubblicato nel primo fascicolo della rinnovata rivista « Torino » presentata ai concittadini l'altro giorno dal Sindaco, il professor Silvio Curto, direttore del Museo Egizio, ha ricordato la straordinaria emozione del celebre decifratore della scrittura geroglifica egizia Jean François Champollion visitando il 9 giugno 1824 le raccolte di arte nilotica costituite dal canavesano Bernardino Drovetti, e dal re Carlo Felice destinate, con un provvidenziale acquisto, alla creazione in Torino di un Museo allora unico al mondo. Ma implicitamente il Curto ha anche ravvisato in questa città una specifica vocazione culturale che ci sembra ben ribadita, dopo quasi un secolo e mezzo, dalla nascita della nuova « Sezione d'arte orientale » del Museo civico di Torino che si inaugura oggi alle 17 nella Galleria di corso Galileo Ferraris.

Non mancavano certo, custoditi nel Museo di Palazzo Madama, i documenti archeologici e artistici di varie civiltà d'Oriente, monete, vetri preziosissimi, ceramiche islamiche, tessuti di Turchia e di Persia, con la recente aggiunta delle sculture cinesi, thailandesi, indiane, tibetane del generoso lascito Mario Ponzio. Non sufficienti tuttavia, forse, a dar vita ad una sezione autonoma, scientificamente caratterizzata da un'apposita sistemazione museale.

Se non che nel 1959 si verificava un fatto nuovo. Gli enti torinesi (Provincia, Città, Università, Museo civico, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio), insieme con l'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Ismeo), si univano per l'istituzione di un Centro di ricerche archeologiche, che doveva operare attraverso campagne di scavi in vari paesi orientali sotto il nome congiunto dell'Ismeo e di Torino. Una parte del materiale reperito sarebbe stato destinato al Museo civico torinese.

Da allora il direttore di questo, Vittorio Viale, vagheggiò la costituzione di una museologicamente organica « Sezione d'arte orientale »: ne studiò la collocazione e — con l'architetto Andrea Bruno — l'allestimento nel vastissimo salone della Galleria d'arte moderna sottostante gli ambienti al pianterreno per le mostre temporanee, un salone seminterrato ma perfettamente aerato; e strinse sempre di più i contatti col prof. Giorgio Gullini, titolare della cattedra d'archeologia nell'Ateneo torinese.

Dopo tre anni di collaborazione avvenne la rottura dei rapporti fra Torino e l'Ismeo. Ma tosto, aggiuntasi agli altri enti l'Istituto San Paolo sotto la presidenza del prof. Giuseppe Grosso, allora presidente della Provincia (presidenza ch'egli, come sindaco di Torino mantiene), sorse il « Centro di ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia », le cui campagne scientifiche sono dirette dal Gullini a capo di una brillante équipe di giovani studiosi: adesso, per le missioni nell'Iraq, a Seleucia e a Choche (la presunta Ctesifonte) in Mesopotamia, l'Invernizzi, la Graziosi, la Cavaliero, la Negro Ponzi, la Ricciardi, la Schinaja, l'arch. Andrea Bruno, il Frascarolo, il Marino, il Dalle Ceste, la Perna. Ed è nota la simpatia, la cordialità con cui l'Iraq ne segue il lavoro e li aiuta.

La splendida « Sezione » — che vorremmo definire un vero e proprio « Museo » a sé stante — alla quale il nuovo direttore dei Musei civici, dott. Luigi Mallé ha dato, con l'arch. Bruno, il definitivo aspetto, è il risultato di questi precedenti. La compongono per ora, comprendendo anche quanto da Palazzo Madama è qui stato trasferito in eleganti vetrine, 555 oggetti tutti descritti, ed in parte riprodotti, da un eccellente catalogo curato da Antonio Invernizzi con la collaborazione di Paola Schinaja, Maurizio Taddei, Germana Graziosi, Roberta Ricciardi, Maria Maddalena Negro Ponzi, Donatella Mazzeo, stampato dalle « Edizioni d'arte Fratelli Pozzo » con la consulenza grafica di Ezio Gribaudo.

Molti di questi oggetti, segnatamente i frammenti scultorei in schisto o stucco di arte del Gandhâra reperiti dalla missione archeologica nel Pakistan, opere di eccezionale interesse per la « componente classica », derivata dal mondo greco-romano, che formalmente si adatta ai temi della rappresentazione buddistica, il pubblico torinese già li vide nella suggestiva mostra del 1963, alla Galleria civica, delle « Sculture buddiste dello Swat », che appunto presentava 107 sculture in maggioranza provenienti dall'area sacra di Mingora nello Swat (sempre nel Pakistan), avanzi di decorazione di stupa, i caratteristici monumenti buddisti, acquisite al Museo di Torino.

Vide anche, aggiunti alla mostra del « Capolavori del Museo di Baghdad », dell'anno scorso, quattro dei sei superbi rilievi assiri dei regni di Sargon II e Sennacherib o Assurbanipal (721-626 a. C.), che il Museo Egizio di Torino ha generosamente dato in deposito a questo nostro nuovo « Museo civico d'arte orientale »; e vari altri oggetti già conoscono i frequentatori del Museo di Palazzo Madama, le stoffe magnifiche, i vetri rarissimi i piatti le coppe, le fiasche, le mattonelle di Persia, Siria, Turchia.

Ma le acquisizioni recentissime, come le terrecotte, le ceramiche, gli stucchi, i monili i vetri, le monete, provenienti dagli scavi di Seleucia e di Choche, sono imponenti; ed il perfetto ordinamento del Museo col suoi vari nuclei: monete, rilievi assiri rilievi del Gandhâra, terrecotte, stucchi, ceramiche, monili, bronzi e argenti tessuti, dà subito al visitatore un'idea dell'importanza di queste raccolte, che pongono Torino al livello di Roma e di Venezia per il contributo museale italiano allo studio dell'arte d'Oriente.

mar. ber.

Parte superiore d'una figura del Buddha esposta nel nuovo museo torinese. E' un classico esempio dell'arte del Gandhâra fra il I e il V secolo dopo Cristo

La polizia interviene a Spoleto per far vestire le ballerine africane

Le artiste della Sierra Leone si erano ripresentate in scena con il seno scoperto - All'intimazione degli agenti, il direttore della compagnia reagisce facendo mettere lo stesso costume anche agli uomini

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 29 giugno.

L'articolo 528 del codice penale, che vieta gli spettacoli osceni, è stato oggi al centro di tutte le conversazioni tra gli ospiti del Festival dei Due Mondi, dopo la prima recita del balletto della Sierra Leone al Teatro Nuovo. Le ballerine del complesso africano, dopo una serie di lascivi atteggiamenti fra gli organizzatori e le autorità cittadine, erano apparse ieri in scena con dei grandi fazzoletti in funzione di reggiseno, anziché con il busto nudo, secondo le regole della loro danza. Ma già durante il primo tempo dello spettacolo (per il quale non si erano avute prove generali), uno dei fazzoletti era scivolato a terra. Nel secondo tempo i rudimentali reggiseni erano stati sostituiti da piccoli sostegni di plastica in forma di petali di rosa; che, per il « gran finale », erano poi scomparsi del tutto.

Questa mattina il commissario di polizia di Spoleto aveva informato il direttore del teatro che se le ballerine, per lo spettacolo di oggi pomeriggio, si fossero ancora presentate con i seni scoperti, egli sarebbe intervenuto per fare sospendere la rappresentazione. Dopo queste comunicazioni, Giancarlo Menotti ha convocato i giornalisti nel « foyer » del Teatro Nuovo per pregarli di intervenire alla replica.

Ma il coreografo del balletto africano, John Akar, nel primo tempo, non ha tenuto conto dell'avvertimento ricevuto, ed ha ripresentato tutte le sue danzatrici nel loro costume tradizionale: una gonna lunga, dalla vita in giù, senza accessori di nessun genere per coprire alcuna parte del corpo dalla vita in su: « *Il nostro costume* — egli aveva detto — *è più pudico di un sale da monaca* ». Queste considerazioni non sono state apprezzate dal commissario; e durante l'intervallo gli agenti hanno invitato mister Akar a far coprire le sue artiste. Per ripicca, egli ha fatto vestire nello stesso modo anche gli uomini della *troupe* e così, nel secondo tempo, ballerini e ballerine si sono presentati con il busto avvolto negli stessi grossi fazzoletti prescritti dal censore.

Quattro fotografi sono stati interrogati dai carabinieri per avere fotografato sei delle ballerine africane con il seno scoperto nel cortile dell'antica chiesa di San Ponziano. Il tempio, dedicato al patrono della città, sorge accanto ad un convento di suore benedettine.

g. s.

Il « fotogramma d'oro »

Cento film di cineamatori al Festival di Cattolica

Rimini, 29 giugno.

(m.) Si è inaugurato oggi pomeriggio a Cattolica il « fotogramma d'oro » primo festival del film a passo ridotto, organizzato dalla federazione italiana cineamatori, in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno.

Partecipano alla manifestazione oltre 100 cortometraggi, inviati da ogni regione italiana, che concorreranno sabato sera 2 luglio all'assegnazione del fotogramma d'oro, ed al premio della stampa.

CROCIERE E VACANZE IDEALI

LE 7 PERLE DEL MEDITERRANEO E CARTAGINE
8 GIORNI IN CROCIERA da Lire 49.000
Partenze da giugno a settembre con la Tm/ « ASCANIA »
Ogni domenica imbarco a [illegible] e GENOVA visitando Capri, Palermo, Tunisi (Cartagine), Cagliari, Palma di Majorca, Cannes.
Formula CROCIERA «SOGGIORNO» (in qualsiasi porto di scalo con pensione completa)
15 GIORNI DI VACANZA da Lire 73.000

Con il trans. « CARIBIA » 20.495 tonn., aria condiz., 4 piscine
DUE CROCIERE D'AGOSTO - Atlantico e Mediterraneo da Lire 89.000
9 agosto: Italia, Francia, Belgio, Olanda, Inghilt. Ghettarra.
Napoli 17 agosto: Napoli, Tangeri, Olanda, Southampton, Londra, Parigi, Italia, 13 giorni

Con il transatlantico « IRPINIA », aria condizionata, 2 piscine.
2 crociere mensili da maggio ad ottobre per:
ISOLE CANARIE E MAROCCO da Lire 151.000
CROCIERE-SOGGIORNO 14-26 giorni
MAR DEI CARAIBI - VENEZUELA - ANTILLE da Lire 275.000
11 porti, 3 continenti, 3-4 settimane
ALLE TRE AMERICHE da Lire 447.000
con soggiorno ai Caraibi, Venezuela, Florida, New York, 3 settimane
SCONTI PER GRUPPI E FAMIGLIE — PIANO DI CREDITO

Informazioni e prenotazioni presso agenzie viaggio oppure
F. [illegible] TORINO, via [illegible] 260, tel. 517-316
SIOSA LINE GENOVA, piazza Grimaldi 1, tel. [illegible]
SIOSA LINE NAPOLI, via M. Campodisola 13, tel. 312-887

Ritagliare e inviare a SIOSA - Napoli richiedendo opuscoli LS
NOME .....
INDIRIZZO .....

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
dei dipendenti industria automobilistica torinese
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 bis - TELEFONO 515.868 - 541.566

26ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA E DEGLI SPORTS NAUTICI
ANCONA - 25 GIUGNO - 10 LUGLIO 1966

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.***

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno **respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTASI macchine per cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A64386

APPILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Fossano 21, tel. 753-989.

IMPRESA EDILE PERFETTA ORGANIZZAZIONE, SPECIALIZZATA ADITAZIONI LUSSO, MASSIMA SERIETA', REFERENZE, DISPONIBILE PER OPERE MEDIA ENTITA', ACCETTEREBBE TRATTATIVE PER LAVORI TERZI, ANCHE INDUSTRIALI. TELEFONARE 679-651. 1001

MARMO Botticino per pavimenti L. 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia, telef. 60-870.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Serucco, corso Vercelli 68, telefono 851-835.

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

AEROSOL lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Inversione artigianale per terzi e vendita diretta Cosmal, Strada Murroni 5.

ALPHA termomansole copricaloriferi bellissimi ufficiali Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. 0133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826. 021

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 021

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilfima, via Mercanti 18, telefono 540-679.

A. FINANZIAMENTI IN ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 089

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI, LUNGHE RATEAZIONI. 021

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rilaverei negozio qualsiasi genere. Tel. 726-795. 0140

A. 3.000.000 contanti cediamo avviatissimo bar superalcoolici trattoria, patentino tabacchi. Riva, via Mazzini 1. 0140

AFFIDASI gerenza bar superalcoolici prospiciente mercato oppure cedesi lunga rateazione. Telefoa. 541-419.

AUTOLAVAGGIO vendo affitto a giovane volenteroso. Via Gabbio 43, Torino. 2001

AVVIATA elettromeccanica ventennale, spprezzata, commercio macchinario elettrico, uffici, officina, magazzino complessivi 600 mq cedesi rilevando macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

BAR avviatissimo, ricavitoria, forte reddito, zona Statuto, cedesi. Telefonare 555-590 ore pasti.

BAR superalcoolici semicentrale 30 mila giornaliere 3.500.000 cede Rivara, Re Umberto 68.

CAUSA salute grande cede avviatissima latteria. Telefonare 366-933.

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimatimo. 0706

CEDESI latteria causa vecchiaia zona Francia incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0151

CEDO avviato negozio uccelli mangimi, attrezzi. Scarattie, via Gramsci 15. 1001

CEDO avviato recapito tintostireria cetra abitabile 600.000 trattabili. Telefonare 256-513. 1001

CEDO causa motivi familiari noto avviatissimo ristorante bersuper, forte lavoro continuativo, posizione invidiabile su importante strada nazionale intenso passeggio cintura Torino, adatto nucleo familiare, licenze tabacchi, giochi bocce, affittacamere, grandioso parcheggio, dehors, alloggio privato, Fortuna, avvenire assicurato. Prezzo conveniente. Telefonare 644-652. A58026

COMMESTIBILE (Borgata Mirafiori) cedesi convenientemente, causa maternità. Facilitazioni. telef. 515.316.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria, con permesso di fabbricazione, 5.000.000 dilazionati. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 50.000 giornaliere controllabili, alloggio, 11 milioni 500.000 dilazionati. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, drogheria, 180 kg. giornalieri, adatto nucleo familiare **DISPONGO** locale adatto panificazione, pasticceria, preparati alimentari, chimici, ingrosso. Esamino proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A66918

DROGHERIA self-service, 50.000 giornaliere, cedesi 1.000.000 rimanenza dilazionate. Telef. 545-595.

FINANZIAMO autoveicoli immobili agenzie in Piemonte. Amministriamo anticipando fondi. Fimator, corso Re Umberto 5. 20195

LICENZA caffè superalcoolici oppure in attività cedesi. Vera occasione. Telefonare 273-092. 2001

PANIFICIO attività ventennale, Kg. 250 cedesi ritiro commercio 9 milioni dilazionando. Tel. 512-677.

PASTICCERIA con laboratorio 6 milioni cede Rivara, Re Umberto 68.

PASTIFICIO avviata attrezzata zona signorile cedesi 1.300.000 direttamente. Telefonare 774-652.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826.

PROPRIETARI fondoria avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione od anche cessione. Telefonare 881-852. 0951

RISTORANTE caffè centrale, posizione turismo vendesi sistemazione familiare. Tel. 481-113.

RIVENDITA pane kg. 120 giornalieri redditizia cede Rivara, Re Umberto 68. 0431

TINTORIA avviata cedesi. T. 590-551

URGE cedere causa salute tintoria centrale macchinari moderni lavoro assicurato. Occasione. Telef. 741-001.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato immobiliare 50.000 mensili 6.700.000 ottimo impiego capitale. Trotta Ambrogio, Nizza 9, Tel. 682-622.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-673. 0150

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) massima amministrazione. Telefonare 515-318.

A. AFFARE centrale via Camino 18. Alloggi liberi, volendo affittarli due camere, servizi da 4.200.000, due camere, servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visite loco. Telefonare 553-483.

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vende mutuo più rateazioni. Corso Grosseto 218. 0367

A. APPARTAMENTI c.so Traiano 10 interno 12, bellissimo nuovo grattacielo, zona residenziale: 2-4 camere, prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite cantiere, Edilcasa, telefono 547-302.

A. APPARTAMENTI luminosi, finiture pregiate vendiamo in Grattacielo Miralfori. Tre camere, servizi, da 7.700.000 anticipando il 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403, Edilcasa, tel. 553-483.

A. APPARTAMENTI modernissimi corso Siracusa 177 (piazza Pitagora) due camere, servizi 4.800.000; tre camere, servizi 7.600.000. Mutuo, facilitazioni. Visite loco. Tel. 547-502.

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Crimea angolo Silvio Pellico). Visitate il cantiere. Tel. 547-502.

A. BARRIERA Milano vendo capannone buon investimento valendo il loro. Telefonare 273-571.

A. FINANZIAMENTI IN ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA MODICITA'. RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 6 prospiciente Sede Municipale, vista incantevole, vende alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6 per cento. Telefonare 785-288, 790-351.

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (vicinanze Fiat - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzina. Vista panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere Edilcasa, telefono 553-483.

A. PINO vendesi attiguo alloggio signorile panoramico comodo servizi. Tel. 681-852. 0489

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). 06

A. PRIVATO vende vera occasione alloggetti liberi subito Carmagnola e permuterebbe con casetta vicinanze Torino. Tel. 726-795.

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima. mutuo. Tel. 273-571.

A. VERA occasione vendo cascina Alpignano 50 giornate. Tel 273-571.

A. 3.300.000 vendiamo Grugliasco due camere servizi, contanti 1 milione 800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. VIA Pietro Cossa 106 (zona Francia-Parella) appartamenti signorili 2-3 camere servizi; salone, tre camere, biservizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 553-483.

A. 4.200.000 vendiamo zona Francia due camere servizi contanti 1.500.000 mutuo 1.200.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 6.800.000 vendiamo via Saorgio due camere, cucina. Contanti 3 milioni, mutuo 1.600.000, rimanenza 36.520 mensili. Telefon. 512-562.

A Cascine Vica consegnarsi alloggi nuovi signorili 2-3 camere ammobiliato acconto. Tel. 558-556. 06

A Chivasso vendiamo alloggi due camere servizi 1.000.000 contanti, 1.200.000 mutuo, 1.000.000 rate pari affitto. Cantiere via Biotta 41, telefono 537-420. 0494

A Porte Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. 06

A 6.300.000 vendiamo Santa Rita 3 camere servizi contanti 2.500.000, mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800. Telefonare 512-562.

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 5.900.000. Telef. 518-738. 0393

ACQUISTEREI capannone mq 1000 - 1500 zona Santa Rita - San Paolo per industria silenziosa. Tel. 322-522.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio salone, due camere servizi zona Crimea, S. Ottavio, Valentino se occasione. Telefonare 650-571 ore ufficio. 0433

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE alloggio 1963 rialzato (Gerbido 194) due camere, cucina, 4 milioni 700.000, facilitazioni. Torinocase 515-318. 0150

AFFARE 2.100.000 contanti più 1 milione 500.000 mutuo vendiamo attico 2 camere tinello cucinino bagno termo dintorni Torino. Telef. 877-832.

Al mare impresa Mollar Losna vende alloggi da 2.950.000 zona verde, tranquilla, parcheggio. Telef. Torino 293-529, ore 9-13, 18-22.

ALLOGGETTI signorili, 800.000 rimanenza 25.000 mensili, corso Francia, Leumann. Telefonare 487-687.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi Corso Grosseto. Telefonare 541-292. 0265

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino, 4.200.000. Rateazioni. Torinocase 541-419. 0150

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica fronte corso Francia mutuo 5, Paolo vendonsi direttamente. Telefono 779-184. 0246

ALLOGGI nuovi vendonsi blocco trazioni mutuo via Coppino. Telefonare ore pasti 252-935, 779-217.

ALLOGGI lussuosi servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Casella. Telef. 296-280.

ALLOGGI signorili pluricamere, negozi vendonsi affittansi via Cernaia. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 547-108. A62538

ALLOGGIO Bardonecchia vuoto od ammobiliato salone 3 camere letto cucina office servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937.

ALLOGGIO zona Unione Sovietica 2 camere tinello vendo. Telefonare 652-873. A68299

ALLOGGIO, Marconi 3, tre camere, cucina, 4.200.000 facilitazioni. Torinocase 515-318. 0150

APPARTAMENTI signorili Valsalice, 6 camere, comodità tram; 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

APPARTAMENTO corso Francia 7, lussuoso, 5 camere, salone, cucina, servizi, ingresso spaziosissimo, 210 mq., 9.500.000, mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Marsecilli 4 bis, interessantissima vendita 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, ingresso. 4.400.000. Sufficienti 1 milione 500.000 contanti rimanenza minimissimo raiso. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Belfiore 42. Occasionissima 3 camere, cucina, antrata, bagno. 1.500.000 contanti resto pari affitto. Gabetti 578-044.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondate giardino pensile, 250 mq. terrazzo. Corso Bramante 41, tel. 630-047.

BARGE zona villeggiatura vendesi casa 2.300.000. Telefonare 332-158 ore pasti. A65707

BOX vendo 1.300.000 corso Unione Sovietica 469. Tel. 652-873.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0497

CASA centralissima bellissima posta in vendita, ottimo affare, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino». A65495

CASETTA Rivoli camera cucina locale per bagno giardino vendo 2.700.000, Telefonare 95-187.

CASETTA 5 camere, due ampi negozi, cortile e parte cerrato, urge vendere causa malattia. Via Martiretti 55, Galardo. Visite ore 16-19.

CAUSA espatrio vendo nuovissimo alloggio in St. Vincent. Telef. 379-389 Torino. AG7590

COLLINA 2 km. piazza Castello vendo lotti per ville. Telefonare 80-267 ore pasti. A65525

CENTRO v. Rita, nuova costruzione 3 camere, cucinotto, servizi; piano 4°. Vende 5.000.000 più mutuo. Tel. 624-180. 0383

CONSULEDILE Aeronautica 2 milioni più 27.000 mensili mutuo, 2 camere tinello nuovi. Tel. 779-191.

CONSULEDILE via Nizza nuova stupendo 3 camere tinello cucinotto, mutuo S. Paolo 50% vendo 115.000 mq. Tel. 779-191.

CONSULEDILE Valsalice (capolinea 13) in stupendo palazzino con grandioso parco vendo ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 779-191. 0467

CONSULEDILE piazza Galimberti signorilissimi 1-2 camere saloncino cucina prezzo eccezione: 95.000 mq. Tel. 779-191. 0467

CORIO Canavese vendonsi alloggetti panoramici ultimazione luglio. Telefonare 928-095.

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone; cucina, doppi servizi, Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attica spaziosa, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quindicennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. 0177

CORSO Castelli libero settembre, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 7.250.000. Tel. 537-496.

CORSO Traiano, vendonsi alloggetti uno-due camere, tinello grande cucinino, bagno, rifiniture signorili, mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

DI NANNI adiacenze vendo nuovi esentasse liberi, camera tinello 4.250.000; due camere tinello 6.300.000. Telefonare 655-782.

GRUGLIASCO: alloggio 1963 mq. 95, due camere, tinello, cucinino. 3.950.000. Telefonare 541-078.

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 6 VANI. TEL. 538-151.

IMPRESA cede terreno 50 camere Svizzera - Lecco cambio immediato. Tel. 755-138. 1001

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale. rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. C.so Torino 228

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento, visite ore 10-12, 16-19, telefonare 330-310. 040

LOCALE mq. 430 uso ufficio o simile vendesi. Telefonare 773-012.

LOCALI nuovi Settimo 650 metri coperti, cortile uso industria laboratorio vendonsi, Telefonare 881-805.

MAGAZZINI e laboratori parte seminterrati carrabili, nuova costruzione, zona sviluppo commerciale, grattacielo Lancia, offronsi direttamente convenientissimi, affitto - vendita separati, riuniti. Impresa Saima, telefono ufficio 380-507. 0520

MAGAZZINO nuovo seminterrato barriera Nizza, 700 mq. vendesi 35.000 al mq. affaroni Boero, Carlo Alberto 41. 0314

NELLA residenziale, stupenda, centralissima zona corso Vittorio-Beringhieri, via Macchia 6, palazzotto alta classe. Appartamenti unipiano: 3 camere, salone, cucina, tre balconi, doppi servizi, biingressi, grande entrata, 5 rispostigli. 13.000.000 mutuo 5.500.000. Costruendi ottima impresa. Oltre al pregio zona esaminate presso Centri Vendita Gabetti le eminenti caratteristiche tecniche. Tel. 578-044. 0268

NICHELINO: alloggio nuova spaziosissimo, due camere, tinello, 2.000.000 più 2.500.000 mutuo. Torincase 515-318. 150

NICHELINO urge vendere terreno mq. 900, via Superga. Tel. 894-754.

OCCASIONE terreno collina Torino privato vende lotti soleggiati per ville. Strada, tutti servizi. L. 3500 mq. Dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A66682

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, nonascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-921. 0298

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Telefonare 560-340. 0982

ORBASSANO vendo casetta quattro camere tettoia, Rivolgersi Dalletto, via Gonnin 38, Torino. A65485

PERMUTEREI bellissimo piccolo alloggio ammobiliato centro Ospedaletti valore 2.000.000 con alloggio in Torino. Telef. 353-910 ore 14-17.

PINO villetta nuova costruzione St. Sanfelice 170 bis. Tel. ufficio 380-800, pasti 652-167.

PRESENTIAMO quasi ultimato un palazzo nelle immediate vicinanze di corso Monte Grappa: via Nicola Fabrizi 117. L'impresa costruttrice, i materiali di struttura, di finizioni, caratterizzano l'immobile di prestigio in una zona ricercata. Due-tre-quattro camere, cucinotta, entrata, bagno. Particolare disposizione ambientale, ampi vani. 6.600.000, 9.000.000, 12.000.000. Sufficiente 30 % contanti. Gabetti 578-044. 0268

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826.

PRIVATO in contanti acquista appartamento più servizi fermo massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A65631

PRIVATO vende camera tinello cucinino 3.200.000, box nuovo tinello cucinino servizi 4.500.000 zona Cibrario via Natta 16, visite 16-18,30.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderna villetta quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telefono 560-340 festivi 9-12. 0982

RIVALTA cedesi allittasi capannone industriale mq. 360 adatto officina laboratorio deposito. Tel. 909-281.

RIVALTA vendonsi casetta tre camere servizi garage giardino 6 milioni 600.000 anticipo 2596, rimanenza rate pari affitto. Tel. 909-281.

S. RITA causa espatrio vende appartamento panoramico salonetto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 537-496.

SANREMO complesso «Piccola Milano» vendonsi appartamenti 2-3 locali più servizi, pagamento sino 10 anni senza cambiali. Scrivere: Enna, Padre Semeria 146 (tele. 71-593), Sanremo. 24315

SETTIMO centro condominio dei fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti 2 milioni 200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione pari affitto. Telef. 581-659.

SVENDO adiacenze Stadio una camera cucina bagno ingresso terzo piano nonascensore. Telef. 538-821.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale fronte corso Casale Gassino Torinese 1230 mq. vendo 2.800.000. Telefon. 768-696.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO per villa meravigliosa posizione vendesi al villaggio Aurora di Rivalta. Telefonare 655-782.

(Continua a pag. 15)

Da Cervia a Cattolica, 55 chilometri di folla internazionale

Gente cordiale, attrezzature e prezzi bassi attirano i turisti sulle spiagge della Romagna

Esistono 3500 alberghi con oltre 134 mila letti - Quasi tutti offrono la "pensione completa" per cifre inferiori del 30 per cento al livello comune su altre coste italiane - Vi sono pensioni a poco più di mille lire al giorno - Rimini e Riccione sono le due capitali della lunga spiaggia, ma tutti i centri denunciano un forte incremento di ospiti

Un tratto della spiaggia di Rimini affollata di bagnanti. Prezzi bassi, buona cucina e attrezzature moderne richiamano sulla Riviera adriatica turisti da tutto il mondo, soprattutto da Germania e Gran Bretagna (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Riccione, 29 giugno.

Forse questa è l'ultima spiaggia dove si reciti ancora con perfetta convinzione la commedia estiva del gioco amoroso fra il giovanotto nostrano e la bella straniera in vacanza; recitazione corale, di apparenza spontanee e cordiali, con apporto dei bagnini, dei camerieri di ristorante e di night-club, dei venditori e negozianti, spesso in veste di protagonisti.

La commedia estiva aderisce perfettamente ai modelli proposti dalla letteratura d'occasione e dal cinema degli ultimi anni, sul filone delle prime esperienze felliniane; fino a notte alta si raccontano storie d'amori passati, e se ne intrecciano nuovi; all'alba si preparano con entusiasmi vitalissimi grandi spaghettate sulla spiaggia.

Quel che conta, su questa riviera adriatica, è la sopravvivenza del «dongiovannismo» come componente turistica; e può dirsi vera e propria attrazione il gran numero di giovani che dànno freschezza alle folle estive. Le masse vengono, sempre più grandi, appunto per l'allegria dei luoghi, per l'abbondanza degli spazi (in cui si diluiscono i fragori, altrimenti insopportabili) per la cordialità degli abitanti. Infine per il richiamo dei prezzi che sembrano ignorare le leggi economiche e le tendenze comuni, tanto sono bassi.

Nessun esperto di faccende alberghiere riesce a spiegare come a Rimini o Riccione sia possibile trattar bene gli ospiti, e guadagnare qualcosa, offrendo la pensione completa per 1190 lire in luglio e agosto. Nell'elenco degli 800 «esercizi alberghieri» di Riccione e dintorni balzano agli occhi esempi incredibili: una pensioncina di nome floreale garantisce la stanza, due pasti, la prima colazione, per sole 880 lire, tasse e servizio compresi, nei mesi di maggio e giugno (a luglio trecento lire di aumento).

Sbalorditive tariffe su tutta la Riviera di Romagna, che comprende 55 chilometri di costa da Cervia a Cattolica, avendo le sue capitali in Rimini e Riccione. Tremilacinquecento alberghi e pensioni, allineati in file compatte, hanno più di 134 mila letti: quasi tutti offrono la «pensione completa» per cifre inferiori del 30 per cento al livello comune su altre coste italiane. In un albergo nuovo, avendo camera con bagno, balcone sulla spiaggia, servizio di cabina e ombrellone, si spendono 2600-2800 lire al giorno, naturalmente con i pasti. E si trovano a centinaia gli alberghi e le pensioni, di aspetto lindo, di fresca costruzione, che alzano cartelli con la tariffa delle 1500-2000 lire, o dei 10-13 marchi in obbedienza alla internazionalità del linguaggio e dell'uso delle monete.

Gli ospiti restano contenti: ne è prova il gran numero di italiani e di stranieri, quest'anno, arrivati in misura superiore al previsto, sicché non è davvero impresa facile trovare da dormire sostando per poche notti sulla Riviera adriatica. E sfatti i letti dei partiti già gli inservienti bruciano di impazienza nello spedire il viaggiatore, per dar posto a turisti veri e propri, che si fermino almeno una settimana, meglio un mese (la permanenza media, in piena estate, è di 10-12 giorni, anche più).

Le statistiche sono impressionanti: nei soli «esercizi alberghieri» della Riviera da Cervia a Cattolica lo scorso anno arrivarono 396.415 italiani (in gran parte milanesi, bolognesi e romani), e 386.277 stranieri, sommando quasi undici milioni di giornate di «presenza». Ma va tenuto conto degli ospiti di case d'affitto, di convitti per vacanze, di campeggi: in tutto più di un milione di arrivi, più di 17 milioni di «presenze», con un giro di denaro che supera certamente i 100 miliardi per sole spese sul posto.

Un'industria colossale, fiorente, spinta da un ottimismo pari alla capacità innovatrice, anche da una certa aderenza spontanea ai modi di vivere delle masse internazionali nei luoghi di vacanza. Le raffinatezze di minoranze contano sempre meno; qui arrivano a valanga, o come truppe di inarrestabili eserciti, i rappresentanti delle classi medie dell'Europa socialmente più tranquilla.

L'aeroporto militare di Rimini, aperto agli usi civili, s'è rivelato una straordinaria piattaforma per il rapido trasferimento delle masse inglesi che già un secolo fa sir Thomas Cook, sognava di portare in Italia a basso prezzo, sulle orme dei viaggiatori aristocratici e dei letterati, pionieri ottocenteschi. Al mio albergo trovo quasi esclusivamente inglesi: impiegati statali, negozianti, piccoli commercianti, qualche professionista (in Inghilterra più simile che in Italia a un medio impiegato).

C'è una linea aerea diretta Londra-Rimini e viceversa con due voli quotidiani di grandi reattori, e c'è un servizio trisettimanale da e per Liverpool e Manchester. I voli quotidiani da e per Milano legano questa riviera a tutte le linee europee; e in più arrivano continuamente gli aerei delle comitive, con i voli «charters» che portano scandinavi, olandesi, ancora inglesi e tedeschi, a tariffa bloccata comprendente viaggio, pensione, bagni e magari la gita in barca a vela.

Si raccolgono i frutti dell'opera di audaci iniziatori, quelli che fondarono i primi «stabilimenti» verso il 1830. I riminesi non avrebbero mai sognato di far fortuna con quella distesa di sabbia chiusa all'interno da strisce semipaludose, deserta per chilometri. Quando sorse lo «Stabilimento privilegiato de' bagni marittimi», servito da carrozze a cavalli che avevano anche il compito di trasportare a domicilio acqua di mare per bagni in privato, lo spirito organizzativo sembrò stramberia; eppure alla fine del secolo scorso già l'industria turistica era fiorente, si moltiplicavano le società con capitale italiano e tedesco, anche ungherese.

Oggi si sta concludendo il processo di espansione e di rinnovamento. Si costruisce e ricostruisce, per avere alberghi efficienti e poco costosi. Si avvertono i danni di una crescita frettolosa e disordinata, che ha i suoi segni nei lunghi stradoni litoranei, ampi ma anonimi; e Riccione ha bandito un concorso per il riordinamento della spiaggia, primo passo per il ritorno a una fisionomia più spiccata. Si ricerca la quiete e la serenità sulle colline, dopo aver diffuso in ogni angolo della costa alberghi e pensioni, stabilimenti, corredati da manifesti e insegne in tedesco, in inglese, in olandese e in francese.

Mario Fazio

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26; cielo sereno, mare calmo, vento lieve.

Alassio: temp. 25,5; cielo sereno, mare calmo, brezza.

Varazze: temp. 25; cielo sereno, mare calmo, leggero vento.

Rapallo: temp. 25,2; cielo sereno, mare calmo, brezza.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 21; cielo sereno, mare mosso, vento.

Rimini: temp. 18,5; cielo coperto con pioggia, brezza leggera, mare mosso.

Viareggio-Versilia: temperatura 24,2; cielo nuvoloso con larghe schiarite, vento debole, mare leggermente mosso.

Capri: temp. 25,2; cielo parzialmente coperto, vento debole, mare leggermente mosso.

Taormina: temp. 23,5; cielo sereno, mare poco mosso, vento moderato.

Alghero: temp. 21,6; cielo sereno, mare calmo, vento lieve.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle regioni nord orientali, su quelle centrali adriatiche, meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con locali manifestazioni temporalesche. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili: Mari: bacini settentrionali e centrali mossi; bacini meridionali molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	21	27	Pescara	17	27
Bolzano	14	26	L'Aquila	14	32
Trento	15	28	Roma	22	28
Verona	20	28	Campob.	14	22
Trieste	18	26	Bari	19	32
Venezia	18	24	Napoli	20	26
Milano	19	28	Potenza	16	30
Genova	19	28	Catanz.	18	24
Bologna	20	26	Reggio C.	21	29
Firenze	19	28	Messina	21	29
Pisa	18	28	Palermo	21	33
Ancona	17	23	Catania	19	26
Perugia	15	31	Cagliari	21	26

Ieri in Romagna 22 gradi

Rimini, 29 giugno.

(m.) La temperatura sulla riviera di Romagna, si è aggirata oggi sui 22°, dopo che un acquazzone notturno ha ridotto ad un grado sopportabile l'afa dei 32,5° di ieri.

Ultimo processo sul delitto di Roma

Fenaroli e Ghiani domani in Cassazione

Il geometra di Milano e l'elettrotecnico furono condannati all'ergastolo per l'uccisione di Maria Martirano - Inzolia, assolto in Assise, ebbe 13 anni in Appello ed è a piede libero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia giocano da venerdì prossimo in Cassazione la loro ultima disperata carta. E per una settimana circa si prolungherà questa battaglia contro la sentenza con la quale sono stati condannati i primi due all'ergastolo e il terzo a tredici anni per la morte di Maria Martirano, uccisa la notte del 10 settembre 1958 nel suo appartamento a Roma in via Ernesto Monaci.

Sostengono tutti di essere innocenti e che la sentenza da cui sono stati ritenuti responsabili è il frutto di una serie di errori macroscopici, di interpretazioni arbitrarie, di prevenzioni. Amici un giorno, avversari da quando si sono trovati coinvolti nella medesima vicenda, hanno ora un obiettivo comune da raggiungere: che la condanna sia annullata e che sia disposto un terzo nuovo processo.

La storia in sintesi. La notte del 10 settembre 1958, poco dopo le 23, nell'appartamento al primo piano di via Monaci fu uccisa Maria Martirano: non aveva 50 anni, viveva sola perché il marito, Giovanni Fenaroli, trascorreva la maggior parte del suo tempo a Milano, dedicandosi ad affari di cui nessuno è mai riuscito a stabilire l'esatta consistenza. Risultò che sulla vita della signora era stata stipulata una polizza di assicurazione per un ammontare di 150 milioni che, in caso di morte, sarebbero passati automaticamente al marito. I sospetti si fermarono subito su Giovanni Fenaroli, che però aveva la possibilità di difendersi con un alibi insospettabile: nell'ora del delitto era a Milano, anzi qualche attimo prima del delitto aveva chiamato da Milano la moglie per telefono. Se era responsabile, aveva dovuto servirsi di un sicario.

Per tre mesi le indagini vagarono nel buio. Poi le dichiarazioni del segretario di Fenaroli, Egidio Sacchi, furono come un raggio di luce nelle tenebre: Fenaroli, attraverso il suo amico Carlo Inzolia, fratello di una signora che era stata la sua amante, aveva convinto un giovane elettrotecnico, Raoul Ghiani, a partire per Roma, compiere il delitto e rientrare nella stessa notte a Milano.

Arrestati mandante e sicario la notte del 25 novembre 1958, arrestato l'intermediario Carlo Inzolia un mese dopo, tutti negarono: ma Egidio Sacchi insistette. Risultò che Fenaroli, alcuni mesi prima che la moglie venisse uccisa, aveva cercato di convincere anche un medico, Carlo Savi, ad aiutarlo per portare a termine l'«operazione» che doveva consentirgli di incassare i 150 milioni dell'assicurazione. Circa un anno dopo furono trovati nel laboratorio dove Ghiani aveva lavorato fino al momento del suo arresto, avvenuto quasi all'improvviso, quei gioielli che l'assassino aveva portato via dall'appartamento di Maria Martirano la notte del delitto. L'unico a salvarsi nel primo processo fu Carlo Inzolia, l'intermediario; venne assolto per insufficienza di prove e venne liberato dopo due anni e undici mesi di reclusione. Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani furono condannati all'ergastolo. Nel secondo processo, confermate le due condanne del mandante e del sicario, fu ritenuto responsabile anche Carlo Inzolia e condannato a tredici anni.

Su quali elementi i tre protagonisti di questa storia fondano la loro speranza affrontando venerdì l'esame della Cassazione?

1) Giovanni Fenaroli non può avere ucciso la moglie per incassare la polizza perché non aveva bisogno di denaro e perché sapeva che non avrebbe mai potuto entrare in possesso facilmente di quella somma; 2) Egidio Sacchi non può essere ritenuto un teste attendibile perché è stato sorretto da uno specifico interesse a mentire accusando Fenaroli; 3) Raoul Ghiani non può avere tentato di entrare nell'appartamento di via Monaci la notte del 7 settembre 1958 (considerata dall'accusa come la prova generale del delitto) perché il giovanotto, incontrato alla Stazione Termini da Fenaroli alle 23,30 circa, dieci minuti prima non poteva essere in via Monaci; 4) Fenaroli non può avere avuto il tempo necessario per accompagnare Ghiani, la notte del delitto, all'aeroporto della Malpensa a Milano dove il sicario, secondo l'accusa, avrebbe preso l'aereo per Roma e sarebbe stato messo in condizioni di uccidere Maria Martirano.

Raoul Ghiani. Anche lui sostiene che la sua condanna parte da una prevenzione non giustificata e non motivata. In particolare: 1) Ghiani non aveva alcun interesse a uccidere Maria Martirano, non essendo stato dimostrato che egli per questo delitto abbia percepito alcun compenso; 2) Ghiani conosceva soltanto superficialmente Fenaroli; 3) Ghiani non era a Roma, quando risulta che qualcuno ha viaggiato, utilizzando la sua patente automobilistica, sul vagone letto, la notte in cui secondo l'accusa sarebbe stata compiuta la prova generale del delitto.

Carlo Inzolia. Gli errori della sentenza con cui è stato condannato consistono soprattutto nell'avere dato credito soltanto alle dichiarazioni di Egidio Sacchi.

Guido Guidi

SC/10

Feltrinelli

Novità
György Lukács — Contributi alla storia dell'estetica
Ernesto de Martino — Sud e Magia

Già pubblicati
Erich Auerbach — Studi su Dante
Gunnar Myrdal — Teoria economica e paesi sottosviluppati
Franco Moliese — Storia del brigantaggio dopo l'Unità
Galvano della Volpe — Critica del gusto

Giornata di sole e folla in Riviera vento impetuoso nelle valli aostane

A Genova e sul Tigullio 29 gradi - Alassio 27°, Viareggio 24° - Animazione in tutti i centri balneari - Turisti anche in montagna dove il caldo è meno intenso (25° ad Aosta, 19° a Courmayeur, 9° a Cervinia, 24° a St-Vincent) - A Verbania 27 gradi

Genova, 29 giugno.

(f. d.) Cielo sereno, sole caldo, temperatura di 29 gradi, mare un po' mosso. Queste le caratteristiche sul golfo di Genova e sul Tigullio. Grande folla di turisti di passaggio e di bagnanti. Gli arrivi dal Piemonte e dalla Lombardia sono in continuo aumento.

Alassio, 29 giugno.

(g.) Oggi giornata abbastanza calda, con cielo quasi completamente sereno e mare calmo. Temperatura massima sui 27° all'ombra. Notevole afflusso di turisti domenicali: ancora parecchi gli stranieri in vacanza, specialmente gli inglesi, già parecchi tedeschi e milanesi.

Viareggio, 29 giugno.

(v.) La festività di San Pietro e Paolo ha portato a Viareggio e in Versilia la folla delle grandi occasioni, una specie di ferragosto anticipato, data la bellissima giornata di sole, che ha permesso a milioni e migliaia di turisti di portarsi qui con ogni mezzo. Fin dalla prima mattina l'autostrada Firenze-Mare e l'Aurelia registravano un traffico imponente, traffico che ha richiesto il prezioso ed infaticabile lavoro di innumerevoli pattuglie della Polizia stradale. Si è avuto un tutto esaurito sia negli stabilimenti balneari che nelle pensioni e nei ristoranti. La temperatura è stata sui 25 gradi.

Sestriere, 29 giugno

(m.) Il Sestriere ha ufficialmente incominciato la stagione estiva. Con la festività di SS. Pietro e Paolo sono infatti giunti i primi villeggianti, che trascorreranno al Colle le vacanze. Anche comitive di gitanti, favorite da una incantevole giornata con sole caldo, hanno trascorso la festività sui verdi prati del Colle, consumando il pranzo all'aria pura. Il traffico automobilistico al passo del Sestriere è in questi giorni in aumento. Buono l'afflusso di turisti anche a Pragelato.

Aosta, 29 giugno

(t. v.) La giornata festiva di San Pietro e Paolo in Valle d'Aosta è stata caratterizzata da un vento fortissimo, che in alcune vallate laterali ha soffiato ad oltre 50 chilometri l'ora. Il cielo è rimasto sereno e la visibilità sui massicci alpini ampia. La temperatura gradevolmente estiva. Nella mattinata, a causa del vento sono rimasti fermi gli impianti funiviari del Cervino. Solo alle 13 del pomeriggio il servizio è ripreso regolarmente per Plan Maison e alle 15 per Plateau Rosa, essendo le folate diminuite di intensità. Per tutto il giorno, invece, non ha funzionato la famosa «cavalcata dei ghiacciai», che unisce il Monte Bianco e punta Helbronner alla francese Aiguille du Midi. Qualche cartellone pubblicitario e alcune insegne al neon sono stati abbattuti anche in città. Numerosi rendimenti i turisti, che hanno affollato quasi tutte le località della Valle d'Aosta.

Le temperature di oggi: ad Aosta 25 gradi, Courmayeur 19, a Cervinia 9, a St. Vincent 24.

Susa, 29 giugno.

(a.r.) Trentamila turisti hanno affollato le località di villeggiatura della valle di Susa. Il cielo si è mantenuto sereno per l'intera giornata, sulle cime il vento ha raggiunto i 70 chilometri orari, al fondovalle non ha superato i 40-50. Il traffico sulle statali del Monginevro e del Moncenisio è stato rilevante.

Verbania, 29 giugno.

(c.) Giornata calda, in cui l'afa è stata resa ancor più opprimente da un vento caldo da ovest che ad intervalli ha soffiato con violenza, specialmente nella parte settentrionale del bacino. Il termometro nel pomeriggio ha raggiunto i 27°, e le spiagge, già abbastanza frequentate al mattino, si sono ulteriormente affollate. Elevata da qualche giorno la presenza di campeggiatori, specialmente a Feriolo, Cannero, Cannobio e Luino.

L'incidente a Genova

L'«Enrico C» urta in porto durante il viaggio inaugurale

Nessun ferito e contenuto fra i 770 passeggeri

Genova, 29 giugno.

(f. d.) Il viaggio inaugurale della «Enrico C» — una nave di 15.000 tonn. di stazza lorda recentemente acquistata in Francia dagli armatori Costa e messa in servizio sulla linea del Sud America — si è iniziato oggi con un incidente. Per un errore di manovra la nave è finita con la prua contro una banchina, ha demolito due gradini di pietra e si è prodotta un palo di falle sotto la linea di galleggiamento. Nessuno è rimasto ferito l'acqua potabile contenuta nelle apposite tanche, ma i danni sono stati in breve riparati e la nave ha potuto prendere il mare nel pomeriggio.

La «Enrico C» è l'ex piroscafo francese «Provence». L'unità aveva sostato alcuni mesi in un cantiere genovese dove era stata sottoposta ad importanti lavori di rammodernamento.

Pochi giorni fa gli armatori avevano festeggiato il rientro in servizio dell'unità con un ricevimento a bordo. Per il primo viaggio la nave ha imbarcato 770 passeggeri. Nessuno di essi è rimasto ferito.

Circa le cause della collisione non è stato possibile avere ancora notizie precise: potrebbe essere stato un errore della sala macchine che ha male interpretato un ordine del comandante, cap. Pier Buatier, mettendo in moto le eliche in avanti invece che indietro. Secondo altri l'incidente sarebbe stato determinato dall'improvvisa rottura di un cavo in tensione che ha fatto compiere alla nave un breve balzo in avanti. La prua dell'unità era appena a 4 metri dalla banchina.

Tre giovani annegano in mare spinti al largo dalla burrasca

Presso Catanzaro - Due vittime avevano 27 anni, la terza 26

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 29 giugno

(a. l.) Tre giovani sono annegati oggi nello specchio d'acqua antistante il comune di Botricello, sulla costa ionica calabrese, fra Catanzaro Marina e Crotone. Le vittime sono Giuseppe Talarico, di 27 anni, muratore, Carmina Capelluco, di 27 anni, insegnante, ed Ernesto Pascuzzi, di 28 anni, studente. I tre, insieme con altri due amici, Giovanni Talarico e Tommaso Rubino, entrambi di 20 anni, studenti, si erano recati in gita sulla spiaggia di Botricello e malgrado le cattive condizioni del mare, si erano tuffati in acqua.

Poco dopo, investiti dai marosi sollevati da un forte vento di scirocco, sono stati spinti al largo e si sono trovati in difficoltà. Due agenti di pubblica sicurezza e un pescatore, Giovanni Giulia, di 31 anni, accorsi che erano in pericolo, si sono tuffati in loro aiuto e sono riusciti a trarre in salvo soltanto Giovanni Talarico e Tommaso Rubino. Gli altri tre sono scomparsi tra i flutti.

Della sciagura venivano avvertiti i carabinieri e la guardia costiera. Alcune motolance hanno perlustrato — malgrado le condizioni proibitive del mare — la zona sino al tramonto, ma le salme non sono state recuperate.

Nel golfo di Cagliari

Ore d'ansia per i bagnanti in balia della tempesta

Mobilitati dragamine e rimorchiatori - Un giovane annegato

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 29 giugno.

Ore d'ansia sono state vissute oggi, a Cagliari, per una burrasca che ha spinto al largo bagnanti e barche mettendo in pericolo la vita di una decina di persone: dragamine, rimorchiatori e vedette della Guardia di finanza hanno perlustrato l'intero golfo riuscendo a portare in salvo tutti, tranne un giovane che è annegato.

Stamane alle 10,30 le assistenti di una colonia marina della spiaggia di Giorgino, a meno di un chilometro da Cagliari, hanno dato il primo allarme: un «gozzo», con tre giovani a bordo, era stato spinto al largo dalla forte corrente e malgrado ogni sforzo degli occupanti non riusciva più a tornare a terra. In suo aiuto era accorsa una barca a remi con tre bagnanti, ma anche questo natante — ben presto — si era trovato in difficoltà.

Dalla Capitaneria di Porto partivano immediatamente in soccorso il rimorchiatore «Protide», il dragamina «Mirto» e il rimorchiatore «Sergio». Nello stesso tempo si levavano in volo due aerei dall'aeroporto di Elmas. Mentre cominciavano le ricerche dei pericolanti, nuovi allarmi giungevano alla Capitaneria di Porto: altre due barchette di gomma con un bagnante ciascuna, partite da una spiaggia libera presso lo stabilimento «Le Saline», erano state avvistate al largo (circa quattro chilometri dalla riva) in balia delle onde che andavano aumentando di violenza.

Trascorrevano così alcune ore senza che si riuscisse ad avere notizie precise sulla sorte dei pericolanti. Soltanto verso le 19 l'allarme cessava: le due barche segnalate dalla spiaggia di Giorgino erano state soccorse da un motopeschereccio che rientrava al porto di Cagliari; un rimorchiatore della Marina militare era riuscito a recuperare i due battellini di gomma spinti al largo dalla burrasca. Tutti i bagnanti apparivano illesi.

La giornata odierna si è chiusa tuttavia con una disgrazia mortale. Il ventiquattrenne Giulio Caredda, salito su un battello di gomma e spinto al largo dalla corrente è annegato davanti alla spiaggia di Cagliari prima che gli amici potessero intervenire.

g. f.

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto Virgilio funzionano, con valore legale degli studi e con esame in sede, i seguenti corsi:

- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO

Per disposizione ministeriale i licenziati dalla Scuola Media senza latino, per essere iscritti alla IV Ginnasio, dovranno presentare domanda per sostenere nella prossima sessione autunnale la prova di latino.

- LICEO LINGUISTICO

Dal 1960/61 funziona inoltre, autorizzato dal M. P. I. il Liceo Linguistico il cui diploma dà accesso alle varie Facoltà di Lingue presso l'Università.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, Via Confienza 2, Torino, Telefono 545.271, 545.645.

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Caselette 173 - TORINO - Telefono 241.088

ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di Specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrina, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele II 74 - Tel. 51.52.31 - 53.59.01 - Torino

PRIMARIA INDUSTRIA CON SEDE IN FIRENZE
assumerebbe SEGRETARIA DI AZIENDA - STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza lingua inglese. Retribuzione proporzionata effettive capacità. Precisare età posti occupati e referenze allegando foto formato tessera non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 251 — TORINO

Primaria industria toscana con sede in Firenze
assumerebbe SEGRETARIA DI AZIENDA - STENODATTILOGRAFA con perfetta conoscenza lingua francese e tedesca. Retribuzione proporzionata effettive capacità. Allegare curriculum vitae con foto formato tessera non restituibile.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 252 — TORINO

I libri del mondo

CRONACHE DELLO SPORT

Clamoroso e assurdo episodio durante la Bordeaux-Bayonne

I corridori scioperano al Tour per chiedere «libertà di doping»

Dopo sei chilometri di gara i ciclisti effettuano una sosta di tre minuti - Proseguono poi per un tratto, tutti insieme, a piedi, bicicletta alla mano - Il gesto compiuto come reazione agli esami antidoping cui erano stati sottoposti alcuni concorrenti martedì a Bordeaux - Il francese Anquetil afferma: «Certi eccitanti sono utili agli atleti»

Sul traguardo di Bayonne vince l'olandese Karstens - Classifica generale immutata

(Dal nostro inviato speciale)

Bayonne, 29 giugno.

Centoventidue ciclisti, vale a dire tutti quelli rimasti in gara nel Tour de France, si sono fermati stamane, poco prima di mezzogiorno, al sesto chilometro della tappa Bordeaux - Bayonne. Hanno compiuto tutti insieme o quasi, approfittando della libera campagna ai lati della strada, la stessa funzione fisiologica che la mattina prima i medici del Ministero francese della Gioventù e dello Sport avevano imposto, in ben diverse circostanze, a qualcuno di loro, per effettuare il controllo *anti-doping*.

I concorrenti hanno poi compiuto a piedi, con la bicicletta a mano, un tratto di strada mentre febbrilmente gli organizzatori della corsa chiamavano a rapporto i rappresentanti dei direttori sportivi, per chiedere ragione di questo «sciopero». Dopo tre minuti lo sciopero era terminato, i corridori sono risaliti in bicicletta, paghi del loro gesto dimostrativo di protesta, ed hanno ripreso regolarmente la corsa.

Questo clamoroso episodio, immediatamente ricollegato col controllo *anti-doping* effettuato ieri sera a Bordeaux, ha logicamente relegato in secondo piano il successo «bis» dell'olandese Karstens — già vincitore una settimana fa a Dunkerque — nell'ultima tappa di avvicinamento ai Pirenei. Tutta la carovana del Tour non fa che parlare stasera dello «sciopero» dei corridori, del plateale gesto di protesta con cui i professionisti del pedale hanno inteso reagire all'applicazione di una legge che ritengono ingiusta ed incompleta.

Chi è stato il promotore della sommossa? E' difficile saperlo con precisione, qualcuno prima della partenza ha fatto correre la voce nel gruppo, tutti si sono trovati d'accordo nel fermarsi al sesto chilometro, senza nemmeno chiedersi da chi fosse partita l'iniziativa.

Le dichiarazioni fornite da Anquetil all'arrivo a Bayonne chiariscono comunque che proprio il fuoriclasse francese è stato uno dei promotori della clamorosa protesta: «Tutti i lavoratori del mondo — ha detto Anquetil — hanno il diritto di esprimere la loro protesta contro una legge che ritengono ingiusta. Anche noi lo abbiamo fatto. Vi sono delle medicine che non sono droghe e che, utilizzate in giusta dose, aiutano il fisico dei corridori a resistere ad un ritmo di corsa che sovente ha toccato i cinquanta all'ora. Ciascuno ha diritto di curarsi, ma a noi corridori sono negate, dalla nuova legge, le possibilità di usufruire di determinati medicinali, che alcuni medici considerano droghe ed altri no».

Lo sciopero dei ciclisti al Tour si ricollega, come già è detto, al controllo a sorpresa effettuato ieri sera, dopo l'arrivo a Bordeaux. Non è stato né rapido né facile mettere esattamente a fuoco una situazione coperta ufficialmente dal segreto istruttorio. Soltanto stamane alla partenza si è potuto accertare che i medici designati dal Ministero, accompagnati da un ufficiale di polizia, hanno sottoposto ad un controllo sanitario ed al prelievo delle urine sei corridori: Raymond Poulidor ed i suoi giovani compagni di squadra della Mercier Bellone e Guimbard, il belga Van Springel della Mann, ed altri due giovani, Milliot e Delocht della Pelforth. Questo intervento improvviso della legge ha destato un notevole malcontento, non soltanto per i motivi esposti questa sera da Anquetil, ma anche perché l'applicazione del provvedimento — sempre secondo l'opinione dei corridori — offre possibilità di notevoli sperequazioni.

«La legge deve essere eguale per tutti — dicono i ciclisti — o controllo per tutti o per nessuno». Un ragionamento teoricamente logico ma di difficile attuazione pratica.

Da qui è nato lo «sciopero» dei corridori, uno sciopero platonico che non potrà certo impedire l'applicazione della legge francese pubblicata sul «Journal Officiel» del 2 giugno 1966, ma che fa capire come il problema del controllo sugli stimolanti nelle attività sportive è tutt'altro che risolto.

Tornando alla corsa, sui 201 chilometri da Bordeaux a Bayonne, ha avuto il suo episodio centrale in una fuga di Darrigade subito dopo il passaggio dalla sua città, Dax, a 65 chilometri dal traguardo. Nella mia di Darrigade si sono portati, ad ondate successive, altri venticinque corridori, tra i quali il nostro De Rosso, spalleggiato da De Prà e da Willy Altig, in spagnolo Cabica, nonché i belgi Van Looy e Brandts, il campione del mondo Simpson. Tanto Anquetil quanto Poulidor sono stati colti di sorpresa mentre si trovavano in fondo al plotone insieme alla maglia gialla Rudi Altig. Per sette od otto chilometri Anquetil e la sua squadra spalleggiati senza troppo impegno dagli uomini di Poulidor, hanno dovuto condurre una furibonda caccia a cinquanta all'ora, per raggiungere la pericolosa pattuglia in fuga.

Dopo questo episodio di corsa si è «addormentata», consentendo all'olandese Nijdam di andarsene da solo a vincere il traguardo della montagna di quarta categoria a Bidache, a ventotto chilometri dal traguardo, e di continuare poi verso Bayonne con la legittima speranza di ottenere una vittoria di tappa. Nel finale il plotone, per iniziativa soprattutto di Van Looy e di Planckaert, si è riscosso, ha raggiunto Nijdam già nell'abitato di Bayonne, di modo che come ieri sulla pista del velodromo si sono presentati oltre cento corridori per disputarsi lo sprint della nona tappa.

Gerben Karstens, compagno di squadra di Nijdam, è riuscito abilmente ad approfittare dell'aspra lotta fra il gioviane Planckaert e l'anziano Van Looy, ed a piazzare prima la sua ruota sullo striscione d'arrivo, davanti allo stesso Planckaert, Janssen, Van Looy e Sels.

Rudi Altig, naturalmente, ha conservato la maglia gialla, ma questa conferma stava per essere controbilanciata da un'altra notizia negativa per la Molteni: Fornoni, sofferente da un paio di giorni per una dolorosa tendinite alla gamba destra, è arrivato a Bayonne con oltre ventidue minuti di ritardo, fuori tempo massimo per soli 27 secondi. La giuria lo ha indulgentemente ripescato, ma le condizioni fisiche del corridore lombardo sono tali da far ritenere probabile un suo «forfait» domani sulle salite.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Karstens, km 201 in 5 ore 15'58", alla media oraria di km 38,365
2. Planckaert s. t.
3. Janssen »
4. Van Looy »
5. Sels »

Segue, sempre col tempo di Karstens, tutto il plotone, con Rudi Altig 24°, Anquetil 42°, Poulidor 43°, De Rosso 92° e Bitossi 116°.

Classifica generale

1. Rudi Altig, in 44 h 48'19"
2. Van Vlierberghe a 47"
3. Sels a 52"
4. Reybroeck »
5. Janssen »
6. Haringe »
7. De Prà »
8. Den Hartog »
9. Brandts a 1'
10. Karstens a 1'02"
11. Planckaert a 1'03"
12. Van Looy »
13. Poulidor »
26. Anquetil »
27. De Rosso »
79. Bitossi a 2'39"

Per lo «sciopero» di ieri

La giuria del Tour deplora i corridori

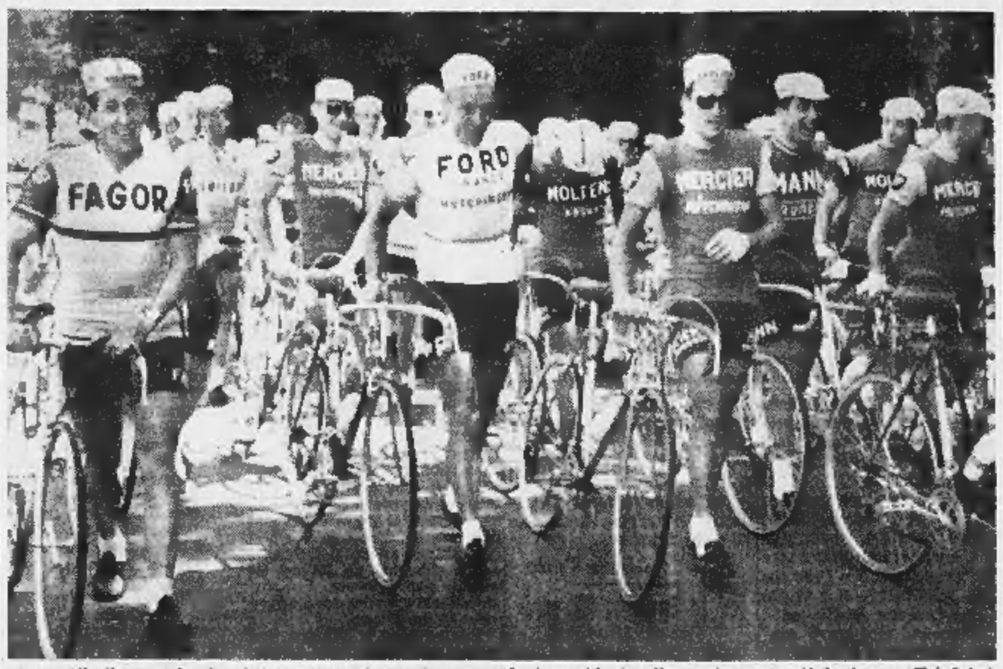
Bayonne, 29 giugno.

In merito allo sciopero dei corridori nella tappa Bordeaux-Bayonne, la giuria del Tour ha diramato stasera il seguente comunicato ufficiale:

«La giuria dei commissari internazionali, in pieno accordo con gli organizzatori del Tour de France, ha proceduto ad un'inchiesta in merito ai fatti spiacevoli che si sono prodotti a sei chilometri dalla partenza della tappa e hanno provocato un arresto totale del plotone per circa tre minuti.

«Davanti all'impossibilità di riunire immediatamente degli elementi positivi sulle cause e le responsabilità eventuali di questa fermata collettiva, la giuria, congiuntamente con gli organizzatori del Tour, deplora un atteggiamento di natura tale da discreditare lo sport ciclistico professionista e attira solennemente l'attenzione dei corridori sulle conseguenze gravi a cui porterebbe il rinnovarsi di tali fatti».

Firmato: la giuria dei commissari Floch, Jayet, Holna, Rolle e Fahrni.



Anquetil, il secondo da sinistra in primo piano, guida i corridori nello «sciopero anti-doping» (Telefoto)

Beghetto e Leandro Faggin in gara al Motovelodromo

Domani sera — con inizio alle 21,30 — si svolgerà sulla pista del Motovelodromo di corso Casale una interessante riunione ciclistica che servirà come prova di selezione per gli azzurri in vista dei campionati del mondo.

Di scena i velocisti Beghetto, che lo scorso anno a San Sebastiano ha conquistato la maglia iridata, Gaiardoni, Borgna, Damiano, Bianchetto e Pettenella e gli inseguitori Faggin, campione del mondo, Costantino, Rancati, Ballini

Gimondi «sorprende» Motta nella volata finale a Tortona

La Maglia gialla è entrata in testa sulla pista di terra battuta - Felice Gimondi ha approfittato di una sbandamento dell'avversario per superarlo e vincere

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 29 giugno.

Gimondi, Motta e Adorni, i tre «grandi assenti» al Tour, si sono ritrovati oggi a Tortona per disputare una corsa organizzata a favore di una sottoscrizione per un tempietto votivo che raccoglierà le spoglie di Coppi e di suo fratello Serse.

Costretto al ritiro Adorni per un guasto al cambio, i trionfatori della giornata sono stati Gimondi e Motta, che, in compagnia di Vicentini e Bodrero, hanno doppiato quasi tutti gli altri concorrenti. Arrivo in volata: primo Gimondi, secondo Motta. Staccati di parecchi metri, Vicentini e Bodrero, classificati nell'ordine.

Quella di oggi doveva essere, più che una vera e propria corsa, una spettacolare esibizione dei migliori corridori italiani: oltre ai vincitore del Giro ed ai due «capitani» della Salvarani, erano in gara il campione d'Italia Dancelli, l'ex campione del mondo di ciclocross Longo, oltre a Durante, Zandegù, Balletti, Moselli, Vicentini ed altri. A mostrazione ne avvenuta, però, hanno pensato quasi subito Gimondi e Motta, divisi da una rivalità che con il passare del tempo si fa sempre più accesa.

Anche oggi si è avuta la conferma che quando i due corrono insieme — non importa se la gara sia di scarso rilievo — la lotta non manca. Il circuito era lungo meno di un chilometro e mezzo, ma c'era una salita piuttosto dura, di circa cinquecento metri, da ripetere ben sessanta volte. Motta e Gimondi, seguiti da Adorni e Vicentini, hanno operato una bella fuga ed a metà corsa hanno raggiunto il gruppo, doppiando quindi tutti i concorrenti ad eccezione di Vigna, Scandelli e Bodrero.

Il traguardo era situato allo stadio, sulla pista atletica. Terra battuta: difficile rimontare posizioni in volata, per vincere bisognava entrare al comando. Prezi, il direttore sportivo della Salvarani, nel corso del penultimo giro aveva dato un biglietto a Gimondi; c'era scritto: «Devi entrare in pista in prima posizione». Ma Motta è stato più furbo del ragazzo di Sedrina, e gli è passato davanti pochi metri prima dell'ingresso allo stadio.

Motta credeva ormai di aver vinto: spingeva a fondo sui pedali, Gimondi non poteva rimontarlo. All'ultima curva, però, il trionfatore del Giro, troppo lanciato, ha avuto uno scarto, è stato costretto ad allargare un po'. E' stato un attimo: Gimondi è scattato all'interno, lo ha superato in velocità ed è andato a vincere. Appena toccato il traguardo, Motta ha avuto un gesto di stizza: non era una sconfitta importante, ma a batterlo era stato proprio Gimondi, il suo grande rivale.

Dopo, però, temendo di essere stato frainteso, Gianni è andato a trovare Felice negli spogliatoi, gli ha chiesto scusa. Un episodio simpatico: rivalità e amicizia di rado si trovano insieme, ma talvolta possono coesistere.

m. car.

Ordine d'arrivo: *1. Gimondi, che copre i chilometri 84,500 del circuito in 2 ore 21'20", alla media di Km. 35,834; 2. Motta, con lo stesso tempo; 3. Vicentini, con lo stesso tempo; 4. Bodrero, con lo stesso tempo; 5. Vigna, a 1'26"; 6. Scandelli, con lo stesso tempo di Vigna; 7. Dancelli, a 2'02".*

Il torneo di pallone

Nella quarta giornata del torneo di serie A di pallone elastico si sono avuti ieri i seguenti risultati: a Cuneo, Spe (Feliciano) b. Vini Peraschio (Gili) per 11 a 3; ad Alba Cantoturri (Corino) b. Spec (Gallo) per 11 a 3; a Cavo Montenotte, Atpe (Ascheri) b. La Torre (Galliano) per 11 a 5; a Pieve di Teco, Quaglia di Diano Castello (Balestra) b. U. S. Pievese (Defilippi) per 11 a 3.

La classifica: Balestra punti 4; Bertola e Corino 3; Feliciano e Ascheri 2; Galliano e Gili 1; Gallo e Defilippi 0. Con una partita in meno Bertola, Feliciano, Ascheri e Gallo.

I lottatori del Fiat campioni d'Italia

Chiavari, 29 giugno.

I lottatori del C. S. Fiat hanno vinto per 15-1 a Chiavari la finale con il C. S. Fiamme Oro di Roma.

Essi hanno conquistato così il titolo italiano a squadre. La formazione trionfatrice è composta da Inglese, Granellini, Torresan, Bellotti, Rocco, Brugnolo, Bulgarelli e Marcucci.

Successo di Desaimonet

La Coppa Monte Colombo, gara ciclistica per dilettanti, svoltasi su un percorso di 140 km con partenza da Torino e arrivo a Ribordone Canavese è stata vinta da Francesco Desaimonet del C. S. Fiat in 3 ore 38' (media 38,500); 2° Gianni Moretti (Fossano) a 1'40"; 3° Alessandri

A Rosta il P. Cappabianca

La terza edizione del Gran Premio Aurelio Cappabianca per ciclisti esordienti, gara organizzata dalla S.C. Rostese, avrà luogo domenica, con partenza alle ore 9.

La corsa si svolgerà su 60 chilometri del percorso Rosta, Avigliana, Sangano, Reano, Avigliana Lagni, Giaveno, Cozzo, Trana, Avigliana, Rosta, Rivoli.

Per uno strappo muscolare

Amarildo escluso dalla squadra brasiliana

Il calciatore del Milan sarà probabilmente sostituito da Edu - Questi ha soltanto sedici anni Sarebbe il più giovane calciatore dei mondiali

Atvidaberg, 29 giugno.

Il medico della nazionale brasiliana di calcio, Gosling, ha dichiarato che il giocatore del Milan Amarildo, infortunato alla gamba destra, dovrà osservare due o tre settimane di assoluto riposo e che pertanto non potrà partecipare ai campionati del mondo di Londra.

La commissione tecnica sceglierà il sostituto di Amarildo fra i giocatori Ademir de Barros «Parana» e Jonas Eduardo Americo «Edu», del Santos. Quest'ultimo ha 16 anni e, se verrà designato, sarà il più giovane giocatore dei campionati del mondo.

Il dott. Gosling ha sottoposto Amarildo a vari controlli prima di decidersi ad invitare i selezionatori a rinunciare definitivamente al suo impiego.

Amarildo si era infortunato ieri durante una seduta di allenamento: dopo trenta minuti di gioco, i calciatori brasiliani erano stati impegnati in esercizi e scatti. Durante uno di questi scatti il giocatore rossonero aveva sentito un dolore acuto alla coscia destra.

Dopo avergli praticato le prime cure negli spogliatoi, il medico aveva preferito attendere che trascorressero almeno dodici ore prima di decidere sulla possibilità di partecipare ai mondiali.

Stamane il dolore si è accentuato e la commissione tecnica della squadra campione del mondo è stata costretta a scartare definitivamente Amarildo: egli ha riportato uno «strappo» ai legamenti della coscia destra.

Anche nel 1962, in Cile, agli ultimi campionati del mondo, nella squadra brasiliana si verificò un infortunio: fu Pelé ad esser costretto a rinunciare in seguito a uno stiramento alla regione inguinale. Il suo posto fu preso proprio da Amarildo che si rivelò uno dei migliori nella finale contro la Cecoslovacchia.

Pareggio tra Macobi e Derthona (0-0) nelle finali per l'ammissione alla «D»

Durante la partita svoltasi ad Asti espulso il tortonese Boschetti - Incidente a Voltolini - Il Cossato vince a Ponzone 2-1

Asti, 29 giugno.

L'incontro di finale per l'ammissione alla serie D tra Macobi e Derthona svoltosi oggi ad Asti è terminato in parità, zero a zero. La gara è stata caratterizzata da ripetuti scontri. L'arbitro, Vaccaro di Torino, è stato costretto all'inizio della ripresa ad espellere l'ala destra del Derthona Boschetti, per aver colpito con un pugno un avversario. L'attaccante ha abbandonato il campo in preda ad una violenta crisi di nervi fino al punto di strapparsi i capelli.

A sette minuti dal termine Voltolini, ala destra del granata, lanciato a rete ha urtato violentemente con il capo contro il palo della porta difesa da Brunetto ed è rimasto svenuto per qualche minuti per poi rientrare in campo con un vistoso turbante. Il risultato di parità fra le due squadre che non hanno giocato al meglio delle loro possibilità, può ritenersi sostanzialmente esatto, anche se gli astigiani hanno fatto registrare nella seconda metà di gara una superiorità territoriale evidente. Dei due portieri Brunetto è stato il più attivo, ma si è sempre distinguendo a dovere contro le incursioni a rete di Scarpelli, Zanelli e Pitton.

Al 7' della ripresa tuttavia Brunetto stava per essere battuto senza un intervento in *extremis* del terzino Romanini, che respingeva sulla linea bianca la sfera calciata da Pitton. L'incontro odierno tra Macobi e Derthona era il quarto dall'inizio del campionato: tutti hanno avuto lo stesso risultato di 0 a 0.

Il successo del Cossato

Ponzone, 29 giugno.

Il Cossato, capovolgendo ogni pronostico, ha sconfitto in trasferta il Ponzone per 2 a 1. Gli ospiti hanno segnato al 40' del primo tempo con Teruggi ma hanno subito il pareggio all'8' della ripresa con Balzarini; il Cossato è passato definitivamente in vantaggio a tre minuti dal termine con Nodari.

Classifica dopo la quarta giornata: Macobi punti 8, Derthona 6, Ponzone e Cossato 3.

* **Il Trofeo Sette Colli** di nuoto si è concluso ieri nella piscina di Roma con una serie di buoni risultati: in evidenza gli spagnoli Padron (1'11"5 nel 100 m. rana) e Fortuny (2'03"5 sui 200 s.l.) e belle vittorie di Daniela Beneck nei 400 metri stile libero (4'57"5) e di Bruna Rossi nei 100 da 3 metri.

* **Le spagnola Manuel Santana** si è qualificato ieri per la finale del singolare maschile del Torneo internazionale di tennis di Wimbledon battendo l'australiano Owen Davidson per 6-2, 4-6, 9-7, 3-6, 7-5.

* **La terza prova del campionato italiano** juniores 250 cmc di motocross disputatasi a Pinerolo (Baldissero) è stata vinta da Michelangelo Pochettino, in 31'36"4; 2) Flavio Pois, 32'19"8.

* **Gli atleti nautici** del circolo ex-allievi Fiat hanno gareggiato ieri sulle acque del lago grande di Avigliana in una competizione di «slalom»; ha vinto Paolo Calbari (già affermatosi nella precedente edizione) totalizzando 18 punti e precedendo Gaana e Fogliatto.

Il Giro di Francia oggi sui Pirenei

Il percorso del Tour: tratteggiate le tappe già disputate

Bayonne, 29 giugno.

Domani il Tour, con partenza alle 9,50, affronta la prima tappa dei Pirenei, sui 234 chilometri da Bayonne a Pau.

I velocisti cedono la ribalta agli scalatori e agli uomini che curano la classifica. Ma l'Aubisque (m 1704), posto a quasi sessanta chilometri dal traguardo ed alquanto addolcito come pendenza dopo la costruzione di una nuova strada, non sembra in grado di provocare una severa selezione.

Sono in molti, questa sera, a prevedere per domani una decisione in volata fra un gruppo di almeno una ventina di corridori.

COMUNICATO ALITALIA

L'Alitalia comunica che oggi 30 giugno, a causa dello sciopero proclamato dal proprio «personale a terra» i voli saranno limitati secondo il seguente programma:

RETE NAZIONALE

035	CAGLIARI-GENOVA-MILANO	p. 7,00
129	CATANIA-ROMA	» 7,00
181	BRINDISI-BARI-ROMA	» 7,00
191	TORINO-ROMA	» 7,00
051	GENOVA-ROMA	» 7,10
145	VENEZIA-ROMA	» 7,15
087	VERONA-ROMA	» 7,30
3037	ALGHERO-CAGLIARI-ROMA	» 7,35
065	TORINO-MILANO	» 8,30
173	VENEZIA-MILANO	» 8,35
100	ROMA-CAGLIARI	» 9,05
068	ROMA-BARI-BRINDISI	» 9,20
084	ROMA-ALGHERO	» 9,30
110	ROMA-PALERMO	» 9,35
061	MILANO-ROMA	» 10,10
081	CAGLIARI-ROMA	» 11,00
067	BRINDISI-BARI-ROMA	» 11,10
111	PALERMO-ROMA	» 11,20
148	ROMA-VENEZIA	» 12,20
057	MILANO-GENOVA-ROMA	» 13,00
114	MILANO-ALGHERO-CAGLIARI	» 13,05
094	ROMA-MILANO	» 13,45
091	MILANO-ROMA	» 15,30
052	ROMA-GENOVA-MILANO	» 15,40
042	ROMA-TORINO	» 15,55
115	CAGLIARI-ALGHERO-MILANO	» 16,15
085	ALGHERO-ROMA	» 17,20
138	ROMA-CATANIA	» 17,35
149	VENEZIA-ROMA	» 18,00
041	TORINO-ROMA	» 18,10
137	CATANIA-ROMA	» 19,20
034	MILANO-GENOVA-CAGLIARI	» 20,05

RETE INTERNAZIONALE

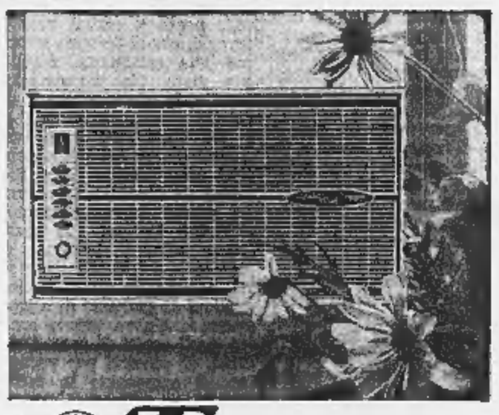
008	RIMINI-LONDRA	p. 2,00
312	GENOVA-LONDRA	» 6,40
324	TORINO-PARIGI	» 7,10
370	ROMA-MILANO-AMSTERDAM	» 9,00
206	MILANO-ZURIGO	» 9,45
268	MILANO-LONDRA	» 10,15
348	MILANO-FRANCOFORTE	» 10,30
376	MILANO-PARIGI	» 10,40
346	MILANO-BARCELLONA	» 13,10
328	MILANO-NIZZA	» 13,15
212	MILANO-GINEVRA	» 13,35
344	MILANO-MADRID	» 13,35
290	NAPOLI-MILANO-LONDRA	» 17,35
420	ROMA-TRIPOLI	» 17,45
280	ROMA-MILANO-MONACO-AMBURGO	» 18,00
240	MILANO-FRANCOFORTE	» 19,35
226	MILANO-STOCCARDA-DUESSELDORF	» 19,45
214	MILANO-ZURIGO	» 20,05
326	MILANO PARIGI	» 20,10
272	MILANO-BRUXELLES	» 20,25
338	MILANO-VIENNA	» 20,30
330	MILANO-PARIGI	» 20,40

RETE INTERCONTINENTALE

OPERANO TUTTI REGOLARMENTE.

COMUNICATO A.T.I.

LA SOCIETA' A.T.I. - AEREO TRASPORTI ITALIANI - COMUNICA CHE DURANTE IL GIORNO 30 TUTTI I PROPRI VOLI SU TERRITORIO NAZIONALE OPERERANNO REGOLARMENTE COME DA ORARIO.



Studio a

Emerson

IL CONDIZIONATORE D'ARIA

Prodotto da: RICAGNI s.r.l. Milano - Via Mecenate, 71

Distribuito da: nebelia Roma - Viale Tiziano, 16 Telefono 396.674

Agente di zona con deposito: ORLANDI - VIA MONTE ASOLONE, 81 - TORINO

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA, 42 - TORINO - TELEFONO 540.591

CONTINUA CON SUCCESSO LA SUA SPECIALE VENDITA A PREZZI DI FUORI STAGIONE CON FACOLTA' PER L'ACQUIRENTE DI RITIRARE E SALDARE ANCHE A NOVEMBRE.

INVITA LA CLIENTELA A PRENOTARE FIN D'ORA.

VANTAGGIO E' EFFETTIVO, DI PREZZO E DI SCELTA

VASTO ASSORTIMENTO DEL PRONTO E ACCURATA ESECUZIONE SU MISURA

Dr Scholl's CURA LA SALUTE DEI VOSTRI PIEDI

Le Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura e nel conforto dei piedi. Queste sono alcune delle decine di specialità. Dr. Scholl's in vendita esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.

Dr. Scholl's SALI DA BAGNO

Dr. Scholl's POLVERE PER I PIEDI

Dr Scholl's FOOT-CREAM

Dr. Scholl's DEO-SPRAY

Dr Scholl's

Un prodotto o una applicazione per ogni disturbo o difetto del piede.

IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

CRONACHE DELLO SPORT

Le gare di preparazione ai mondiali concluse da un'altra netta vittoria

Gli azzurri a Firenze travolgono il Messico: 5 a 0

I messicani resistono per mezz'ora poi cedono di fronte alla superiore classe degli avversari - Gli attaccanti Cisneros e Fragoso sono apparsi i migliori nella formazione americana - Nella nostra rappresentativa buon «ritorno» di Lodetti, che non aveva più giocato in partita dal 10 aprile - Cinquantamila spettatori; circa quarantanove milioni di incasso

Conferma per la Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 giugno.

Anche questa quarta ed ultima partita casalinga di preparazione della nostra squadra nazionale per i Campionati del mondo, ha avuto un esito soddisfacente. Il risultato di Italia-Messico è stato sì ha avuto una conformazione più rotonda di tutti gli altri tre. Cinque reti a zero non erano state mai segnate nelle precedenti occasioni di questa preparazione. Del gioco poi se ne è visto anche sa interrotto qua e là da periodi meno favorevoli. Di modo che nel complesso le note che si possono trarre dalla giornata sono liete.

L'avversario, sa detto subito per inquadrare nei dovuti termini l'avvenimento, non è stato di una levatura eccelsa in realtà. Ha incominciato bene e per una mezz'oretta circa ha saputo portarsi, con uno slancio e un'abnegazione superiori all'aspettativa, a reti intatte. Poi alla lunga, quando si è giunti a parlare di resistenza fisica dei giocatori, ha ceduto. Il Messico ha nei suoi due attaccanti centrali, Cisneros e Fragoso, i suoi elementi migliori. I suoi giocatori posseggono tutti un buon controllo della palla, ed una discreta capacità di smarcamento dall'avversario. Tanto vero che territorialmente essi hanno potuto all'inizio dei due tempi dell'incontro tenere testa agli azzurri. Ma principalmente a causa del loro sistema di avanzamento — basato quasi esclusivamente su passaggi in linea e su gioco diremo così orizzontale — non sono arrivati durante tutti quanti i 90 minuti di gioco a mettere una sola volta in vero pericolo di capitolazione la rete nostra, difesa nel primo tempo da Albertosi e nel secondo dal juventino Anzolin.

La difesa di questi americani è buona senza poter essere proprio definita anche granitica. Nel complesso la compagine si è comportata più o meno in modo da lasciare in noi l'impressione che avevamo riportata nel corso del torneo olimpico di Tokio un paio d'anni or sono.

La squadra messicana ha certamente compiuto dei progressi — specialmente in campo tecnico — in questo lasso di tempo, ma non può assolutamente venire ancora considerata come una compagine che si presenti al prossimo campionato del mondo con pretese anche soltanto di una relativa affermazione.

Il meglio che si possa dire di essa, è che il suo gioco di metà campo è piacevole; e nulla più. In fatto di vera efficienza questa squadra è soverchiata da almeno una dozzina di altri contendenti, secondo noi.

Contro un simile avversario — che va comunque lodato per la correttezza con cui si è comportato in campo — i rappresentanti dei nostri colori si sono comportati all'inizio sia del primo come del secondo tempo, con una signorilità che a tratti ha quasi rasentato la mancanza. L'avversario era alquanto sottovalutato. E così la estrema difesa azzurra ha corso il rischio in più di una occasione di cadere in situazioni piuttosto aggrovigliate. Poi, quando l'undici si è svegliato un po' ed ha spinto a fondo, ha segnato ed ha mandato altr'altro a gambe all'aria il castello di speranze dei messicani. Di reti, i nostri ne hanno segnato cinque, di cui due nel primo tempo e tre nella ripresa: tutte quante nella fase finale dei due tempi. Le due prime reti sono state opera di Bulgarelli: nel secondo tempo ha segnato due volte Rivera ed una Mazzola.

Bisogna porre nella dovuta evidenza il fatto che due di questi goals sono stati di ottima fattura, se non proprio addirittura entusiasmanti. Ci riferiamo alla seconda delle reti di Bulgarelli, nel primo tempo, ed alla prima di Rivera nel secondo. Il comportamento del nostro settore di attacco va considerato come nettamente migliore di quello delle altre tre gare di preparazione disputatesi a Bologna, a Milano ed a Torino.

La vivacità dell'ala sinistra nel secondo tempo, Barison, e la vivacità e gli sprazzi artistici del gioco di Meroni hanno entusiasmato il pubblico. Del resto anche la prova sostenuta da Rivera va considerata come un netto progresso sulle precedenti.

Quel che importa di mettere in evidenza ora, giunti come si è al termine del lavoro di preparazione casalinga, è che la squadra che affronterà fra una dozzina di giorni il campionato del mondo, c'è, ad è salda. Essa può migliorare sotto certuni aspetti, può anche essere ancora criticata per certe cose che fa o che non fa, ma nel suo complesso, nella sostanza, essa è forte e salda.

Il pubblico fiorentino accorso in massa tale da riempire al completo il grande stadio ha accolto con soddisfazione la prova alla quale ha assistito. I giocatori nostri vanno ora a riposo — un riposo ben meritato — per due o tre giorni ma la competizione mondiale alla quale essi si stanno preparando, la si può considerare tale da dare adito a buone speranze di successo.

Vittorio Pozzo

Lodetti, in rovesciata, precede un attaccante messicano

Una vittoria dell'Uruguay

Barcellona, 29 giugno.

La Nazionale dell'Uruguay ha battuto il Barcellona per 1-0 in una gara di preparazione ai «mondiali». Ha segnato l'unico goal la mezz'ala sinistra Rocha, di testa, a due minuti dalla fine del primo tempo, su passaggio dell'ala Perez.

L'Uruguay si è mostrato stasera per il viaggio, seguito alla sconfitta di domenica per 3-0 contro il Portogallo. I suoi migliori sono stati il portiere Mazurkevich, il terzino Rocha e gli attaccanti Abbadie, Rocha e Silva.

Aldo Dapelo nominato ieri «commissario» del Savona

Savona, 29 giugno.

L'industriale genovese Aldo Dapelo è stato nominato oggi, nel corso dell'assemblea dei soci, commissario straordinario del Savona. L'assemblea ha anche approvato il programma illustrato dal neocommissario. E' stato deciso inoltre di trasformare il Savona in una società per azioni che avrà come primo compito quello di porre in liquidazione il vecchio club ed il relativo passivo.

Il rag. Dapelo ha precisato che la gestione commissariale sarà temporanea, poichè sono in corso trattative per la formazione di un regolare consiglio direttivo. L'industriale Giuseppe Tardini ha già accettato di ricoprire la carica di presidente.

E' stata, infine, annunciata ufficialmente l'assunzione di Ercole Rabitti, già *trainer* dei ragazzi della Juventus, ad allenatore del Savona per il prossimo campionato e il passaggio alla società ligure, neo promossa in Serie B, dei giocatori Recagni (Reggiana), Ferrero e Furino (Juventus), Dalle Crode e Rizzo (Solbiatese) e Benigni (Milan).

Lieve infortunio a Barison

Firenze, 29 giugno.

(g. acc.) **Al termine della partita il dott. Fini, medico federale, ha parlato degli infortunati. Non si tratta di malanni gravi. Comunque Barison dovrà rimanere 4 o 5 giorni a riposo per uno stiramento muscolare, Meroni ha una contusione alla tibia destra, Mazzola una botta alla caviglia destra.**

Meroni e Mazzola potranno senz'altro giocare domenica nella partita di allenamento che la squadra azzurra disputerà a Milanello.

Bulgarelli e Rivera segnano due volte Mazzola completa la serie dei goals

Lo slancio della mezzala azzurra Gianni Rivera (numero 10) mentre segna una delle due reti *(Tel.)*

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 giugno.

Fa caldo oggi a Firenze, anche se spira una leggera brezza. Lo stadio è premito di folla nelle grandi occasioni, segno evidente che il pubblico italiano è ormai entrato nel «clima» dei campionati del mondo.

Lo schieramento azzurro non presenta novità rispetto a quello annunciato da Fabbri: gioca Meroni all'ala destra e ritorna all'attività agonistica Lodetti, assente da partite ufficiali dal lontano 10 aprile.

Il signor Treiles invece ha cambiato squadra rispetto a quella preannunciata ieri. Comunque una sola variante: c'è Munoz come mezz'ala e non Padilla. Arbitra Zsolt. Lo schieramento iniziale degli ospiti presenta l'ormai noto concetto tattico in uso nel Messico: quattro difensori, tre centrocampisti e tre soli attaccanti, a turno aiutati da qualcuno che avanza per dar manforte agli elementi di punta, che sono Munoz, Cisneros e Fragoso.

L'inizio è piuttosto calmo. Gli azzurri ottengono un angolo e al 6° Rivera, con un colpo di classe libera Bulgarelli con un ottimo passaggio.

Dopo fasi alterne il gioco della rappresentativa italiana migliora di tono, e specialmente di ritmo, e al 27' gli uomini di Fabbri passano in vantaggio con una tipica azione di contropiede: Lodetti lancia Pascutti, che serve Mazzola, il contrattacco libera benissimo Bulgarelli lanciato nel corridoio aperto dalla rapidità della manovra.

L'interno destro azzurro, con tocco intelligente, manda la palla alle spalle di Calderón, che non può intervenire. Italia uno, Messico 0.

Sullo slancio insistono i calciatori italiani e avanza all'attacco anche Rosato, il quale però non approfitta di un errore di Munoz, tarda a scattare e la palla è presa da Calderón (32').

Comunque il raddoppio azzurro è rinviato di due minuti soltanto. Rivera serve benissimo Bulgarelli, che al volo scatta in rete da circa quindici metri. E' un goal da applausi: 2 a 0. Insistono gli azzurri. Su questo risultato si chiude il primo tempo.

Nella ripresa Fabbri continua gli esperimenti: c'è Anzolin in porta, e questo era previsto, come era previsto l'avanzamento di Lodetti come mezz'ala al posto di Bulgarelli, che Fabbri considera stanco; in mediana c'è Bertini (forse per accontentare i tifosi fiorentini), mentre all'ala sinistra gioca Barison. Riva rimane l'unico azzurro mai provato dal commissario tecnico in una partita ufficiale in questo scorcio di preparazione ai campionati del mondo (eccettuato l'incontro con la Francia a Parigi). Gli ospiti cambiano al 3° minuto e poco dopo, con delle decisioni veramente sconcertanti: entra Del Muro ed esce Munoz, e poco dopo Mercado prende il posto di Ruvalcaba. Terzo mutamento, sempre da parte degli ospiti, con Padilla che sostituisce Munoz.

Il gioco cambia, anche perché Bertini porta alla mediana ritmo e vivacità. Al 4' Mazzola serve Lodetti, che giusto solo davanti a Calderón sbaglia incredibilmente nel tiro conclusivo, anche perché, data la lunga inattività, manca di fondo e nello sforzo perde la necessaria coordinazione.

Il pubblico si diverte ai «giochetti» di Meroni e applaude calorosamente il granata. Al 20° il terzo goal: Barison dalla sinistra crossa al centro, Rivera con una finta scarta Hernandez e tira secco a rete, battendo imparabilmente Calderón: fa 3 a 0.

A questo punto i giocatori italiani quasi si divertono. Il Messico non oppone più una valida resistenza e il nuovo goal (è il quarto) giunge al 35°. Anche questo però su classica azione di contropiede: giocano all'attacco gli ospiti e Rivera interrompe un'azione di Fragoso servendo lungo Mazzola scattato al tempo giusto. Il centravanti azzurro tira a rete e Calderón tocca la palla ma non può trattenere.

Continua sempre in maniera abbastanza facile dei nostri calciatori, che giungono ancora a bersaglio (4°) con Rivera, al centro di Barison. Cinque a zero.

Giulio Accatino

ITALIA: Albertosi (Anzolin); Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti (Bertini); Meroni, Bulgarelli (Lodetti), Mazzola, Rivera, Pascutti (Barison).

MESSICO: Calderon, Chaires, Pena; Munoz (Del Muro), Hernandez, Diaz; Ruvalcaba (Mercado), Munoz (Padilla), Cisneros, Fragoso, Jara.

Arbitro: Zsolt (Ungheria).

Gli spettatori presenti erano circa 50 mila, di cui 39.500 paganti; un incasso di 48 milioni 344.960.

Promettente bilancio

Un goal subito e 15 segnati

La Nazionale «azzurra» di calcio ha chiuso ieri a Firenze il ciclo di partite disputate in Italia nel quadro della preparazione ai prossimi campionati mondiali in programma in Inghilterra.

Il bilancio è lusinghiero: in quattro incontri la rappresentativa italiana ha totalizzato altrettante vittorie, segnando complessivamente 15 reti e subendone una sola.

* *

I goals vanno così ripartiti: sei (a uno) alla Bulgaria, uno all'Austria, tre all'Argentina e cinque al Messico. Meroni, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti (essia la prima linea titolare) e la riserva Rizzo guidano, con due reti ciascuno, la «piccola» classifica dei cannonieri azzurri; seguono con una rete Burgnich, Perani e Barison. Albertosi è stato battuto una sola volta: a Bologna dal centravanti bulgaro Asparukov.

* *

Ecco le formazioni

15 giugno a Bologna: Italia b. Bulgaria 6 a 1 (2 a 0).

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola (Meroni), Rivera (Rizzo), Pascutti (Barison).

Marcatori: 1° t.: Mazzola, Perani; 2° t.: Asparukov (B), Rizzo, Barison, Rizzo, Meroni.

* *

18 giugno a Milano: Italia b. Austria 1 a 0 (0 a 0).

ITALIA: Albertosi (Pizzaballa); Landini, Facchetti (Burgnich); Guarneri, Janich, Bedin; Meroni (Domenghini), Bulgarelli (Juliano), De Paoli (Meroni), Corso, Barison.

Marcatore: 3° t.: Burgnich.

* *

24 giugno a Torino: Italia b. Argentina 3 a 0 (2 a 0).

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Leoncini; Perani, Bulgarelli, Mazzola (Meroni), Rivera (Rizzo), Pascutti.

Marcatori: 1° t.: Pascutti (2); 2° t.: Meroni.

* *

29 giugno a Firenze: Italia b. Messico 5 a 0 (2 a 0).

ITALIA: Albertosi (Anzolin); Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Lodetti (Bertini); Meroni, Bulgarelli (Lodetti), Mazzola, Rivera, Pascutti (Barison).

Marcatori: 1° t.: Bulgarelli (2); 2° t.: Rivera, Mazzola, Rivera.

Il favorito Pinedo «sbaglia» nel finale

Mikori di Jesolo ha vinto il derby del trotto a Roma

Il cavallo, guidato da Baroncini, ha battuto allo sprint Honos e Segugio dopo 2100 metri di corsa - Migliorato il record della prova

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 giugno.

Mikori di Jesolo ha vinto stasera all'ippodromo romano di Tor di Valle la trentanovesima edizione del Derby italiano del trotto, precedendo al traguardo Honos, Segugio e Torway. I favoriti della corsa sono completamente mancati, in particolare Pinedo, sul quale si erano orientati quasi tutti, tecnici e pubblico. La corsa è stata lineare e chiarissima.

Folla strabocchevole all'ippodromo, molte signore in «toilettes» d'alta moda, puntate animatissime sulla corsa. I bookmakers offrivano favorita la scuderia del conte Orsi Mangelli (Pinedo-Parioli) a 1 e 1/2; seguiva Torway (che faceva scuderia con Hammelra) offerto a 2, mentre Segugio era a 3, e a quote superiori gli altri. Mikori di Jesolo si poteva puntare a 8 contro 1.

In partenza uno solo dei quattordici concorrenti, Profeta, era in rottura, gli altri si avviavano tutti regolarmente e in testa appariva per un momento Honos, attaccato a fondo sulla prima curva da Beethoven che lo superava e passava decisamente a condurre, mentre al largo del gruppo guadagnava rapidamente terreno Parioli, fino a portarsi sulla seconda curva a ridosso di Beethoven, per attaccarlo lungo la retta della tribune. Al passaggio, all'inizio dell'ultimo chilometro Beethoven e Parioli precedevano Honos sul quale si stavano portando Mikori di Jesolo e Pinedo.

Sulla dirittura di fronte cedeva presto Parioli, il compagno di scuderia Pinedo puntava decisamente in avanti, pur trovando sempre opposizione in Mikori di Jesolo. Pinedo dava l'impressione di poter agguantare i primi, quando improvvisamente sull'ultima curva «rompeva». Intanto Honos, con decisa manovra, aveva superato Beethoven ma al largo già si profilava Mikori di Jesolo. In dirittura di arrivo Mikori di Jesolo attaccava a fondo Honos e dopo breve ma vivace lotta ne aveva ragione per correre vittorioso al traguardo del Derby davanti allo stesso Honos, mentre più indietro Segugio usciva dal gruppo per occupare il terzo posto.

Elvio Rossi

Ordine di arrivo del 39° Derby italiani del trotto (lire 32.500.000, m. 2100): 1. Mikori di Jesolo (W. Baroncini) della scuderia Sandra; 2. Honos; 3. Segugio; 4. Torway; tempo al chilometro del vincitore 1'19"1/10; 14 cavalli partiti. Quote totalizzatore: vincente 300; piazzati 64, 29, 15; accoppiata 998.

Nel Premio Le Torrette

Attinia primo a Vinovo

La debuttante Attinia si è imposta con netta superiorità nel Premio Le Torrette (L. 1.100.000, m. 1000), prova di centro della riunione di galoppo ieri all'ippodromo torinese. Partita male Attinia (B. Agriforni) ha poi superato facilmente in dirittura Algor e Fleur de Mala in lotta; al traguardo Fleur de Mala era superata anche da Francky. Totalizzatore: vinc. 69; piazz. 32-16; acc. 153.

Le altre corse sono state vinte da Piper, Adamello, Parma, Casseria, Talfa, Rex, Cassarallo. Al concorso dei sedioni d'oro nessun vincitore.

* **Totip** — La colonna vincente del concorso di ieri è la seguente: 1-1; 1-1; 1-X; 1-1; 1-1; 1-1. Poichè le corse si sono svolte in serata, le quote verranno rese note soltanto nella giornata odierna.

* **L'Inghilterra ha travolto** (6 a 1) ieri sera la Norvegia ad Oslo in un incontro di preparazione ai «Mondiali» di calcio.

Il Milan ha chiesto 30 milioni per cedere Maldini al Torino

La cifra è stata compresa nell'operazione per il passaggio di Rosato ai rossoneri Maldini sperava nella "lista gratuita" per trarre maggior vantaggio dal trasferimento

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

Sul passaggio dell'anziano difensore Maldini dal Milan al Torino, si sono appresi ieri alcuni particolari: quando la società granata aveva ceduto Rosato al Milan si era impegnata ad ingaggiare il «libero» rossonero a patto, però, che il trainer Rocco si fosse dichiarato soddisfatto dell'operazione. Ebbene, Rocco e Maldini si sono «accordati» a ottomila metri di altezza mentre le squadre del Milan e del Torino, durante la loro tournée americana, volavano insieme da Guayaquil a New York. E' il primo caso, che si sappia, di un trasferimento calcistico concordato in aereo.

Ora il Milan è rientrato dal Sud America e Maldini (assieme a Trebbi) sarà a Torino stasera per sottoporsi domani alle visite mediche. Il Milan ha valutato il giocatore una trentina di milioni facendo entrare la cifra nell'operazione relativa al trasferimento di Rosato.

La notizia ha provocato la reazione di Maldini: il giocatore sperava che la sua società gli concedesse la lista gratuita, onde trattare direttamente col Torino e trarre il maggior guadagno possibile dall'ultimo trasferimento della carriera.

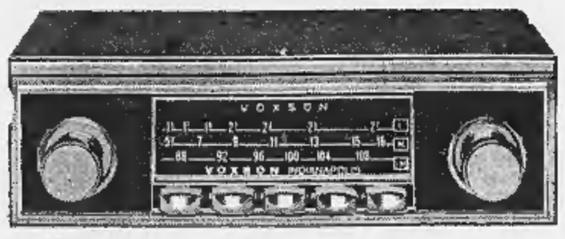
«Durante la tournée nell'America del Sud — ha detto Maldini ieri a Milano — sapevamo poco sui trasferimenti perché i dirigenti non ci hanno mai comunicato nulla. Dal mio passaggio alla società granata sono stato informato dall'allenatore Rocco, che ha viaggiato con noi da Guayaquil a New York. Sono rimasto amareggiato, lo confesso, per i trenta milioni chiesti dal Milan, perché a trentaquattro anni e dopo dodici anni trascorsi in maglia rossonera, pensavo che sarebbe stata mantenuta la promessa della lista gratuita, tanto per concedermi un ultimo guadagno».

Maldini cercherà ancora di trattare la questione col nuovo presidente del Milan: «In pratica ho passato l'intera vita di calciatore in maglia rossonera — ha osservato — e penso di meritare quella che per i "vecchi" corrisponde a una specie di buonuscita: anche all'attuale allenatore del Milan, Silvestri, venne per esempio concessa, a titolo di premio, la lista gratuita».

L. c.

VOXSON
autoradio

CON MODULAZIONE DI FREQUENZA



INDIANAPOLIS MOD. 923 È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 5 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.

Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi o fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande espanse. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e 12 V ±. Ed ecco le caratteristiche specifiche degli altri modelli:

SEBRING MOD. 911 — Gamma Onde Medie da 520 a 1600 Kcls. Sintonia a 5 tasti

MONTHLERY MOD. 912 — Gamme Onde Medie e Onde Lunghe. Sintonia a 5 tasti

SILVERSTONE MOD. 922 — Gamma Onde Medie e Onde Lunghe con sintonia a 5 tasti ed in più ricerca elettronica

UN NUOVO PRIMATO TECNICO
VOXSON

Gli attuali contrasti rendono un cattivo servizio alla giustizia

Guerra o pace tra i magistrati?

I partecipanti al convegno di Napoli hanno dato prova di buona volontà per riunificare le due associazioni Unica richiesta discutibile: l'aumento degli stipendi in una situazione economica così delicata per il Paese Oggi al Senato la proposta Breganze per la promozione a consigliere d'appello senza esami e senza scrutini

Se si prescinde dalla richiesta di un adeguamento delle retribuzioni (richiesta, invero, discutibile sul piano dell'opportunità, nel momento in cui — come reiteratamente è stato detto, dimostrato e chiarito sia dai tecnici sia dai politici più qualificati, e come altre categorie di dipendenti statali hanno prima o dopo riconosciuto, desistendo dal far valere le loro pur convinte pretese — la situazione economica del Paese non consente il dilatarsi della spesa pubblica e sconsiglia, in genere, l'incremento di salari e stipendi), i risultati raggiunti a Napoli dalla Associazione nazionale magistrati, in due giorni di intense discussioni e di animate delibere, sembrano suggerire, almeno a prima vista, una valutazione positiva.

L'Associazione magistrati, dopo oltre due mesi di crisi dirigenziale, ha ora un presidente (ed un magnifico presidente, ben degno delle tradizioni della carica), una giunta rinnovata in modo radicale, una nuova direzione del periodico ufficiale, una nuova segreteria. Naturalmente, in tanto ciò è potuto accadere in quanto le tre correnti nelle quali l'Associazione si presenta suddivisa sono riuscite a trovare una comune base d'intesa. Intesa certo non facile, sol che si pensi ai dodici punti di aperto dissidio emersi in una riunione del mese scorso, e, quindi, ottenuta unicamente al prezzo di molta buona volontà e di non pochi sacrifici da parte di tutti gli interessati.

Forse per la prima volta — ed è costatazione di importanza fondamentale — i rappresentanti più qualificati dell'Associazione si sono resi conto o, meglio, hanno voluto tener conto del disagio che l'esasperazione di ogni contrasto fra magistrati e l'eccesso di alcune tesi troppo arditamente caldeggiate suscitano in tutti i settori dell'opinione pubblica, che, già sconcertati per l'antitesi d'ormai lunga data tra l'Associazione e l'Unione magistrati, ancor più si sorprendono per le polemiche divampate all'interno di quella. A Napoli, a ben guardare, erano in gioco le sorti dell'Associazione e, con esse, le possibilità di una riunificazione generale dei magistrati italiani. Bisognava salvarle a qualunque costo, e per riuscirci si è dovuta aggiungere alla buona volontà una notevole dose di accortezza. Non senza abilità, infatti, si sono accantonati, cioè si sono avvolti nel silenzio, gli aspetti di insuperabile dissenso, facendosi, invece, leva sui non molti punti (sei in tutto) per cui da tempo sussisteva accordo.

Enunciati in un apposito ordine del giorno votato sabato dal comitato direttivo dell'Associazione, come base per «un programma di immediata attuazione» da sottoporre l'indomani alla assemblea generale, tali punti sono, in buona parte (diremmo, la principale), suscettibili di accettazione anche per l'Unione magistrati o, addirittura, già accettati, più o meno esplicitamente e più o meno volentieri, quasi fossero dati ineluttabili, da taluni dei suoi maggiori esponenti. Intendiamo riferirci, da un lato, alla proposta di legge Martuscelli per l'abolizione di ogni differenza sul piano economico tra i magistrati investiti di funzioni diverse, così da ancorare lo stipendio esclusivamente all'anzianità di carriera, attraverso scatti biennali uguali per tutti; dall'altro, all'ormai famosa proposta di legge Breganze, già votata dalla Camera dei deputati e in discussione da oggi davanti al Senato, per l'unificazione dei magistrati di merito — cioè, di pretura, tribunale e Corte d'appello — in una unica categoria all'interno della quale, dopo un determinato numero di anni, tutti saranno in grado di accedere alle funzioni di consigliere d'appello, senza necessità di esami o di scrutini (istituti da conservare, invece, per il passaggio alla categoria dei magistrati di Cassazione), previo parere favorevole del Consiglio giudiziario della Corte d'appello sulla laboriosità, capacità, diligenza, preparazione dell'interessato e sull'attività da lui svolta nel quinquennio precedente.

Quanto agli altri punti del programma concordato dal Comitato direttivo, uno riguarda l'approvazione della legge sulla nuova composizione dei Consigli giudiziari, necessario complemento della proposta Breganze, e due l'operato di alcune commissioni di studio cui è stato demandato o si intende demandare l'approfondimento di questioni suscettibili di svariate soluzioni e dove, quindi, potrebbero trovar posto anche le tesi care all'Unione.

Resta un solo punto di effettivo contrasto: la riforma del Consiglio superiore della magistratura. Ebbene, l'assemblea di domenica, nell'ordine del giorno conclusivo, ha evitato di farvi cenno, concentrando l'attenzione proprio sull'approvazione delle proposte Martuscelli e Breganze.

Si sta, dunque, cominciando a veleggiare verso la generale riunificazione dei magistrati italiani in quell'unico, rasserenato, organismo che i cittadini auspicano e di cui il Paese ha urgente bisogno per il miglior funzionamento della giustizia e per il massimo prestigio dei giudici? Tanto più se ricollegate all'atteggiamento distensivo che ha caratterizzato un mese fa il Congresso dell'Unione magistrati, le conclusioni senza dubbio moderate cui è pervenuto il dibattito di Napoli parrebbero indurre all'ottimismo. Ad una condizione, però: che quanto verificatosi a Napoli non sia il semplice risultato di un compromesso faticosamente ottenuto per finalità contingenti, più che altro in omaggio alle apparenze, quasi si trattasse di salvare soltanto la facciata, ma sia, invece, il frutto di un impegno consapevole, permeato di reciproche rinunce valide anche per il futuro, nel definitivo abbandono delle posizioni estreme. Occorre, in una parola, che la buona volontà ispiratrice delle trattative di sabato si riveli — e solo il trascorrere del tempo potrà dircelo — effettivamente tale.

Trattandosi di intese adottate da magistrati, cioè da persone chiamate ad operare quotidianamente secondo coscienza, la speranza di non restarne delusi dovrebbe essere più che giustificata. Non si possono tacere, però, timori ed ansie. I timori nascono dal ricordo di delusioni non ancora sopite e di episodi troppo amari; le ansie dalla portata decisiva della posta in gioco: solo se all'interno dell'Associazione torneranno la serenità e l'equilibrio, sarà possibile il riaccostamento con l'Unione.

Parole particolarmente felici ha scritto in proposito Angelo De Mattia: l'Associazione deve essere la vera, unica, autentica associazione che esprime un pensiero nuovo, vivo, moderno, proteso verso giuste e razionali riforme; non deve tornare, prima, al senso del limite nelle sue istanze e al senso del limite nell'agire per l'interesse di tutti, imparando a manifestare il meglio di sé e avvalendosi degli uomini più adatti a farla procedere con dignità, a fronte alta, per attuare le ragioni di un'autentica, razionale, efficiente giustizia. Sono parole che sottoscriviamo appieno.

Giovanni Conso
Ordinario di procedura penale dell'Università di Torino

Sono lecite le ammende inflitte alle auto con targa provvisoria?

A Reggio Calabria 40 denunce - Secondo il pretore il ministro Scalfaro non poteva autorizzare il «Pra» a rilasciare le targhe di cartone durante lo sciopero dell'Ispettorato per la motorizzazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Notevoli perplessità ha suscitato a Roma la notizia che quaranta automobilisti di Reggio Calabria sono stati multati dai carabinieri perché circolavano con autoveicoli muniti di contrassegni dalle speciali targhe provvisorie rilasciate dal Pubblico registro automobilistico (Pra) durante il lungo sciopero della Motorizzazione. Il rilascio di queste targhe straordinarie fu disposto dal ministro dei Trasporti on. Scalfaro con una circolare telegrafica che autorizzava il Pra a consegnarle in luogo dell'Ispettorato della motorizzazione.

Decine di migliaia di veicoli a motore potevano così essere venduti ed immessi in circolazione nella preoccupante circostanza dell'agitazione che minacciava seriamente il mercato e la produzione automobilistica. Senza le disposizioni telegrafiche dell'on. Scalfaro, nel giro di pochi giorni sarebbero rimaste invendute migliaia di vetture e il loro accantonamento nelle fabbriche o nelle città italiane avrebbe creato problemi gravissimi. A Roma si osserva che i carabinieri e la polizia stradale di tutta Italia, data l'eccezionalità del periodo, hanno sempre considerato pienamente valide le targhe provvisorie.

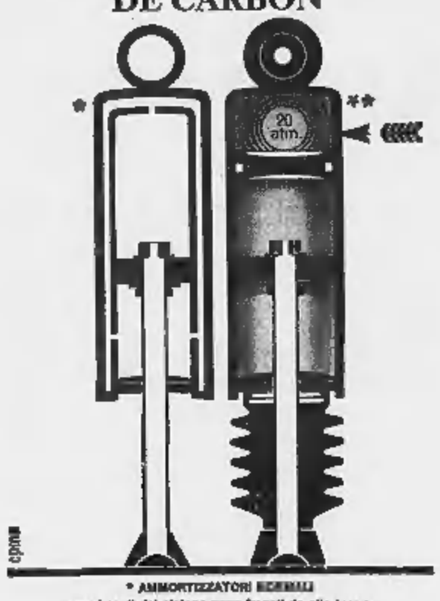
Secondo una indiscrezione, il pretore di Reggio Calabria, dott. Cordova, intende aprire un procedimento penale contro il Pubblico registro automobilistico di quel capoluogo che, applicando le norme telegrafiche del ministro, avrebbe violato alcuni articoli del codice stradale i quali riservano esclusivamente agli Ispettorati della motorizzazione il rilascio delle targhe provvisorie, secondo la procedura e le caratteristiche determinate dalla legge e dal regolamento di attuazione.

Il caso sollevato dal magistrato e dai carabinieri di Reggio ha un interesse nazionale, può avere ripercussioni generali. L'ammenda che i quaranta automobilisti hanno pagato, per evitare complicazioni giudiziarie, va da un minimo di 25.000 lire ad un massimo di 100.000 lire. Il codice della strada all'art. 66 prevede anche l'arresto fino a un mese.

Secondo pareri di esperti giuridici e della polizia, l'iniziativa dei carabinieri e quella attribuita al pretore di Reggio sono discutibili. Prima di tutto gli automobilisti, adoperando la targa provvisoria autorizzata dal ministro dei Trasporti per circostanze di estrema gravità, erano in buona fede e non hanno commesso un reato per mancanza di dolo. Altrettanto va ripetuto per i Pubblici registri automobilistici che si sono limitati a dar corso alla norma del Ministero. Le targhe incriminate hanno proprie caratteristiche, diverse da quelle «provvisorie» rilasciate in via normale con il foglio di via. Le «targhe Scalfaro» recano per esteso la dicitura del capoluogo di provincia (ad esempio «Torino», «Roma», «Reggio C.») seguita dal numero progressivo attribuito, durante lo sciopero, all'autoveicolo autorizzato. Le targhe provvisorie normali distinguono i capoluoghi di provincia secondo lettere alfabetiche, per esempio Roma ha la sigla «P. 4», Reggio Calabria la sigla «P. 3».

Le contestazioni verificatesi a Reggio rendono urgente una definizione valida per tutta Italia per evitare che casi analoghi possano ripetersi altrove e per uniformare le decisioni delle forze di polizia a valutazioni identiche. **l. f.**

ecco perché
è doppio* il comfort (e la sicurezza) degli ammortizzatori
DE CARBON



* AMMORTIZZATORI NORMALI
i movimenti del pistone sono frenati da olio inerte.
** AMMORTIZZATORI DE CARBON
Un cuscino d'azoto compresso, esercita una spinta continua sull'olio "a circa 20 atm." Annulla tutti i vuoti di tenuta.
"DE CARBON" è l'unico ammortizzatore che unisce il sistema oleodinamico al sistema pneumatico.

oggi
PREZZO ECCEZIONALE PER LE
FIAT 500
FIAT 600
FIAT 850
ammortizzatori DE CARBON oleopneumatici
in Italia prodotti e distribuiti da
CORTE & COSSO - CORSO PIACENZA 48 - TEL. 890481 - 290855 - TORINO

VOLGE AL TERMINE LA VISITA DEL GENERALE IN RUSSIA

De Gaulle a Stalingrado non va a visitare il monumento contro l'invasione tedesca

Motivo ufficiale: la stanchezza e un'enfiagione a un piede - Ma pare che il presidente francese abbia voluto evitare dichiarazioni ostili alla Germania - Rientrato a Mosca ieri sera, De Gaulle ha avuto un colloquio politico con Breznev, Kossighin e Podgorny - Oggi gli ultimi incontri e il comunicato ufficiale

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 giugno.

Visibilmente affaticato dal viaggio di 10 mila chilometri attraverso la Russia e un po' claudicante per un'enfiagione a un piede (così assicurano), De Gaulle è rientrato stasera a Mosca per riprendere subito i colloqui «formali» con Breznev, Kossighin e Podgorny fra le mura del Cremlino. L'enfiagione prodotta al piede da una scarpa troppo stretta non è un trascurabile particolare di cronaca. Proprio stamane De Gaulle avrebbe dovuto visitare un monumento eretto dai russi per ricordare l'assedio di Stalingrado, ma a causa del piccolo incidente non gli è riuscito di portare a termine il programma. Subito qualcuno ha insinuato che il Presidente, accortosi di avere insistito troppo durante la sua visita sul tema della vecchia alleanza contro la Germania, avesse preferito perdere una nuova occasione per irritare vieppiù i tedeschi: anche ieri sera appena giunto a Volgograd (la vecchia denominazione di Stalingrado) andò subito a rendere omaggio a un monumento dedicato ai Caduti sovietici.

La versione ufficiale è invece che la gravità dell'enfiagione ha costretto il Generale a ricorrere alle cure del suo medico personale, sempre al seguito. Siamo ormai alle ultime battute della visita di De Gaulle in Russia. L'incontro di stasera fra De Gaulle e i capi sovietici è servito a preparare la riunione plenaria delle due delegazioni in programma per domani. Dopo di che verrà diffusa una dichiarazione di 2 mila parole sui risultati della visita. Le anticipazioni di ieri sera sul documento ufficiale vengono precisate ora da nuovi particolari.

Della conferenza europea propugnata da Mosca, il documento parlerà in termini abbastanza vaghi. Le due parti, cioè, insistono sull'opportunità di un «vertice» europeo, ma nulla sarà detto sulla composizione della conferenza né sui termini di tempo. Breznev insomma non è riuscito a strappare l'assenso di De Gaulle per un incontro del genere, anche perché egli ha insistito che dal «vertice» dovrebbero restare esclusi gli Stati Uniti. De Gaulle da parte sua ha preferito temporeggiare. Anche per la Germania nulla di nuovo: Breznev ha respinto la proposta francese di avviare contatti diretti col governo di Bonn, che fra le altre cose potrebbero accendere i sospetti di Ulbricht. «*Permangono le differenze fondamentali sulla Germania e la sicurezza europea*», si diceva stasera da fonti autorevoli. Il documento atteso per domani quindi, assicurano le stesse fonti, non conterrà «*elementi sensazionali*».

Per quanto riguarda gli accordi tecnici, si sa che i russi hanno accettato di lanciare con i loro razzi i satelliti francesi. Anche qui però ci vorrà del tempo, perché i francesi in primo luogo devono poter fare a meno dell'assistenza tecnica americana.

Non ci si poteva attendere di più dal viaggio di De Gaulle in Russia. I risultati immediati non appaiono sconvolgenti com'era stato previsto. Però il guadagno di Mosca e dei russi è stato netto.

Massimo Conti

De Gaulle e i capi russi hanno deciso di istituire la «linea diretta» Mosca-Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 giugno.

(m. c.) A tarda sera s'è appreso che De Gaulle e Breznev hanno deciso di istituire fra Mosca e Parigi una «hot line» sul modello della linea diretta fra il Cremlino e la Casa Bianca. La «hot line» agevolerà i contatti e le comunicazioni fra le due capitali ma servirà soprattutto, come è stato spiegato, «in momenti di crisi». Con questo espediente il generale si pone sullo stesso piano del presidente Johnson, pur non avendo a propria disposizione l'immenso arsenale atomico capace di proteggere il mondo libero da un'aggressione comunista.

Le ambizioni del generale in compenso sono smisurate. Egli ritiene che la «force de frappe» francese possa rassicurare gli alleati europei; che possa assumere la funzione d'un virtuale «detonatore», cioè di un'esca in grado di provocare la rappresaglia nucleare degli Stati Uniti in caso di guerra. Pur cercando di limitare l'influenza degli Stati Uniti in Europa, il generale non rinuncia alle comode garanzie offerte dalla presenza americana. Sono le stridenti contraddizioni della sua politica, così bene accetta ai capi del Cremlino.

Cartiera semidistrutta da un incendio a Monza: danni per mezzo miliardo

Le fiamme hanno raggiunto uno stabilimento attiguo distruggendo un capannone - Devastati campi e pollai circostanti - Scene di panico: i contadini sono fuggiti dalle loro case

Il capannone della cartiera distrutto ieri da un violento incendio alla periferia di Monza (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

Panico oggi a Monza per un grosso incendio, che ha semidistrutto una cartiera ed ha minacciato di estendersi alle vicine abitazioni. L'opera di spegnimento è durata tutto il pomeriggio e per gran parte della sera mobilitando vigili del fuoco di Milano, Monza, Varese, Lissone, Corata Brianza e Bergamo. Si sono avute numerose scene di panico che hanno indotto la polizia ad intervenire: fortunatamente, però non si lamentano vittime. I danni da un primo computo — per calcolare l'esatto valore occorreranno parecchi giorni — sono ingenti e pare si avvicinino al mezzo miliardo.

L'incendio è divampato alle 13,30 di oggi, probabilmente per autocombustione, nel reparto deposito della cartiera Carton-Strong un grosso compesso che sorge in una strada circondata da campi all'estrema periferia della cittadina. A dare l'allarme è stato uno dei guardiani: il quale ha notato una densa colonna di fumo sprigionarsi da un deposito della cartiera, dove sono ammassate balle di carta.

Il forte vento ha alimentato le fiamme che ben presto hanno raggiunto il vicino stabilimento della Isi una fabbrica che produce scatole per imballaggio distruggendo rapidamente un capannone. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto il rogo divampava furioso e minacciava i vicini caseggiati: inoltre per un tratto di circa 300 metri il raccolto del grano dei campi circostanti è stato incenerito.

Mentre fervevano i soccorsi che hanno richiamato sul posto tutti gli abitanti della zona, i contadini che vivono nelle cascine adiacenti si due stabilimenti in preda alle fiamme sono stati presi dal panico ed hanno sgomberato le loro case. Indubbiamente il pericolo era fortissimo in quanto alcuni pollai che si trovano fuori del recinto dei caseggiati sono stati divorati dal rogo e si temeva che qualche favilla potesse appiccare fuoco ai fienili pieni, in questa stagione, di foraggio secco.

La polizia e i carabinieri, mentre i vigili del fuoco coadiuvati dalla popolazione circostante, osservano il rogo, hanno tenuto sotto controllo la situazione per evitare che il panico potesse dare adito a disgrazie. Soltanto a tarda sera le fiamme sono state domate.

I danni pare si aggirino sul mezzo miliardo: sono andati distrutti un magazzino della Cartiera Carton Strong dove nel deposito si trovavano alcuni autocarri carichi di cartone, un capannone dello stabilimento Isi (che dà lavoro a un centinaio di operai) alcuni pollai e campi di grano. **g. m.**

Centro d'un paese in fiamme nella notte: devastate 6 case

Treviglio, 29 giugno.

Sei case rurali, stalle, una serie di portici sono andati distrutti completamente in un incendio di eccezionale violenza scoppiato ieri sera alle 21,30 e durato per tutta la notte. Per tutta la giornata di oggi i vigili del fuoco sono rimasti sul posto, nel centro del paese di Pontirolo Nuovo, intenti alle ultime operazioni di spegnimento dei focolai e di rimozione delle macerie.

Bimbo sorpreso a rubare pesche legato ad un albero e percosso

In provincia di Napoli - E' un orfanello sordomuto di 11 anni - Minacciate col fucile la zia e alcune donne che tentavano di liberarlo - Arrestate 2 persone

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 giugno.

(*al. l.*) Un ragazzo sordomuto, Vincenzo Di Roberto di 11 anni, è stato legato ad un albero e selvaggiamente percosso da un contadino che lo aveva sorpreso a rubare delle pesche in un frutteto. Il grave episodio è avvenuto in via Sanvito di Giugliano, nel podere dell'agricoltore Gennaro Di Lanno di 51 anni.

Il ragazzo è stato liberato dalla polizia, dopo che una folla di persone intervenuta per recargli aiuto, non lo aveva potuto raggiungere poiché un figlio del Di Lanno, Vincenzo di 26 anni, le aveva fermate con un fucile da caccia, minacciando di compiere una strage.

Le indagini hanno accertato che il Di Roberto, con alcuni coetanei, nel pomeriggio si era recato nel podere del Di Lanno, e aveva staccato alcuni frutti dagli alberi. I ragazzi erano però stati scorti dal contadino e si erano dati alla fuga: soltanto il sordomuto, che non aveva udito il segnale di allarme lanciato dal compagni, era caduto nelle mani del violento agricoltore.

Il Di Lanno con una cinghia aveva percosso duramente il ragazzo, poi con una robusta fune lo aveva legato ad un albero di noci. I compagni, corsi in paese, hanno dato l'allarme, ed avevano informato una zia del Di Roberto, Giuseppina Di Marino, di 74 anni, presso la quale il fanciullo, orfano dei genitori, vive.

La Di Marino, insieme ad alcune vicine di casa, si era recata immediatamente nel podere del Di Lanno per ottenere che il nipote le fosse restituito. Ma contro le donne, il figlio dell'agricoltore, Vincenzo — che si era messo di guardia davanti all'albero dove era legato il ragazzo — aveva spianato il fucile, sparando alcuni colpi a scopo intimidatorio.

L'intervento del commissario di P.S., dott. Ammaturo, è valso a liberare il fanciullo che è stato trasportato all'ospedale per ferite lacero-contuse alla schiena. Gennaro Di Lanno ed il figlio Vincenzo sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria.

Attraversa per la prima volta il Lago Maggiore in immersione

Verbania, 29 giugno.

(*a. c.*) Per la prima volta il Lago Maggiore è stato attraversato in immersione nel tratto di 4400 metri dall'imbarcadero di Intra a quello di Laveno. L'impresa è stata compiuta dal trentaquattrenne Giuseppe Zariui, ufficiale postale abitante a Laveno, appassionato di sport subacquei.

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
cerca
per Stabilimento di Cuneo
AGGIUSTATORI MONTATORI E TUBISTI,
buona conoscenza disegno - età 24-40 anni.
Scrivere a: Servizio Personale - Frazione Borchi - Cuneo
Indicando posti occupati.

IMPIEGATO STATALE O PARASTATALE
che disponga pomeriggio libero
cerca
importante Società di Milano per contatti ambiente medico torinese. I candidati dovranno avere un'età compresa fra 30 e 40 anni ed una buona cultura generale.
Inviare curriculum precisando età e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 109 — MILANO

BIRRA TUBORG famosa in tutto il mondo
DEPOSITO: G. Panattoni - CASA DEL CHIANTI
via Avigliana n. 35, Torino, telefono 773-249
AGENTE ESCLUSIVO per Torino e Provincia:
Rag. Renato Olivieri, v. G. Collegno 44, Torino, tel. 755-571

RIOLO TERME
(Ravenna)

- Acque solfuree - salsoiodiche - ferruginose
- Bagni - inalazioni - polverizzazioni - fangoterapia - crenoterapia - insufflazioni tubariche
- Convenzioni Enti Mutualistici

Informazioni:
AZIENDA AUTONOMA CURA
Riolo Terme (Ravenna) Tel. 71.844

PRIMO: NON NUOCERE!
- Euchessina regola le funzioni dell'apparato intestinale senza irritare.
- Euchessina, per la sua purezza e tollerabilità, può essere presa dalle persone più delicate, come bimbi e vecchi.
- Soltanto in Europa, oltre centomila medici prescrivono l'insuperato principio attivo dell'Euchessina.
- Una piacevolissima cura di Euchessina, la dolce pastiglia purgativa, realizza il duplice scopo di purificare il sangue e liberare l'organismo. Prendete la sera una o due pastiglie di Euchessina, domani vi sentirete meglio.

EUCHESSINA
la dolce pastiglia purgativa

ACS 73285 - 66972

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Promemoria per i turisti mentre sta per cominciare il grande esodo

In vacanza con l'automobile

Qualche consiglio sulla preparazione del viaggio - La scelta dell'itinerario e la sistemazione dei bagagli - Prima della partenza controllare le parti meccaniche e i pneumatici della vettura - L'opportunità di predisporre velocità medie non elevate - Le pratiche per chi si reca all'estero

Per una volta tanto

Rinunciamo alla fretta

Tempo di vacanze tempo di viaggi. Il turismo in automobile, a largo raggio, magari ■ la *roulotte*, è diventato il modo più ■iversale per girare il mondo nelle settimane di ferie. C'è la contropartita delle strade sovraffollate, della pazienza messa a dura prova, ma la automobile offre pur sempre l'inestimabile vantaggio di non rendere schiavi degli orari, e soprattutto la libertà di andare e di fermarsi dove si vuole.

Ma tutto sarà più facile e veramente distensivo se non si deciderà partenza e itinerario all'ultimo momento, se cioè si curerà preventivamente un minimo di organizzazione (in molti casi indispensabile, anzi, non foss'altro per i documenti da regolarizzare e le piccole pratiche da svolgere se si va all'estero — delle quali si parla in altra parte di questa pagina —), dedicando anche qualche attenzione all'automobile. Una qualsiasi *panne* meccanica che si sarebbe potuta prevenire con un briciolo di buona volontà, può guastare la serenità delle vacanze e far spendere un mucchio di quattrini.

Si tratta in genere di ■mplici operazioni di messa a punto e di preparazione della vettura. Per esempio, far registrare le punterie della distribuzione del motore, ripulire il carburatore con il relativo filtro dell'aria, le candele, le puntine platinate e i contatti del distributore d'accensione. Poi rinnovare il «pieno» del lubrificante nel *carter*, sostituendo anche la «cartuccia» di filtraggio (se il motore ne è provvisto), e controllare ■ livello dell'olio nel cambio e nel differenziale, così ■ quello dell'acqua distillata nella batteria (che andrà caricata a dovere). Cautela elementare è quella di dedicare particolare attenzione ai freni, provvedendo allo spurgo dell'aria dell'impianto idraulico, a registrare il gioco tra ganasce e tamburo o tra disco e pinza, a ripristinare il livello del liquido nel relativo serbatoio. E partire con le gomme in ordine, quella di scorta compresa.

Per chi non ama le improvvisazioni, può essere utile preparare una tabella di marcia per l'itinerario prefissato (sempre nel caso di un lungo viaggio). Calcolare una velocità media di crociera molto prudenziale: salvo il caso di percorrenze autostradali, i 50 chilometri orari non saranno affatto disprezzabili. Per una volta tanto si dovrebbe dimenticare l'abitudine alla fretta e il ragionare in termini di orari e scadenze.

Molto importante è poi il problema della sistemazione dei bagagli. Colli voluminosi e valige legati nell'apposito portabagagli di fortuna fissato al tetto della vettura, alzano il centro di gravità di quest'ultima, per cui ne peggiorano la stabilità in curva; inoltre oppongono una forte resistenza all'avanzamento, per cui il motore è costretto a maggiori sforzi e la macchina è più sensibile ai colpi di vento. In questo caso, bisogna che il guidatore raddoppi in attenzione e prudenza. Anche il sovraccarico dell'asse posteriore, quando il portabagagli è a tergo o i posti dietro sono occupati da valige o pacchi, può essere pericoloso, perchè fa diminuire l'aderenza delle ruote anteriori, il volante diventa più «leggero» e, di notte, risulta modificato l'orientamento dei proiettori.

Infine, cerchiamo di renderci conto della fortuna di avere, per una volta tanto nell'anno, tutto il tempo che vogliamo davanti a noi. E così concederci il piacere di marciare tranquillamente, guardarci attorno, fermarci quando ci pare. Anche la prudenza può essere un lusso, quando non c'è l'assillo di un appuntamento, di ■ lavoro da portare a termine.

Ferruccio Bernabò

La "carta verde„ e la polizza di frontiera

PAESI	Documenti personali	ASSICURAZIONE	Moneta locale	Valore in lire	Prezzo benzina in lire italiane	Prezzo olio in lire al kg
■	Passaporto o carta ■ ■	Carta verde o pedaggio	Scellino	■	Normale: 77 Super: 89	■
BELGIO	Passaporto o ■ ■ identità	Carta verde o polizza frontiera	Franco	12	Normale: 92 Super: 98	■
DANIMARCA	Passaporto	Carta ■ o polizza frontiera	Corona	90	Normale: 96 Super: 101	380
FRANCIA	Passaporto o carta di identità	Carta verde o polizza frontiera	Nuovo Franco	127	Normale: 120 Super: 132	350
GERMANIA Occ.	Passaporto o carta di identità	Carta verde o polizza frontiera	Marco	155	Normale: 87 Super: ■	450
INGHILTERRA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Sterlina	1740	Normale: 80 Super: 86	360
GRECIA	Passaporto o carta di identità	Non richiesta	Dracma	20	Normale: 83 Super: 96	300
JUGOSLAVIA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Nuovo ■	50	Normale: 55 Super: 56	230
■	Passaporto o carta di identità	Carta verde	Fiorino	172	Normale: 86 Super: 93	340
■RTOGALLO	Passaporto	Non richiesta	Escudo	22	Normale: 117 Super: 132	395
SPAGNA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Peseta	■	Normale: 93 Super: 100	370
SVEZIA	Passaporto	Carta verde o polizza frontiera	Corona	■	Normale: 95 Super: 100	360
SVIZZERA	Passaporto o carta di identità	C. verde o polizza fr. o pedaggio	Franco	144	Normale: 72 Super: 78	430
URSS	Passap. ■ visto	Non richiesta	Rublo	200 *	Normale: 75 Super: —	—

Documenti circolazione: per tutti i Paesi indicati in tabella sono sufficienti la patente e il libretto di circolazione, eccetto Grecia e Urss, per le quali è richiesta la patente internazionale. — Documenti doganali: quelli riguardanti le auto non sono necessari per i Paesi in ■■■a; per la roulottes e le imbarcazioni da diporto vedere nel testo a lato.
* il valore è puramente indicativo: non è ammessa in Urss l'entrata ■ valuta sovietica.

Ogni anno prendono la patente in Italia oltre 150 mila persone; logico che molti neo-automobilisti non conoscano argomenti ben noti invece ai veterani del volante. Ad esempio, motivo di confusione per chi si reca all'estero per la prima volta con la propria vettura, è tutto ciò che concerne la «Carta Verde», spesso scambiata con la «Polizza di frontiera». Abbiamo allora qui riassunto le più importanti notizie in proposito.

Carta Verde - *La «Carta Verde» è un documento mediante il quale la validità della polizza di assicurazione per la responsabilità civile viene estesa fuori dei confini italiani. Per ottenere la «Carta» è necessario, quindi, essere assicurati e rivolgersi alla Compagnia con cui si è stipulata la normale polizza R. C.*

Il documento può riguardare una sola nazione, una serie limitata di paesi o riferirsi a gruppi più ampi. Nel primo caso sono comprese le «Carte» di tipo A e B: la A riguarda l'Austria (è valida per un anno e costa 500 lire), la B si riferisce alla Jugoslavia (validità dieci giorni, un mese o un anno e costa, rispettivamente, di 1000, 2■■ o 3000 lire); nel secondo caso, denominato C («Austria, Germania Ovest, Grecia, Olanda, Portogallo, Romania, Svizzera, Turchia), la «Carta» può essere fatta per dieci giorni, un mese o un anno con il pagamento di 1000, 2500 o 5000 lire. Ultimo caso, il D. Il documento è esteso a tutti i paesi europei, è rilasciato per un mese (costo lire 3000) o un anno (lire 6000).

Bisogna ricordare che il massimale minimo per ottenere la «Carta Verde» non può esser inferiore a 25-15-5 milioni e che alcune Compagnie estendono ad altri paesi la validità dell'assicurazione italiana.

Polizza Frontiera - *La «Polizza Frontiera» (che, ripetiamo, non va confusa con la «Carta Verde») è una semplice polizza di assicurazione per la responsabilità civile, valida soltanto per lo Stato in cui si entra con la propria vettura e per un determinato numero di giorni. In taluni paesi non è nemmeno possibile stipularla a ■ pagamento di una certa somma alla frontiera ha semplice valore di pedaggio.*

Vediamo in breve la situazione nelle nazioni indicate nella tabella. In Austria i turisti sprovvisti di «Carta Verde» sono tenuti a versare 40 scellini (960 lire) per assistenza peritale e legale ai cittadino austriaco eventualmente coinvolto in un incidente. In Belgio la «Polizza» costa 200 franchi (2500 lire) per dieci giorni. In Danimarca 8 corone (720 lire) al giorno fino al trentesimo giorno (dopo tale traguardo, la somma è ridotta a 4 corone al dì). In Francia sono 17 NF (2200 lire) per due giorni, 35 NF (4400 lire) per sette e 70 NF (9000 lire) per 21 giorni; per una settimana in Germania Ovest bisogna spendere 16 marchi — circa 2600 lire —; per un mese 30 M (4800 lire). Per l'Inghilterra occorrono due scellini (170 lire) al giorno per periodi di trenta giorni; per la Jugoslavia 5,40 nuovi dinari ■ lire) per 15 giorni e 8,10 (505 lire) per un mese circolo vetture di potenza fino a 10 Cv e 5,58 (678 lire) e 8,37 (518 lire) se la potenza è fra i 10 e i 15 Cv.

In Olanda la «Polizza» costa tremila lire per dieci giorni, 5000 per un mese, in Spagna 60 pesetas (800 lire) per due giorni, 150 P per una settimana, 200 P per due settimane, 500 P per un mese (e si è assicurati per un massimale di soli (tre milioni). Svezia: sei corone (720 lire) al giorno per periodi da uno a 30 giorni, 3 C al giorno per soggiorni superiori; Svizzera: 30 franchi (4500 lire) per un mese o tre franchi di pedaggio.

m. fe.

Per girare ■ barche e roulottes al traino

In questi ultimi anni si è verificato un vero «boom» delle roulottes e delle imbarcazioni da diporto. Molti automobilisti partono per le vacanze con la casetta ■ quattro ruote (o due) al traino, oppure con la barca sul tetto o a rimorchio. Le norme per la circolazione in Italia sono abbastanza semplici e i rivenditori le comunicano ai clienti.

Vediamo piuttosto i documenti doganali occorrenti per andare all'estero. Ne esistono di tre tipi: il «Carnet de passage en douane», il Trittico rosa e il Trittico bianco; il primo si riferisce indifferentemente a roulottes e imbarcazioni (oltre che a vetture), il secondo riguarda roulottes e auto, il terzo le barche.

Il Carnet o Trittico rosa sono obbligatori per introdurre roulottes in Belgio, Francia e Olanda; la Grecia, per soggiorni fino a quattro mesi, rilascia ai posti di frontiera un permesso doganale gratuito, la Spagna «gradisce» (in pratica non è obbligatorio, ma è consigliabile averlo per non perdere troppo tempo in discussioni) il Carnet di assistenza campeggiatori e la distinta degli oggetti di un certo valore contenuti nella roulotte. Il Trittico bianco è richiesto per Francia, Inghilterra, Grecia (vale anche il Carnet), Portogallo. La Spagna, invece, richiede per l'importazione di barche il Carnet.

Per l'Unione Sovietica e i paesi dell'Est la situazione è più complicata. Consigliabile rivolgersi all'agenzia ufficiale di viaggi russa Inturist ■ alle consorelle orientali: che daranno, caso per caso, tutte le informazioni necessarie. Per gli altri paesi indicati nella tabella in pagina non è necessario alcun documento.

Assistenza logistica per turisti solitari

Agenzie specializzate prenotano alberghi, organizzano visite ed escursioni, lasciando all'automobilista libertà ■ orari e movimento - Le nazioni "coperte" dal servizio

I turisti in automobile sono quelli più difficilmente organizzabili in gruppi, proprio perché la vettura personale, più di ogni altro mezzo di trasporto, dà il senso della libertà, consente di fermarsi dove si vuole, mareiare alla velocità che più aggrada, ■ vincolati da orari e programmi. Tuttavia, quando si viaggia in paesi stranieri, può essere preziosa un'assistenza turistica e tecnica.

Si tratta allora di legare i vantaggi derivanti dalla libertà di movimenti con la sicurezza e le comodità del viaggio organizzato; cosa non facile, se si pensa di provvedervi personalmente. Una formula interessante, che può risolvere la maggior parte dei problemi ■ questo genere, promossa da una importante rivista specializzata e tecnicamente predisposta in ogni dettaglio da un'organizzazione turistica torinese, concilia appunto le due contrastanti esigenze, predisponendo alberghi, ristoranti, visite di città ■ guide, escursioni diverse, pur lasciando agli automobilisti la più completa libertà di movimento, di orari.

Queste «vacanze in automobile», organizzate con i criteri di cui sopra, mettono i turisti al riparo da preoccupazioni di natura logistica e dagli imprevisti che possono presentarsi specialmente quando mèta del viaggio è uno dei paesi solitamente più lontani dai normali raggi d'azione. Esiste un'ampia scelta di itinerari, tutti previsti per il mese di agosto: Svizzera, Spagna, Austria, i Castelli della Loira, la Foresta Nera, la Valle del Reno, fino a «circuiti» turistici in Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria, Cecoslovacchia.

Carte di tutti i Paesi presso l'Automobile Club

Fra i molti servizi che l'Automobile Club d'Italia offre a chi viaggia in macchina, uno è destinato alla preparazione di itinerari turistici, con informazioni aggiornate sui percorsi stradali e le località da attraversare. Recentemente, l'A.C. di Torino ha perfezionato l'iniziativa mettendo a disposizione dei soci e non le carte topografiche di tutto il mondo.

Nell'apposito ufficio dell'A.C. torinese è possibile avere piante di ogni tipo e nazionalità: è accontentato chi si reca a Roma ■■■ chi va in Lapponia ■ sul Mar Nero. In teoria, troverebbe il materiale desiderato anche chi volesse compiere un «raid» fino a Calcutta. Alcune carte sono veri capolavori topografici, altre portano solo le indicazioni principali, ma in compenso sono adorne di fantasiosi disegni, come quelle edite in Estremo Oriente. Se qualcuno ha dubbi o desidera approfondire un particolare può anche rivolgersi allo speciale ufficio telefonico, in grado di rispondere ai quesiti più impensati in pochi secondi.

Il nuovo servizio dispone di duemila cartine.

I paesi dell'Est preoccupati per l'aumento degli incidenti

In Ungheria le sciagure stradali sono salite dalle 5191 del 1962 alle 9863 dello scorso ■■■ - Secondo Radio Budapest, responsabili sono soprattutto i guidatori stranieri - Nuovi regolamenti stradali in Romania

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 giugno.

Lo sviluppo turistico ha fatto affluire alle casse statali dei paesi dell'Europa Orientale un notevole quantitativo di valuta pregiata e di oro di cui ■ sentiva ■ mancanza da molti anni. Ma c'è un amaro rovescio di questa medaglia: Radio Budapest, capitata a Vienna, ha fatto sapere recentemente che il numero degli incidenti stradali aumenta in proporzione con l'incremento del traffico di veicoli provenienti da oltre confine.

«Troppi automobilisti stranieri — ha detto lo speaker — sono coinvolti in sciagure che accadono sulle strade ungheresi. Diamo avviso ■li interessati ■■ se tali sciagure risulteranno mortali le autorità sono autorizzate a confiscare i passaporti del turista fino a che il tribunale non abbia emesso il suo parere sul fatto stesso».

Per tramite della stessa emittente si è anche appreso che i guidatori stranieri si trovano, in effetti, di fronte a nuovi problemi, spesso di difficile soluzione, non appena varcano le frontiere dell'Ungheria: «I pedoni di Budapest attraversano la strada in maniera assolutamente illogica e imprudente» (per molti anni la circolazione di vetture nella capitale magiara è stata quasi nulla e soprattutto la gente di età si ■ abituata a tenere in scarso conto le auto).

Nel corso degli ultimi quattro anni il numero delle sciagure stradali in Ungheria è salito vertiginosamente: da 5■■ casi registrati nel 1962 si è giunti a 9863 nello scorso anno. Cifre allarmanti.

Radio Praga ha comunicato una settimana fa che nel solo mese di aprile 121 persone sono decedute sulle strade cecoslovacche. Lo scorso anno i morti sono stati 1611 e i feriti 38.715 su un totale di 74.100 incidenti registrati. La circolazione automobilistica sta aumentando velocemente in Cecoslovacchia, con le stesse conseguenze occorse in Ungheria. Nei primi mesi di quest'anno circa 9000 vetture tedesche e austriache sono entrate nella repubblica.

In Romania sono state ■■entemente adottate nuove misure in materia di assicurazione. La «carta verde» internazionale è ammessa anche qui, a condizione che l'assicurazione copra il viaggio in Romania. Nuovi regolamenti stradali limitano la velocità minima e massima, la precedenza negli incroci e il diritto di girare a destra con il rosso. Secondo Radio Bucarest, è in via di preparazione un programma destinato a modernizzare il sistema dei segnali.

Bruno Tedeschi

Le principali autostrade europee

Ecco le principali autostrade europee: la Germania possiede la rete più vasta (oltre 5000 chilometri). In Italia è prevista entro pochi giorni l'apertura della Bologna-Cesena ■ della Trieste-Udine (tratteggiate nella cartina)

oliofiat
IN CONFEZIONE VIAGGIO

ASSICURAZIONI AUTO
SCONTATE PER GUIDATORI ABILI O PRUDENTI

Fiat 500 - Prinz IV ecc.	29.100	Fiat 1100 - 124 - Fulvia - 34 - Km dett - R 10, ecc.	42.500
■■■ 600 - 750. ■■■	30.200	Fiat 1500 - Giulia 1300 - Flavia 1.5	45.200
Fiat 850 - Mini Minor - Simca 1000 - Anglia, ecc.	40.100	Fiat 2300 - Flavia 1.8 - Giulia 1600 - AR 2600, ecc.	54.900

Abbinando ■■ garanzia R. C. la polizza:
— per i danni del guidatore e dei familiari trasportati
— per il ricupero dei danni ed il ritiro della patente
ASSICURAZIONI BONDON - C.so Gal. Ferraris 26, tel. 554.888

autoradio
AUTOVOX

tutte le emittenti d'Europa

Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, corte, lunghe (RA 163 modello illustrato). Per onde medie (RA 164). Sintonia automatica a tastiera con possibilità di prefissare 5 stazioni. Accensione immediata e toste. Comando per la regolazione del tono. Stadio di amplificazione in radiofrequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con negativo o positivo a massa. Prese per giradischi Autovox.

Salone ■ LA ■TAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello ■■
■■ ■■LE, 80 - TELEFONO ■■
RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI ■■ DI PITTURA CLASSICA

PRESTITI
A PROPRIETARI ■■■ ■■■■■■■■
■■■■■■■■■■■■ SE ■■ ■■■
■■■■■■■■■■■■

Borse economia e finanza

Crisi della liquidità internazionale

Sui mercati finanziari mondiali scarseggia il denaro disponibile

La raccomandazione di Washington alle aziende americane all'estero, perché trovino sul posto i capitali necessari, ha provocato una vera «caccia al risparmio» - Le condizioni di emissione migliorano (dal 5,50% si è giunti al 6,75%); si studiano nuove forme per attirare sottoscrittori - Ricorso sempre più frequente alle obbligazioni convertibili

Negli ultimi giorni, anche sare che numerose iniziati- in coincidenza col la sca- ve produttive dovranno os- denza del primo semestre sere sospese o rinviate. E' dell'anno, i tassi praticati sempre più urgente perciò per operazioni internazionali a breve e brevissimo termine sono aumentati di un'altra frazione; per depositi in dollari a novanta giorni si paga ora il 6 per cento e anche il 6,25 per cento; per quelli a un mese poco meno; mentre a 48 ore si può ricavare il 5,75 per cento. Sono tassi d'affezione, che non trovano riscontro nel passato e che denunciano chiaramente la crisi di liquidità che imperversa nei mercati monetari internazionali. Ciò trova pronta conferma se si esamina la situazione dei prestiti a media e lunga scadenza.

La «raccomandazione» del governo degli Usa affinché i capitali indispensabili alle aziende americane per le loro iniziative all'estero vengano reperiti oltre confine, ha provocato una vera e propria caccia al denaro sulle diverse piazze internazionali.

Si è cominciato con il migliorare le condizioni di emissione: dal 5,50-5,75 per cento si è passati al 6,50-6,75 per cento. Intanto si sono studiate altre formule che maggiormente facessero presa sugli investitori. A parte le emissioni obbligazionarie munite di *warrants* tramutabili in azioni, come Finsider e Generale Immobiliare, si è ricorso sempre più frequentemente alle obbligazioni convertibili. Si tratta di titoli che, oltre a un interesse prefissato, offrono la possibilità di essere convertiti, in un periodo di tempo prestabilito, in azioni della società emittente o della sua capogruppo. Anche qui si è dovuto progressivamente far leva sulle condizioni di emissione per evitare l'insuccesso. I tassi di interesse sono stati portati dal 4,25 per cento al 5 per cento e in qualche caso anche al 5,25 per cento, e i termini di conversione si sono sempre più avvicinati al titolo interessato.

Inoltre, per raccogliere più facilmente capitali, alcune importanti società americane hanno offerto in sottoscrizione *notes*, ovvero certificati di debito a cinque anni all'interesse del 6 e 3/8 per cento. Il successo è stato immediato, considerata l'importanza e la solidità dei debitori (la Continental Oil e la Cities Service), ma ha provocato notevole disagio alle altre iniziative tradizionali. Si è osservata in molti casi una diminuzione della vita media e della durata dei prestiti. La Banca Europea degli Investimenti ha offerto obbligazioni 6,50 per cento a dieci anni, mentre la città di Oslo, oltre a ridurre il termine di scadenza, ha offerto due settimane or sono un interesse del 6,75 per cento.

La proliferazione delle offerte sta provocando alcuni incagli nel mercato internazionale dei capitali. Seguendo l'esempio americano, una celebre società siderurgica tedesca (la Thyssen) aveva offerto delle *notes* in dollari a cinque anni e all'interesse del 6 e 5/8 per cento. Ebbene, lo scarso afflusso di prenotazioni ha consigliato il rinvio della iniziativa a momenti migliori. Questo insuccesso è da addebitarsi soprattutto all'imponente drenaggio di capitali provocato dall'assorbimento della società petrolifera tedesca Dea da parte della statunitense Texaco. Sono state infatti lanciate sul mercato obbligazioni marchi Deutsche Texaco convertibili in azioni della casa madre a condizioni talmente allettanti (interesse effettivo circa il 5,50 per cento, convertibilità di poco al di sopra della quotazione del momento dell'azione Texaco da raccogliere una larga quota dei capitali internazionali disponibili al momento.

Una così disordinata politica finanziaria può alla lunga provocare gravi danni allo sviluppo dell'economia mondiale. Continuando su questa strada v'è da pen- prolungato declino e gli esperti finanziari non ne prevedono la ripresa a breve scadenza.

L'istituto ha reso noto che l'indice calcolato sulle quotazioni di un centinaio di titoli diversi, è sceso a 75,12, livello che non si registrava dal maggio del 1958.

L'indice della Herstatt Bank arrivò alla massima quota di 153,31 nell'estate del '60, in pieno miracolo economico tedesco.

Banchieri e agenti di Borsa identificano i due maggiori fattori del ribasso dei titoli nella politica di restrizione dei crediti; della Banca Centrale e nel progressivo allentarsi del *boom* economico. Al declino hanno anche contribuito le grosse vendite degli azionisti stranieri specialmente degli americani.

«*Le cose* — ha detto un dirigente di Banca — *non cambieranno in Borsa finché il mercato del cambiale non si sarà rimesso. Se i tassi d'interesse diminuiscono, allora le azioni potrebbero avere una ripresa del 20-30 per cento. Ma questo momento non arriverà di certo dalla sera alla mattina*».

Il valore quotato complessivo di tutti i titoli tedeschi è stimato attualmente a circa 70 miliardi di marchi; nel 1 circa 11 000 miliardi di lire trattasi della metà del valore del nel momento più favorevole per le Borse tedesche (*A. P.*)

Al più basso livello dal 1959 l'indice dei titoli tedeschi

La media calcolata dall'Herstatt Bank è scesa da 153,31 nell'estate del 1960 a 75,12

Francoforte, 29 giugno.

L'indice dei titoli azionari tedeschi della Herstatt Bank è arrivato ad un livello che non si trovava da sette anni a seguito di un prolungato declino e gli esperti finanziari non ne prevedono la ripresa a breve scadenza.

L'istituto ha reso noto che l'indice calcolato sulle quotazioni di un centinaio di titoli diversi, è sceso a 75,12, livello che non si registrava dal maggio del 1958.

L'indice della Herstatt Bank arrivò alla massima quota di 153,31 nell'estate del '60, in pieno miracolo economico tedesco.

Banchieri e agenti di Borsa identificano i due maggiori fattori del ribasso dei titoli nella politica di restrizione dei crediti; della Banca Centrale e nel progressivo allentarsi del *boom* economico. Al declino hanno anche contribuito le grosse vendite degli azionisti stranieri specialmente degli americani.

«*Le cose* — ha detto un dirigente di Banca — *non cambieranno in Borsa finché il mercato del cambiale non si sarà rimesso. Se i tassi d'interesse diminuiscono, allora le azioni potrebbero avere una ripresa del 20-30 per cento. Ma questo momento non arriverà di certo dalla sera alla mattina*».

Il valore quotato complessivo di tutti i titoli tedeschi è stimato attualmente a circa 70 miliardi di marchi; nari a circa 11 000 miliardi di lire trattasi della metà del valore del nel momento più favorevole per le Borse tedesche (*A. P.*)

Accordo tecnico stipulato tra Volkswagen e Daimler-Benz

Bonn, 29 giugno.

Il direttore generale della «Volkswagen», prof. Nordhoff, ha annunciato che la grande fabbrica di automobili intende fondare insieme con la Daimler-Benz una società per la cooperazione in campo tecnico.

Egli precisato che tale accordo non comporta alcuna trasformazione nello statuto delle due società, ed ha ricordato che già da mesi esiste una commissione di esperti che si dedica esclusivamente allo studio delle misure dirette a garantire la sicurezza delle automobili.

(*Ansa*)

Dall'inizio dell'anno una perdita di 224 milioni di dollari

La fuga d'oro dagli Stati Uniti è continuata negli ultimi mesi

In maggio lo «stock» è sceso di 86 milioni di dollari - Principale acquirente la Francia che ha convertito in oro 78 milioni di dollari

Washington, 29 giugno

La riserva d'oro degli Stati Uniti sono scese di 86 milioni di dollari nel mese di maggio, la più grossa perdita degli ultimi undici mesi. La Francia è stata la principale acquirente del metallo, come già da qualche tempo, convertendo in oro circa 78 milioni di dollari.

Il Federal Reserve Board ha notato oggi, che la perdita del mese di maggio ha portato la diminuzione dei primi cinque mesi dell'anno a 224 milioni di dollari, cifra tuttavia molto inferiore ai 1100 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

Al 31 maggio, le riserve d'oro americane ammontavano — sempre secondo il Federal Reserve Board — a 13 miliardi 380 milioni di dollari.

Il Tesoro cede di solito 10-15 milioni di dollari d'oro al mese per gli usi industriali interni. Durante il mese di maggio il Tesoro americano ha anche fatto degli acquisti d'oro. Non è stato rivelato in che misura e da quale paese produttore. (*Ass. Press*)

Al livello più basso dal '65 le riserve auree del Canada

(*Nostro servizio particolare*)

Ottawa, 29 giugno.

(*g.c.*) A fine maggio le riserve auree canadesi ammontavano a 1.060.700 mila dollari degli Stati Uniti, il livello più basso da oltre un anno. Alla stessa data le riserve di oro e di dollari in possesso del Canada totalizzavano 2.351.500 mila dollari, contro un totale di 2.489.100 mila dollari a fine aprile, di cui 1.088.000.000 in e 1.373.100 mila in dollari Stati Uniti.

Mosca: «E' molto grande la nostra riserva aurea»

Il ministro delle ricerche geologiche afferma che la estrazione è in aumento

Mosca, 29 giugno

Il ministro delle Ricerche geologiche dell'Urss Alexander Sidorenko in una intervista dedicata alle riserve minerarie dell'Unione Sovietica ha dichiarato che «*la riserva aurea sovietica è molto grande*».

Sidorenko, polemizzando con i giornali occidentali quando trattano delle riserve d'oro dell'Urss, ha affermato che «*l'estrazione del prezioso metallo nell'Unione Sovietica è in continuo aumento*».

«*In particolare* — ha detto il ministro sovietico — *grandi quantitativi sono stati trovati presso il lago armeno di Sevan e nell'Uzbekistan. In tradizionali e ben note regioni aurifere come gli Urali, il bacino del Lena, l'Altdan e la valle del Kolyma. I geologi trovano ogni anno nuovi giacimenti. Anche campi auriferi sono stati scoperti negli ultimi anni in Cukotka e in Kamciatka*». (Italia)

Al livello più basso dal '65 le riserve auree del Canada

(*Nostro servizio particolare*)

Ottawa, 29 giugno.

(*g.c.*) A fine maggio le riserve auree canadesi ammontavano a 1.060.700 mila dollari degli Stati Uniti, il livello più basso da oltre un anno. Alla stessa data le riserve di oro e di dollari in possesso del Canada totalizzavano 2.351.500 mila dollari, contro un totale di 2.489.100 mila dollari a fine aprile, di cui 1.088.000.000 in e 1.373.100 mila in dollari Stati Uniti.

Il peso della contingenza e dei contributi rende più difficili gli accordi sindacali

Le aziende sanno che le concessioni in sede di contratto rappresentano solo una parte del maggior costo del lavoro - Agli aumenti di salari vanno aggiunti gli scatti della scala mobile - Gli oneri sociali sono più elevati in Italia che negli altri Paesi industriali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno

Le trattative sindacali per il rinnovo dei contratti di categoria rischiano di diventare sempre più lunghe e sempre più difficili a causa di due fattori di disturbo: il meccanismo della scala mobile e l'elevatissima percentuale dei contributi previdenziali.

Nell'immediato dopoguerra, quando venne istituita, la scala mobile era uno strumento utile. Data la forte disoccupazione, i sindacati sfruttavano ad offensive — in sede di rinnovo dei contratti — miglioramenti retributivi effettuati. Poteva servire non solo ai lavoratori ma anche allo sviluppo dell'intera economia l'esistenza di un meccanismo automatico che reintegrasse la capacità d'acquisto delle famiglie col minor ritardo possibile rispetto agli aumenti verificatisi nel sistema dei prezzi.

D'altra parte, proprio a causa dell'espansione relativamente lenta della domanda globale, per oltre un decennio i rialzi di prezzi furono abbastanza contenuti e, di riflesso, anche gli scatti della contingenza non vincolarono di frequente in trimestre col ritmo inesorabile dell'ultimo lustro.

Entrati in una nuova fase, di quasi pieno impiego almeno in certi settori e in certe regioni e di forte potere contrattuale dei sindacati, la scala mobile si è trasformata in un «moltiplicatore» delle spinte inflazionistiche, sotto la pressione sul mercato del lavoro. L'aumento dei prezzi dà luogo infatti ad un aumento reddituale dei ceti salariati e questo, a sua volta, a nuovi aumenti dei prezzi, complice anche l'apparato commerciale che non vale va rimanere estraneo alla distribuzione di maggiori redditi monetari e spesso, anzi, approfittava del semplice annuncio dell'aumento della contingenza per procedere immediatamente alla crescente dei prezzi.

Molti dirigenti sindacali, anche negli anni scorsi, riconoscevano a quattr'occhi i pericoli inflazionistici della scala mobile; ma cedute la politica di restrizioni creditizie per scongiurarli, ma solo a prezzo di caduta dell'attività produttiva e dell'occupazione, dalla quale si vedono fortemente ripercossi.

La revisione della scala mobile s'impone in questa nuova fase per ridare elasticità alle stesse trattative sindacali. Le aziende, per ovvia esperienza, che le concessioni in sede di contratto rappresentano solo una parte del maggiore costo che dovranno sopportare da un lato, ed è l'incerto onere della contingenza, dall'altro, ed è l'onere — percentualmente assai più elevato in Italia che nei paesi concorrenti — dei contributi previdenziali. In questa fase di prezzi tendenzialmente più stabili potrebbe aprirsi un periodo di allungamento — da tre a sei mesi — del periodo sul quale si calcolano le variazioni di prezzo dei prodotti compresi nel «paniere» sindacale.

Non meno urgente, tuttavia, appare la revisione dei contributi previdenziali. Poiché i salari italiani erano assai più bassi di quelli europei, maggiore incidenza degli oneri previdenziali era sopportabile; il costo del lavoro risultava pur sempre inferiore.

In regime di salari quasi «europei», l'onerosità eccessiva dei contributi va a scapito dei lavoratori: salario diretto, contenuto nella «busta paga», non può salire al livello comunitario, perché il costo complessivo a carico dell'azienda è — in Italia — troppo elevato. La cosiddetta fiscalizzazione degli oneri sociali non basta a risolvere il problema.

Arturo Barone

Zurigo: da 190 a 190,6

Zurigo, 29 giugno.

Lieve ripresa delle quotazioni ma il volume degli scambi è stato limitato. Tra i valori in rialzo si notano Interhandel Ciba nominativa, Nestlé al portatore e Sandoz. Swissair ha guadagnato terreno e i bancari hanno manifestato disposizioni ferme. Nel settore estero i valori statunitensi sono leggermente declinati. Stabili i titoli di Stato.

Indice 190.6 (ieri 190)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Unione Banche Svizzere 2530 (2515); Società di Banca Svizzera (1890); Credito Svizzero 2115 (2103); Elektrowatt 1155 ex (1225); Interhandel 3890 (3850); Italo-Suisse 235 (233); Aare-Tessin 800 (800); Adolph Saurer 1075 (1070); Bally 1230 (1230); Brown Boveri 1700 (1675); Ciba 5700 (5650); Fischer 1220 (1210); Lonza 930 (940); Nestlé 2355 (2335)

Titoli italiani chiusi.

Parigi: da 98 a 98,2

Parigi, 29 giugno.

Il mercato ha manifestato oggi disposizioni più stabili dopo un'apertura esitante. I comparti meglio tenuti sono stati i chimici. I grandi magazzini e i petroliferi. Poco stabili i titoli di Stato.

Indice 98,2 (ieri 98).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27.45 (27.50); Snia Viscosa 32.40 (33.05); Fiat 21.30 (21.10); Fiat priv 16.50 (16.10); Montecatini 14.20 (14.25)

Francoforte: 96,19 (95,93)

Francoforte, 29 giugno.

Dopo una modesta ripresa tecnica in apertura, a seguito dei recenti ribassi e grazie a piccole coperture, l'intonazione del mercato ha manifestato disposizioni decisamente stabili, con rialzi medi di circa tre punti. Irregolari i titoli di Stato.

Indice 96.19 (ieri 95.93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17.90 (18); Finsider 4.80 (4.80); Magneti Marelli 6.85 (6.90); Montecatini 11.55 (11.60); Olivetti priv. 22.40 (22.50); Pirelli 24.30 (24.50).

Dall'inizio dell'anno una perdita di 224 milioni di dollari

La fuga d'oro dagli Stati Uniti è continuata negli ultimi mesi

In maggio lo «stock» è sceso di 86 milioni di dollari - Principale acquirente la Francia che ha convertito in oro 78 milioni di dollari

Washington, 29 giugno

La riserva d'oro degli Stati Uniti sono scese di 86 milioni di dollari nel mese di maggio, la più grossa perdita degli ultimi undici mesi. La Francia è stata la principale acquirente del metallo, come già da qualche tempo, convertendo in oro circa 78 milioni di dollari.

Il Federal Reserve Board ha notato oggi, che la perdita del mese di maggio ha portato la diminuzione dei primi cinque mesi dell'anno a 224 milioni di dollari, cifra tuttavia molto inferiore ai 1100 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

Al 31 maggio, le riserve d'oro americane ammontavano — sempre secondo il Federal Reserve Board — a 13 miliardi 380 milioni di dollari.

Il Tesoro cede di solito 10-15 milioni di dollari d'oro al mese per gli usi industriali interni. Durante il mese di maggio il Tesoro americano ha anche fatto degli acquisti d'oro. Non è stato rivelato in che misura e da quale paese produttore. (*Ass. Press*)

Mosca: «E' molto grande la nostra riserva aurea»

Il ministro delle ricerche geologiche afferma che la estrazione è in aumento

Mosca, 29 giugno

Il ministro delle Ricerche geologiche dell'Urss Alexander Sidorenko in una intervista dedicata alle riserve minerarie dell'Unione Sovietica ha dichiarato che «*la riserva aurea sovietica è molto grande*».

Sidorenko, polemizzando con i giornali occidentali quando trattano delle riserve d'oro dell'Urss, ha affermato che «*l'estrazione del prezioso metallo nell'Unione Sovietica è in continuo aumento*».

«*In particolare* — ha detto il ministro sovietico — *grandi quantitativi sono stati trovati presso il lago armeno di Sevan e nell'Uzbekistan. In tradizionali e ben note regioni aurifere come gli Urali, il bacino del Lena, l'Altdan e la valle del Kolyma. I geologi trovano ogni anno nuovi giacimenti. Anche campi auriferi sono stati scoperti negli ultimi anni in Cukotka e in Kamciatka*». (Italia)

Le riserve italiane salite a 2771 miliardi

Aumento di 339 miliardi in un anno

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 29 giugno.

Le riserve valutarie italiane, sia pure assai più lentamente dello scorso anno continuano ad aumentare. In maggio, secondo i dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia, le riserve ufficiali nette sono cresciute di 15,5 miliardi, raggiungendo il totale di 2771,1 miliardi, rispetto ai 32 maggio 1965 l'incremento è di lire 339 miliardi.

Nello stesso tempo si è avuto anche un forte miglioramento della nostra posizione a medio e lungo termine passata in dodici mesi da 379 miliardi scarsi a 569 miliardi abbondanti; questa voce non è tenuta però conto nel calcolo delle cosiddette «riserve nette» che risente invece della variazione verso l'estero delle aziende di credito. Dopo essersi stata fortemente passiva nei primi mesi dell'anno, passati dalla fine del 1965 il saldo negativo risultò pari a 584 miliardi), tale situazione è venuta progressivamente migliorando nel biennio 1965-66.

Il forte avanzo valutario indusse nel dicembre scorso le autorità monetarie italiane ad impartire disposizioni alle banche di portare in attivo i loro conti con le banche estere. L'effetto è stato immediato: dal gennaio 1966 il saldo commerciale delle aziende di credito è sempre stato attivo anche se per ammontare non rilevante; tuttavia 200 milioni; in aprile 13,1 miliardi; in febbraio 32,9 miliardi; in marzo 31,5 miliardi; in aprile)

Così anche per effetto di questa ottima situazione delle banche la posizione valutaria dell'Italia verso l'estero è attualmente (fine aprile ultimi dati) a netto ammontare a 2771,1 miliardi: cifra record mai raggiunta nella storia monetaria del nostro Paese.

ar. ba.

Presentata ai Comuni la legge per nazionalizzare l'acciaio

Previsto il passaggio «in pubblica proprietà» di 14 aziende che rappresentano il 90 per cento della produzione siderurgica della Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 giugno

Il ministro per l'Energia Marsh ha presentato oggi ai Comuni l'attesa e controversa legge per la nazionalizzazione del ferro e dell'acciaio, il cui testo è stato reso noto oggi. Venerdì è questo soltanto il primo passo della lettura parlamentare del progetto che, approvazione, dovrebbe avvenire prima del 4 di una cura del Parlamento britannico. Le due nazionalizzate verranno trasferite allo Stato 36 settimane dopo la promulgazione della legge da parte della sovrana.

Il testo completo del disegno non dovrebbe scostarsi dal «libro bianco» pubblicato dal governo il aprile del '65. In base ad esso verrebbero convertite «*in pubblica proprietà*» le quattordici maggiori aziende del ferro e dell'acciaio del stabilimenti: cioè il novanta per cento della produzione nazionale (che nel 1965 è stata di oltre 27 milioni di tonnellate). Non sarebbero toccate invece circa 210 società minori e fonderie.

Il costo degli indennizzi sarà di circa 550 milioni sterline (862 miliardi milioni di lire). Gli indennizzi avranno forma di titoli di Stato, immessi gradualmente sul mercato. La presentazione del progetto-legge ha fatto oggi salire i titoli degli acciai in Borsa. Infatti, gli indennizzi previsti per gli azionisti superano le attuali quotazioni.

e. m.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ribasso per il terzo giorno consecutivo

L'indice Dow Jones degli industriali è sceso ieri da 880,90 a 871,60 - Numerosi titoli hanno segnato nuovi minimi dell'anno

New York, 29 giugno

Il mercato è sceso anche per la terza seduta consecutiva, con perdite abbastanza generalizzate che riguardano prevalentemente titoli ad un punto o più. Il quadro delle notizie societarie si mantiene largamente sfavorevole e lo scenario politico internazionale dominato. Tuttavia quali fattori positivi sono stati: in secondo piano il pericolo di nazionalizzazione delle industrie siderurgiche in Italia, la possibilità di aumenti fiscali negli Usa dalla contrazione del credito e dalla persistente tensione dei tassi di interesse hanno beneficiato di acquisti speculativi, con rialzi fino a 1 1/8 punti.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso in ribasso di 9.30 punti a 871.60, quello dei valori ferroviari di 1.24 punti a 227.03 e quello servizi pubblici di 0.40 punti a 131.84 (il livello più basso dal primi di gennaio del 1963).

Su 1.338 titoli trattati oggi, 238 hanno chiuso in rialzo e 919 sono declinati. Sono stati stabiliti 124 nuovi minimi per

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 871.60 (880.90); ferroviari 227.03 (228.27); obbligazioni interne 83.32 (83.24); pubblici utilità 131.84 (132.24). Az. scambiate n. 6.020.000.

L'indice è salito da 471,7 a 474,5

In ripresa Londra per l'accordo dei marittimi

In evidenza anche i titoli siderurgici, che puntano sugli indennizzi stabiliti per la nazionalizzazione del settore

Londra, 29 giugno.

Il mercato azionario ha progredito oggi su vasto fronte, dopo l'annuncio che lo sciopero dei marittimi britannici è terminato. L'attività è stata tuttavia scarsa, e molti dei rialzi erano nominali mentre altri sono stati attribuiti a coperture.

L'annuncio che il disegno di legge sulla nazionalizzazione dell'industria siderurgica verrà pubblicato venerdì ha suscitato rinnovate speranze nel reinvestimento degli indennizzi e anche questo è stato un ulteriore fattore favorevole. I bombardamenti delle zone di Hanoi e Haiphong nel Vietnam parte dell'aviazione statunitense non hanno causato reazioni sul mercato.

I trasporti marittimi sono posti in evidenza tra i valori in rialzo; fermi i siderurgici. I fondi di Stato britannici si leggermente rafforzati su agenti riferivano che questo settore del mercato è stato ancora caratterizzato da un prevalente riserbo in attesa della pubblicazione dei dati sulla bilancia dei pagamenti britannica nel primo trimestre.

Indice 174.5 (ieri 171.7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 1/2 (61 1/2); Snia Viscosa priv 43 (43).

Il vice primo ministro polacco ha concluso la visita in Italia

è incontrato con industriali per nuovi scambi economici

Roma, 29 giugno.

Il ministro della pianificazione e vice primo ministro di Polonia Stephan Jedrychowski è ripartito oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Varsavia. Prima della partenza ha voluto ringraziare il governo per avergli dato occasione di incontrarsi con rappresentanti della vita politica ed economica e particolarmente degli ambienti industriali italiani.

«*Ho visitato* — ha aggiunto — *il Centro siderurgico di Taranto, il complesso petrolchimico di Gela, gli stabilimenti della Fiat di Torino, l'Istituto «Donegani» della Montecatini a Novara, il Centro direzionale dell'Eni a San Donato Milanese e la Saint-Gobain, con i cui rappresentanti abbiamo avuto colloqui di natura informativa. Scopo della nostra visita in Italia non era la conclusione di affari economici, ma piuttosto una presa di conoscenza delle possibilità dell'industria italiana e l'opportunità di far conoscere il nostro punto di vista sull'ulteriore sviluppo dei rapporti reciproci e commerciali tra Italia e Polonia. E' nostra convinzione che allo sviluppo dei contatti commerciali possa contribuire l'alleggerimento dell'intercambio tra i due Paesi*».

Vendite immobiliari

1 LUGLIO 1966, ORE 9 (Tribunale Torino - Incanto)

Torino, corso Palestro, terreno per mercato rionale L. 6.960.000.

11 LUGLIO, ORE 11,30 (Tribunale Torino - Incanto).

Nichelino. Costruzione 6 piani e cantine. Prezzo L. 73.368.000.

14 LUGLIO, ORE 12 (Tribunale Torino - Incanto).

Torino, Madonna Campagna, terreno e fabbricato rurale. Prezzo L. 35.000.000.

23 SETTEMBRE, ORE 11,30 (Trib. Torino - Incanto).

Santena, fabbr. industriale e terreno. Prezzo L. 4.000.000.

23 SETTEMBRE, ORE (Trib. Torino - Incanto).

Torino, v. Orbetello 164. Alloggio IV piano. Prezzo L. 8 milioni 640.000.

28 SETTEMBRE, ORE 11 (Tribunale Torino - Incanto).

Brinzola. Complesso edilizio su 2 lotti di terreno (mq. 4000 più 1700). Prezzo base L. 80 milioni.

15 NOVEMBRE, ORE 11 (Tribunale Torino - Incanto).

Torino. 1) terreno mq. 1311 L. 7.402.000; 2) terreno mq. 1927 L. 10.620.000; 3) terreno mq. 1323 L. 10.300.000; 4) terreno mq. 1358 L. 7.700.000.

15 OTTOBRE, ORE 11,45 (Tribunale Torino - Incanto).

Barbania. Seminativo irriguo L. 210.000; prato irriguo L. 739 mila 500.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE S.p.A.

Sede in Milano - Capitale L. 5.000.000.000

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il 24 giugno u.s. si è riunito in Milano presso la sede sociale il Consiglio di Amministrazione per prendere in esame il bilancio della società chiuso al 31 marzo 1966.

Il fatturato globale dell'esercizio 1965/66 ha raggiunto i 42 miliardi e 281 milioni di lire segnando così un aumento del 20,50% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite all'estero, comprese nella predetta cifra, sono state di L. 6 miliardi e 91 milioni (con un aumento del 37,46%). L'utile netto di bilancio, dopo aver effettuato gli accantonamenti d'uso e di legge e dopo aver stanziato per ammortamenti d'esercizio L. 1 miliardo e 238 milioni (di cui 809 milioni ordinari e 429 anticipati), è risultato di L. 571.611.144 contro i 529 milioni dell'esercizio 1964/65. Il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci una ripartizione dell'utile che prevede una distribuzione ai soci di L. 460 milioni. Tale cifra consentirà, senza alcun prelievo dalla riserva conguaglio dividendi esistente in bilancio, di dare un dividendo del 12% sul valore nominale alle nuove azioni privilegiate e di mantenere il consueto 8%, sempre sul valore nominale, alle azioni ordinarie. Il totale delle riserve in bilancio, compresi anche gli stanziamenti da effettuarsi sull'utile dell'esercizio 1965/66 supererà il 50% del capitale sociale.

E' stato infine deliberato di convocare l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio per il giorno 28 luglio in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 23 agosto in seconda convocazione.

C. I. S.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

Ente di Diritto Pubblico — Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI 5,50% — 1962/77

PAGAMENTO INTERESSI

Si avvertono i Sigg. Obbligazionisti che a partire dal 1° LUGLIO saranno esigibili gli interessi relativi alla cedola n. 9 delle Obbligazioni C.I.S. 5,50% emissione 1962/77.

I pagamenti saranno effettuati, oltre che presso la Cassa dell'Istituto in Cagliari, Corso Vittorio Emanuele n. 68, presso i consueti Istituti di Credito incaricati.

Cagliari, Giugno 1966.

«LE EDIAC»

Chamonix Mont-Blanc (alt. 1050 m.)

IMMOBILE LUSSO CON UNDICI APPARTAMENTI PRONTI DOTATI DI OGNI CONFORT, situato a 300 m. dal centro città. In posizione dominante, vista di accesso dalla Rue du Brevent. Appartamenti di 4-5-7 locali, più cucina, disposti su due e tre facciate con grandi balconi; soggiorno con caminetto, cameretta indipendenti annesse agli appartamenti soprastanti, tutte esse con proprio completo servizio igienico, completo; inoltre, cameretta indipendenti annesse agli appartamenti soprastanti, tutte esse con proprio completo servizio igienico, isolazioni termiche ed acustiche; impianto centrale di riscaldamento ad acqua calda con due caldaie a valvole automatiche di regolazione temperatura; ascensore centrale tipo lusso; citofoni di collegamento con il conciergerie, l'entrata, la cameretta annessa, la cabina ascensore. Garages serrati e riscaldati, posti in costruzione separata e con accesso dall'esterno della proprietà. Possibilità mutui fino al 50% del valore reale.

ESISTE APPARTAMENTO CAMPIONE, ARREDATO E PERCIO', ABITABILE SUBITO.

Vista incantevole da ogni lato delle Valle di Chamonix e del massiccio del Monte Bianco.

UNA RESIDENZA ATTUALMENTE UNICA A CHAMONIX, perla dell'Alta Savoia, sita ad altitudine adatta ad ogni età e godibile di mite clima e villeggiante o lo sportivo può desiderare ad in ogni stagione, golf tutto in piano ai margini della città, patinoire olimpionica aperta tutto l'anno e spettacoli di pattinaggio e di hockey di alto livello; lago e spiaggia, dovizia di campi di tennis, maneggio, cinematografi, Casinò municipale con sale gioco e teatro.

Per informazioni rivolgersi in luogo, oppure telefonare al n. 11.40 di Chamonix.

Lovable Italiana S.p.A.

IL REGGISENO DEL CUORE

cerca

subito Agenti esclusivi per Piemonte, residenti a Torino. Si chiedono elementi referenziati, dinamicissimi aggressivi, volonterosi emergere in una importante Società in pieno sviluppo.

Non essenziale la conoscenza del settore.

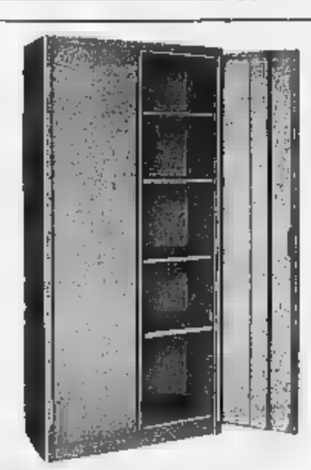
Ottimi guadagni e possibilità di interessante carriera.

Massimo 35enni con auto propria.

Curriculum vitae manoscritto e foto a:

LOVABLE ITALIANA S.p.A.

UFFICIO PERSONALE - CASELLA POSTALE 135 - BERGAMO



ARMADIO A PONTE RADIANTE

tipo esportazione

Mod. 4170 tinte di serie: grigio e beige - dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro - largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1950 L. 29.500

Il prezzo indicato si intende per merce franco, Filiale Torino - Iva e dazio esclusi.

salamini

Via Emilio Lepido 39 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO Via Porpora 44 Tel. 656.452

AGENZIE — ALESSANDRIA: F.lli Prisco, Spalto Rovereto 13, tel. 52.940 ACISTA: Jelovsek Renato, via Losanna 3, tel 75 18 GENOVA: Sisan & Catocci, corso Europa 207, tel 302-634 NOVARA: Bizzaris Gaudenzio, via G. B. Morandi 3, tel 30.348 - SAVONA: Banzi & Cerrano, corso Italia 136, tel 21 679

Si astengono dal lavoro per tre giorni

Gli impiegati dell'Alitalia sono in sciopero da ieri sera

I sindacati minacciano di inasprire l'agitazione - Ridotti i voli nazionali e internazionali - Assicurati per ora quelli intercontinentali - Si spera in un intervento dei ministri Bosco e Bo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

I dipendenti «a terra» dell'Alitalia hanno iniziato questa sera alle 23,30 il preannunciato sciopero di settantadue ore. Le organizzazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil lo avevano confermato ieri sera, non essendosi verificato alcun fatto nuovo nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati hanno chiesto una serie di miglioramenti economici e normativi, fra i quali l'aumento dei minimi retributivi, la revisione degli scatti e dell'indennità di liquidazione, la maggiorazione dei giorni di ferie, la riduzione dell'orario di lavoro, il riconoscimento dei diritti sindacali.

L'Intersind, che rappresenta sotto il profilo sindacale le aziende a partecipazione statale, ha ritenuto le rivendicazioni troppo onerose ed ha avanzato talune controfferte che non sono state giudicate sufficienti per la conclusione della controversia. Le trattative fra le parti si sono così interrotte e da quel momento — sono ormai trascorse varie settimane — non si è delineata la benché minima possibilità di ripresa del dialogo.

In considerazione però, dei gravi riflessi dell'agitazione, non si esclude che i ministri del Lavoro e delle Partecipazioni Statali, Bosco e Bo, prendano nei prossimi giorni qualche iniziativa conciliatrice, tendente a sbloccare la situazione. Se neppur questo dovesse avvenire, le organizzazioni sindacali proseguiranno ed intensificheranno la loro azione intesa ad ottenere «un contratto dignitoso che accolga le richieste economiche e normative del personale».

L'astensione del personale «a terra» ha praticamente paralizzato quasi tutti i servizi di prenotazione, di biglietteria, di assistenza dei viaggiatori, di ricezione, spedizione e recapito delle merci. Inoltre ha avuto serie ripercussioni, fin dal suo inizio, sul traffico viaggiatori e merci e delle compagnie di bandiera. L'Alitalia ha dovuto limitare notevolmente i voli sulle reti nazionale ed internazionale, mentre ha potuto garantire almeno per il momento i voli sulla rete intercontinentale. I piloti, che non sono interessati alla vertenza, hanno assicurato il loro particolare impegno per la regolarità dei voli, pur non interferendo nell'agitazione del personale «a terra». g. f.

«Adolf Hitler, mio padre»

La sedicente figlia del dittatore fa sequestrare il libro che narra la sua vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 giugno.

(i. m.) Il libro intitolato «Adolf Hitler, mon père», scritto da Philippe Mervyn in base alle informazioni fornite dalla bella tedesca ventinovenne Gisella Heuser, è stato sequestrato presso l'editore parigino su richiesta della ragazza, sedicente figlia del dittatore tedesco e di Tilly Fleischer, che vinse la medaglia d'oro del giavellotto alle Olimpiadi del 1936, a Berlino.

Le relazioni fra Hitler e Tilly Fleischer sarebbero confermate dai documenti che gli americani sequestrarono negli archivi tedeschi alla fine della guerra. Dopo le Olimpiadi il dittatore convocò Tilly Fleischer a Berchtesgaden allo scopo di presentarle il proprio compiacimento per la sua vittoria e l'incontro, molto cordiale, sarebbe stato seguito da una cena intima che si protrasse a lungo. Poi Hitler regalò a Tilly Fleischer una lussuosissima automobile, e nove mesi dopo nacque Gisella.

Quest'avventura, insieme ad altri avvenimenti, viene riferita nel libro «Adolf Hitler, mio padre» da Philippe Mervyn, figlio del rabbino Krischer, e, fino a poco fa, fidanzato di Gisella Heuser. La ragazza che fa la «cover-girl» gli aveva dato procura di scrivere in sua vece, sulla base delle informazioni da lei fornite, il racconto della sua vita.

Ora, sciolto il fidanzamento, Gisella sostiene che il libro avrebbe dovuto esser sottoposto alla sua approvazione prima di venir pubblicato e ne ha chiesto il sequestro.

All'Alitalia di Londra il servizio è regolare

Londra, 29 giugno.

Gli impiegati dell'Alitalia a Londra hanno annunciato che non parteciperanno allo sciopero di 72 ore indetto a partire da stasera dal personale a terra dell'aviolinea in Italia. Un portavoce ha detto che i 50 dipendenti continueranno a lavorare normalmente, anche se cinque dei voli Alitalia di domani per Londra sono stati annullati. *(Associated Press)*

I sessant'anni di sacerdozio dell'arcivescovo di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 29 giugno.

(u. n.) Sessant'anni fa, il 29 giugno 1906, il cardinale di Torino, Agostino Richelmy, consacrava sacerdote, a Racconigi (ove era nato nel 1882), l'attuale arcivescovo di Vercelli, mons. Francesco Imberti. Il sessantesimo anniversario di ordinazione del presule è stato ricordato questa sera in Duomo con un solenne rito religioso al quale hanno presenziato il ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, i parlamentari Pella, Franzo e Bertola, autorità civili, religiose e militari della provincia e una folla di fedeli.

Per l'occasione il Papa ha inviato una lettera autografa di augurio, che è stata letta dal vescovo ausiliare, mons. Picco, durante il discorso ufficiale. Hanno telegrafato voti augurali anche i cardinali Cicognani e Dell'Acqua. Mons. Almici, vescovo di Alessandria è giunto ieri sera a Vercelli per recare l'omaggio dell'episcopato piemontese.

Colpo di scena dopo 8 anni nello scandalo di Ginevra

Teste che fece condannare l'avvocato Jaccoud confessa: "E' innocente. Ho mentito per vendetta„

Un anziano commerciante rivela: «All'ora del delitto incontrai l'imputato in un altro luogo. Smentii il suo alibi perché l'odiavo» - Nel 1958, Jaccoud, deputato e celebre civilista, fu accusato di aver ucciso il padre del suo rivale in amore - Nel 1960 fu condannato a 7 anni - Scarcerato l'anno scorso, chiede ora la riabilitazione

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 29 giugno.

Colpo di scena nello scandalo che otto anni fa appassionò la Svizzera: forse Pierre Jaccoud, l'ex deputato e avvocato di Ginevra, condannato a sette anni per l'uccisione del padre del suo giovane rivale in amore, è innocente.

Durante un'inchiesta suppletiva, chiesta dalla difesa, è emerso un nuovo elemento di tale importanza da poter scagionare Jaccoud. Un anziano commerciante di Ginevra, Antoine Fornej, di 70 anni, ha confessato al giudice istruttore Roger Dussaix, di aver incontrato l'imputato in una via del centro pochi minuti dopo l'ora del delitto. Se tali affermazioni risultassero vere, l'ex deputato non potrebbe essere l'autore del feroce crimine compiuto in una villa di Plan-les-Ouates, a parecchi chilometri dalla città. Perché Antoine Fornej ha deciso solo ora di dire la verità?

Il commerciante, secondo alcuni giornali della sera, avrebbe dato questa risposta al giudice istruttore: «Odiavo Pierre Jaccoud. Suo padre, un vero galantuomo, mi difese in alcuni processi senza farmi pagare un franco. Dopo la sua morte, il figlio Pierre mi presentò un conto elevatissimo: pretendeva che io versassi a lui gli onorari che avrei dovuto pagare a suo padre. Da quel giorno ho incominciato ad odiarlo. Durante il processo venni citato come teste ma per vendicarmi resi di averlo visto».

Dopo questa confessione, è probabile la riabilitazione di Jaccoud, scarcerato l'anno scorso, dopo che gli era stata condonata parte della pena per buona condotta. Interrogato da alcuni cronisti, il giudice Dussaix ha affermato che il segreto professionale gli vieta di rivelare l'interrogatorio di Fornej, ma ha aggiunto che le notizie pubblicate dai giornali sono, nelle loro sostanze, esatte.

Otto anni fa, il «caso» Jaccoud suscitò enorme scalpore non solo in Svizzera ma in tutta Europa. Celebre avvocato, i suoi clienti si chiamavano Rita Hayworth e Orson Welles, Ali Khan e Sacha Guitry, deputato cantonale, «leader» del partito radicale, candidato alla poltrona di ministro della Giustizia, richiesto nella migliore società di Ginevra, ricoperto di onori e di cariche di prestigio, Pierre Jaccoud, a 54 anni, si preparava a raccogliere i migliori frutti della sua vita.

Sposato con tre figli, ricchissimo, tuttavia non era felice. Dieci anni prima aveva incontrato un'affascinante segretaria di Radio Ginevra, Linda Baud. Nel '48, la donna aveva 27 anni, ed era appena uscita da un amore infelice. L'avvocato nel pieno della sua fama, ne aveva 44. Con il passare del tempo, Linda Baud, che gli amici chiamavano «Poupette», si fece esigente. Non le bastavano gli incontri clandestini. Voleva assumere al fianco dell'uomo amato il posto che le «spettava di diritto». Chiese a Pierre Jaccoud di divorziare. L'avvocato le rispose di sì, ma in realtà non aveva alcuna intenzione di rovinare la sua famiglia, la sua carriera: la rigida e puritana società di Ginevra non glielo avrebbe mai perdonato. Linda si stancò.

Negli studi della Radio aveva incontrato un giovane cronista, André Zumbach, di dieci anni più giovane di lei. Iniziò una nuova relazione.

Un giorno Jaccoud affrontò André Zumbach ordinandogli di lasciare Linda. «Non sono cose che la riguardano — rispose André —. Comunque non ho nessuna intenzione di sposare "Poupette". Sono fidanzato con un'impiegata delle Poste». *Jaccoud non si convinse. Tempestò il giovane di lettere anonime, arrivò a spedirgli un pacco di foto in cui Linda appariva in atteggiamenti compromettenti.*

La sera del 1° maggio del 1958, poco dopo le 23, Charles Zumbach, 62 anni, padre di André, modesto commerciante in macchine agricole, attendeva nella sua villetta il ritorno della moglie Maria dalla chiesa del paese. All'improvviso si spalancò la porta, nella stanza irruppe uno sconosciuto, pistola in pugno. I due uomini si affrontarono. Charles Zumbach cadde colpito a bruciapelo da quattro rivoltellate. L'assassino stava per darsi alla fuga quando sopraggiunse la moglie della vittima, Maria. L'aggressore fece fuoco ancora una volta freddo la donna ad una spalla.

André fece subito alla polizia il nome di Jaccoud. Ma gli agenti non diedero credito alla denuncia: Jaccoud era troppo noto per poter essere sospettato. Lo tennero comunque d'occhio.

Di ritorno da un viaggio a Stoccolma, l'avvocato si presentò ai colleghi con i capelli tinti di biondo: «Avevo detto al parrucchiere di [illegible] un ciuffo bianco — spiegò ridendo agli amici — ed invece mi ha ridotto in questo stato». *Ma l'aspetto insolito lo tradì. Il giudice istruttore sospettò che Jaccoud si fosse spaventato all'idea di essere posto a confronto con Maria Zumbach e controllò la versione. Il parrucchiere di Stoccolma fu rintracciato:* «Il cliente svizzero — raccontò — mi chiese di tingergli i capelli di biondo». *Era il principio della fine.*

Le due lussuose ville di Jaccoud furono perquisite. In uno scantinato venne ritrovata una bicicletta sporca di sangue ed un cappotto con un bottone strappato. Jaccoud fu arrestato.

Dalla Francia giunse per difenderlo il celebre penalista Floriot. Ma tutto fu vano. Nel 1960, Jaccoud fu condannato a sette anni. Una sentenza che scontentò tutti: innocentisti e colpevolisti. «Se imputato fosse stato un uomo qualunque avrebbe avuto l'ergastolo», *si disse.* l. f.

Linda Baud è stata per molti anni l'amica di Jaccoud

Un aiuto di «*Specchio dei tempi*» all'uomo solo, morente nel bosco

Giuseppe Toso, 66 anni, vive in condizioni miserrime sui colli di Tigliole d'Asti - E' quasi cieco per il tumore che gli devasta il volto - Ma ci ha scritto perché «vuole vivere qualche giorno di più» - Non può andare in ospedale né comprarsi le medicine con la irrisoria pensione (12 mila lire) - Siamo andati a trovarlo per portargli un po' di denaro - Ma non basta: è indispensabile far ricoverare il poveretto in ospedale

Giuseppe Toso nella sua casa presso Tigliole d'Asti

(Dal nostro inviato speciale)
Tigliole d'Asti, 29 giugno.

Giuseppe Toso di 66 anni vive in condizioni miserrime, solo in mezzo a un bosco, è quasi cieco per il tumore che gli devasta il volto e che gli dà sofferenze atroci. Egli ha scritto a «*Specchio dei tempi*» chiedendo aiuto per «*poter vivere ancora un poco*».

Si arriva alla sua casa per un sentiero tra faggi e gaggie. E' un edificio malandato e con soltanto l'indispensabile. Niente luce: pende dal soffitto una lampada a petrolio che il cieco non accende mai. L'acqua è quella piovana, raccolta nel pozzo. Non si vedono altre case attorno, di lì non passa mai nessuno. Silenzio, solamente le cicale. Il posto si chiama «Cattividea». Non si immagina che vi possa essere una solitudine come questa a un paio di chilometri dalla statale Torino-Genova. Ora, oggi, giorno di festa, è un'ininterrotta colonna d'auto che vanno al mare.

Poiché è festa, il figlio Carlo oggi è venuto a trovare il padre cieco. Carlo Toso, sposato e con due bimbi, è operaio a Torino. Ha perso una gamba in un incidente. Per venire a trovare il padre, scende con il treno a Villafranca, poi zoppica un'ora sulla «statale» e per i sentieri. Potrebbe fare una buona parte di strada con la corriera «ma — dice — *non posso sprecare i soldi così*».

Con il cieco, vi sono anche la nuora e i nipotini: la maggiore, Tiziana di cinque anni, prende il nonno per mano e lo accompagna a passeggiare in una fresca valletta. E' soprattutto per queste passeggiate con la nipotina, per ascoltare i suoi ragionamenti infantili e sentire la sua tenera mano che Giuseppe Toso chiede di poter vivere ancora un poco.

Quando non passeggia con Tiziana, sta seduto al sole, assediato dalle mosche, con i suoi ricordi. Sono memorie di una vita grama, fatta di fatica e di rinunce. Giuseppe Toso è nato alla «Cattividea», è uscito da questo posto soltanto per andare a due guerre e, ora, per recarsi all'ospedale di Asti per le cure. Aveva poca terra e doveva lavorare «a giornata». Una decina di anni fa ha cominciato ad avvertire un senso di fastidio a un occhio, che con il tempo è diventato un vago malessere e poi un dolore via via più forte: «*Ma da noi, in campagna* — dice — *finché si può lavorare non si va dal dottore*».

Quando vi è andato — sei anni fa — il medico gli ha detto: «*Toso, quest'occhio è perso. Tentiamo di salvare l'altro*». Era un tumore che stava devastando anche il naso e la fronte. Ora l'occhio superstite è quasi spento e il male continua ad avanzare, arrecando dolori atroci.

Nel frattempo, gli è morta la moglie, il figlio è andato a lavorare a Torino. Solo, il contadino ha continuato a lavorare finché ha avuto vista sufficiente. «*Riuscivo ancora a mantenermi e a pagare le imposte*», dice. Ora ha una pensione di 12 mila lire, che non bastano per le medicine. L'altro giorno è andato a comperare un farmaco, garze e cerotto. «*Quanto?*», ha chiesto. «*3800 lire*», ha risposto il farmacista. Toso ha tirato fuori il denaro con le mani che gli tremavano: «*Andiamo avanti finché si può. Poi sarà quel che sarà*», ha detto rassegnato.

Gli domandiamo perché non si fa ricoverare in ospedale. Risponde: «*Perché con la mia mutua devo pagare un conguaglio di 500 lire al giorno. Ma se devo pagare 500 lire, dove vado a finire?*». Perciò resta qui, nella casa tra i boschi, con una stalla ma senza bestie, con le gabbie dei conigli e delle galline in un angolo dell'aia, ma non vi sono né conigli né galline, c'è un orto che le ortiche stanno invadendo.

A Giuseppe Toso «*Specchio dei tempi*» ha portato un aiuto di centomila lire. «*Se avessi un po' di sollievo, quanto ci sarei grato*», aveva scritto nella sua lettera. Ora è incredulo e confuso, non trova il coraggio di prendere il denaro e l'occhio che gli resta — quasi spento — si riempie di lacrime. Poco dopo siamo sulla strada piena d'auto che corrono al mare. E' difficile, qui, immaginare che vi siano posti come la «Cattividea» e solitudini come quella di Giuseppe Toso, quasi cieco, tormentato dal male e che — dice — non può essere ricoverato perché non può pagare un conguaglio di 500 lire.

Luciano Curino

Inquietudine a Sant'Antonino di Susa per le sospensioni alla Magnadyne

Da oggi a lunedì la fabbrica rimarrà chiusa - Poi verranno comunicati i nomi degli operai (410) sospesi a zero ore - Il segretario della Cisl a Roma per illustrare la situazione al Ministero del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
S. Antonino di Susa, 29 giugno.

La Magnadyne ha annunciato l'intenzione di licenziare 410 dipendenti dello stabilimento di S. Antonino, «in seguito a un programma di ammodernamento dei sistemi produttivi del reparto televisori, per ridurre i costi e fronteggiare la concorrenza».

Da domani la fabbrica, che occupa 1230 lavoratori, rimarrà chiusa fino a lunedì. Nel frattempo verranno compilate le liste dei licenziati. Lunedì mattina entreranno nello stabilimento soltanto gli operai che non avranno ricevuta comunicazione della sospensione, che dopo l'apposita procedura sindacale si tramuterà in licenziamento. I dipendenti sospesi a zero ore percepiranno l'indennità della Cassa d'integrazione, per un anno, in misura via via decrescente.

Il segretario della Cisl, Michele Genisio, ha reso noto che, trovandosi in mattinata a Roma, si recherà presso il ministero del Lavoro e presso la Confederazione sindacale per illustrare la gravità della situazione.

Dice il sindaco di S. Antonino, cav. Suppi: «*La situazione si era in un certo senso normalizzata: il cotonificio ha già riassunto 397 operai, sui 500 circa che si erano impiegati prima del fallimento, e sta assumendo mano d'opera per il terzo turno, quello di notte. Ora i licenziamenti della Magnadyne sono un altro colpo per l'economia del paese. Ci auguriamo che questa nuova crisi si risolva con il minor danno possibile*».

Durante il 1965, S. Antonino ha risentito duramente della situazione. Non solo per quanto riguarda le famiglie direttamente colpite da sospensioni e licenziamenti; il tenore della vita in generale si è progressivamente abbassato, la diminuzione dei consumi si è riflettuta sull'andamento di molte piccole aziende commerciali e sulle stesse casse comunali: l'Icap ha dato un gettito di 8 milioni inferiore al previsto.

Il geom. Valloire, presidente del Consiglio di Valle, ha detto: «*Gli effetti negativi della crisi si risentiranno ancora per un anno, forse due. Non solo a S. Antonino, che è tuttavia il paese più colpito, ma in quasi tutta la vallata*». Ha affacciato due possibilità di una soluzione dall'attuale congiuntura. Prima: la speranza che la crisi della Magnadyne non sia così grave come appare, e sia dovuta soprattutto alla depressione estiva delle vendite, destinate a riprendersi verso Natale. Seconda: l'eventualità che la maggior parte degli eventuali licenziati dalla fabbrica di televisori possano essere riassunti dall'Eti-Val di Susa per il turno di notte.

Nel quadro delle difficoltà che travagliano il paese, c'è tuttavia una nota positiva: malgrado la diminuzione generale del tenore di vita, la disoccupazione nel complesso non è aumentata. Molti operai hanno trovato impiego presso la Fiat, migliorando, in sostanza, la loro posizione, perché le paghe del settore metalmeccanico sono più alte di quelle del settore tessile, che assorbiva tradizionalmente la mano d'opera della zona.

g. m.

In manicomio la donna di Cossato che sfigurò col vetriolo la commessa

Accusata di tentato omicidio premeditato, sarà sottoposta a perizia psichiatrica - La vittima, una bella ragazza venticinquenne, si è costituita parte civile

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 29 giugno.

La donna che cinque mesi fa, in un negozio di Cossato, accoltellò per gelosia la commessa del marito dopo averla sfigurata con l'acido solforico, nei prossimi giorni verrà trasferita dal carcere di Biella all'ospedale psichiatrico giudiziario di Pozzuoli, presso Napoli. Là sarà sottoposta a una perizia, disposta dal giudice istruttore dott. Franco Becchino, per accertare le sue condizioni mentali in relazione all'imputazione di tentato omicidio premeditato.

La feritrice, Caterina Quarena, di 39 anni, era già stata curata da un neurologo per un esaurimento nervoso: si tratta ora di stabilire se al momento del dramma, avvenuto nella tarda mattinata del 31 gennaio scorso, era in grado di intendere e di volere.

La vittima è Anita Paluan, di 25 anni, anch'ella di Cossato. La ragazza è guarita perfettamente dalla profonda ferita all'addome prodottale dalla Quarena con un coltello da cucina. Lunghe saranno invece le cure per eliminare le vaste ustioni al volto provocate dall'acido: la giovane, affidata agli specialisti della clinica dermatologica dell'Università di Milano, ha già subito una operazione, ma dovrà affrontare, ad intervalli di tempo, altri dieci o dodici interventi di chirurgia plastica, il cui esito potrà essere giudicato fra quattro o cinque anni.

La ragazza accusa inoltre disturbi all'occhio destro offeso dal vetriolo, ma reagisce alla sventura che l'ha colpita con grande forza d'animo. Ha già perdonato alla feritrice e soltanto per le insistenze dei familiari, anche in relazione alle spese per le cure cui deve sottoporsi, ha deciso di costituirsi parte civile con il patrocinio dell'avv. Squillario, di Biella.

Per il suo temperamento vivace e la sua intraprendenza, Anita Paluan, assunta due anni e mezzo fa dal signor Ellgio Converso, di 40 anni, proprietario d'un grande negozio di elettrodomestici, da commessa era divenuta collaboratrice del negoziante, che le aveva poi affidato incarichi di fiducia.

p. m.

In pretura ad Ivrea

Quattro mesi all'automobilista che offese un vigile urbano

Ivrea, 29 giugno.

(Dal nostro corrispondente)

(r. a.) Un uomo di 54 anni, Giuseppe Riva residente a Locana è stato condannato dal pretore di Ivrea a quattro mesi di reclusione con la condizionale per una frase irriguardosa pronunciata nei confronti del vigile urbano Angelo Frediani residente a Ivrea.

Il fatto per il quale il Riva è stato condannato avvenne il 15 marzo 1966. L'automobilista aveva attraversato col semaforo rosso l'incrocio di via Pinchia a Ivrea. Bloccato dal vigile urbano il Riva aveva risposto con la frase: «Prima che lei finisca la sua carriera, gliela farò pagare...».

Sei bimbi morti nel pullman che li riportava a casa da scuola

La corriera travolta dal treno a un passaggio a livello

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 giugno.

Sei bambini sono morti e altri diciassette sono stati più o meno gravemente feriti nello scontro, avvenuto a un passaggio a livello non sorvegliato, tra un'automotrice ed un pullman addetto al trasporto degli scolari.

Il fatto è avvenuto ieri sera vicino al paesetto di Saint-Hilaire-de-Chaleons, nella regione di Nantes. L'autista, che riconduceva alle loro case sparse per la campagna gli allievi della scuola di Saint-Hilaire, conosce benissimo il tragitto e l'ora del passaggio dei treni ma non sapeva che da due giorni era in servizio un'automotrice supplementare fra Pornic e Nantes.

Prima di prendere la svolta che precede il passaggio a livello, l'autista suonò il clacson e, come era solito fare, attraversò la ferrovia. In quel momento arrivava l'automotrice a 85 chilometri all'ora e investì il pullman in pieno.

l. m.

Uno studente a Genova

Lasciato dalla fidanzata si uccide con l'arsenico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 giugno.

(f. d.) Lo studente ventenne Claudio Bitossi, residente a Pegli in via Rizzo 80, è morto stasera per avvelenamento da anidride arsenicosa. Il giovane aveva ingerito il veleno dopo un litigio con la fidanzata a conclusione del quale i due si lasciavano definitivamente.

Insegneremo ai neonati la matematica?

Gli studi condotti per oltre un ventennio dal prof. Joseph Hunt nell'Illinois hanno smentito la teoria che l'intelligenza sia qualcosa di innato come il colore degli occhi, e dimostrato allo stesso tempo che quasi tutto si decide nel corso dei primi 4 o 5 anni del bambino. Così, i genitori possono stimolare l'intelligenza dei loro figli se cominciano sin dai primi mesi di vita. Ma come?

Risponde, in una chiara intervista pubblicata su Selezione di luglio, lo stesso prof. Hunt.

Un altro studioso americano, Henry Schroeder, ha individuato il modo di prolungare la vita umana sino ai 100 anni attraverso un trattamento a base di metalli in pillola. Anche su questa scoperta potrete leggere un chiarissimo articolo sul numero Selezione, oggi in edicola. E troverai consigli pratici sul come rivendere la vostra auto usata al miglior prezzo: sul come rompere il muro del silenzio dei mariti imbronciati; la rievocazione del viaggio di Mackenzie in canoa, alla scoperta d'una via d'acqua fra Artico e Pacifico...

Su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

... dal 1905 ...
PASTA del "CAPITANO„ dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dent.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

YOMO OGNI GIORNO

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

Prodotti Meraklon
MOBILIFICIO MARCON MARIO
via Isola 2 - galliera veneta

Movil
VALENZANO ANTONINA
via a. croce 40 - moncalieri (to)

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI
D.P. 1067 16-11-63
La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità predetta agisca anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

A cura dell'ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
(ente gestore dell'Istituto Vendite Giudiziarie)
TORINO - Via S. Ottavio 14 - Tel. 882.280
CASA DELLE ASTE
LIQUIDAZIONI
MOBILI - SALOTTI - LAMPADARI - CUCINE - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO - TAPPETI - QUADRI ecc.
FILIALI: TORINO - CORSO DANTE 73/C - TELEFONO 657.219
ALESSANDRIA - CORSO ROMA 5 - TELEFONO 24.54
AOSTA - VIALE STAZIONE S/A - TELEFONO 30.80
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 37 - TELEFONO 28.676
TUTTI I GIORNI ASTE PUBBLICHE POMERIDIANE

ULTIME NOTIZIE

Due articoli oggi sull'«Avanti!»

Tanassi e De Martino parlano del partito socialista unificato

Il leader socialdemocratico riafferma l'impossibilità di un dialogo con i comunisti Il segretario del psi sottolinea che le leggi del sistema economico non si possono modificare «con la forza dello Stato e del potere politico»: nell'attuale situazione italiana sono impensabili altre nazionalizzazioni dopo quelle delle aziende elettriche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Socialisti e socialdemocratici, avviandosi sempre più rapidamente all'unificazione, stanno moltiplicando le manifestazioni unitarie. Oggi a Pistoia il vice-segretario del psi Brodolini e quello del psdi Cariglia hanno parlato in uno stesso comizio. Domani l'*Avanti!* pubblicherà sulla prima pagina articoli del segretario del psi De Martino e del segretario del psdi Tanassi.

Tanassi si occupa principalmente dei rapporti tra il futuro partito socialista unificato e i comunisti. Dopo aver notato che nella storia del socialismo, segnata da ampie lacerazioni e da limitate riunificazioni, [illegible] la prima volta il processo di unificazione interessa milioni di lavoratori, Tanassi afferma che il problema dell'unità di tutti i lavoratori impone «*il confronto e la contestazione della intera concezione comunista*». A suo giudizio, le contraddizioni del comunismo sono nella concezione leninista che ha finito per negare la libertà in modo permanente [illegible] neppure realizzare i principi internazionalistici. Perciò i comunisti italiani, volendo condurre veramente il discorso unitario che continuamente propongono, dovrebbero rivedere le loro concezioni a partire dal 1921. «*Noi non pensiamo*, aggiunge il segretario del psdi, *che la crisi del comunismo possa, almeno per ora, sboccare sul terreno della democrazia italiana. Tale crisi sarà lunga e difficile, e compito del partito socialista unificato sarà quello di impedire che la crisi del comunismo sia pagata dai lavoratori con un indebolimento delle loro organizzazioni*».

Al critici di sinistra dell'unificazione è dedicato l'articolo di De Martino, che sviluppa in tal modo anche i principi ideologici del nuovo partito. Rifiutando ai comunisti i quali sostengono che con l'unificazione il psi rinuncerà alla lotta per il socialismo, De Martino rileva che «*nei paesi occidentali il movimento operaio si è organizzato nei partiti socialisti democratici, i comunisti vi hanno scarsissima influenza, e i popoli non sembrano molto inclini di rivoluzioni radicali bensì di un progresso continuo e stabile delle loro istituzioni politiche e sociali*». Certo, dice De Martino, non è stato realizzato il socialismo in questi paesi, «*e si può criticare che una società socialista, nel senso dell'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione, non è stata ancora creata in nessun paese dell'Europa occidentale: ma se per socialismo s'intende democrazia, uguaglianza, progresso ed elevamento della condizione sociale e culturale dei lavoratori, si deve riconoscere che molto è stato compiuto*».

Secondo De Martino, bisogna tener conto che il capitalismo privato esiste e continuerà ad esistere «*per vario tempo*» e che le leggi del sistema economico non si possono modificare «*con la forza dello Stato e del potere politico*». Si può intervenire sul sistema, egli aggiunge, «*ma non si potrà in alcun modo ridurre il saggio del profitto al di sotto di un certo limite, perché in tal caso nessuno può illudersi che il sistema funzioni*», «*Ciò non vuol dire*, prosegue De Martino, *che un governo socialista debba lasciare tutto com'è: esso si può proporre di modificare l'area dell'economia privata, ma non può illudersi di farlo a getto continuo e senza tener conto del grado di ricchezza di un paese*».

Dopo aver così ridimensionato la prospettiva delle nazionalizzazioni, De Martino dice che il criterio-guida deve essere un continuo confronto tra l'area pubblica e l'area privata: se il vantaggio sta dalla parte della prima, la lotta democratica per il socialismo è vinta; altrimenti essa risulta faticosa e difficile.

Psi e psdi continueranno domani, nei sottocomitati di unificazione, i lavori per la redazione dello statuto del nuovo partito e per la convocazione della «Costituente socialista». L'on. Nenni sta intanto procedendo alla stesura della carta ideologica del partito unificato. Le conclusioni dovrebbero essere tratte a metà luglio.

f. d. l.

Fanfani è giunto ieri sera a Milano

Oggi riceverà il segretario delle N.U. - Incontro andranno al Centro Bit di Torino

Milano, 29 giugno.

Il ministro degli Esteri, onorevole Fanfani, è giunto alle 21,50 all'aeroporto di Linate proveniente dalla Germania: erano ad attenderlo le maggiori autorità cittadine e alcuni rappresentanti delle Nazioni Unite.

Fanfani col suo seguito ha preso alloggio in un grande albergo. Domattina alle 9 riceverà all'aeroporto della Malpensa il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, col quale si recherà a Torino per partecipare a una riunione del Bit (Centro di perfezionamento professionale e tecnico).

Fidel Castro premia un atleta

Il dittatore cubano, che dal 1° maggio non appariva in pubblico, ha partecipato ieri ad una cerimonia in onore degli atleti reduci dai giochi centro-americani (Tel.)

Un generale ha giurato a Buenos Aires come nuovo Presidente dell'Argentina

E' Juan Carlos Ongania, prescelto dai militari autori del colpo di Stato - Assume poteri dittatoriali e il diritto esclusivo di emanare leggi - Nella capitale la vita continua normale

Buenos Aires, 29 giugno.

Il generale Juan Carlos Ongania ha prestato giuramento come nuovo Presidente dell'Argentina, nel corso di una breve cerimonia svoltasi alla Casa Rosada. Ongania si è impegnato a rispettare «lo statuto della rivoluzione».

Lo «statuto» era stato letto pochi minuti prima da un tenente colonnello: prevede poteri dittatoriali per il Presidente, conferendogli tra l'altro l'autorità esclusiva di emanare leggi per mezzo di decreti.

L'unico incidente nel quadro del colpo di Stato che ha rovesciato il presidente Illia è avvenuto a Cordoba, dove le truppe hanno fatto ricorso alla forza per allontanare dal suo ufficio il deposto vice governatore Leonelli. Il dottor Leonelli si era rifiutato di lasciare il suo ufficio all'arrivo delle truppe. Dopo ripetute richieste di lasciare la sede del governo, Leonelli è stato trasportato fuori, di peso, dai soldati. Cordoba è la seconda città argentina in ordine di grandezza, situata circa 800 chilometri a nord-ovest della capitale.

A Buenos Aires la vita è normale; tutti i negozi, le banche e gli uffici sono aperti. Nei caffè, gremiti come al solito i discorsi della gente sono incentrati in parte sul colpo di Stato, in parte sulle possibilità dell'Argentina di vincere la Coppa del Mondo ai campionati di calcio che si disputeranno in Inghilterra il mese prossimo. Non si è avuta notizia di nessun arresto dal tardo pomeriggio di ieri.

Il Rettore dell'Università di Buenos Aires, prof. Fernandez Long, ha preso posizione con energia contro «*un colpo di Stato che pregiudica gravemente la Costituzione e le istituzioni repubblicane*». Il Rettore ha invitato tutti i membri dell'Università, studenti e professori, a lottare per il mantenimento delle libertà e dell'autonomia dell'Università. Il partito cristiano-democratico afferma, in un comunicato che esso ha sempre difeso il principio della «*stabilità istituzionale*» e esprime la speranza che «*questo duro episodio costituzionale*» si traduca in una reale intenzione di trovare una soluzione ai problemi del Paese.

Infine l'Unione radicale del popolo, partito del Presidente deposto, eleva una veemente protesta e «*stigmatizza questo colpo di Stato antipopolare, antidemocratico e antiargentino, provocato da una minoranza ambiziosa e ispirato dai grandi interessi di quanti cogliono dirigere l'economia del Paese a loro unico vantaggio*».

Secondo quanto si afferma in certi ambienti politici, il presidente deposto, Arturo Illia, si recherebbe tra qualche giorno a Cruz del Eje, nella provincia di Cordoba; attualmente egli è ospite di suo fratello Ricardo in una proprietà ad alcuni chilometri da Buenos Aires. Anche il vice presidente Carlos Perette si troverebbe a Buenos Aires, secondo quanto affermano i suoi amici personali che gli avrebbero parlato per telefono; questa dichiarazione smentisce le informazioni di origine uruguayana secondo cui Perette si troverebbe in Uruguay.

(A. P.)

Perón in Spagna nega d'avere dato il suo appoggio al colpo di Stato militare

Madrid, 29 giugno.

L'ex presidente argentino, Juan Perón, non ha fatto dichiarazioni di sorta sul colpo di Stato a Buenos Aires. Un portavoce ha letto questa dichiarazione dell'ex presidente: «*L'affermazione di una radio uruguayana secondo cui avrei espresso appoggio al generale Onganìa è completamente falsa. Continuo a seguire gli sviluppi della crisi e a tempo debito dirò ciò che riterrò necessario*». **(A. P.)**

Pankow rifiuta lo scambio di oratori fra le due Germanie

Gli incontri dovevano avvenire il 14 e 21 luglio a Chemnitz (Germania Est) ed Hannover - Assurde accuse comuniste agli occidentali per far fallire l'iniziativa - A Bonn si commenta: «I tedeschi dell'Est non hanno avuto il coraggio di affrontare un pubblico dibattito»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 giugno.

Lo scambio di oratori tra le due Germanie, fissato a Chemnitz e a Hannover per il 14 e il 21 luglio, non avrà luogo. Il regime di Ulbricht, che lo aveva proposto l'inverno scorso ai socialdemocratici di Bonn, lo ha respinto oggi con due poco convincenti cavilli, l'uno politico, l'altro giuridico. Il no di Pankow, che a Bonn viene considerato definitivo, è stato pronunciato con un contorto giro di parole dal più abile oratore della Germania Orientale, il capo della propaganda e membro del Politburo Albert Norden, definito nella Germania Occidentale «*il nuovo Goebbels*».

Norden, che cinque giorni fa aveva convocato telegraficamente a Berlino Est tutti i corrispondenti stranieri accreditati presso il governo di Bonn ha detto che lo scambio di oratori non è possibile per i seguenti due motivi: 1) la socialdemocrazia non si è distanziata dalla «pretesa» di Bonn di rappresentare da sola tutto il popolo tedesco, al di qua e al di là dell'Elba; 2) per permettere agli oratori della Germania comunista di parlare ad Hannover, il Parlamento di Bonn ha varato una legge speciale che concede loro salvacondotti per alcuni giorni. Ciò, secondo Norden, significa che i funzionari comunisti vengono considerati fuorilegge ai quali viene concessa per alcuni giorni una «libertà dalle manette» offensiva e inaccettabile.

«*Bisogna che nella Repubblica federale si si convinca che la Repubblica democratica tedesca esiste e che i suoi cittadini hanno gli stessi diritti di quelli della Germania occidentale* — ha detto Norden — *Soltanto a questa condizione il colloquio tra le due Germanie è possibile*».

La prima reazione al rifiuto di Pankow — peraltro atteso — è stata negativa. Il governo di Bonn in una dichiarazione letta dal segretario di Stato Von Hase, dice tra l'altro che «*il rifiuto della "Sed" è una conferma della debolezza del regime. E' significativo quante menzogne, calunnie e parole sono state adoperate per camuffare il no allo scambio di oratori*». Willy Brandt ha detto che il rifiuto di Pankow è «sciagurato» e che esso è «*un ritorno alla guerra fredda*»; un portavoce democristiano che «*i comunisti non hanno avuto il coraggio di affrontare un pubblico duello oratorio*» e che «*Pankow e Mosca temono il fare pronunciare parole di libertà*».

Negli ambienti diplomatici di Bonn per nulla sorpresi, si ritiene che la non accettazione di Pankow sia stata chiesta da Mosca.

t. s.

Aereo militare inglese esplode in volo: 4 morti

L'apparecchio, un «Victor 2», ha in dotazione missili atomici

Londra, 29 giugno.

(a. c.) Un aereo militare da ricognizione, dotabile di missili atomici, è esploso oggi in volo presso la sua base di Wyton, a cento chilometri circa a nord di Londra, uccidendo i quattro membri dell'equipaggio. L'aereo, un modernissimo «Victor 2» a reazione, capace di sfiorare la velocità del suono, è mantenersi a bassa quota, ed efficace anche come bombardiere, è precipitato a [illegible] metri dal villaggio di Warboy.

Pinete in fiamme sui monti di Varazze

Varazze, 29 giugno.

(d. p.) Nel tardo pomeriggio di oggi si è sviluppato, per cause imprecisate, a levante ed a sud del Monte Gros[illegible], dove sorge il Santuario della Madonna della Guardia, un [illegible] incendio, le cui fiamme, alimentate dal forte vento, stanno invadendo ubertose pinete.

L'opera di spegnimento condotta da vigili, carabinieri e volenterosi è ostacolata dal vento.

Novantenne s'uccide per la morte della moglie e del suo unico figlio

Ad Arona - Si è tolta la vita in casa lasciandosi avvelenare dal gas - I suoi congiunti erano deceduti per malattia negli ultimi mesi Ha lasciato un biglietto: «Sono stufo di vivere questa grama vita»

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 29 giugno.

Un pensionato di 89 anni si è tolta la vita, stanotte, nella sua abitazione di Arona, lasciandosi avvelenare dal gas. Si chiamava Edoardo Ponzoni ed abitava in via Monterosa [illegible]. In questi ultimi tempi aveva perduto l'unico figlio, Giuseppe di [illegible] anni, ucciso da un morbo, e la propria moglie Maria di 84, stroncata da crepacuore: solo, avvilito, disperato il pensionato si è ucciso.

Il fatto è stato scoperto soltanto stamane poco prima di mezzogiorno. Alle 11,15, infatti, la signora Campagnoli, di Arona — «dama di carità» in una associazione benefica — si è recata all'abitazione dei Ponzoni per vedere come stava ed accertarsi se aveva necessità di aiuto.

La signora Campagnoli, dopo aver suonato a lungo il campanello alla porta dell'alloggio senza ottenere risposta, stava per allontanarsi quando è stata colta dal sospetto che il Ponzoni — [illegible] in casa dopo la morte della moglie e del figlio — potesse essere stato vittima di una caduta o di un malore. La signora ha chiamato una inquilina dello stabile; le due donne hanno dato l'allarme e in breve sul ballatoio si è raccolta una piccola folla.

La porta d'ingresso dell'alloggio è stata abbattuta a spallate. Il Ponzoni era nella stanza e giaceva sul letto. Appariva in fin di vita: accanto a lui v'era una bombola di gas metano aperta. Sul comodino l'uomo aveva lasciato un biglietto con poche parole: «*Sono stanco di vivere questa grama vita*».

Il Ponzoni veniva portato d'urgenza all'ospedale «Santissima Trinità» di Arona, dove alle 13, malgrado le assidue cure dei medici e l'ausilio del respiratore automatico «Enstron», egli spirava senza aver ripreso [illegible].

g. r.

ULTIME DI CRONACA

Con l'auto contro un muretto per la sigaretta che gli cade

Il guidatore illeso, la fidanzata è grave

Un'auto con due fidanzati è uscita fuori strada sulla statale per Genova, fra Trofarello e Cambiano, nella curva prima del bivio per Valle Sauglio. Emilio Gobbo, 22 anni, residente a Cumbiano e Anna Maria Gianoglio, 24 anni, residente a Chieri, stavano ritornando a trovare dei parenti. Il Gobbo ha detto più tardi: «Non andavo molto veloce; ad un tratto la sigaretta che avevo fra le labbra mi è caduta sul pavimento della "600", mi sono chinato per raccoglierla e ho perso il controllo dell'auto».

L'utilitaria è uscita di strada e si è incastrata fra un palo della luce e un muretto di cinta, sfasciandosi completamente. Il Gobbo ha riportato solo leggere contusioni; più grave la fidanzata, che è stata ricoverata all'Ospedale Santa Croce di Moncalieri con un mese di prognosi per la frattura del piede e del gomito destri.

Invalidi civili chiedono una migliore legislazione

Un convegno nazionale di mutilati e invalidi civili di varie associazioni si è svolto ieri al teatro Carignano; si sono discussi i problemi dell'assistenza sanitaria, della pensione sociale ed altri di minore importanza. I settori in cui si suddividono gli invalidi sono assai vari, la dipendenza della causa e del tipo di invalidità, dell'età in cui è avvenuta, del sistema di intervento che essa richiede.

Infine si è rilevato che manca un organismo confederale efficace che si occupi in sede centrale dei problemi comuni, lasciando quelli settoriali alle associazioni periferiche. In Piemonte, ad esempio, gli invalidi civili sono oltre 40 mila, dei quali solo 27 mila sono iscritti alle diverse associazioni. Nell'ordine del giorno conclusivo della riunione si invita il Governo ad accelerare l'emanazione di leggi adeguate che regolino l'assistenza sanitaria, l'occupazione protetta, il collocamento speciale, l'orientamento e la qualifica professionale.

Un passante a Milano

Si rifiuta di fare elemosina e il mendicante lo picchia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

(g. n.) Un passante — Giovanni Canu di 60 anni abitante in via Appiani 9 — che non ha reputato opportuno fare l'elemosina a un mendicante, è stato insultato e malmenato.

L'episodio è accaduto alle 21,30 di ieri sera in piazza Sant'Angelo quando un accattone ha chiesto la carità al Canu che ha proseguito per la [illegible] strada.

Lo sconosciuto però li ha rincorso e ha cercato di ottenere qualche spicciolo. Non avendo avuto nulla, il mendicante ha abbandonato l'aria supplichevole e ha cominciato ad insultare il passante colpendolo con pugni e calci [illegible] da dileguarsi.

Il Canu è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli dove è stato medicato per alcune escoriazioni al volto e alle gambe.

Svaligiati alloggi e ditte bottino oltre 5 milioni

I ladri hanno svaligiato l'altra notte tre alloggi e due ditte: il bottino è stato di oltre 5 milioni di lire. Una delle due ditte è la «Carello» in corso Unione Sovietica 600: scavalcato il muro di cinta, i ladri si sono impadroniti di oggetti semilavorati per un milione. L'altra è un negozio di autoaccessori in piazza Carducci 130: sono stati rubati volanti, cambiadischi, tergicristallo, pelli di camoscio per oltre due milioni.

Nell'alloggio di Ambrogina Accornero in corso Peschiera 149 hanno rubato un milione e 100 mila lire in preziosi e denaro; in quello di Lorenzo Quaglino in via Viterbo 122 si sono impadroniti di 350 mila lire; in via Gino Lisa 27, nell'appartamento di Pasqualina Como hanno preso 800 mila lire.

— Vittorio Ballor, 62 anni, senza fissa dimora, uscito dal carcere in seguito al recente provvedimento di indulto, è stato arrestato ieri per aver rubato le valige a due coniugi francesi. Il Ballor, alle 17, si è avvicinato a un'auto parcheggiata davanti alla prefettura, ha forzato un deflettore e ha preso due valige e un impermeabile. Pochi attimi dopo giungevano i proprietari. Louis Joachin Lucien, 23 anni, da Aix-en-Provence, e la moglie. Scorto il Ballor che si allontanava con le loro valige le additavano a un agente di guardia della prefettura. Accorreva la Volante e il Ballor finiva alle Nuove.

Picchia e ustiona il marito a colpi di ferro da stiro

Durante un litigio alle Carceri nuove di via Guido Reni 62, l'operaio Gaspare Gabriele, 47 anni, è stato colpito alle braccia e al torace dalla moglie che brandiva un ferro da stiro ancora caldo. Al Maurizianio è stato medicato per ustioni di secondo grado guaribili in 10 giorni.

Al rifugio Torino

Una targa a ricordo di Emanuele Andreis

L'ex presidente del Cai torinese perì con il figlio sul M. Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 giugno.

(l. c.) Stamane, con una commovente cerimonia, svoltasi al rifugio Torino sul Monte Bianco, è stata ricordata dalla sezione torinese del Cai la tragica scomparsa degli alpinisti Emanuele e Vittorio Andreis, padre e figlio, che morirono durante una ascensione sul Dente del Gigante.

Il dott. Emanuele Andreis, di 62 anni, ex presidente del Cai torinese, ed il figlio Vittorio, di 23 anni, il 29 giugno 1964 stavano calandosi dal Dente del Gigante quando precipitarono in un burrone, compiendo un volo di 400 metri. In loro memoria stamane è stata scoperta una targa bronzea.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

È mancato ai suoi cari

Corrado Rolfo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alda Pasqual, i figli Fernando con la moglie Valeria Rossetti e piccola Paola, Dario con la moglie Luciana Broccardo ed i piccoli Maurizio e Susanna, la sorella Clotilde, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16,15 partendo da via Exilles 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1966.

Le famiglie Broccardo e Rossetti partecipano al doloroso lutto.

Maria e Cecilia Colombatto partecipano commosse al dolore della cognata Alda e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Rolfo: Scarpina, Rollo e Sapelle.

La Ditta Scarpina ed i suoi Dipendenti partecipano al dolore della famiglia Rolfo.

Il Direttore, Prof. Luigi Bianchiana, gli Aiuti, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica e Centro di Chirurgia Polmonare sono vicini al prof. Fernando Rolfo, Assistente dell'Istituto, per il grave lutto che l'ha colpito.

Amici e Colleghi partecipano al dolore di Fernando per la morte del papà

Corrado Rolfo

Pier Luigi Baima Bollone
Giorgio Balbo
Enrico Beatrice
Flinio Billia
Alessandro Bologna
Piero Barasio
Nicola Calvello
Mentlo Cabrai
Alessandro Cellerino
Ottavio Cennamo
Marcello Del Pali
Matteo De Simone
Luigi Ferrara
Pier Giuseppe Ferrero
Alessandro Gastini
Giuseppe Gambetta
Mario Gnavi
Domenico Gullino
Giovanni Juliani
Giuliano Meggi
Giovanna Marchetti
Ettore Mascelli
Nino Mascra
Luigi Massa
Leo Mosseiloli
Giovanna Mario
Michele Musso
Alfredo Nani
Orlando Orlandi
Anacik Emilio Poletto
Ernesto Panpa
Luis Piazza
Simone Teich Alasia
Guglielmo Trotti Maino
Francesco Varola
Franco Vidili
Felice Vigliano
Antonio Vigna.

— Torino, 28 giugno 1966.

Munita dei SS. Sacramenti è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Mazzetti ved. Lera

Per espressa volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti, i figli Giulia, Nino con la moglie Maria Viranz e figli Giulio e Maria Clotilde, la sorella, cognati, cognato, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 26 giugno 1966.

I Dipendenti Hotel Sitea partecipano al dolore della famiglia Lera.

Bruno e Mildred Foà
Franco e Raffaella Piona
Giuseppe e Bianca Rosental
partecipano al dolore di Giulia.

Le famiglie Cernuschi partecipano commosse al lutto.

Cristianamente è mancata

Maddalena Manzon ved. Merlin

anni 91

La piangono: i figli Teresina e consorte Franco Damiano e Italo, Michele e consorte Gemma Piano e figli, la nuora Angela Albino ved. Merlin e famiglie, nipoti, la figliastra Maddalena, parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 9 partendo da via S. Bernardino 36. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1966.

Maria e Sandro Brunetti piangono la perdita della cara NONNA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Callarino

Ne danno annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Alessandro Cellerino per le assidue cure prestate. I funerali venerdì 1° luglio alle ore 9 da via Borgomanero 45. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1966.

I cugini Scarampi, Riccardi partecipano al grande dolore della famiglia Perotti per la perdita del caro

Enrico Perotti

— Asti, 28 giugno 1966.

Sofferti tregiorni per il

Dott. Arturo Borsetti

martedì 5 luglio Torino Parrocchia Cristo Nazareno ore 9, Occhieppo Superiore ore 8. Si ringrazia quanti parteciperanno.

— Torino, 30 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglie Lana e Montalenti profondamente commosse e grate per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributate all'indimenticabile loro Congiunto

Giovanna Lana

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti sono stati loro vicini nel grande dolore. Particolarmente la Presidenza, le Direzioni Generale, Centrale e Divisionale Automobili FIAT, il Servizio Stampa FIAT, i Dirigenti Funzionari e Collaboratori tutti del S.I.S., il Centro Assistenziale FIAT, Impiegati e Operai della Martignago S.r.l., Rev. Don Carlo Pugno e Don Cesare Castellino, l'infermiera Giuseppina Mara e le care Nelly, Nina e Tina. Un affettuoso ringraziamento ai Dott. Mario Ardizzone ed al Prof. Pier Federico Angelino, al Parroco Don Severino Gramaglia ed alla popolazione tutta di Bardassano. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 25 luglio alle ore 8 nella Parrocchia del Sacro Cuore al Cenisio.

— Torino, 30 giugno 1966.

Venerdì 1° luglio alle ore 10 nella Chiesa di Sant'Agnese, corso Moncalieri, sarà celebrata una Messa in suffragio del

PROF.

Achille Mario Dogliotti

La famiglia sarà grata a quanti vorranno ricordare il loro Caro.

— Torino, 30 giugno 1966.

Cristianamente come visse, il 27 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Angiolina Defilippi

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I familiari della cara Estinta ringraziano tutte le gentili persone che di presenza, con scritti o con fiori hanno preso parte al loro dolore.

— Asti, 29 giugno 1966.

Pietro Visconti e famiglia prendono parte al dolore del fratello Mario e della cognata Giovanna per la scomparsa della cara

Angiolina Defilippi

— Asti, 29 giugno 1966.

Gli amici Grosso, Perosino, Stella, Stevana prendono viva parte al dolore della famiglia Visconti, Mingoiara per la perdita della cara

Angiolina Defilippi

— Asti, [illegible] giugno 1966.

Impiegati e Maestranze della SISA - Asti partecipano al dolore della famiglia del Cav. Mario Visconti, Presidente della Società, per la perdita della signorina

Angiolina Defilippi

— Asti, 29 giugno 1966.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Visconti per la perdita della signorina

Angiolina Defilippi

Piero Martini
Attilio Mascero
Piero Mussa
Mario Rasso.

— Asti, 29 giugno 1966.

Le famiglie Corrado Binello, Mario Ercole, Secondo Ercole, Vittoria Fabetti, Vittorio Faro, Ercole Garrone, Giuseppe Morando, Giovanni Pasetti partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Defilippi Visconti per la morte della cara sorella e cognata

Angiolina Defilippi

— Asti, 28 giugno 1966.

Maddalena e Cesare Artom partecipano con vivo cordoglio al lutto degli amici Visconti per la dipartita della signorina

Angiolina Defilippi

— Torino, 27 giugno 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Margherita Varetto ved. Rissone

Addolorati ne annunciano i figli: Libero con la moglie Giuseppina Bolmino, Mario con la moglie Olga Bona e la diletta nipote Daniela, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 10,30 partendo da via Sabaudia 14. Non fiori, si dispensa dalla visite. La presente serva di ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1966.

I cognati Boerio, Rissone; i nipoti Rissone, Ceranzano; la figlioccia Angela Borgare e famiglia, addolorati piangono la scomparsa della cara cognata e zia

Margherita Varetto

— Torino, 30 [illegible] giugno 1966.

Le famiglie Bonino e Bona addolorate partecipano al lutto dei rispettivi generi Libero e Mario per la perdita della loro amatissima MAMMA.

La Ditta Rissone & Rondi si associa al cordoglio dei cantinieri per la morte della MAMMA.

Lorenza, Luigina e Renato Regis si uniscono al dolore della famiglia Rissone.

Gianfranco Miniotti e famiglia partecipano con fraterna amicizia al dolore di Libero e Mario per la perdita della MAMMA.

Matilde e Timotea Nebile con Rossana e Piera, Mima e Tanina partecipano al lutto di Mario e di Olga Rissone per la scomparsa di NONNA MELANIA.

La Famiglia Rondi prende viva parte al dolore di Libero, Mario e Famiglie per la scomparsa della loro cara MAMMA.

I Condomini e Inquilini di via Madama Cristina 98 partecipano al lutto della Famiglia Rissone.

Gino e Germaine Raviola profondamente commossi partecipano al grande dolore per la immatura scomparsa della cara signora

Naide Curti Bersano

— Torino, 29 giugno 1966.

Maria Priori ricorda commossa

Naide Bersano

e prende viva parte al lutto della famiglia.

— Torino, 29 giugno 1966.

La ditta Eubel partecipa con cordoglio alla perdita della sig. NAIDE.

Tiziani e Dipendenti Ditta C. Poglio partecipano al dolore per l'immatura tragica scomparsa della sig.ra

Naide Curti Bersano

— Torino, 29 giugno 1966.

Paulo Ferraro e la Solotex partecipano al grave lutto per la dolorosa immatura scomparsa della signora

Naide Curti Bersano

— Torino, 29 giugno 1966.

La Ditta Barbanese partecipa al grave lutto per la dolorosa scomparsa della signora

Naide Curti Bersano

— Torino, 29 giugno 1966.

Iride Callegari profondamente commossa partecipa al lutto per la perdita della cara Amica NAIDE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Alessandria

di anni 45

Lo piangono desolati l'adorata moglie Ida Festa, la mamma Maria Gerbaldo, i fratelli Stefano, Giulio, Angelo, Antonietta, Felicita con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. I funerali in Santa Barbara giovedì ore 16. La presente serve [illegible] di ringraziamento.

— Santhià, 29 giugno 1966.

Le famiglie Acatte-Testa partecipano al dolore della famiglia Alessandria per la perdita [illegible] caro LUIGI.

— Santhià, 29 giugno 1966.

È mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Molina

Anziano FIAT

Lo piangono: moglie, figlio, nuora, la nipotina Germana, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, da corso Grosseto 186.

— Torino, 30 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Giovanni Maina

Addolorati annunciano i nipoti: Antonio e Maria Maina, Giuseppe Ferrando colle rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16,15, via Desana 19.

— Torino, 30 giugno 1966.

1957 1966

La moglie con immutato dolore e infinito affetto rinnova la cara Memoria dell'

ING. N. H.

Marcantonio Balbo Bertone di Sambuy

S. Messa 5 luglio, ore 9, Chiesa della Crocetta.

— Torino, 30 giugno 1966.

Nel primo triste anniversario la moglie Maria Luisiana ricorda con immutato rimpianto

Domenico Brosio

Premio Fedeltà FIAT

Santa Messa a Giaveno 4 luglio ore 8,30; Santa Messa a Torino Parrocchie S. Alfonso 8 luglio ore 8.

— Giaveno, 29 giugno 1966.

1-7-1954 1-7-1966

Felice Damm

Con profondo rimpianto i suoi cari lo ricordano a quanti serbano di lui affettuosa memoria.

— Torino, 1° luglio 1966.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Dalmazzo Brussino

Colonnello in S.P.E.

Straziati lo piangono: le moglie Domenica Petilli, i figli Gianfranco e Roberto, fratelli, sorelle, zia Giovanna, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 17,30 in Piobesi Torinese.

— Piobesi Torinese, 29 giugno 1966.

Celestino Scolonghe e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la morte del

Col. Dalmazzo Brussino

— Piobesi Torinese, 29 giugno 1966.

La famiglia Corriera profondamente addolorata partecipa al grave lutto dei familiari per la morte del carissimo

Col. Dalmazzo Brussino

— Torino, 29 giugno 1966.

Famiglia Renzo Brussino e sorella Assunta partecipano vivamente al dolore dei familiari per la morte del cugino e carissimo amico

Col. Dalmazzo Brussino

— Torino, 29 giugno 1966.

I Componenti del Condominio di corso Vitt. Emanuele 164 partecipano vivamente al dolore della famiglie per l'immatura perdita dell'

Avv. Giuseppe Ragusa

— Torino, 29 giugno 1966.

Condomini e Inquilini delle Stalle Corso Duca Abruzzi 10 e 12 prendono sincera parte al lutto della famiglia dell'

Avv. Giuseppe Ragusa

— Torino, 29 giugno 1966.

Costernati per la prematura scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Ragusa

si associano al dolore della famiglia: Lina, Ottavio Cigna e famiglie Clelia, Aldo Daniell Maria, Carlo Medana Onorina, Cesare Miravalle Miranda, Piero Miravalle e famiglie.

— Torino, 29 giugno 1966.

Maria Annamaria Alberta Capetani ricordando la grande bontà e lo dell di cuore del caro amico

Avv. Giuseppe Ragusa

si associano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 29 giugno 1966.

Emilia e Lilli Bissardi prendono vivissima parte al dolore della Famiglie per l'immatura scomparsa del carissimo Amico

Avv. Giuseppe Ragusa

— Torino, 29 giugno 1966.

Munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Lubrano di Scampamorte

L'annunciano attoniti la moglie Bianca Bussalino, i figli Luciano con i bimbi Maria Bianca, Gabriele, Maria Grazia e Daniele, Grazia con il marito Francesco De Pecina e i bimbi Luciano e Gianni, i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Paschiera 206.

— Torino, 30 giugno 1966.

Enrico e Dina De Pace prendono viva parte al dolore della famiglia Lubrano.

È mancato ai suoi cari

Maria Barbero in Chiga

La piangono: il marito Cesare, il fratello Pietro, la sorella Caterina con le rispettive Famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 10,30 partendo da via Villa Giusti 21. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1966.

Munito dei conforti della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Scrosoppi

commerciante legnami

Addolorati l'annunciano i figli: Paolo con la moglie Margherita Agnisetta e figlie Ermelda, Norma col marito Emilio Borde e figlio Giorgio con la fidanzata Elena Magnea; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1 luglio ore 16,15 dalla clinica traumatologica, via Zumbini 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1966.

Prendono viva parte al dolore del carissimo Paolo per la perdita del papà, Carlo Tanzi, Arturo ed Emilia Ferrari con le rispettive famiglie.

Si associano al lutto del caro Paolo le zie Irma Costa, Anna Agnisetta Frontero ed i cugini Francesco Costa ed Aldo Agnisetta con le rispettive famiglie.

La Società Ferruccio Amendola partecipa al grave lutto della famiglia Scrosoppi per il decesso del signor ERMINIO.

Ginetta Sarasco, Nella Grillery, Giuditta Amendola si uniscono al dolore della famiglia Scrosoppi.

Munito dei Conforti religiosi, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Lubrano di Scampamorte

L'annunciano attoniti la moglie Bianca Bussalino, i figli Luciano con i bimbi Maria Bianca, Gabriele, Maria Grazia e Daniele, Grazia con il marito Francesco De Pecina e i bimbi Luciano e Gianni, i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Paschiera 206.

— Torino, 30 giugno 1966.

Enrico e Dina De Pace prendono viva parte al dolore della famiglia Lubrano.

È mancato ai suoi cari

Maria Barbero in Chiga

La piangono: il marito Cesare, il frat

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO (Reaglie Torino) pianeggiante 14.200 mq. vendesi 25 milioni o parziale permuta. Telefonare 70-612. A61828

TERRENO residenziale vicino Fiat Mirafiori 870 mq. svendo. Telefonare 687-023. A66755

TROFARELLO: alloggi in villa, vendesi 6.000.000, 9.000.000, 11 milioni. Torinese 515-318. O150

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo conveniantemente. Telefono 537-496.

VENDESI, affittasi alloggio nuovo 3 camere tinello servizi. Via Saluzzo 9. O25

VENDESI casa 8 camere 4 cucinini con giardino, Moroni, via Stupinigi 45, Borgaretto. A66580

VENDESI casetta nuova 32 km. da Torino. Telefonare 367-346 feriali.

VENDESI terreno dintorni Savona mq. 14.000 circa. Scrivere: Lostond S G, Savona, 24347

VENDESI terreno mq. 600 zona industriale. Telefonare 291-593.

VENDESI vicinanze Torino casa colonica 6 camere ampio cortile pertinente. Tel. 555-365. A66552

VENDO 5000 mq. terreno collinare fabbricabile presso Testona prezzo conveniente. Telef. giorni feriali 552-452 ore 9-12; 13-19. A66265

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauna lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. O982

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bilani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101

VILLA bellissima trofarello con magazzino, giardino, nuova, vendo. Telefonare 652-873. A65540

VILLA Cavoretto esposizione splendida, due vie di accesso, tutta Torino in panorama, 10 camere, salone maestoso, tripli servizi, ingressi, terrazzi, 38.000.000, mutuo 22.000.000. Gabetti 578-044. O268

VILLA centro Langhe panoramica tutti servizi 2000 mq giardino vendesi. Telefonare 695-650. 2001

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascina Vica.

VILLETTA nuova lussuosa (comune Mazzè) 3 camere, cucina, garage, magazzino, giardino 9.200.000. Facilitazioni. Torinese 515-318.

VILLETTA nuova panoramica 35 km. Torino, due camere tinello [illegible] bagno garage, 140 mq. terreno, vendo 7.000.000. Telef. 530-395.

2. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

1.800.000 svendo camera cucina piano rialzato riscaldamento centrale. Via Brandizzo 39. Telefonare 235-950.

2.250.000 più 2.250.000 rateizzate: Grugliasco, alloggio spaziosissimo, due camere, tinello, cucinino. Torinese, 515-318. O150

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O991

A.A. ABBISOGNANO alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-869. O920

ABBISOGNA 3-4 camere, referenziatissimo dirigente azienda. Telefonare 779-538, 751-825.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCANSI ottobre due [illegible] tinello servizi zona Politecnico. Telefonare 724-351. A66715

CERCASI locale mq 300 circa edibile officina meccanica zone Pellerina, Francia et limitrofe. Telef. 758-954.

CONIUGI piemontesi cercano per settembre camera tinello servizi zone Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo (esclusa agenzie). Tel. 762-695 ore pasti. [illegible]

CONIUGI referenziati cercano appartamentino mobiliato servizi terma centrale. Telefonare 481-931.

FAMIGLIA piemontese referenziata cerca alloggio bicamera servizi casa tranquilla. Telefonare 486-351.

IN affitto cercasi alloggio [illegible] stabile, 3 camere salone servizi, barriera Milano, Vanchiglia. Telefonare 850-197. A66733

PENSIONATI referenziati piemontesi cercano due camere servizi preferibilmente barriera Milano agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A66664

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello e servizi. Telefonare 344-142. A67768

REFERENZIATO piemontese affitta 1° agosto camera cucinino vicinanza Mirafiori. Telefonare 857-656 ore 20.

SIGNORA sola cerca settembre camera tinello cucina servizi paraggi Statuto Francia dintorni. Telefonare 570-000. A66803

SOCIETA' affitta per famiglia funzionario composta sei persone villa precollinare signorile [illegible] parco, zona Valentino, Viale Regina, San Martino. Telefonare ore ufficio 854-853.

TRANVIERE cerca alloggetto zona Mercati Nuovi, piazza Bengasi, Crocetta. Telefonare 343-764.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO - FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 240-556. COLLEGATO CON AUTOBUS «31».

A. ABBIAMO [illegible] Torino bellissimi alloggi convenienti, 2-5 camere. Telefonare 751-826. [illegible]

A. AFFITTASI, Governolo 18, negozio retro adatto pettinatrice elettrodomestici. Visibile 15 - 18.

A. CAMERA tinello gabinetto interno senza termosifone 15.000. Telefonare 688-755. O474

A. [illegible] via E. Toti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-260, 790-351.

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimi alloggetti posteggio e spese generali abbuonati, via Vernea 111, Nichelino, tel. 697-497.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vedendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telef. 538-594.

A. 35.000 mensili affittasi alloggetto ammobiliato indipendente. Riva, via Massini 1. O140

A Sommariva Perno affittasi officina meccanica con alloggio nuovo soprastante di tre camere servizi, strada Torino-Alba. Telefonare 763-591 Torino, oppure 0172-46062 Sommariva Perno ore dei pasti.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Meccano, Arsenale 42, telefono 546-439.

ABBIAMO locale 250 mq via Madama Cristina 94 luminoso [illegible] uffici magazzini. Telefonare 651-573 ore 9 - 11, 15 - 18. 2001

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADATTO persona sola alloggio minimo, moderno, centrale. Telefonare pomeriggio 885-233. A66751

AFFITTANSI alloggi semicentrali grandi piccoli termo bagno ascensore. Telefonare 534-858.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 486-277.

AFFITTANSI nuova costruzione alloggi due camere cucina Cavelle. Primi tre mesi gratuiti. Telef. 582-831.

AFFITTANSI referenziati convenientissimi due - tre camere servizi salubri tranquilli volendo garage, Ippodromo frazione Garino. Tel. 870-317.

AFFITTANSI una, due mansarda bellissima. Corso San Maurizio. Telefonare 884-357. A66474

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi libero subito. Telefonare 853-188. 1001

AFFITTASI alloggio Crocetta 4 camere salone cucina servizi. Telefonare 534-675. O903

AFFITTASI alloggio due camere cucina via Misericordia. Telefonare ore pasti 364-468. A67696

AFFITTASI alloggio due camere servizi corso Castelfidardo. Telefonare 544-838, 535-843. 2001

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi corso Unione Sovietica 248. Telefonare 540-776.

AFFITTASI appartamento lusso, Crocetta, salone, 3 camere lotte, camera donna, cucina, tripli servizi. Tel. 547-476. A68274

AFFITTASI Borgo San Paolo due camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino». 24470

AFFITTASI Borgo San Paolo due camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino». 24470

AFFITTASI duecentomila villa panoramica Cavoretto due piani due appartamenti unificabili dieci vani ai garages sei macchine parco cintato. Tel. 535-601. A66585

AFFITTASI edificio adatto officina, opificio, deposito, magazzino, complesso di uffici, impianti, salone, in totale circa 1200 mq. in zona semicentrale. Telefonare 484-115.

AFFITTASI grande laboratorio falegnameria completo macchinari zona Francia. Telefonare 759-694.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solaio portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio

AFFITTASI in Torino locale mq. 1500 circa, oltre metà coperto con uffici e alloggio custode. Telefonare 795-856 ore ufficio.

AFFITTASI in via Payron 50 uffici magazzino mq. 110. Telef. 540-993.

AFFITTASI locale mq. 180 interno cortile riscaldamento adatto magazzino con ufficio, ingresso via Monginevro. Telefonare 60-631.

AFFITTASI luglio: camera, cucina, termosifone, Candia 22. Telefonare 275-175 proprietario.

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina, via S. Donato 58. O378

AFFITTASI negozio angolare via Lagrange, mitì pretese. Tel. 535-717.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI prezzo modico Biella zona verde centro periferico bellissimo magazzino con uffici annesso alloggio portineria mq. 1500 circa munito moderni impianti, centralino telefonico nove linee interne, montacarico, riscaldamento centrale, annessi cinque garage, ampio cortile cintato. Scrivere: Pubblimen Casella 160 F, Biella.

AFFITTASI Rivoli alloggio camera cucina servizi libera subito. Telefonare 655-590. A67797

AFFITTASI seminterrato ufficio servizi corso Casale fronte Zoo mq. 180 luminoso pavimento gres isolato. Telefonare ore pasti 852-095.

AFFITTASI subito via Carraglio due camere cucina ingresso servizi. Telefonare 320-552. 1001

AFFITTASI urgentemente bellissimo 2 tinello libero oppure ammobiliato. Telefonare 586-239. 1001

AFFITTASI Venchiglietta locale mq 150 indipendente luminoso libero subito. Telefonare 280-156. 2001

AFFITTASI - vendesi alloggio nuovo 3 camere tinello servizi, via Saluzzo 9. O25

AFFITTASI-vendesi vicinanze piazza Vittorio luminoso locale riscaldato mq. 335 divisibile. Telef. 883-777.

AFFITTASI, via Balma 1, alloggio di tre mansarde con grande ingresso terma gabinetto interno. Tel. 768-942

AFFITTASI via Mancini 6 alloggio 11 camere cucina servizi [illegible] 75.000 libero subito. Telefonare [illegible] O221

AFFITTASI zona Tribunale - Statuto alloggio sette camere doppi servizi [illegible] anche uffici. Telef. 531-031.

AFFITTO ammobiliato adatto pensione cinta centralissimo 35.000. Telefonare 876-164. A68284

AFFITTO Collegno camera 4,60 x 4,45 tinello cucinino bagno entrata terma garage 16.000. Bosia, Nizza 71 ore 6 - 15,30. A68020

ALLOGGIO altamente signorile € camere salone cucina doppi servizi garage via Sacchi, affittasi 70.000 mensili. Telef. 485-256.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-536 (ore pasti).

AMMOBILIATO Lecce Lessona camera tinello cucinino bagno affittasi. Esigonsi referenze. Telef. 489-153 mattino. A66740

APPARTAMENTO signorile soleggiato [illegible] affittasi 3-4 camere, cucina, bagno, biservizi, riscaldamento indipendente comodità moderne, libero subito. Corso Peschiera 188.

AUTOTRASLOCHI abituano attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefon, 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni nuovissimi, [illegible] garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Caselta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato preventivi senza impegni. Telef. 210-647 Casalis.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 569-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI con garanzia furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Tel. 535-852 Carbo. A65684

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale lavori accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mercer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per [illegible] operai specializzati, garanzia. Telefonare 576-361 Quaranta

BORGO Vittoria affittasi alloggio tre camere cucinetta bagno terma. Telefonare 290-903. A66294

CALLIANO d'Asti affittasi alloggio panoramico adatto pensionati, prezzo mite. Telefonare 652-079.

CAPANNONE industriale Bernasco 200 mq. coperti, cortile. affittasi. Tel. 271-959. O25

CAPONERO Sanremo disponibile questo alloggetto indipendente sul mare ammobiliato tutti servizi secondo piano camera balcone solarium cucinino doccia bidet annuo trecentomila. Telefonare 752-785. 2001

CASCINE [illegible] affittasi tre [illegible] servizi 21.000. Telefonare 957-249.

CASCINE Vica due camere tinello tinteggiati spazioso eleganti 25.000. Telefonare 650-503. O396

CEDESI laboratorio mobili mq. 220 eventualmente solo macchine. Telefonare 998-037. 2001

CORSO Agnelli piano terzo affittasi tre camere cucina terma bagno. Telefonare 545-089. A65293

CORSO Duca Abruzzi, salone, quattro camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, box, 130.000 mensili affitta Desiderio. Telefonare 590-538.

CROCETTA - salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingressi, 80.000 affitta Desiderio. Telefonare 590-538

DISPONENDO locali nuovi adatti, caffè ristorante piccolo albergo whisky a gogo gran debort annesso prossima apertura distributore di benzina 12 km. Piazza Castello affittasi. Telefonare 284-905.

DUE tre camere 12.000-16.000 nuovo condominio Carmagnola. Telefonare 683-081. A66520

IMPRESA Serafino affitta 1-2-3 camere zona Laumann (corso Francia) Tel. [illegible] O161

LOCALE affittasi seminterrato mq. [illegible] corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075. [illegible]

LOCALI [illegible] metri uso rappresentativo magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINO laboratorio zona Barca mq. 90 riducibili eventuale alloggetto. Telefonare ufficio 759-931.

MASSENA 44 affittasi alloggio signorile salone, due camere, cucina, terzo ascensore. Telefonare 535-830 dopo ore 17. [illegible]

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Tel. 271-950

NIZZA affittasi nuovo appartamento tre camere servizi terrazzo splendida vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino». A66553

PINO patrizina affittasi cinque camere più due mansarde garage giardino proprio. Tel. 83-565.

PINO Torinese affittansi alloggi salottino, tre camere, doppi servizi, cucina, e due camere, cucina, bagno, terrazzi, box. Desiderio tel. 590-538.

S. DONATO camera tinello cucinotto servizi, subito. Mercese, tel. 548-439.

SEMINTERRATO mq 400 circa uso magazzino borgata Parella affittasi subito 170.000. Telefonare 758-937 Bessignano. 2001

SOFFITTA centro, sesto piano, 18 mila trimestrali. Telefonare 642-326 ore pasti. A66843

SOFFITTA cinquemila, camera ottomila, locali magazzino affittansi. Pertinenza S. Donato 45.

SOFFITTA, con acqua, persona sola referenziata, Porta Nuova. Telefonare 689-732. A66481

SPAZIOSA mansarda senza terma bagno (Gran Madre) affittasi. Telefonare 580-506. A66545

STATUTO, negozio retro, anche uso ufficio, servizi, affittasi. Tel. 552-032.

TRANA altro alloggetto a pensionati in cambio custodia casa. Telefonare 350-251. 2001

ULTIMI alloggi affittansi in Nichelino vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Miretti, via Sereseio 9.

VIA Andrea Cisa 4 affittasi alloggio e ampio locale seminterrato [illegible] autotreni. O136

48.000-51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356 - 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. AFFITTASI mesi estivi villa collina Moncalieri. Telefonare 551-904.

AFFITTASI comoda zona collinare alloggio arredato servizi. Bertoglio, Nigra 40, Castellamonte. A66663

ALASSIO agosto affittasi villa 12 letti più letti servizio bagni giardino garage telefono radio. Tel. 542-897.

ALLOGGI arredati affittansi Spiez Uzio estate inverno. Telef. 757-747 Torino. 2001

ALLOGGIO panoramico nuova camera soggiorno terma bagno metri 1000 cunesse attrazioni caccia pesca ai vendasi mutuo. Telefonare 693-950.

BEAULARO (Bardonecchia) affittasi ottimo alloggio con garage. Conveniente. Telefonare 360-050.

CESANA ammobiliato luglio agosto centomila. Telefonare 771-347.

LA Riolto S.p.A. rete internazionale alloggi turistici ostelli da pubblicità alle rimanenti prenotazioni del primo complesso della serie: Hotel Rialto Elba, Prima categoria. Appartamenti simplex, duplex, finemente arredati. Vendita frazionata in cerature di 15 giorni. Piscine, sauna, tennis, attrezzature sportive varie. Parco mq. 25.000 in Procchio. Prezzi da lire 700.000 a lire 1.200.000. Garanzia bancaria. Eventuale investimento reddito 10%. La Gabetti S.p.A. collabora al lancio di questa iniziativa che si ripromette di risolvere il problema della villeggiatura in ben ventuna località marine e montane in Italia ed all'estero mettendo a disposizione i suoi centri di vendita di: Roma, via Attilio Regolo 12, telefono 385-441; Milano, piazza Diaz 7, telefono 878-715; Torino: via XX Settembre 12, tel. 578-044.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566. 21802

RIVIERA ponente Andora nesse luglio affitto appartamentino mobiliato. Telefonare 278-715. 1001

SPOTORNO affitto alloggetto [illegible] mare e ulivi vista meravigliosa agosto disponibili 4-5 letti. Telef. 365-452, 320-587. 2001

VARAZZE stagione balneare, affitte appartamenti ammobiliati. Prezzi ai dotti settembre. Vallino - Bovani.

VILLEROCHA affittasi alloggio ammobiliato in villa, grande giardino con laghetto. Tel. 540-824 ore 18-19.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile vicinissimo mare cucina casalinga. Telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO Mangiabo Bossea (prov. Cuneo), telefono 64-929. Prezzi modici trattamento familiare.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare, parco, giugno settembre 1300-1600.

RIMINI Pensione Villasera. Familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 completivo. Telef. 884-483 Torino. A31158

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotte m. 850, soggiorno incantevole prezzi modici. Interpellateci.

CELLE Ligure Lido [illegible] Albergo Villa Costa dal giardino alla spiaggia. Tennis. Tel. 98-020.

RIMINI Pensione Giuliana, telefonare 22-838, vicinissimo mare soggiornando diventerete amici.

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, 97-135, giardino, ottimo trattamento. Prezzi modici. 24379

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » spiaggia propria. Luglio 3900, agosto 3150, settembre 2800.

VISERBA, Pensione Alba, centrale, vicinissima mare, ottimo trattamento, tranquillo. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchiera diplomata referenziata cerca lavoro signorile. Telefonare 531-617 Torino.

ALBERGO Mangiabo Bossea (prov. Cuneo), telefono 64-929. Prezzi modici trattamento familiare.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare, parco, giugno settembre 1300-1600.

RIMINI Pensione Villasera. Familiare, giardino, autoparco. Giugno 1600 completivo. Telef. 884-483 Torino. A31158

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica chimica e scienze. Telefonare 590-393 oppure 367-895.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni [illegible] Tel. 724-771.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto impiegato referenziato offre elegantissima ammobiliata, unico ospite, S. Rita. Telef. 397-449.

AFFITTANSI camere mobiliate nuovo signorile indipendente centralissime bagno. Telefonare 684-895.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione, tutti servizi. Telefonare 538-945. A66718

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti zona signorile. Telef. 599-498.

AFFITTASI referenziato camera ammobiliata singola 13.000 piazza Madama. Telefonare 651-443. 2001

AFFITTASI subito ammobiliata signorile impiegati, referenziati, zona Porta Nuova. Telefonare 680-605.

AFFITTO camera ammobiliata con bagno, Tel. 751-138.

AFFITTO camera ammobiliata tutti confarts borgo S. Paolo. Tel. 381-324. Referenze. A66589

AMMOBILIATA matrimoniale singola uso cucina, comodità, volendo appartamentino. Telefonare 60-329.

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 eventualmente uso cucina. Telef. 538-701. A65535

CRIMEA affittasi elegante ammobiliata. Telefonare 654-496.

MATRIMONIALE, volendo tre letti altra singola, confortis, centralissima. Telefonare 681-343. A68272

PENSIONE femminile per impiegate posti liberi. Prezzi modici. Telefonare 536-745. 1001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILITATO ventisettenne professore statale lettere filosofia francese insegnamento quinquennale libero mezza giornata impiegherebbesi adeguatamente anche presso collegio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5448 — Torino ». A68475

ASSISTENTE capo cantiere, esperienza trentennale in direzione cantieri, tracciamenti contabilità lavori, auto propria, offresi Torino e dintorni, anche provvisoriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». A68520

ASSISTENTE 45 anni pratico lavori stradali disposto anche trasferirsi occuperebbesi seria impresa. Telefonare 492-449. A67958

CAPACITA' amministrative contabile commerciale autorizzato pugno contributi persona fiducia garanzia cauzione offresi qualunque impiego. Telefonare 364-426. A67730

CAPO SERVIZIO TECNICO, TRENTOTTENNE, ESPERIENZA VENTENNALE, STUDIO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI DI PRECISIONE E SPECIALI, PRIMARIE REFERENZE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: CASSETTA POSTALE 4409 — TORINO.

CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA PLURIENNALE PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO SPECIALITA' MEDICINALI E GALENICHE ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO COSTI, CONDUZIONE DEL PERSONALE, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 116 — MILANO ».

COMPUYISTA diciannovenne 2° impiego offresi. Telefonare 260-993.

CONTABILE ultradecennale esperienza rapporti banche clienti fornitori amministrazione personale [illegible] ufficio offresi. Telefonare 694-292.

CORRISPONDENTE inglese praticissima tutti lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Telefonare 352-554 ore pasti. A68297

DATTILOTECNICA piemontese impiegata commerciale, pratica contabilità, fatturazione, dattilo, lavori vari ufficio, volenterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5440 — Torino ».

DICIASSETTENNE computista dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 758-590. 1001

DICIASSETTENNE offresi come aiuto odontotecnico o aiuto commesso libreria. Telefonare 752-156.

DICIASSETTENNE offresi primo impiego presso ditta stenodattilografa contometrista paghe e contributi macchina calcolatrici. Telef. 724-552 dalle ore 8-12, 14-18. A68161

DICIOTTENNE diploma stenodattilo offresi subito secondo impiego. Telefonare 852-957. A68429

DIPLOMATA segretaria albergo primo impiego occuperebbesi per ottobre. Scrivere: Pubblimen casella 567, Parma. 24458

DIPLOMATO ventinovenne referenziato serio dinamico offresi per impiego fisso possibilità di carriera preferibilmente contatto clientela. Telefonare 294-547. A68236

DISEGNATORE meccanico esperienza due anni cerca impiego. Tel. 241-486.

DISEGNATRICE esperienza ambientazioni negozi e varie referenziate offresi. Tel. 775-518 ore 17-20.

GEOMETRA 24enne militeassolto qualunque impiego. Tel. 392-300.

GEOMETRA 23enne, esperienza cantieri autostradali, contabilità tracciamenti, esaminerebbe adeguata sistemazione presso seria impresa o società. Telef. ore pasti 50-576 Asti.

INGLESE francese parlato scritto anche agenzia viaggi, hostess, disposta viaggiare offresi. Telef. 937-026.

INSEGNANTE specializzata, istitutrice, massaterapista, infermiera referenziata offresi famiglia, ente pubblico, mare montagna. Telef. 888-270 pasti.

INSEGNANTE 28enne conoscenza francese, libera subito, cerca impiego. Telefonare 843-432.

LAUREATO militeesente pluriennale esperienza già preposto settore commerciale offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino».

LINGUE esportazione diplomato disposto viaggiare impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ». A68460

MAESTRA 19enne libera subito offresi periodo estiva insegnante, istitutrice, impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

MATURITA' classica, ex ufficiale esercito 26enne, buona cultura generale, attualmente occupato presso grande ditta con mansioni di responsabilità, desiderando migliorare economicamente ed elevare livello ambiente attuale di lavoro, offresi, escludendo ogni forma di rappresentanza, a primaria ditta, riservandosi di citare le più ampie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».

MILITESENTE ventunenne III periti pratico ufficio conoscenza disegno cicli lavorazione consuntivo offresi subito. Telefonare 350-715.

ORGANIZZAZIONE aziendale pubbliche relazioni esperto ragioniere trentenne libero settembre offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ». A66689

PERITO agrario 25enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino».

RADIOTECNICO corso teorico pratico scuola radio. Elettra cerca impiego come radioriparatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5404 — Torino».

RAGIONIERA ventenne stenodattilografa impiegherebbesi serie azienda. Telefonare 869-892.' A68309

RAGIONIERE 21enne ottima conoscenza inglese, militeesente, offresi 1° impiego. Telefonare 775-441.

SIGNORA ventiquattrenne alto anni pratica lavori ufficio veloce stenodattilografia offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A68236

SIGNORINA 21enne licenza media superiore steno - dattilo paghe 1° impiego offresi. Tel. 233-323 ore 13-15.

STUDENTE istituto tecnico offresi qualsiasi impiego. Telef. 692-605 ore pasti. A68457

STUDENTE 3° ragioneria offresi lavori ufficio. Tel. ore pasti 278-283.

VELOCE stenodattilografa quinquennio esperienza lavori ufficio veramente veloce e precisa offresi. Telefonare 294-547. A68236

VENTENNALE esperienza paghe contributi, contabilità, contabilità cantieri, corrispondenza, pratiche finanziarie o tecniche corrispondenza offresi. Telefonare 352-554 ore pasti.

VENTIQUATTRENNE segretaria pratico ufficio disposta trasferirsi impiegherebbesi. Telefonare 772-479.

VENTIQUATTRENNE [illegible] Istituto Tecnico, esperienze ufficio commerciale, magazzino offresi. Telefonare 489-208. A67681

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. CERCANSI operai, operaie, impiegati desiderosi intraprendere [illegible] lavoro con possibilità ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 30 ore 9-12, 15,30-18,30: [illegible] la vostra [illegible], corso Emilia 22. O475

A.A. ABBISOGNANCI cronometriste paghe - contributi interiori 20. Telefonare 534-988. A68168

A. UFFICIO commerciale cerca serio esperto collaboratore compra-vendita immobili possibilmente geometra, auto. Domus, Garibaldi 39.

AIUTO caporeparto assistente giovane, desiderosi carriera media industria gomma cerca. Scrivere indicando studi compiuti ed esperienze precedenti a: « Pubblicità Stampa 5441 — Torino». A68417

AMBOSESSI cercansi facile lavoro, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, telefono 857-394.

ANONIMA TESSUTI ASSUME GIOVANE ABILE STENODATTILOGRAFA PRATICA OGNI LAVORO UFFICIO. OFFERTE MANOSCRITTE PRECISANDO RECAPITO TELEFONICO A: « PUBBLICITA' STAMPA 5420 — TORINO ».

AZIENDA commerciale cerca ragioniere 30-40enne esperienza decennale contabilità meccanizzata, partita doppia, cui affidare ufficio contabilità. Manoscrivere curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A67740

BALLARINI Industria Confezioni cerca per proprio ufficio tempi e metodi cronometrista esperto. Rivolgersi stabilimento Castello Torinese ora ufficio.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo N.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco stenodattilografa cultura cerca importante ditta per lavoro esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ».

DISEGNATORI particolaristi meccanici cerca industria telefonica. Telefonare 898-369. A68472

ELEMENTI veramente capaci cercansi per organizzato lavoro in funzione di intervistatori ed intervistatrici per sondaggi vendita. Doti essenziali, grande comunicative e bella presenza, possibilità carriera, minimo garantito, provvigioni, automezzo. Presentarsi pomeriggio signor Germanis, [illegible] Massimo d'Azeglio 78. O522

GEOMETRI giovani desiderosi inizziare carriera presso primaria impresa costruzioni e disposti trasferirsi cantieri montagna cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5445 — Torino ». A68427

IMPIEGATA operatrice macchina contabile cerca importante industria per contabilità magazzino. Indicare titoli capacità precedenti ed stipendio referenze inviando curriculum [illegible] scritto a: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ». A68290

IMPIEGATA 18-23enne cerca tipografia Del Signore. Presentarsi via Delle Rosse 22. A66605

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA IMPIEGATO DATTILOGRAFO LICENZA MEDIA O EQUIVALENTE PER UFFICIO SPEDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5442 — TORINO».

IMPORTANTE [illegible] tecnico per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

IMPORTANTE società internazionale cerca per ufficio acquisti veloce stenodattilografa esperta lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ».

INDUSTRIA torinese assumerebbe abile corrispondente inglese-francese referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5427 — Torino ».

INDUSTRIA zona Mirafiori cerca tecnico capo reparto stampaggio lamiere. Specificare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A67637

ISTITUTO universitario [illegible] ingegnere non laureato per compiti ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A67479

ISTITUTRICE qualificata cercasi per signorino 17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 166 — Torino».

PRIMARIA industria Dolciaria assume per ampliamento personale giovani da avviare carriera ispettiva controllo rete negozi di proprietà della Società. Esigonsi referenze, serietà, moralità inecceppibili, buona pratica commerciale. Tel. 790-632.

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dattiloscrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A68719

SEGRETARIA pratica contabilità paghe contributi assume tipografia. Telefonare 651-946. A67765

SOCIETA' pubblicitaria assume stenodattilografa 18-18enne preferibilmente primo impiego. Presentarsi mattino: Surica, via Ormea 60. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 25enne torinese patente B offresi ditta o privato praticissimo città e dintorni. Telef. 352-950.

AGGIUSTATORE [illegible] 1ª categoria montatore macchine speciali e trasferi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

AIUTANTE pasticciere con esperienza libero subito offresi. Scabin Bruno, corso Regina Margherita 142, Torino. A67792

APPRENDISTA signorina diciottenne offresi lavoro fabbrica. Telef. 871-387

AUTISTA B lattoniere magazziniere dattilografia quarantacinquenne offresi. Telefonare 722-315. A68330

AUTISTA, magazziniere, persona di fiducia, referenziata, piemontese,

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

TORINESE attiva sifica come fattorina, custode, posto idoneo. Telefonare 768-654. A68433

TORINESE, licenza media, corsi tecnici (grafici), buona cultura, offresi qualsiasi lavoro magazziniere o aiuto, fattorino, commesso presso seria ditta. Astori, via Sinca 12/3, Torino.

VENTIQUENNE offresi addetto macchine. Telefonare 790-579.

VENTISETTENNE addetto trafila 2ª cat. presso industria cavi elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A68298

VENTITREENNE offresi fattorino Ape messa giornata: settimana alternata. Telefonare 291-037. A68283

VENTUNENNE militesente, pratico Ape offresi fattorino o altra attività. Telefonare 350-715. A68402

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI operai, operaie, impiegati desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità ottimo guadagno. Presentarsi giovedì 30 ore 9-12; 15,30-18,30 « Per la Vostra casa » corso Emilia 22.

A. COMMERCIANTE assume signorina fidata, libera, lavori casa. Telefonare 515-241. O343

AGGIUSTATORE, fresatore capaci ed apprendista volenteroso assumiamo. Telef. 70-117. A68452

AIUTO commessa presenza max diciottenne cercasi. Telef. 535-712.

APPRENDISTA giovanissima cercasi per negozio calzature centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5438 — Torino ». A68249

ASSUMIAMO aggiustatore montatore meccanico e apprendista montatore meccanico. Telefonare 273-827.

ASSUMONSI VERNICIATORI ESPERTI PREPARAZIONE ED ULTIMAZIONE MOBILI METALLICI. FIAMCA, CARRERA 68. A68163

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, Rasl, saltuariamente, a ore. Tel. 855-590.

AZIENDA cerca capo squadra patente cauzione stipendio iniziale 60.000. Telef. 539-581.

CALZATURIFICIO cerca orlatrice interna. Presentarsi via La Thuile 31.

CAMERIERA cercasi fissa per due persone villa signorile con domestico. Tel. 878-569, 632-411.

CARPENTIERI saldatori apprendisti si assumono. Presentarsi via XX Settembre 44, Collegno 8-10 17-19.

CERCANSI coniugi parsimoniosi custodire piccola casa centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5405 — Torino». A68197

CERCANSI tre operai aggiustatori di 2ª; 3 apprendisti; un manovale. Telefonare 379-564 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 239 — Torino».

CERCASI aggiustatori da banco apprendisti aggiustatori, indicare posti occupati, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ». A67267

CERCASI aggiustatori veramente abili e addetti lavorazione piccola meccanica. Telefonare, 326-432.

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 721-523, 724-587.

CERCASI aiuto cuoco referenziato ottimo trattamento impiego fisso. Tel. 323-072. A68256

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Presentarsi Strada Mongreno 3. 1001

CERCASI apprendisti, saldatori, fabbri carpentieri. Telefonare 793-888.

CERCASI barista, aiuto o apprendista. Presentarsi Piazza Vittorio Veneto 1. 24469

CERCASI cameriera pratica sala. Ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI donna per assistenza tuttofare a persona anziana tre ore mattino, due pomeriggio, lire 50.000 mensili. Telefonare 539-112 ore 15 - 17. O263

CERCASI lavorante artigianale finita buon trattamento. Telef. 889-878.

CERCASI saldatori elettrico e ossigeno, F.lli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco (Torino). A68430

CERCASI tuttofare fissa ottima moralità referenze, Achino, corso Rosselli n. 99/11. 2001

ELETTRICISTI ed aiutanti impianti industriali ed civili cercansi. Telefonare 290-029. A67290

FRESATORI e aggiustatori stampisti assumonsi. Telefonare 631-853.

GIOVANE donna cercasi fissa per governo bambina aiuto casa. Mattetia, Padova 6, telef. 743-875.

GIOVANI aggiustatori stampisti frangitura 1ª e 2ª categoria oggiornati. Presentarsi Rosani 25

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca montatori, aggiustatori macchine utensili, pialiatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 257 — Torino ». 1001

IMPRESA lavoro chimico facilità cerca operai ed apprendisti. Telefono 539-561. A67769

INDUSTRIA metalmeccanica assume macchinisti, disegnatori, tagliatori. Via Aosta 21. 043

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature elettroniche. Indicare studi, posti occupati retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino ». A67267

INDUSTRIA materie plastiche assume manovali e operai massimo trentenni. Soc. Sicpla Cevesole d'Alba, 10 km da Cossegnano Tel 59-47.

INDUSTRIA zona Venaria cerca per manutenzione impianti elettricista, meccanico generico, pattinatore pialla disegno per costruzione stampi lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9439 — Torino ».

LAVORI urgenti redattore riquadratore macchine meccaniche automatiche Weber. Retribuzione piatta. Macchine Pinguin punto lenzato automatico. Guerrino, Monte Pasubio 16.

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazza quindicenni per confezione specialità medicinali. Tel. 51-702

MAGLIFICIO cerca urgentemente macchinista per rettifica, rifinitrici, compilatrici piette vetande e supervisore. Telefonare 465-247.

MANOVALE qualsiasi età, patente auto, da adibire lavori vari cerca officina Nichelino Telef. 661-416.

MODELLISTA ed aiuto modellista assume Fonderia Vittoria, via Massari 219. A68467

OPERATORI macchine utensili automatiche mandrini multipli alta precisione e produzione disposti turni dintorni Torino. Inutile scrivere senza requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino».

RAGAZZA fissa cercasi a Sanremo per bimbo quattrenne Tel. 599-967

RAGAZZA sedicenne cercasi, Telefonare 390-658. Lavorazione gomma.

RAGAZZO robusto volenteroso per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 767-610. A68461

RICOSTRUZIONE pneumatici cercasi esperti operai. Presentarsi I.G.O.R. Torino Telefono 664-949. 2001

SIGNORA cerca tuttofare fissa fidata referenziata ottima stipendio. Telefonare 545-008. A68097

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata, buon carattere, media età, sana, trattamento familiare. Portinaia Pietro Micca 12.

SIGNORINA assumesi fissa per assistenza e lavori domestici anziana signora. Telefonare 772-805 ore ufficio. 2001

STAMPISTI e stampatori referenziati assume industria stampaggio materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino». A67741

STENODATTILOGRAFA perfetta assumesi. Tel. 518-088.

TORNITORE seconda e rettificatore interni esterni assumerebbe officina precisione. Telef. 630-655.

TORNITORE svelto cercasi per lavorazione piccola meccanica. Telefonare 326-832. A67991

TORNITORI fresatori apprendisti e qualificati assumonsi. Tel. 258-436.

TUTTOFARE fissa anche 1° servizio disposta villeggiatura, cercasi. Telefonare 481-252 e 511-188.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotto mobilieri, falegnami, arredatori, residente provincia Novara affidiamo rappresentanza parte piacentina, Siracusa & Schultz, via Bogetti 25, Torino. 2001

AD elementi capaci 25-30 anni industria alimentari milanese offre con l'apertura del proprio deposito occasione di inserirsi nella propria rete di fortissima vendita con possibilità carriera, fisso, provvigioni ed inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente libera a pensionati tutte località, alla media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimax 155-5, Biella. 23839

IMPORTANTE società cerca in ogni provincia ambosessi d'avviare interessante proficua carriera commerciale. Manoscrivere casella postale 86, Omegna (Novara).

INDUSTRIA mobili contemporanei esaminerebbe assunzione funzionari alla vendita per zona alta Italia. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 4391 — Torino». A67715

OFFRESI concessione esclusiva (caffè freddo) Torino e zona libera. Telefonare 724-853. 2001

VENDITORI qualificati zona alimentare cerca organizzazione visite capillare clientela Torino e provincia offresi: macchina, stipendio, provvigioni. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A67956

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20. Telefonare 662-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Troiano» sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rocmondini, telef. 531-181. O509

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 64, telefono 588-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100. 531-549, 534-874; Indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti.

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE - MONTI, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, incedelità. Santarosa 10, tel. 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia-estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti antirotulitiche dimagrenti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-893

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'«ultimercato» autovetture completamente rivisionate o garantite tutte le operazioni di compra vendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Bianchina 1964 320.000, Abarth 595 1964 270.000, Bianchina cabriolet seminuova 500.000, 850 coupe 780 mila, BMW, NSU, Simca, Opel Kadett, Volkswagen 1964 430.000, Taunus 17 TS quadriparte 550.000, coupe 1500 Vignale, 1600 S bellissima 750 mila, Appia, Flavia, Giulietta sprint ottima 560.000, familiare 1300, 1100 special, vastissimo assortimento. Ispezionateci. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O104

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il più grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovetture e condizioni veramente vantaggiose. 6 mesi garanzia, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 32. Tel. 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vignole 44 (piazza Sabotino). Corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER compromettere senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vignole 44 (piazza Sabotino) corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulie 1300, Giuliette TI, Fulvie 2 C, Flavie 1500 - 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special familiare, berline, 850, 600, 500, giardiniette, multiple, Mini Cooper, Permute, garanzie. Corso Agnelli 32, tel. 322-493.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigre lo lungo 615 corso bestiama 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 16 gl camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen transvetali 600 T, permuta, garanzie, rateazioni. Corso Agnelli 32 tel 322-493, via Magliolcine 13, tel. 366-863.

A. AUTOVETTURE usate garantite a tariffe imporrto rateato Vignole 44 corso Ferrucci 80. O56

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: 500, 600, 1500, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupe Rekord 1700, Fiaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupe, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, DAF, Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-634, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vignole 44. Corso Ferrucci 80.

A-1 Balcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale.

AMI 8 Giugno [illegible] 100 km, 4 porte [illegible] Disponibili «Controllate» [illegible] mente revisionate, [illegible] da L. 450.000 Cl[illegible] gio 20 (piazza R[illegible] O176

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOLETTURE PERFETTE OGNI TIPO CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

APPIA II serie ottim[illegible] privato. Telefonare 851-[illegible]

APPIA III serie 1961 [illegible] dine, assortimento. [illegible] de Commissionaria [illegible] corso Turati 12, tel. [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1300 1100, giardinette [illegible] che, multiple furgoni [illegible] vendiamo. Via Vignole 44 [illegible] Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME [illegible] pé, 1500-1800, Fiat 1800 [illegible] Mercedes 220 SE [illegible] Fiat 850 coupe, spider 1200-1[illegible] gnale 750 coupe, Appia [illegible] Ca[illegible] so Agnelli 22. Tel. [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME Audi, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Angles, Consul, Renault, Dauphine '60 3, 14, Prinz 4, Prinz 1000, [illegible] mutiamo Vignole 44, [illegible] Ferrucci 80.

AUTO occasionissime 1100 [illegible] rosso 1956 privato vende [illegible] nale 760-982. 1001

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 772-085.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H, Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadett, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupe Vignale, Appia ultimissime. Rateazioni, Visitateci.

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli, 227. O343

AUTOCENISIA Grosseville 3: 1100 special, 1100 export, 1100 familiare '65, 1500, 850, 750, 500, Bianchina special, furgone 750.

AUTONOLEGGI Autonoleggio tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodeposito di sicurezza, permuta, vendo, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperta mattinate festive Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rocco, corso Palermo 85, tel. 233-992. Ferrari spider, 1500 coupe, 2300 S e berlina, Triumph Spitfire, Giulietta spider, B 24, Giulia berline e GT, Flavia, Abarth 1000, Fiamma Zagato, Consul 315, R 4. O482

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

B.M.W. Delux 1963, bellissima occasione, come nuova, cambio rateizzo Telefonare 323-913. O334

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Savo consegne sollecite vasto assortimento usato anche rateizzando. Largo Turati 49, telefono 583-536.

CERCASI decoratori e apprendisti Telefonare ore pasti 84-681.

CISAL, organizzazione vendita rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000, '60 150.000, '63 220.000, giardiniette '61 200.000, '64 350.000, 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 1500 '61, 350.000, spider '62, 550.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi O20

CISAL, senza anticipo, completamente a rate. Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 380.000; Giulia '62, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 '63, 350.000, Simca '63, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '62, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, 500.000, '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000 Via Andrea Doria 13, anche festivi.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate: 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN 2 CV, Ami 6 DS occasioni ufficina autorizzata. Bertolot, Lorentini 5. 1001

CLEMENTE Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, telefono 40-69.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile, Via Vignole 44, corso Ferrucci 80. O56

FERRARI Scaglietti 250 GTL appena venduta. Tel. 339-179.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-167.

GAS auto impianti Tortarini, garanzia, risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O691

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lainar, Crescentino 36, Telefonare 850-853 O679

GIULIA T.I. cambio cloche '65, altre '64 cambio volante, ottime occasioni vendonsi Cattino, via Fabro 10 bis, tel. 519-682. O528

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III, BMW 700 coupé, 600 multipla, Renault R 4, Telefonare 510-462.

GIULIETTE, TI, Triumph spider coupé, Consul 315, Dauphine senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13.

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Marelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIMULA 1965, tre porte, 10.000 km. originali, nuovissima, ottima occasione, agevolando. Tel. 323-913.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Telefonare 500-271. O1002

PRIVATO unico proprietario vende Appia 3ª blu 450.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni accessoriata. Telefonare 591-901. O80

PRIVATO vende privato 1100 Special 1962 bellissimo rateizzate. Tel. 758-727. O327

PRIVATO vende 600 del 1959 sevizionata 220.000. Portineria Rosso & C., Grugliasco. 1001

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi lo consente. Ingresso libero. Sono graditi le visite unicamente anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Savo Cavalu, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi Str. Pescolo 67 Torino vendite anche rateale. Telefonare 240-539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi o d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Millecalieri, telefono 644-076.

ROULOTTES Welcom la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche. Bionaz 40-11.

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat Savo corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ultime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vignole 44, corso Ferrucci 80.

SICA Commissionaria Fiat, Savo, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ULTIME MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 850 6 mesi privato vende. Telefonare 519-240. A67357

SPIDER 850 Innocenti, Giulietta spider vendiamo anche festivi. Dante 131

SPIDER 1500 come nuova 560.000 permutiamo rateizziamo, Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131, tel. 651-753.

SPIDER 1500, Sumbeam Alpine, Innocenti IM 3, Taurus 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e Special, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo, Tel. 510-462.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vignole 44 corso Ferrucci 80. O56

VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici km. 1000. Telefonare 774-226.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usate in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia, Simoni, telefono 584-691.

VOLTURIAMO 500 9200; 600 850 12.700. Cavour 7, telef. 541-419. 124 da ritirare, Fiat 850 vendesi causa espatrio. Telefon. 380-800.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaroldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 giardiniera annuale perfetta permesso dipendente vende 450.000. Telefonare 258-197. 1001

MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giuliette, A 40, 500 belvedere Topolino. Facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa, Vignole 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 lunghi e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegne immediate. Autoremissa 3000 Cepollo, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora migliorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANHARD diversi tipi vende ufficio autorizzato Citroen, Bertelot, Lorenzini 5. 1001

PORSCHE 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O528

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Marelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIMULA 1965, tre porte, 10.000 km. originali, nuovissima, ottima occasione, agevolando. Tel. 323-913.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Telefonare 500-271. O1002

PRIVATO unico proprietario vende Appia 3ª blu 450.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende Appia III serie ottime condizioni accessoriata. Telefonare 591-901. O80

PRIVATO vende privato 1100 Special 1962 bellissimo rateizzate. Tel. 758-727. O327

PRIVATO vende 600 del 1959 sevizionata 220.000. Portineria Rosso & C., Grugliasco. 1001

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi lo consente. Ingresso libero. Sono graditi le visite unicamente anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Savo Cavalu, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi Str. Pescolo 67 Torino vendite anche rateale. Telefonare 240-539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi o d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Millecalieri, telefono 644-076.

ROULOTTES Welcom la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche. Bionaz 40-11.

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO Commissionaria Fiat Savo corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ultime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vignole 44, corso Ferrucci 80.

SICA Commissionaria Fiat, Savo, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ULTIME MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO RUBEO, UNIONE SOVIETICA 187.

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 850 6 mesi privato vende. Telefonare 519-240. A67357

SPIDER 850 Innocenti, Giulietta spider vendiamo anche festivi. Dante 131

SPIDER 1500 come nuova 560.000 permutiamo rateizziamo, Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. Corso Dante 131, tel. 651-753.

SPIDER 1500, Sumbeam Alpine, Innocenti IM 3, Taurus 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e Special, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo, Tel. 510-462.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc.p.Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vignole 44 corso Ferrucci 80. O56

VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici km. 1000. Telefonare 774-226.

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usate in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia, Simoni, telefono 584-691.

VOLTURIAMO 500 9200; 600 850 12.700. Cavour 7, telef. 541-419. 124 da ritirare, Fiat 850 vendesi causa espatrio. Telefon. 380-800.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaroldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 giardiniera annuale perfetta permesso dipendente vende 450.000. Telefonare 258-197. 1001

MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giuliette, A 40, 500 belvedere Topolino. Facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa, Vignole 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 lunghi e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegne immediate. Autoremissa 3000 Cepollo, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora migliorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANHARD diversi tipi vende ufficio autorizzato Citroen, Bertelot, Lorenzini 5. 1001

PORSCHE 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O528

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizzo Auto Torino, corso Siracusa 40.

JEEP italiana Autogaravini Commissionario Torino provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. O979

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Alfa 2600 sprint nuovo, Giulia spider, Fiat 1600 coupé, spider, Appia Zagato '63, B 24, RL4, Opel Rekord 1700.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Flavia, Fulvia, Flaminia, Touring spider coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta 52. O361

MULTIPLE 600 1958-60-62 diverse 1100, Giuliette, A 40, 500 belvedere Topolino. Facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate: 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13. O20

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa, Vignole 44, Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto lungo 1965, Tigre cabinato, Leoncini, 615 lunghi e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

OPEL Rekord, Opel Kadet, Viva, consegne immediate. Autoremissa 3000 Cepollo, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora migliorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive Soc. p. Az. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PANHARD diversi tipi vende ufficio autorizzato Citroen, Bertelot, Lorenzini 5. 1001

PORSCHE 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O528

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizzo Auto Torino, corso Siracusa 40.

JEEP italiana Autogaravini Commissionario Torino provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefo